SI E' RISCHIATO GROSSO

Gravi incidenti ieri sera a Juventus-Napoli

Le tifoserie gomito a gomito nella curva Maratona. Dodici feriti, 4 accoltellati

TORINO ■ Dodici feriti, di cui quattro da coltellate, sono l'ennesimo bilancio «ospedaliero» fra gli spettatori di una partita di calcio. E per alcune decine di lunghissimi minuti, ieri sera al Comunale prima della partita fra Juventus e Napoli, sulle gradinate della curva Maratona si è assistito a una scena che ricordava molto da vicino quella che precedette la tragedia dell'Heysel a Bruxelles.

Il caso, ma soprattutto un insufficiente controllo sugli acquirenti dei biglietti in vendita libera, ha fatto sì che nella curva tradizionalmente riservata ai tifosi della squadra ospite della Juventus si assiepassero, insieme con i sostenitori del Napoli, anche numerosi gruppi di tifosi juventini non torinesi (quasi tutti del Novarese e del Milanese), compresi purtroppo alcuni fra i più scalmanati.

Così, mentre si cercava di impedire il ripetersi di episodi di violenza all'esterno dello stadio (un giovane di Mirandola, Alessandro Paltrinieri, era già stato seriamente ferito da un sasso all'occhio sinistro e portato all'Oftalmico), la tensione sugli spalti della Maratona, nata sull'onda di slogan feroci e imbecilli, cresceva fino allo scontro.

Un sedicenne di Arona (Novara), S.S., veniva ferito al mento (6 giorni di prognosi), altri riportavano contusioni, la folla iniziava a ondeggiare paurosamente. Fortunatamente le forze dell'ordine presenti al Comunale, a differenza dei poliziotti belgi all'Heysel, reagivano immediatamente: un centinaio di carabinieri si schieravano in curva Maratona a cosiluire, manganelli e lacrimogeni bene in vista, un robusto «cuscinetto» fra i tifosi napoletani e juventini. E tornava la calma.

Ma la «guerra» riprendeva dopo la partita, in corso IV Novembre, e dalle tasche usciva qualche coltello. Ne hanno fatto le spese soprattutto Stefano Renoli, 20 anni, di Novara, medicato al Mauriziano per una ferita al gluteo; Alessandro Pallavicini, 22 anni, di Desio (Milano), colpito gravemente alla schiena e medicato alle Molinette; Stefano Tagliabue, 20 anni, di Mariano Comense (Como), colpito da una pietra (medicato al Mauriziano, guarirà in 4 giorni). Conseguenze meno gravi per gli altri.

Gli scontri e le aggressioni si ripetevano, tanto che i vicequestori Cuccorese e Carratta disponevano la chiusura al traffico dell'intero tratto del corso fra lo stadio e largo Orbassano: erano stati fermati per accertamenti una trentina di giovani, uno, Francesco Di Stefano, 20 anni, di Nerviano (Milano), è stato denunciato a piede libero.

DOLLARO
1353 (-2)

BORSA
Irregolare
PREZZI alle 10.17

Fiat	9.230
Comau	2.899
Pirelli spa	3.005
Montedison	2.000
Generali	61.000
Mediobanca	20.300
Burgo	13.100
Ifi	17.960
Cir	5.450
Ativar	8.690
Cir risp	5.340

STAMPASERA

N. 60 GIOVEDI' 2 MARZO 1989 L. 1000

VIVITORINO
Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

I commercianti «Tassa iniqua»

TORINO

La Tascap al cento per cento L'assessore Spagnuolo si schiera contro la giunta

TORINO — Data per scontato che le tasse suscitano in genere poca simpatia, la nuova Tascap comunale che d'ora in poi peserà su tutte le attività produttive in base alla superficie dei rispettivi locali, (dagli uffici ai negozi e dagli artigiani all'industria), promette di batterle tutte. Sul piede di guerra, tra le forze economiche interessate, soprattutto quelle legate al mondo del commercio che han trovato nell'assessore Carla Spagnuolo uno strenuo paladino.

Sostiene: «*Ho votato contro la delibera con cui la Giunta ha optato per il 100 per cento e cioè per la quota massima della tassa in questione, che com'è noto offre un margine di discrezionalità impositiva ad ogni Comune. E mi riprometto ora di ribadire questa opposizione in Consiglio in modo ancora più duro. Con buona pace dei miei colleghi di partito Marzano e Mollo, che si sono schierati contro il provvedimento giudicando paradossalmente troppo bassi i parametri adottati*». Un atteggiamento inammissibile e imperdonabile, secondo l'assessore Spagnuolo. «*Se è vero che l'Amministrazione ha bisogno di sessanta miliardi per coprire il "buco" dei diminuiti stanziamenti statali, è ancor più vero che, optando per una Tascap del cento per cento contro quella contenuta al 75 per cento adottata ad esempio a Milano, la Giunta ha perso un'ottima occasione per sintonizzarsi con categoria oggi alle prese con tanti problemi. Mi riferisco in primo luogo al saltapasso di Porta Palazzo ed alle difficoltà che questo comporterà per gli ambulanti e i commercianti locali*».

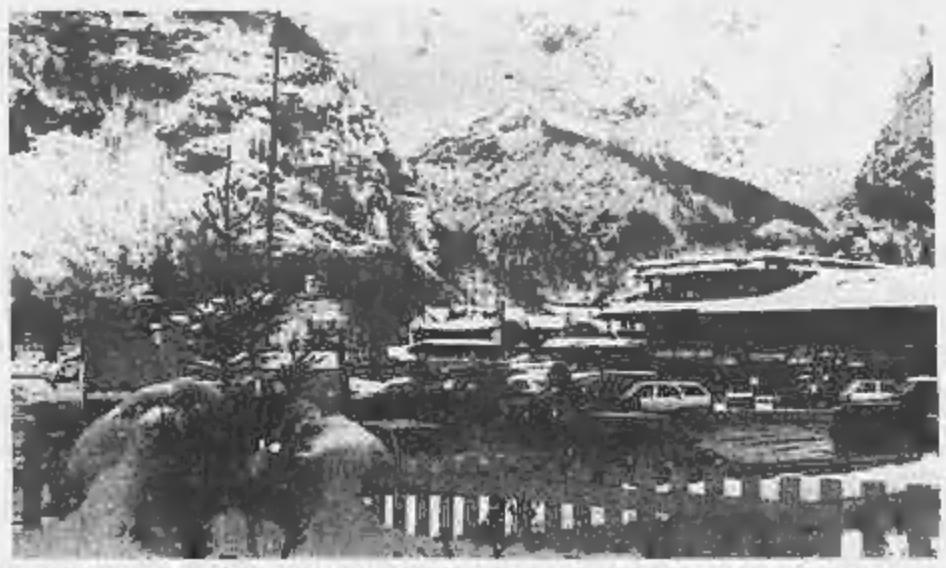
Difficoltà appesantite da qualche forzatura corporativa, magari? «*E' un dubbio che respingo con la massima decisione. Qui non si tratta di difendere questa o quella categoria ma soltanto i progetti del Comune, che andranno in porto solo tenendo conto dei sacrifici che tali innovazioni comportano sulla pelle della gente coinvolta. Nei termini attuali la Tascap è un provvedimento iniquo e rappresenta, formata come sta succedendo a Torino, un bruttissimo segnale per l'intera città ed una questione di inquietante peso politico*». Tra le sue «colpe» di base, sempre secondo l'assessore al Commercio, «*una serie di parametri basati soltanto sulla superficie degli esercizi, con il risultato di mettere sullo stesso piano l'officina, il mobilificio e la boutique di lusso di analoghe dimensioni. Senza contare i negozi torinesi al margine della città che, tassati al 100 per cento, dovranno confrontarsi a poche centinaia di metri con gli ipermercati di cintura pagati probabilmente in minor percentuale dai rispettivi Comuni*».

Alle associazioni del settore il compito di rincarare la dose. Dice il direttore dell'Ascom Sanincenzo: «*E' un provvedimento al di fuori di ogni logica ed ai limiti della costituzionalità che, astraendo dal reddito delle singole imprese e colpendo esclusivamente l'uso del territorio, aprirà ulteriori conflitti tra gli operatori economici di una medesima area. In proposito, non ci aspettiamo la luna ma soltanto un po' di buon senso e di giustizia fiscale*».

Dalla Confesercenti, intanto, un commento tanto telegrafico quanto sconsolato. Riassume il segretario Giuseppe: «*Sarà l'ennesima iniquità tra tante altre. E la quinta tassa assommata a quelle che i commercianti già pagano per iscrizione alla Camera di Commercio, Iva, licenza e società. Vale a dire sul proprio lavoro, dato che chi non si iscrive alla Camera di Commercio non ottiene la licenza, e se non ha quest'ultima non può entrare nel regime di Iva e società*».

Luisella Re

Weekend pericoloso rischio di valanghe 6 dispersi sul Bianco



La conca di Courmayeur: ha nevicato da sabato a ieri, più di un metro sulle piste, mezzo metro in paese

VERGOGNOSA INIZIATIVA ANTIABORTISTA

Volantino nella tasca di una donna dopo l'intervento

«Mamma, sei un'assassina»

L'episodio in un ospedale romano Le reazioni in Consiglio comunale dai comunisti ai repubblicani Ma c'è di peggio: un'Usl vuole un cimitero per i feti

ROMA ● «*Mamma, un dì cercherai delle anime per una carezza...*». Così inizia una poesia infilata nella tasca del soprabito di una donna che si era recata all'ospedale San Giovanni della capitale per un'interruzione di gravidanza. Dopo il delicato intervento la donna è andata a casa e cercando le chiavi ha scoperto, allibita, l'incredibile messaggio. Qualcuno in ospedale aveva infilato di nascosto una sorta di poesia anti-abortista.

«L'opera» aveva anche un titolo: «*Un bambino non nato alla mamma*» e così proseguiva: «*Un dì cercherai delle anime per una carezza, un bambino per stringerlo al cuore nella dolcezza, una voce che ti balbetti "mammina", prima e ultima parola alla mamma in terra, tu sola udirai il grido "assassina" perché hai soffocato accanto al cuore chi poteva darti pace, bellezza, amore*».

La notizia è immediatamente rimbalzata in consiglio comunale. Il pci ha subito chiesto l'apertura di un'inchiesta perché si accerti chi, in ospedale, abbia pensato a stituito l'incredibile gesto. Nella mozione si chiede di verificare se «*fra i volontari che svolgono tra i degenti attività ausiliaria e di sostegno psicologico al San Giovanni si siano inserite forze che svolgono in modo autonomo questo vergognoso tipo di iniziative*».

Pare comunque assai improbabile che si possa arrivare all'identificazione del o dei responsabili. Il coppetto della donna è rimasto infatti appeso nella sala d'aspetto dell'ambulatorio dalle 7 alle 8 del pomeriggio; difficile nel via vai di uno dei più grandi ospedali romani, sapere chi sia entrato nei locali.

Dura anche la reazione dell'assessore alla Sanità del comune di Roma, il repubblicano Mario De Bartolo: «*E' una poesia squallida, come squallido è il modo di questi ignoti signori di inserirsi nell'intimità della donna*»; e ancora il consigliere pci che ha presentato l'interrogazione: «*Si tratta di un'iniziativa che interviene in modo terroristico, senza alcuna solidarietà umana e ancor meno cristiana*».

Ora gruppi femministi della capitale stanno studiando l'eventualità di intervenire con un esposto alla magistratura e preparano volantinaggi e presidi davanti all'ospedale «incriminato». Ma il clima a Roma rischia di surriscaldarsi anche a causa dell'iniziativa del Comitato di Gestione della Usl di Bracciano: il presidente dell'Usl ha infatti suggerito la sepoltura in apposite aree dei feti con meno di venti settimane. Bracciano sarebbe così la prima città del nostro Paese a seguire questa prassi, progetto duramente contestato dai laici, che parlano ancora di «*iniziativa terroristica tendente a colpevolizzare la donna*».

Dario Celli

TORINO ● Le ultime settimane di quest'inverno ci hanno regalato neve e valanghe. E dietro a queste ultime il consueto e triste elenco degli alpinisti morti o dispersi. Le recenti precipitazioni nevose, abbondanti soprattutto sui versanti esteri della catena alpina e lungo le dorsali piemontesi delle Marittime e Pennine orientali, ripropongono un problema che quest'inverno non aveva ancora mostrato: le valanghe. Già numerosi incidenti si sono verificati tra sabato e domenica scorsa nella zona del monte Bianco. In Francia, nella Vallée Blanche uno sciatore è stato ucciso da una valanga. A Courmayeur (la Val Ferret è chiusa, tanto è il pericolo di valanghe) nella zona dello Chécrouit, uno sciatore che incautamente praticava il fuoripista, ha fatto partire una valanga di lastroni da sotto la quale le squadre di soccorso locali l'hanno tratto in salvo. Fino ad oggi, sono sei, tutti stranieri, gli alpinisti dispersi sul Bianco. Nulle le speranze di salvarli. Il valico del Moncenisio è chiuso per neve.

Anche durante il prossimo fine settimana migliaia di sciatori si bulteranno sulle piste delle stazioni sciistiche. Molti, però, cercheranno evasione nelle aree sciabili meno affollate in neve fresca, fuori dalle piste battute, dov'è in agguato il pericolo delle valanghe. La neve è ancora instabile, non si è assestata e, fino a quando le condizioni meteorologiche sono instabili e variabili, questo assestamento subirà un ritardo come giustamente segnalano i bollettini del servizio Meteomont della Brigata alpina Taurinense e del Servizio geologico regionale.

Attualmente le zone a maggiore rischio sono quelle della Valle Stura in provincia di Cuneo, con 60-80 centimetri di neve fresca e le Pennine orientali ossolane con 140 centimetri. In queste ultime zone sono presenti anche pericolosi accumuli da vento sui versanti Nord-Est. Il rischio di valanghe naturali o accidentali va da forte a moderato. Poiché le previsioni per il prossimo fine settimana non lasciano intravedere sostanziali cambiamenti della situazione, è opportuno che le zone a rischio siano evitate o quantomeno non percorse nelle ore più calde della giornata.

Giorgio Minetti

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 5

STASERA «LASCIA O RADDOPPIA?»

Con Buzzanca e Johara Gambarotta ritenta i successi di Bongiorno

Questa sera alle 20,30 su Raiuno va in onda «Lascia o raddoppia?» condotto da Bruno Gambarotta, ex cameraman, ex regista ed ex spalla di Celentano. Con lui Buzzanca e la «valletta» di colore Johara. Il programma tenterà di rinnovare i successi del gioco a quiz inventato da Bongiorno nel novembre del 1956. Allegriiiii, direbbe il vecchio Mike.

SERVIZIO A PAGINA 21

Bruno Gambarotta

S'INAUGURA IL IX EUROFESTIVAL

Il grande jazz va ad Ivrea domani suona Grappelli

IVREA ■ Venerdì, sabato e domenica, Ivrea si trasformerà in piccola capitale del jazz: è il momento infatti dell'Eurofestival, nona edizione, un bel traguardo per gli organizzatori, un'attesa conferma per gli appassionati che, come sempre, si assieperanno nell'Auditorium Le Serre.

Si esibiranno gli assi del jazz internazionale e nazionale, molti europei, qualche americano.

Ma il re indiscusso sarà Stéphane Grappelli, 81 anni, un mito che da oltre mezzo secolo fa musica in tutto il mondo e fa meravigliare il suo pubblico con quel violino magico. Grappelli suonerà domani, nella sera d'esordio; gli altri complessi del debutto sono il quartetto di Flavio Boltro e il quartetto Dean-Beckett.

SERVIZIO A PAGINA 5

Stephane Grappelli

STASERA ROCK

Giovanissima, esotica Tanita Tikaram approda al Colosseo

TORINO ■ Approda questa sera al Colosseo Tanita Tikaram dopo il suo debutto italiano di ieri a Milano al Teatro Orfeo. Un nome esotico per una giovanissima rockeuse di ottimo livello, fino a ieri sconosciuto e da alcuni mesi in vetta alle classifiche europee. La cantautrice, nata nel '69, si è esibita con successo nei giorni scorsi al Festival di Sanremo.

SERVIZIO A PAGINA 21

Tanita Tikaram

CAMERA
Un voto a sorpresa

LA LEGGE
I primi commenti torinesi

Donne in piazza per chiedere una legge anti-stupro, un'attesa di oltre 10 anni

Nei processi per stupro porte chiuse alle donne

TORINO ● In un duro e imprevisto scontro politico, Montecitorio ha bocciato la possibilità per le associazioni e il movimento delle donne di partecipare ai processi per stupro, uno dei punti più qualificanti della legge. Per ora è passata la «*cultura della privatezza del reato*» contro «*la nuova cultura della solidarietà*», anche se non è ancora escluso un tentativo di salvataggio dell'articolo 10 bocciato, su cui si è divisa anche la dc (Tina Anselmi, una delle donne dc, ha ricordato che «*la norma cancellata tutela aspetti fondamentali della solidarietà femminile senza i quali non si uscirà mai dalla cultura della violenza sessuale*»).

L'avvocato Romana Vigliani, da anni impegnata nel Coordinamento torinese donne contro la violenza sessuale e nella difesa di molte donne stuprate, tra le esperte consultate per la stesura della legge in discussione alla Camera e, in particolare proprio nella nuova formulazione dell'art. 10, ha appena finito di ascoltare alla radio la notizia del voto a sorpresa, prima di recarsi in tribunale. La sua prima reazione è di stupore. «*Molti continuano a fare confusione: non è stata bocciata la costituzione di parte civile, un istituto tecnico regolato in modo molto ferreo che poteva effettivamente creare problemi dal punto di vista giuridico, ma la nuova proposta, già formulata due anni fa, sulla partecipazione al processo di associazioni e movimenti, un istituto ben preciso chiamato «ad adiuvandum» previsto dal codice di procedura civile e molto più in sintonia con le idee del movimento delle donne. La costituzione di parte civile* — chiarisce la Vigliani — *si conclude con la richiesta della pena, l'istituto della partecipazione invece no. Ai movimenti delle donne non interessa mandare una persona in carcere, ma esprimere solidarietà con la propria presenza a chi è vittima di violenze. Come è possibile che anche questa proposta non sia passata?*», conclude la Vigliani, ricordando come in un processo per stupro contro minorenni, in cui lei difendeva la vittima, non aveva chiesto per i colpevoli la pena bensì la loro frequenza a un corso di educazione del rispetto del corpo e della vita degli altri. Una cultura che esce «punita» dalla bocciatura di ieri.

«*Era già una posizione molto mediata quella espressa nell'articolo 10 e quindi la sua cancellazione è molto negativa* — osserva Alberta Pasquero, consigliere di parità per il Piemonte, da lunghi anni attiva nell'Udi — *Non vorrei che il voto di ieri fosse una mediazione in cambio di qualcos'altro e questo sarebbe comunque grave. Per la possibilità ai movimenti e alle associazioni di partecipare ai processi, anche se non può essere sempre esercitata concretamente, permette comunque un controllo a distanza su quello che succede nell'aula di un tribunale, una "attenzione" che spesso si è rivelata utile per garantire la correttezza nei confronti della vittima. Un processo per stupro* — sottolinea la Pasquero — *non è come tutti gli altri, per tutte le implicazioni che può suscitare. Per la vittima avere la solidarietà di altre donne è quindi molto importante. E' preoccupante che su questa legge continuino a cadere importanti questioni di principio*».

Romana Vigliani

Stefanella Campana

I titoli del Principe

Sebastiano von Fürstenberg debutta al ristretto di Genova con l'Ifis. Esordio positivo

GENOVA ● Un'insolita animazione ha caratterizzato la giornata borsistica di ieri del Ristretto di Genova, mercato di solito piuttosto stagnante al quale sono quotati solo tre titoli: City Bank, Banca Popolare di Novara e Popolare di Bergamo. Era atteso il debutto di una nuova piccola società, la Ifis, dall'azionariato illustre e conosciuto non solo in Piazza Affari a Milano, ma in circuiti internazionali (Wall Street).

Presidente della società è infatti il principe Sebastiano Von Fürstenberg, 39 anni, nipote dell'Avvocato, figlio di Clara Agnelli e fratello dei più famosi Ira ed Egon. La Ifis, istituto di finanziamento e di sconto, costituito a Genova nel 1983, ha ottenuto risultati più che incoraggianti, trend di crescita costante, tanto da passare in pochi anni da un capitale di 200 milioni ai 3 miliardi attuali.

Nel giro di cinque minuti si è svolto il primo scambio delle azioni privilegiate Ifis — 1 milione — immesse sul mercato. Ne sono state trattate 25 mila e hanno chiuso a lire 1500 a fronte di una quotazione peritale di 1000 lire. «*Ottima e abbondante*» è stata definita la prima uscita di questo titolo al Ristretto dal neopresidente Gianluca Calfarena. «*Sono molto soddisfatto*», ha commentato a caldo il principe dopo la contrattazione. «*Il primo giorno di Borsa è infatti sempre una grossa incognita*». E ha concesso a «*Stampasera*» un'intervista esclusiva.

— **Perché ha scelto come sede della sua società Genova, quando le sue radici sono altrove, a Venezia e Torino?**

«*In effetti con Genova non ho alcun legame, né le mie radici. Tanti anni fa ho vissuto a Genova. Poi a 23 anni mi sposai e decisi di lavorare. Iniziai con la Co-Fin, società che oggi controlla la Ifis e altre attività. Le società poi rimangono dove nascono. Solo io ho cambiato casa, vivo in Veneto, sulla Riviera del Brenta, ma vengo a Genova tutte le settimane*».

Sebastiano Von Fürstenberg

— **Da quali motivi è scaturita la decisione di entrare in Borsa nel circuito secondario, il Ristretto?**

«*Questa richiesta di quotazione ufficiale è stata un atto dovuto ai possessori di titoli privilegiati per assicurare una maggiore trasparenza ai prezzi e dare un'ufficialità agli scambi che peraltro già esistevano privatamente*».

— **Quanto tempo ha impiegato per il via dalla Consob?**

«*L'iter per la quotazione è iniziato circa nove mesi fa e devo dire che tutto è filato liscio senza intoppi*».

— **Quali sono le altre società e attività del gruppo?**

«*Intanto esiste la capogruppo Co-Fin, società finanziaria, una commissionaria di Borsa a Torino, una quota nella Banca Passadore di Genova, una società di leasing e una finanziaria di piccole dimensioni. Cofinvest, destinata a diventare una specie di venture capital che opererà in aziende sane che abbiano bisogno di essere capitalizzate*».

— **Tutte queste società hanno sede a Genova?**

«*Non tutte. Ad esempio la commissionaria di Borsa è la Billotti, tra le più antiche di Torino, e diventerà a mesi operativa con noi*».

— **Quali sono stati i suoi «inizi» finanziari?**

«*Ho cominciato nel settore dell'abbigliamento con la società Americanino di Padova, azienda leader nell'abbigliamento casual dai 14 ai 25 anni e poi mi sono convertito al parabancario. Oggi con l'attività della Co-Fin e delle società Ifis le piccole aziende potranno accedere al mercato dei capitali, avere servizi di leasing e factoring senza troppe penalizzazioni e con procedure snelle ed efficaci*».

— **Non è preoccupato dell'andamento del titolo in momenti in cui la Borsa sta seguendo il passo, anche in vista della ventilata tassazione dei capital gain?**

«*I redditi di Borsa son tassati in tutto il mondo. Prima o poi è logico succeda anche in Italia. Tanto più che il 1992 è vicino. Tutto naturalmente dipenderà dal modo e dal fatto tecnico in cui verrà realizzata*».

— **Dopo l'ingresso al Ristretto, pensa di accedere anche in Borsa?**

«*Dipenderà anzitutto dalle fortune della società. Se l'Ifis crescerà e arriverà ad una dimensione più grossa, la cosa potrebbe anche venir presa in considerazione. Per ora non esiste da parte mia alcuna volontà di entrare nel mercato primario*».

Paola Mattarana

PELLEGRINAGGI

Padova, Lourdes italiana

Il «miracolo laico» di Sant'Antonio: 4 milioni di fedeli l'anno in arrivo dall'Italia e da 47 Paesi del mondo

Padova: la basilica è seconda solo alla grotta francese della Madonna

PADOVA ● Anno dopo anno, Sant'Antonio da Padova ripete un «miracolo laico», che è così valutabile: oltre quattro milioni di pellegrini, provenienti da tutta Italia e da quarantasette Paesi stranieri (anche a religione musulmana e induista), migliaia di ex voto e centinaia di istituzioni religiose legate al suo nome.

I dati, raccolti in vista di un convegno programmato per il 26 e il 27 maggio prossimo proprio a Padova (dove storici, religiosi e rappresentanti di confraternite, conventi, parrocchie e centri socio-culturali legati a sant'Antonio si daranno appuntamento per analizzare il fenomeno della devozione antoniana in Italia e nel mondo), collocano il santuario patavino al secondo posto in Europa per afflusso di pellegrini, secondo soltanto a Lourdes, che lo scorso anno ha registrato una quota pari a cinque milioni di visitatori.

I pellegrini, il cui numero è stato calcolato approssimativamente moltiplicando per cinque quello delle eucarestie distribuite, rappresentano una fetta consistente del turismo religioso europeo, che vede coinvolti oltre cinquanta milioni di fedeli di tutto il mondo, tra i quali un terzo arrivano dall'Italia stessa.

In particolare, i pellegrinaggi organizzati nel 1988 alla basilica del Santo sono stati 4082, di cui 1921 provenienti da varie regioni italiane, con le tre Venezie in testa (387), seguite da Lombardia (281), Puglia (159), Campania (157) ed Emilia Romagna (146), e 2141 da Paesi stranieri.

Tra questi ultimi figura al primo posto la Spagna (392), che precede la Germania Occidentale (343), la Francia (338) e gli Usa (216), ma vi sono anche Paesi come l'India, l'Indonesia, Hong-Kong, Singapore, Giappone, Vietnam, Libano, Australia e Unione Sovietica.

«*Si tratta* — ha osservato padre Giacomo Panteghini, direttore del *Messaggero di Sant'Antonio*, (un mensile con una tiratura elevatissima di 1.300.000 copie tradotte in sei lingue) — *di un culto popolarissimo, e non nel solo mondo cattolico*».

«*Per questo, tra le fasi preparatorie per l'ottavo centenario della nascita di sant'Antonio, nel 1995* — ha aggiunto ancora padre Panteghini — *stiamo organizzando un convegno che avrà lo scopo di esaminare diffusione e continuità di questo singolare fenomeno devozionale, ricavandone così una sorta di censimento e di statistica culturale*».

Padova, tuttavia, non vede soltanto arrivare ma anche partire molti pellegrini. L'Opa (Opera pellegrinaggi antoniana), il «braccio» turistico del *Messaggero di Sant'Antonio*, presente con i suoi operatori anche alla Borsa internazionale del turismo di Milano (Bit), organizza, infatti, mediamente ogni anno viaggi per tre-quattro mila fedeli, un terzo dei quali veneti.

«*Le mete più richieste* — ha rilevato il direttore dell'Opa, padre Claudio Mattiuzzi — *rimangono, in ordine, la Terra Santa, Lourdes, Fatima, ma si organizzano viaggi anche in direzione svizzero di Einsiedeln e polacco di Czestochowa e persino in città come Praga e Budapest*».

«*In questi ultimi anni, infatti* — ha osservato il direttore dell'Opa — *nel turismo religioso sono aumentate le pretese artistico-culturali dei fedeli, che non viaggiano più solo per pregare, ma anche per ammirare architetture e paesaggi. Il movente, insomma, resta sempre religioso, ma è cresciuta anche la componente culturale*».

Eugenio Scalfari

E' POLEMICA CON SCALFARI

«Scaricato» De Mita quale nuovo cavallo?

Un duro attacco di Giuliano Zincone dalle pagine de «Il Sabato», settimanale ciellino: quel gruppo di elitari ed aristocratici non ama i perdenti

ROMA ● L'idillo è finito. E' sfumata, forse per sempre, un'amicizia che sembrava indissolubile, considerata capace di reggere ad ogni tipo di avversità.

Invece, non appena è calato il sipario sulla segreteria De Mita, tempo quarantotto ore e l'amico e confidente ha voltato le spalle, snocciolando sulla prima pagina del suo giornale un minuzioso elenco di difetti di colui che fino a qualche tempo prima aveva invece paragonato ad Alcide De Gasperi.

Eugenio Scalfari con De Mita non è stato troppo tenero. Su *La Repubblica* del 21 febbraio scorso, che annunciava il ritorno in campo della sinistra democristiana, gli ha presentato il benservito: un elenco dei difetti, scrive, «*sarebbe troppo lungo: quell'aria di strapaese di cui non è mai riuscito a liberarsi; una famiglia petulante e fastidiosamente esibita; la pochezza del piccolo clan che lo attorniava; un'arroganza intellettuale mal coniugata con la furberia dei contadini da poco imborghesiti*».

«*E infine* — conclude nell'editoriale Scalfari — *la sopravalutazione del suo ruolo, della sua indispensabilità e dunque della sua inamovibilità*».

Per De Mita un duro colpo, e proprio nel momento in cui più che delle critiche avrebbe avuto bisogno di una parola di conforto.

Ma il divorzio tra Scalfari e De Mita, per nulla consensuale, non è passato inosservato, il punto da sollevare perplessità anche tra gli osservatori politici.

Uno di questi è Giuliano Zincone: «*Frequentare i bar è utile* — scrive sull'Europeo —, *s'impara moltissimo, soprattutto a via Veneto. E, dopo una certa ora, si diventa importanti. Uno, per esempio, incomincia a dire che quello sprovveduto di Bush non vale niente, che il Papa (in fondo) è polacco, che Craxi è arrogante e che Borgonovo deve giocare in Nazionale. Le conversazioni del bar di Via Veneto hanno prodotto persino un quotidiano, piccolo nel formato ma vasto nelle sue ambizioni, ed effervescente, sino al punto che non c'è bisogno di leggerlo: basta guardare le figure*».

«*Il bar Via Veneto* — prosegue Zincone —, *come ogni bar, è il centro del mondo; dà lezioni di calcio a Maradona e di perestrojka a Gorbaciov. O viceversa: l'importante è dar lezioni*».

Ancora Zincone, ma questa volta da le colonne de *Il Sabato*, il settimanale di *Comunione e Liberazione*, che nell'ultimo numero dedica la copertina a Scalfari e si chiede chi sarà mai il prossimo «cavallo» di Eugenio: «*Quel gruppo* — risponde a proposito degli «scalfariani» — *è una classe dirigente che si sente continuamente espropriata della sua qualità e di un potere che loro ritengono legittimato dal loro elitarismo intellettuale; espropriati proprio dal sistema dei partiti e specialmente dalla dc. Al vizio ideologico si aggiunge il vezzo aristocratico*».

Interpellato sulle «*affinità culturali*» tra il quotidiano di Scalfari e De Mita, Giorgio Bocca risponde: «*Alla Repubblica, che io sappia, non c'è nessun demitiano. Allora come si spiega quel feeling? Probabilmente per il gruppo che dirige La Repubblica De Mita poteva rappresentare delle convenienze economiche*».

Vero è, del resto, che Scalfari non ama troppo i perdenti.

Così come non riesce a sopportare le sconfitte. Ed è il caso della guerra esplosa di recente contro il *Corriere della Sera*, dopo l'avvio del nuovo gioco «Replay».

Repubblica ha presentato ricorso al Tar del Lazio. Le sue vendite sono calate notevolmente e, come insegna ancora Eugenio Scalfari, è necessario che «*l'incremento delle vendite di un giornale debba essere determinato esclusivamente dalla capacità organizzativa dell'Editore e dalla professionalità dei giornalisti impegnati, non dall'entità dei premi messi in palio*».

Un'obiezione che il direttore del *Corriere* Stille ha respinto ricordando i milioni di «Portfolio» e «Portafolio vip».

Mino Lorusso

NELLA NOTTE

Uccisi due tunisini nel centro di Catania Mafia o razzismo?

CATANIA ● Lazhar Lovati, 24 anni, tunisino, è stato ucciso insieme con un connazionale non ancora identificato, nella centrale piazza Cutelli di Catania. I due erano a bordo di una Renault 4. A sparare, secondo i primi accertamenti, sarebbero state due persone.

● **Pregiudicato ucciso a Reggio Calabria.** Un pregiudicato di Reggio Calabria, Antonio Cara, di 43 anni, è stato ucciso ieri sera in un agguato lungo la superstrada che fa da tangenziale all'abitato cittadino. Il Cara, a bordo della sua automobile, un'Innocenti «Mini 90», era diretto verso il quartiere di Catona, dove risiedeva, quando è stato affiancato da un altro automezzo dal quale sono stati sparati contro di lui tre colpi di fucile calibro dodici. Raggiunto in pieno dalle fucilate, il Cara è morto sul colpo. Privo di controllo l'automobile ha abbandato finendo contro una barriera metallica. Secondo gli inquirenti, l'uomo era collegato alla banda di sequestratori di persone che, negli anni scorsi, faceva capo al pregiudicato Cosimo Ruga.

EROINA

New York, 8 italiani in carcere per droga 'ndrangheta calabrese?

NEW YORK ● Otto persone, tutte di origine italiana e con presunti legami con la 'ndrangheta calabrese, sono state arrestate dalla polizia federale americana nella zona metropolitana di New York per traffico di stupefacenti con l'Italia. Secondo l'accusa della procura di New York, gli otto arrestati importavano eroina dall'Italia e inviavano cocaina.

Lo scambio è risultato piuttosto insolito per gli investigatori, secondo cui però i presunti trafficanti usavano questo metodo forse per non lasciar traccia di un eventuale riciclaggio di danaro sporco. L'Fbi ha reso noto che due degli otto arrestati — Luciano Cincinnato, 34 anni, di Farmingdale (Long Island) e Vincenzo Restagno, 24 anni, di Toronto (Canada) — sono stati fermati mentre tentavano di spedire 7 kg di cocaina a Reggio Calabria.

Gli altri arrestati sono Teresa Cincinnato, 24 anni; Vincenzo Rocciano, 37 anni; Franco Agostino, 52 anni; Francesco Femia, 30 anni; Giuseppe Calabrese, 53 anni e Dominic Agostino, 23 anni.

Cinque cerchi olimpici sul muro di Berlino

Fra undici anni la città potrebbe essere, almeno momentaneamente, riunita, se fosse accettata la proposta di affidarle i Giochi

Berlino Ovest. Una bimba gioca a palla contro il muro

L'ex Campo sportivo del Reich, ora Stadio Olimpico, costruito per la XI Olimpiade (foto Claudio Arrias)

BERLINO ■ C'è una piazza, a Berlino, inaccessibile. All'inizio del secolo era la più animata della città: bella, elegante, armoniosa. Distrutta dai bombardamenti, teatro, nel '53, delle più dure manifestazioni contro il regime comunista dell'Est, *Potsdamer Plaz* è oggi desolata, deserta. Non si può attraversare perché punto d'incontro dei settori americano, britannico e sovietico e in mezzo c'è il Muro. Tutt'intorno ruderi e spazi vuoti, divieti d'accesso, di transito. Chi troneggia è lui, il Muro, il simbolo di Berlino. Non servono musei e castelli, gli splendidi parchi, la porta di Brandeburgo, la panoramica torre dello Stadio Olimpico, lo splendore degli Anni Venti a scacciare un'associazione spontanea di idee che corre dritta all'anonima costruzione di mattoni e cemento, il più grande monumento della (o delle due?) città, 156 chilometri per separare con assoluta certezza un mondo da un altro. Venezia ha S. Marco, Parigi la Torre Eiffel, Berlino il Muro. Così è stato deciso.

Una città divisa, lacerata, ambigua, vivacissima, e nostalgica sezionata in due come una cavia in un esperimento di laboratorio. Contraddittoria: l'esito delle regionali di Berlino Ovest infatti ha sorpreso tutti per il cedimento dei due partiti di governo, la Cdu (Unione Cristianodemocratica) e l'Fdf (Partito Liberale), e per il successo sorprendente dei «Repubblicani», un movimento nazionalconservatore che di punto in bianco ha acquistato il 7,5 per cento dei voti. Così il raggruppamento di estrema destra avrà 11 deputati nel Parlamento di Berlino Ovest ipotecando ogni coalizione di governo cittadino.

L'Est resta lo «stato di» Erich Honecker, presidente del Consiglio di Stato, segretario generale del Sed (il partito socialista unitario tedesco orientale), l'uomo che nel 1961 era segretario del Comitato Centrale incaricato della sicurezza e comandava le unità della *Volkspolizei* e i «Gruppi Combattenti Operai» ai quali fu «delegato» il compito di iniziare la costruzione del Muro, la notte tra il 12 e il 13 agosto, protetti dai soldati della *Volksarmee* e dalle truppe sovietiche.

Difficilmente decifrabili, sfuggenti, imprevedibili, le due Berlino forse hanno una chance per superare, almeno idealmente, il Muro: le Olimpiadi, nel 2000. Già nel '36 l'allora capitale del *Reich* aveva ospitato l'XI edizione dei Giochi; fra undici anni la città potrebbe essere di nuovo emblematicamente riunita, sotto l'egida sportiva.

Il presidente del Comitato Olimpico Tedesco Occidentale, Willi Daume, ritiene che «sarebbe magnifico se lo sport riuscisse a riunire la città, anche se solo per la durata dei Giochi Olimpici».

Affinché il progetto possa assumere carattere concreto e decollare, è indispensabile la collaborazione della Germania Est. Altre città della Repubblica Federale — Amburgo, Francoforte, Stoccarda, Düsseldorf — hanno chiesto di ospitare i Giochi, ma probabilmente, secondo Daume, sarebbero pronte a ritirarsi se si potesse arrivare ad un accordo per la candidatura comune delle due parti di Berlino.

L'Olimpiade a cavallo del Muro è comunque un progetto ambizioso e carico di difficoltà, ma, secondo Daume, «potrebbe essere realizzato sulla base di una cogestione rigorosamente paritetica e con l'aiuto degli enormi proventi legati ai diritti di teletrasmissione».

Recentemente anche il presidente della Federazione Regionale dello Sport di Berlino Ovest, Manfred Von Richthofen, si è espresso favorevolmente circa la candidatura unita delle due parti di Berlino e ritiene la città sede ideale per i Giochi. Oltre all'indiscusso prestigio proveniente da un simile appuntamento sportivo, secondo il dirigente berlinese le Olimpiadi darebbero un segnale importante sulla strada della distensione e della reciproca collaborazione fra Est ed Ovest. Per ora il Muro attende, in ipnotico silenzio, l'«offensiva» degli sportivi. Lui ha tempo perché «è ciò che è». Così ha scritto sul Muro un anonimo filosofo, fra i graffiti e vicino ai versi di un anonimo poeta che, in francese, dice: «Un cielo stellato su una miserabile calma».

Paola Campana

L'inizio dei lavori del muro che ha diviso Berlino in una foto del mattino del 13 agosto 1961

MIGLIAIA DI POLACCHI ARRIVANO DALL'EST

Pendolari della miseria

BERLINO OVEST ■ Dal gennaio scorso, migliaia di polacchi hanno cominciato ad approfittare della decisione di Varsavia di diminuire le restrizioni per quanto concerne i viaggi ed hanno cominciato ad affluire a Berlino Ovest, che dista non più di un'ora di macchina dal confine polacco, allo scopo di vendere un po' di tutto, dalle salsicce alle calzature per bambini. Hanno scelto, come sede del loro commercio, una striscia di terreno fangosa presso il muro di Berlino. Ogni fine settimana, i polacchi giungono sul posto all'alba ed espongono le loro merci su un telo di plastica o su una coperta posta per terra. Nonostante la scarsa attrattiva del luogo, i clienti non mancano: gli articoli più richiesti sono gli indumenti per bambini, nonché le sigarette e gli alcoolici.

Gli acquirenti sono per lo più turchi, nonché alcuni dei 160 mila polacchi residenti a Berlino Ovest, e qualche tedesco occidentale in condizioni disagiate. «C'è la possibilità di comprare qualcosa che normalmente non si può acquistare a così buon mercato nei nostri negozi»: dichiara un residente di Berlino Ovest, mostrando una bottiglia di vodka polacca.

Questo mercato illegale si è rapidamente diffuso da gennaio in poi e attualmente sono più di 5.000 i polacchi che, ogni fine settimana, si recano a Berlino Ovest per vendere la loro merce.

I commercianti del vicino mercato delle pulci, il Krempelmarkt, affermano che i polacchi stanno rovinando i loro affari offrendo merce a prezzi ridottissimi, mentre i residenti nella zona si lamentano per il disordine e la confusione provocati da questo commercio. Nonostante funzionari doganali di Berlino Ovest abbiano recentemente confiscato un'ingente quantità di merce al confine con la Polonia ed abbiano inflitto dei controlli, i venditori polacchi non si sono dati per vinti.

Funzionari governativi di Berlino Ovest sostengono che opporre un preciso divieto a questo mercato illegale servirebbe solo a creare maggiori problemi. Tuttavia, il ministro dell'Economia e del Lavoro, Elmar Pieroth, ha dichiarato: «Berlino Ovest è una città aperta, ma le leggi e i regolamenti debbono essere rispettati da chiunque». «Sembra di assistere al mercato nero del dopoguerra», si è lamentato da parte un funzionario doganale.

I marchi tedeschi guadagnati dai venditori polacchi, smerciando pacchetti di burro, sacchetti di caramelle o altro, vengono cambiati in migliaia di zloty al ritorno in patria, oppure sono spesi in negozi riservati ai clienti che dispongono di valuta pregiata, per comprare articoli che la Polonia non è in grado di produrre.

«Sono uno studente di Danzica — spiega un giovane venditore — anche se guadagno solo 10 marchi, essi sono l'equivalente di 20 mila zloty. A mia sorella, che è dentista, occorrono due settimane per racimolare questa cifra».

DOPO LA RIVOLTA IN VENEZUELA

Colpevoli le grandi potenze

Polemiche sulle politiche economiche imposte dal Fmi

CARACAS ■ Nel suo primo comunicato alla nazione, dopo l'entrata in vigore in Venezuela delle misure di emergenza decise dal presidente della Repubblica Carlos André Perez e la conseguente rivolta popolare, il ministro degli Interni, Alejandro Izaguirre, ha detto ieri sera che la situazione si è praticamente normalizzata in tutto il Paese, se si esclude qualche piccolo focolaio isolato nella città di Caracas. La rivolta, repressa con centinaia di morti dall'esercito e dalla polizia, era iniziata lunedì con dimostrazioni di studenti dentro l'Università della capitale a causa dell'aumento dei prezzi dei trasporti urbani, della benzina e di generi alimentari di prima necessità, aumenti che in alcuni casi sono stati del 100 per cento.

Dopo avere promesso che anche le ultime manifestazioni isolate verranno rapidamente messe sotto controllo, il ministro ha confermato la continuazione della sospensione delle garanzie individuali e politiche avvertendo che coloro che persisteranno negli atti di violenza e di saccheggio subiranno tutto il rigore delle leggi previste dall'attuale emergenza.

Il ministro degli Interni ha poi detto che, mentre è in atto il rapido ritorno alla normalità, il governo ha deciso di ridurre l'orario di lavoro dalle otto della mattina alle 14 del pomeriggio per permettere ai cittadini una regolare osservanza del coprifuoco. Il ministro Izaguirre ha successivamente reso nota una serie di decreti varati dal presidente della Repubblica al fine di «migliorare le condizioni di vita dei venezuelani».

Oltre agli aumenti salariali entrati in vigore da martedì sia nel settore pubblico che in quello privato, egli ha indicato che è stato deciso di mettere in atto una regolamentazione calmieristica sul prezzo dei prodotti che costituiscono il «paniere» base dei beni e servizi; la partecipazione della cittadinanza assieme alle autorità al controllo necessario per evitare i casi di speculazione e di accaparramento e nuove iniziative nell'area dell'assistenza sociale.

Ha accennato «a piccoli focolai di perturbazione» nella zona del distretto federale (Caracas e dintorni) è stato fatto successivamente dal ministro della Difesa, generale Italo Del Valle Alliegro, il quale ha peraltro espresso la fiducia in un pronto ristabilimento dell'ordine nel Paese «grazie anche alla collaborazione di tutti i cittadini con le forze armate». Il secondo coprifuoco è cominciato ieri sera alle 18 locali (le 22 in Italia) e si è concluso questa mattina alle sei.

Parlando al Parlamento, convocato in sessione straordinaria per analizzare la drammatica situazione in cui versa il Paese, Rafael Caldera, che fu presidente del Venezuela dal 1969 al 1974, ha accusato gli Stati Uniti di avere indirettamente provocato, manovrando i ferrei strumenti del Fondo Monetario Internazionale (Fmi), la rovinosa crisi di quella che la stessa Washington giudicava come «una vetrina modello della democrazia». Caldera ha invitato il presidente a studiare attentamente la situazione affermando che il partito al governo deve tener ben presente ciò che sta accadendo nel Paese in questi giorni, impegnandosi a sopprimere la diffusa povertà esistente nel Paese.

Ha poi aggiunto: «A quanto sembra, la pace, come attributo della democrazia, è minacciata da una situazione che non è possibile controllare con il semplice esercizio dell'autorità governativa, a meno che non si tenga conto profondamente e sinceramente della realtà sociale». Caldera, che ha definito gravissima la situazione, ha detto che «non si può predicare l'austerità se noi stessi non la pratichiamo».

Un duro attacco verbale al gruppo delle sette potenze più industrializzate dell'Occidente (il «G-7 del quale fa parte anche l'Italia) è stato lanciato poi dal presidente nicaraguense Daniel Ortega, il quale, nel commentare i tumulti scatenatisi in Venezuela per la crisi economica, ha diffidato l'opposizione dall'instigare proteste analoghe nel suo Paese.

«Venezuela, Nicaragua ed il resto dell'America Latina — ha detto Ortega — sono vittime di un ordine economico ingiusto disposto dagli Stati Uniti e dal gruppo dei sette, che hanno politiche molto rigide di sfruttamento, per derubare noi latino-americani delle nostre risorse».

Caracas. Un uomo in moto si allontana da una macelleria saccheggiata con il suo bottino

IN INGHILTERRA

«Playboy» censurata ma non per i nudi

NEW YORK ■ Il distributore britannico di «Playboy» si è visto costretto a far togliere una pagina del prossimo numero di aprile della rivista, ma non per una questione di pornografia. La pagina in questione infatti, secondo un portavoce americano del mensile per soli uomini, contenente un'intervista in cui è chiamato in causa il governo britannico per l'uccisione, un anno fa, a Gibilterra, di tre esponenti dell'esercito repubblicano irlandese (Ira).

Nell'intervista, Danny Morrison, portavoce del braccio politico dell'Ira, il Sinn Fein, ha detto senza mezzi termini che il Consiglio dei ministri britannico — ed in particolare il primo ministro Margaret Thatcher — erano a piena conoscenza del piano di uccidere i tre uomini. Il 7 marzo dell'anno scorso i tre terroristi vennero assassinati dalle forze speciali inglesi, mentre, disarmati e dopo che si erano arresi, camminavano in strada a Gibilterra dove sembra che stessero preparando un attentato: circostanza quest'ultima per altro mai provata.

Esiste un unico precedente in cui un numero di «Playboy» sia stato censurato in Gran Bretagna: si tratta dell'eliminazione, qualche anno fa, di una pagina in cui Keith Richards dei «Rolling Stones» parlava dei suoi problemi giudiziari a causa della droga.

Margaret Thatcher

A NEW YORK

Riprendono all'Onu i negoziati Iran-Iraq

NEW YORK ■ I negoziati di pace tra Iran e Iraq sono ripresi ieri all'Onu, a livello tecnico per preparare lo svolgimento di una nuova tornata di colloqui ministeriali che dovrebbe svolgersi a New York alla fine del mese in corso. Il rappresentante speciale delle Nazioni Unite per il conflitto nel Golfo, Jan Eliasson, riceverà prima la delegazione iraniana, presieduta dal viceministro degli affari esteri Mohammed Lavassani, e successivamente quella irachena.

Frattanto Teheran ha dato inizio a manovre di unità navali, comandate dall'ammiraglio Mohammed Hussein Malekzadegan, nell'Oceano Indiano. Lo ha annunciato l'agenzia di stampa ufficiale «Irna». Alle manovre partecipano anche aerei. Dopo le manovre alcune navi raggiungeranno «porti di molti paesi amici, incluso il Pakistan».

Res Nova
Aut. Legge 10/91
MOBILI SEDIE DIVANI IN
VENDITA PROMOZIONALE
Res Nova
10123 Torino P.za Carlina tel. 011/8397476

VERI TAPPETI PERSIANI
SABET
SERIETA' NELLA QUALITA'
SERIETA' NEI PREZZI
GRANDE SCELTA
Piazza Mad. Angeli 2 (int. cortile) - Tel. 553.022

"NON STO SCHERZANDO, HO COMPRATO UN RASOIO E ME NE HANNO DATI DUE!"

Aut. Min. N. 4/72822 Scade il 30/4/89

Oggi comperare un bel rasoio Philips vuol dire fare un doppio affare, perché ve ne danno due! Infatti con gli incredibili rasoi Tre Teste Doppia Azione, oggi c'è un bel regalo: è un piccolo gioiello di tecnologia, si chiama Philips 100, l'inimitabile rasoio tascabile. Così, da un lato avrete un grande rasoio, famoso per dare una rasatura sempre perfetta; e dall'altro anche un pregevole cadeau da tenere nel cruscotto o nel taschino della giacca, per radersi senza dare nell'occhio, quando serve un piccolo ritocco estemporaneo. Attenzione però: questa eccezionale offerta Philips vale solo fino al 30 aprile. Non fatevi scappare un'occasione rara: quella di radervi il doppio spendendo la metà, approfittatene, anche solo per un pelo!

PHILIPS

RASOIO PHILIPS, PIU' REGALO PHILIPS.

Partecipano alla promozione questi modelli:

HS 950, HS 900, HS 850, HS 755, HS 705.

Solo da:

Ford AUTOSTADIO
TORINO VIA NIZZA 68 - CORSO AGNELLI 22

Ford EUROMOTOR
TORINO CORSO PRINCIPE EUGENIO 11
CORSO GROSSETO 316

Ford CO-AUTO
COLLEGNO CORSO FRANCIA 94

fiesta

COMPLETA DI:
- V^ marcia
- fari alogeni
- tergilavalunotto
- cinture di sicurezza inerziali
- specchi retrovisori regolabili dall'interno
- poggiatesta
- servofreno
- pneumatici 155/70
- schienale posteriore a ribaltamento frazionato
- lunotto termico
- accensione elettronica

£ 8.593.000 IVA COMPRESA

ESCORT clx

COMPLETA DI:
- lunotto termico
- fari alogeni
- vetri atermici
- orologio digitale
- servofreno
- cinture di sicurezza inerziali
- schienale posteriore a ribaltamento frazionato
- poggiatesta
- contagiri
- specchi retrovisori regolabili dall'interno
- [illegible]
- pneumatici 175/70

£ 12.332.000 IVA COMPRESA

SIERRA 90 GL

COMPLETA DI:
- fari alogeni a retronebbia
- lunotto termico
- vetri atermici
- specchi esterni regolabili dall'interno
- poggiatesta
- cinture inerziali ad altezza regolabile
- schienale posteriore a ribaltamento frazionato
- alzacristalli elettrici
- orologio digitale
- contagiri
- luce vano di carico

£ 15.620.000 IVA COMPRESA

VOYAGER

COMPLETA DI:
- schienale posteriore a ribaltamento frazionato
- cinture di sicurezza inerziali
- poggiatesta
- lunotto termico
- predisposizione impianto radio
- fari alogeni
- servofreno
- orologio analogico
- specchi retrovisori regolabili dall'interno

CERCHI RS A RICHIESTA

£ 12.419.000 IVA COMPRESA

SIERRA ACTION WAGON

COMPLETA DI:
- fari alogeni
- lunotto termico
- specchi esterni regolabili dall'interno
- poggiatesta
- cinture inerziali ad altezza regolabile
- schienale posteriore a ribaltamento frazionato
- orologio analogico
- luce vano di carico
- tergilunotto posteriore

CERCHI RS A RICHIESTA

£ 15.913.000 IVA COMPRESA (1600 CL STW)

TRANSIT WAGON L'auto a 9 posti

COMPLETA DI:
- poggiatesta anteriore
- servofreno
- V^ marcia
- porta laterale scorrevole con gradino incorporato
- tappo chiave
- cintura di sicurezza

£ 17.859.000 IVA COMPRESA

OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO E VALIDA FINO AL 31-3-1989

Avete guidato una Ford di recente?

Gianfranco Contini
La parte di Benedetto Croce nella cultura italiana
Un'esemplare lettura di Croce, le ragioni di dissenso e consenso: «essere posterociani senza essere anticrociani».
«Saggi brevi», pp. 20-97, L. 10.000

Cesare Garboli
Scritti servili
Molière, Longhi, Penna, Delfini, Natalia Ginzburg, Elsa Morante: sei storie di seduzione.
«Saggi brevi», pp. 7-223, L. 18000

Jorge Ibargüengoitia
Il caso delle donne morte
Un fatto di cronaca nera nel Messico degli anni sessanta, innesca uno dei romanzi memorabili della letteratura latinoamericana.
A cura di Angelo Morino.
«Supercoralli», pp. 177, L. 22000

Ivan Arnaldi
Il Bisonte Bianco
Calamity Jane e Buffalo Bill, Custer e Geronimo. Alan Ladd e Hermann Melville sono i protagonisti di una travolgente rivisitazione del mito del West.
«Nuovi Coralli», pp. 224, L. 15.000

Giovanni Giudici
Prove del teatro
1953-1988
L'officina, gli inediti, le prime prove: Giudici ripercorre la propria storia di poeta.
Con un saggio di Carlo Ossola.
«Collezione di poesia», pp. 416-93, L. 29500

Hartmann von Aue
Gregorio e il povero Enrico

La storia di Gregorio, prima peccatore poi papa e la leggenda d'un ricco cavaliere salvato da una fanciulla. Due poemi del primo grande poeta medievale tedesco.
A cura di Laura Mancinelli.
«I millenni», pp. XXVII-231 con 16 illustrazioni a colori fuori testo, L. 45.000

E. T. A. Hoffmann
Gli elisir del diavolo
Un classico della «tentazione» presentato da Claudio Magris.
Traduzione di Carlo Pinelli.
«Gli struzzi», pp. XXIII-311, L. 20.000

Arsenio Frugoni
Arnaldo da Brescia
nelle fonti del secolo XII
Un testo classico della storiografia restituisce, basandosi sulle fonti, il ritratto d'un irriducibile riformatore religioso del Medioevo.
Introduzione di Giuseppe Sergi.
«Paperbacks», pp. XXIV-180, L. 12.000

Alberto Tenenti
Il senso della morte e l'amore della vita nel Rinascimento
(Francia e Italia)
Una mirabile ricostruzione dell'età di Villon e Lorenzo il Magnifico, di Erasmo e Calvino attraverso le testimonianze artistiche e letterarie.
«Biblioteca di cultura storica», pp. XVIII-511 con 8 tavole a colori e 61 in bianco e nero fuori testo, L. 55.000

Carlo Rosselli
Scritti dell'esilio
2. «Giustizia e libertà» e la concentrazione antifascista (1929-1934)
Il nuovo volume delle *Opere* raccoglie alcuni testi chiave di un pensiero politico di impressionante modernità.
A cura di Costanzo Casucci.
«Opere», pp. 313-558, L. 45.000

Claude Hagège
L'uomo di parole
Linguaggio e scienze umane
Che cosa sappiamo del linguaggio? Come funziona e come si organizza?
Traduzione di Franco Brioschi.
«Paperbacks», pp. XIII-295, L. 34.000

Linda Nochlin
Il realismo nella pittura europea del XIX secolo
Le evidenze figurative legate alle realtà sociali e ideologiche: da Courbet fino alla pop-art.
Traduzione di Giuseppe Scattone.
«Pbe», pp. VII-403 con 153 illustrazioni fuori testo, L. 30.000

Einaudi

Il violinista Stephane Grappelli durante il «North sea jazz festival»

TRE GIORNI DI MUSICA

Si inizia con il celebre violinista e poi si prosegue con Harry Beckett, Bob Mover, con gli all stars di Rava e si chiude con Frank Morgan e Cedar Walton. Ogni notte: jamsession

Il pianista jazz Walton Cedar

E' jazz con il grande Grappelli ecco a voi il IX Festival di Ivrea

IVREA ● C'è già aria di Eurofestival in questa piccola Bayreuth del jazz, dove per qualche giorno (tre) al ticchettio delle macchine per scrivere si opporranno i tamburreggiare delle batterie, gli squilli delle trombe e la musica farà strage di computer e altre innovazioni del mondo tecnologico.

Eurofestival, nona edizione, un bel traguardo per gli organizzatori (Ramella dell'Alca e gli enti pubblici locali e regionali), un'attesa conferma per gli appassionati che, come sempre, si assiepperanno nell'Auditorium Le Serre.

Tre giorni di jazz: domani, sabato e domenica, con gli assi del jazz internazionale e nazionale. Molti europei, qualche americano.

Ma il re indiscusso sarà Stephane Grappelli, l'uomo che darà lustro a questa nona rassegna, un mito che da oltre mezzo secolo (Grappelli ha 81 anni) fa musica in tutto il mondo, e fa meravigliare il suo pubblico con quel violino magico. Già compagno del sommo Django Reinhardt (il quintetto dell'Hot Club de France) di cui fu fedele spalla per due generazioni di fans, Stephane impose il proprio stile (direttamente modificato dalle innovazioni del bebop e dei moderni) negli Anni Cinquanta quando intraprese una carriera in prima persona. Era l'attrazione delle principali boites parigine e le sue esibizioni venivano seguite con religiosa attenzione dai musicisti più giovani. Il pubblico impazzirà, come oggi, per lui. Ha fatto il giro del mondo e il suo violino ha fatto jazz e propaganda al jazz. Grande virtuoso ha inciso una lunga e divertente serie di dischi col celebre e classico collega Yehudi Menuhin.

A Ivrea, Stephane Grappelli suona nella serata d'esordio, domani. Gli altri complessi del debutto sono: il quartetto del trombettista Flavio Boltro (torinese con notorietà europea), il quartetto Elton Dean/Harry Beckett, due solisti britannici accompagnati dai piemontesi Fazio e Sordini. Per Beckett dovrebbe essere questo l'esordio in Italia dove è comunque poco noto. Ma ha inciso alcuni dischi interessanti che lo mettono in primo piano tra i musicisti contemporanei. E' un trombettista che piacerà ai fans di Don Cherry e di Ornette Coleman.

Sabato: ore 21, Auditorium. Inaugurano il concerto i cinque solisti del «Banjo Clan»: vengono da Genova e fanno del jazz ovviamente tradizionale. La buona musica d'un tempo andato, sempre piacevole, gradita al pubblico dei non specialisti.

Subito dopo riappare sulla scena un gruppo che in Italia era molto noto alcuni anni fa, poi si sciolse: il Trio con Amedeo Tommasi, Giovanni Tommaso e Franco Montini. Furono la ritmica per numerosi gruppi stranieri, europei e americani da Chet Baker a Bobby Jaspar a René Thomas a Jacques Pelzer a Conte Condoli. In questa serata suoneranno in trio e poi accompagneranno l'altista americano Bob Mover che è una figura di primo piano tra i neobboppers.

Un chitarrista tra i massimi della scena attuale, il belga/americano Toots Thielemans chiuderà la serata.

Due gruppi per la serata conclusiva, due supergruppi: uno europeo, l'altro americano.

Da una parte il quartetto che Enrico Rava ha recentemente riunito convocando tre assi assoluti: il batterista Daniel Humair, il pianista Franco D'Andrea e il bassista Miroslav Vitous. E' la più bella formazione rappresentata da Rava durante tutta una carriera. I tre nuovi compagni sono i tre migliori solisti reperibili oggi in Europa nei rispettivi strumenti. Una vera «All Stars».

Ecco poi, in chiusura, Frank Morgan con il trio di Cedar Walton. Morgan è, come si dice, un redivivo. Suonava da par suo già negli Anni Cinquanta, nella California contagiata dal bebop di Parker. Poi una serie di disavventure giudiziarie lo misero fuori causa. Da un paio d'anni è ritornato sulle scene e percorre la propria strada con autorità. Il suo è un jazz lirico, di stampo bop, assai curato nei particolari. Nessuno più di Cedar Walton (che suonerà in compagnia dei fedeli Billy Higgins e David Williams) potrebbe adattarsi meglio a questo solista.

Il dopo concerto prevede le jam session al Jazz Club.

r. s. s.

Jean Thielemans durante un concerto all'Auditorium Rai di Torino

MA TORINO...

Studiare la Resistenza al concorso regionale già 700 i giovani iscritti

Aldo Viglione

Lo scrittore Nuto Revelli

TORINO ● Oltre 700 le adesioni giunte sinora al concorso sui valori della Resistenza e dell'antifascismo, bandito dal Consiglio regionale d'intesa con gli assessorati provinciali all'istruzione e con i Provveditorati agli studi e riservato agli studenti delle scuole secondarie piemontesi: un numero destinato ad aumentare (la scadenza del bando è il 28 marzo), ma già di per sé significativo perché i partecipanti provengono da ogni ordine di scuola. «Negli anni passati — dice l'assessore alla cultura della Provincia di Vercelli Antonino Filiberti — l'adesione era limitata ai licei e ad aree come quella di Borgosesia, particolarmente attive sui temi resistenziali. Quest'anno abbiamo invece otto istituti che partecipano, professionali, tecnici, licealì, in rappresentanza di tutta la provincia da Vercelli a Borgosesia a Crescentino. Questo è sintomo di un interesse didattico crescente».

Il significato del concorso, voluto oltre dieci anni fa da Aldo Viglione, è quello di valorizzare una memoria storica che rischia di appannarsi: «C'è il rischio che i giovani considerino archeologia tutto ciò che appartiene al passato — spiega Anna Desiossi, preside dell'Istituto tecnico commerciale di Nichelino — il concorso offre agli insegnanti un'occasione per impegnare i ragazzi in una riflessione sull'esperienza del 1940-45, sui crimini nazifascisti, sulla Resistenza. Per fare le ricerche gli studenti interrogano testimoni, leggono i testi di Primo Levi, di Nuto Revelli, allargano gli orizzonti per manuale di storia».

Momento culminante del concorso è il viaggio-studio per i vincitori in un campo di sterminio nazista con la guida di alcuni ex deportati: un'esperienza di profondo valore umano, destinata a lasciare nei partecipanti un'impressione durevole. «L'anno scorso abbiamo mandato 18 studenti — dice ancora l'assessore Filiberti — ma quest'anno aumenteremo gli stanziamenti, sia perché i lavori sono generalmente fatti con serietà, sia perché il valore educativo di quelle visite è enorme: il giovane che torna da Mauthausen e da Dachau non potrà dimenticare il significato di ciò che ha visto e di ciò che ha ascoltato dai superstiti».

Diverso invece l'orientamento dell'assessorato all'istruzione della Provincia di Torino: «L'anno scorso abbiamo premiato 50 studenti — dice Gianfranco Morgando — ma quest'anno, per ragioni di bilancio, li ridurremo a 35 o 30. Ma questo non è male perché così potremo selezionare meglio gli elaborati». «Il numero dei premiati è un problema delle amministrazioni — commenta Ferruccio Maruffi dell'Associazione ex deportati — noi possiamo solo sottolineare che queste iniziative sono fondamentali perché i giovani sappiano che cosa è capitato allora: e gli investimenti sui giovani non si discutono».

Gianni Oliva

Courmayeur è semisepolta da mezzo metro di neve

Quasi nulle le speranze di ritrovarli in vita. A Courmayeur paese il manto nevoso supera i 50 centimetri. Pericolo valanghe: chiusa la strada della Val Ferret

COURMAYEUR ● Sei dispersi sul Bianco, questo il bilancio di sei giorni di bufera che ha imperversato sulla zona. Quattro di loro, Dirk Ziolkowke, 24 anni, di Colonia e gli inglesi Michael John Severs, 31 anni, di Bristol, William Ogburn, 32 anni, e Leslie Byron Lawrence, 29 anni di Wiltshire.

Tutti erano partiti giovedì da Chamonix, dov'erano in vacanza, per scalare la parete Nord della Tour Ronde, una montagna di 3800 metri, che con la sua cima segna esattamente lo spartiacque fra Italia e Francia. La parete non presenta grosse difficoltà alpinistiche, almeno per i quattro che i loro amici danno per alpinisti esperti (hanno compiuto ascensioni anche in Himalaya). Li ha sorpresi purtroppo il maltempo, per la verità previsto dalla Meteo. Le precipitazioni hanno scaricato sulla montagna oltre un metro di neve e il vento ha raggiunto i 130 chilometri orari. I soccorsi, sia sul versante italiano che francese, allertati già domenica, non hanno potuto intervenire perché la bufera con visibilità pressoché nulla impediva qualunque intervento.

Ieri sul versante italiano non si è potuto intervenire in quanto la funivia per la Punta Helbronner, che dista dalla Tour Ronde circa un'ora di marcia, era ferma per riparazioni e gli elicotteri, a causa del forte vento, non potevano volare. Le ricerche sono comunque continuate sul versante francese, meno interessato dal maltempo ma non hanno dato risultati positivi. Nei rifugi della zona non sono state trovate tracce degli alpinisti inglesi e la neve caduta ha cancellato ogni traccia sul possibile itinerario. Oggi con l'entrata in funzione della funivia del Bianco cominceranno anche le ricerche da parte delle guide valdostane ma le speranze di trovare i quattro ancora in vita sono scarse.

E SUL BIANCO SEI DISPERSI

Aosta, l'alta valle è sotto un metro di neve

Le precipitazioni nevose sulle montagne aostane hanno accentuato il pericolo delle valanghe

Nessuna speranza invece per lo sciatore svizzero, Philip Freymong, che, nonostante gli avvertimenti, era partito con un amico per scendere la Vallée Blanche con gli sci. E' stato travolto da una valanga. Il compagno, solo sfiorato dalla massa nevosa è sceso a Chamonix per dare l'allarme.

Il sesto alpinista è un messicano di 22 anni del quale le autorità francesi non hanno neppure comunicato la generalità. Manca dal 3 gennaio e la famiglia stessa ne ha segnalato la scomparsa. Le condizioni della montagna dopo queste grosse nevicate sono estremamente pericolose. La neve caduta non ha legato con lo strato preesistente e il pericolo di valanghe è consistente. Le guide sconsigliano ogni itinerario al di fuori delle piste battute.

A Courmayeur la neve caduta da sabato fino a ieri mattina supera il mezzo metro mentre le piste del comprensorio sciistico, sulle quali è caduto oltre un metro di neve, sono tutte in condizioni perfette. Sempre per pericolo di valanghe è stata temporaneamente chiusa la strada della Val Ferret che ora è aperta e transitabile con catene o pneumatici da neve. Nessun problema, invece, per la circolazione sulla statale 26 e al traforo del Monte Bianco dove la strada è praticamente asciutta. La polizia stradale non segnala intasamenti ed interruzioni.

Gianluigi Milleto

AL MARIAVITTORIA
INFORMATICA=IMPIEGO SICURO
FREQUENTANDO UN NOSTRO CORSO PER OPERATORE O PROGRAMMATORE SU CALCOLATORE ELETTRONICO. UN CORSO SERIO PER CHI, CON PROFESSIONALITÀ, VUOLE COSTRUIRSI UNA SOLIDA BASE DI LAVORO E REALI POSSIBILITÀ DI CARRIERA. CORSI DIURNI E SERALI DELLA DURATA DI CINQUE E NOVE MESI, SVOLTI SU APPARECCHIATURE IBM E AFFIDATI PER L'INSEGNAMENTO A QUALIFICATI PROFESSIONISTI DEL SETTORE.
INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI: ISTITUTO MARIA VITTORIA
PIAZZA VITTORIO VENETO 13 - TEL. 839968 - 889870
I corsi sono in corso d'atto della Regione Piemonte

E' LA PRIMA VOLTA CHE 115 CAVALLI STANNO VERAMENTE COMODI IN 1580 cc.

La nuova Citroën BX 16 GTi è stata progettata appositamente per l'Italia.

È un'auto dove si concentrano le migliori performance e tutto il confort di Citroën.

BX 16 GTi ha un motore di 1580 cc, iniezione LE2 Jetronic Bosch, che sviluppa 115 CV, con vere prestazioni da auto sportiva ad una velocità massima di 194 km/h.

Il confort non teme confronti. Le sospensioni idropneumatiche Citroën, ineguagliate e invidiate dalla concorrenza, vi permettono di guidare per ore e ore senza fatica.

La strumentazione è tra le più complete. Gli interni, in velluto nero, e le finiture sono curati nei minimi dettagli.

L'equipaggiamento di serie è eccezionale: servosterzo, alzavetri elettrici sulle quattro porte, chiusura centralizzata con telecomando, predisposizione impianto radio, fari antinebbia, tergilunotto, retrovisore destro a comando elettrico, vetri azzurrati, tendine parasole posteriori e sedile posteriore ribaltabile.

La sicurezza è un'altra delle caratteristiche di BX 16 GTi. Abitacolo indeformabile, grande tenuta di strada, quattro freni a disco con servofreno ad alta pressione, ABS optional, e pneumatici MXV super ribassati, tengono a bada i 115 cavalli in ogni occasione.

Prestazioni, confort, sicurezza, e non è finita. La nuova Citroën BX 16 GTi è insuperabile anche nell'economia.

Percorre più di 15 km con un litro, a 90 km/h (secondo direttiva CEE). La sua filosofia costruttiva ha permesso di ridurre di molto tempi e spese di manutenzione. Inoltre i ricambi di BX, meno costosi della concorrenza d'importazione, sono perfettamente allineati alla media delle marche nazionali.

È la prima volta che vi costerà così poco mantenere 115 cavalli, al prezzo chiavi in mano di L. 20.712.000.

NUOVA CITROËN BX 16 GTi 1580 cc 115 CV 194 km/h L. 20.712.000

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10136 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Ecco uno dei laboratori specializzati di medicina: mancano quelli didattici

UNIVERSITA'

Bilancio sconcertante del primo semestre «riformato»: impossibili per mancanza di spazi le esercitazioni in laboratorio, vanificato dagli abbandoni il «numero chiuso»

Medicina inventa la «pratica» a tavolino, con carta e penna

Intervista al prof. Curtoni, che dirige il corso di laurea. «Per studiare gli studenti costretti a bivaccare nei bar Ho precettato un'aula»

Come si fa ad applicare una riforma importante come quella del corso di laurea di medicina che prevede grande attenzione per l'attività pratica con le esercitazioni di laboratorio se questi non ci sono e, anziché le provette, si devono usare carta e penna?

Il bilancio del primo semestre riformato parte da questo interrogativo e da una prima constatazione. Questa: l'introduzione del numero chiuso e di prove di selezione degli aspiranti studenti della facoltà aveva provocato a suo tempo un deciso effetto «scoraggiamento» e già in partenza i potenziali iscritti erano scesi dai 606 dell'anno accademico scorso a 432, ridottisi a 403 alla prova d'accesso. In seguito si è ritirato per motivi diversi un buon centinaio dei 300 ammessi fra Torino e Novara e il totale delle rinunce è salito a 130.

«In pratica abbiamo recuperato tutti i non ammessi — spiega il prof. Emilio Sergio Curtoni, il genetista che presiede il consiglio del corso di laurea — *: per i 50 posti dei corsi da tenere a Novara avevamo 20-25 domande completate dalla disponibilità di altrettanti studenti torinesi a frequentare in quella sede. Erano gli ultimi in graduatoria e, ripescando anche loro, non abbiamo lasciato nessuno fuori della porta. Il problema sta nel fatto che alla fine non c'è stata selezione, ma autoselezione».*

Il prof. Curtoni parla chiaro: *«La mancanza di un numero superiore di candidati è uno svantaggio nella ricerca di qualità e la riforma degli studi di medicina esige attitudine, motivazioni e applicazione decisamente superiori al passato. Nell'arco di un semestre l'impegno richiesto agli studenti è più che raddoppiato».*

Il professore, titolare della cattedra di genetica umana, propone l'esempio del primo dei due nuovi semestri: *«Per gli studenti del primo anno sono stati svolti tre corsi, di chimica, fisica e, come terzo, di statistica e biomatematica. Prima della riforma le ore di lezione non superavano le 80 per ciascuna materia, ad ottobre sono state almeno moltiplicate per due, suddivise mediamente in 65 di didattica vera e propria e 35 di esercitazioni in laboratorio che gli studenti sono rigorosamente tenuti ad effettuare. Si tenga conto che un laureando potrà discutere la tesi solo dopo aver seguito 5500 ore fra lezioni e esercitazioni».*

A medicina i corsi sono stati enormemente sfrondati: da 140 che erano, di cui solo 26 erano ritenuti fondamentali, sono scesi a 45 e tutti, definiti integrati, sono considerati obbligatori. Altro aspetto della riforma: nel primo triennio le ore di esercitazione devono corrispondere ad almeno un terzo di quelle di lezione, nei successivi tre anni di corso saliranno ai due terzi del totale.

Negli scorsi quindici anni la media dei laureati (46%) è stata molto più alta che in altre facoltà e, se si considerano solo gli ultimi, è diventato medico uno studente su due. Con la «programmazione» delle iscrizioni e la riforma dei corsi si punta a migliorare la produttività dell'insegnamento.

Il prof. Curtoni ci conta decisamente: *«A febbraio, a conclusione del primo semestre, superavano gli esami in pochissimi. Quest'anno dei 961 iscritti a Torino (che comprendono alcuni stranieri ammessi extra numero programmato) ben 100, molti con voti brillanti, hanno sostenuto positivamente tutti e tre gli esami; 93 ce l'hanno fatta in una o due materie e 69 non si sono presentati o non hanno superato alcun esame. Possiamo ritenerci soddisfatti. Un certo numero di insuccessi era ampiamente prevedibile, dato il forcing cui è stato sottoposto il gruppo delle matricole. Un gruppo, ripeto, autoselezionatosi e non selezionato».* Poi aggiunge: *«Può anche darsi che, applicando per la prima volta la riforma, abbiamo dato ai corsi un'impostazione troppo dura. Lo verificheremo nei prossimi mesi».*

Con il primo marzo si è aperto ufficialmente il secondo semestre e non sono affatto scomparsi i problemi emersi durante il primo. Problemi seriosissimi di spazi, di strutture e di personale docente. E' lo stesso prof. Curtoni a evidenziare la pazienza degli studenti *«che hanno tenuto duro, adattandosi, nelle ore di intervallo, a bivaccare nei bar intorno alle sedi degli istituti e dei dipartimenti per riuscire a studiare un po'. Personalmente trovo indecente che non si riesca a metter loro a disposizione i locali necessari. Mi accontenterei delle biblioteche, se fossero utilizzabili. Nel primo semestre, per rimediare in qualche modo, sono stato costretto ad intervenire come presidente del corso di laurea e a precettare un'aula, ogni giorno, dalle 12,30 alle 16. Il problema si ripresenta identico all'inizio del secondo semestre e, per il momento, non vedo altre soluzioni».*

Anche per i professori del primo anno di corso l'impegno didattico è aumentato considerevolmente. *«Hanno lavorato molto intensamente* — conclude Curtoni —, *più del loro standard di attività. Per le stesse esercitazioni, con le forze che abbiamo oggi, non possiamo che formare gruppi di 40 studenti. Nell'assegnare altre cattedre il ministero deve tener conto delle nuove necessità imposte dalla riforma. Molto dipende anche dalle richieste della facoltà. Non dimentichiamoci neppure il problema dei laboratori didattici. Oggi mancano, con il risultato che gli studenti non hanno visto una sola provetta».*

Alberto Gaino

NOTIZIE

Muccioli, Leo e Msi a discutere di droga

Il fondatore di San Patrignano Muccioli, il Movimento Sociale e l'assessore alla gioventù Gianpiero Leo. Oggi pomeriggio, alle 17,30, all'hotel Jolly Ambasciatori di corso Vittorio Emanuele 104 si parla di tossicodipendenza. La tavola rotonda-dibattito è intitolata «Emergenza droga: quali soluzioni?».

L'organizzazione è dovuta alle federazioni provinciali torinesi del Msi e del Fronte della Gioventù ed è propagandata da un volantino distribuito fra ieri e oggi. Si legge che sono previsti gli interventi di Vincenzo Muccioli, dello psichiatra Nicola Carlesi, del consigliere Regionale Marta Minervini, del presidente nazionale del Fronte della Gioventù Maurizio Gasparri e del coordinatore nazionale della commissione droga Agostino Griglia. Presiede Ugo Martinat, deputato, consigliere comunale di Torino e membro della segreteria nazionale del Movimento Sociale. Partecipa l'assessore Gianpiero Leo.

Un visone scippato

Irene Gay, 42 anni, Sestriere, via Gleyaa 5, è stata derubata della pelliccia mentre aspettava il pullman sul piazzale di fronte alle carceri «Nuove». E' accaduto, ieri sera, pochi minuti dopo le 18. La donna portava il visone appoggiato sulle spalle e non si è accorta che un ragazzino in motoretta le si è avvicinato. Senza rallentare lo scippatore ha allungato una mano e le ha preso la pelliccia che vale 5 milioni. Quando ha gridato per richiamare l'attenzione della gente era già troppo tardi: la motoretta aveva superato il semaforo e stava svoltando per una stradina laterale.

In carcere 4 spacciatori

Tre fratelli e l'amica di uno dei tre sono stati denunciati dagli uomini della Guardia di Finanza che li accusa di spaccio di supefacenti. Si tratta di Giuliano, Bruno e Arturo Erta, 31, 30 e 32 anni e Oriana Claverio, 24 anni. Gli agenti avevano visto Bruno Erta mentre passava delle bustine ad altre persone e hanno deciso di perquisire l'alloggio dove abita. Nel cestello della lavatrice, sotto alcuni capi di biancheria sporca, gli uomini della Guardia di Finanza hanno trovato 60 grammi di eroina.

Rapina in lavanderia

Per rubare circa 600 mila lire, due giovani hanno inscenato una rapina stile «Sulle strade di San Francisco». Ieri sera, all'ora di chiusura, sono entrati in un negozio con le pistole in pugno e una calza da donna di nylon infilata in testa. Si trattava della lavanderia di via Ravizza 7. Hanno costretto la titolare Incoronata Lo Muscio, 49 anni, il marito Pietro Alemanno, 52 anni, e una cliente, a stendersi faccia a terra nel retro: poi hanno vuotato loro le tasche, tolto anelli, braccialetti e collanine e ripulito la cassa. Prima di andarsene hanno intimato, secondo copione, di «contare fino a cento» prima di alzarsi.

Si è buttata nel Po?

Sotto il ponte Balbis i vigili del fuoco hanno trovato un impermeabile e una borsetta. Appartenevano a Rosanna Molina, 56 anni, residente a Orbassano, uscita di casa ieri mattina. Facile temere che si sia buttata nel fiume. Per ore il Po è stato battuto senza esito alla ricerca della donna.

LE INDAGINI

E' stata una montatura il sequestro del tredicenne? Oggi si saprà se Samuele ha raccontato una bugia

Folla di curiosi davanti alla casa del ragazzo «rapito»

Per quanti sforzi e tentativi stiano facendo in queste ultime ore gli inquirenti, risulta arduo trovare tracce di verità nel racconto di Samuele Lo Vato, il ragazzo di 13 anni «rapito» ieri per cinque ore da quattro uomini che lo avrebbero portato in macchina in una roulotte vicino a San Gillio.

Introvabile anche la «telefonista», una misteriosa donna, sui 30-35 anni, che avrebbe chiamato verso le 9,15 di ieri mattina, in via Adamello 85, annunciando a Gerlando e Ignazia Lo Vato il sequestro del loro figlio.

Acquista dunque sempre più credito l'ipotesi della simulazione da parte del ragazzino, dotato forse di una mente «troppo fantasiosa» e con problemi familiari probabilmente ben maggiori di quelli reali. Resta il fatto che, grazie a questo «sequestro anomalo», ancora una volta, seppur per mezza giornata, la città è vissuta nuovamente nell'incubo e nel triste ricordo di un altro rapimento, quello del piccolo Marco Fiora.

In mattinata Sam verrà sentito nuovamente dal sostituto procuratore Andrea Bascheri, che vuole veder chiaro in questa ingarbugliata storia. Al magistrato il giovanotto dovrà spiegare alcune «coincidenze». Ad esempio, perché nella sua camera siano state trovate delle lettere simili a quelle arrivate martedì ai genitori, piene di minacce e di pressanti richieste di soldi. E perché la «marinata» di scuola dal 13 febbraio scorso, proprio dallo stesso giorno in cui ai genitori era arrivata una prima telefonata ricattatoria?

La richiesta era di parecchi milioni; in caso contrario, si minacciava il rogo della piccola merceria della signora Ignazia, in via Palermo a Collegno, e terribili ritorsioni sui figli. Ancora: com'erano vestiti i quattro rapinatori? Che macchina avevano? Ricorda la roulotte dove afferma di essere stato prigioniero per tutta la mattinata? L'ecchimosi sul volto come se l'è procurata? E come mai aveva in tasca un coltello con cui avrebbe poi colpito uno dei suoi carcerieri riuscendo così a sfuggire alla prigionia?

Tutto il racconto di Samuele stride, e si scontra con la realtà. L'elemento sorpresa, a favore del «piccolo Sam», potrebbe arrivare inaspettato se si scoprisse che esiste davvero il telefonista. Acquisterebbe allora consistenza la tesi di una donna che potrebbe averlo plagiato.

Ma per ora rimane eventualità remota. «Anche se — ammette uno dei responsabili delle forze dell'ordine impegnati a risolvere il caso — da questi tredicenni precoci c'è da aspettarsi di tutto».

Ivano Barbiero

MONCALIERI

Con l'auto ha travolto un bimbo Da allora fa il clochard lungo il Po

Giuseppe Bosso, 60 anni, fino a qualche giorno fa abitava dentro il cimitero di Moncalieri. Si era fatto una «tana» con tutti i rifiuti raccolti nei bidoni dell'immondizia e di lì guardava il mondo. I vigili urbani sono dovuti intervenire con la forza per portare via tutto perché il fetore si era fatto insopportabile. Lui ha pianto tutte le sue lacrime poi ha preso in braccio Volpe, il suo gatto, ed è andato lungo il Po a cercare ospitalità in qualche baracca. La gente di Moncalieri, in fondo, gli vuole bene.

Fino a dieci anni fa infatti Giuseppe Bosso era una personalità eminente. Architetto di chiara fama, ha progettato alcune tra le più belle ville di Revigliasco e curato la ristrutturazione di diversi centri storici piemontesi. Una chiara sera di settembre di qualche anno fa, mentre usciva dal garage della sua casa in strada Castelvecchio, ha investito Federico, un bimbo di pochi anni, sfuggito alla sorveglianza dei genitori. Per la legge è sempre stato innocente. Ma da allora Giuseppe Bosso si è inflitto un'autopunizione, e il dolore l'ha spinto ai margini della società. Ora veste come Davy Crockett. In testa il caratteristico cappello a due lunghissime trecce. Sopra la giacca a vento di colore verde una miriade di campanellini. Avvicinarlo è quasi impossibile. Mantiene una costante distanza di sicurezza tra sé e gli interlocutori. Cammina instancabilmente tutto il giorno raccogliendo rifiuti. Moncalieri, Trofarello, Torino sono le sue mete preferite. Parla tra sé e sé progettando case e favolosi giardini. La sua famiglia abita a Revigliasco, ma moglie e figli l'hanno completamente abbandonato. Al Comune e al servizio socio-assistenziale dell'Usl non risulta alcun «caso speciale». Le forze dell'ordine assicurano che è una brava persona. Per aiutarlo, basta poco.

Selma Chiosso

SCUOLE DI DANZA

ADDA/AMICI DELLO SPETTACOLO: sono aperte le iscrizioni per il **Seminario di drammaturgia radiofonica** a cura di Alberto Gozzi (dal 6 al 20 marzo). Iscrizioni: L. 90.000 - soci A.A.S. L. 70.000. Per informazioni (dalle 15.30 alle 19): tel. 948.2276/267.871.

CIRCOSCRIZIONE 2: l'Ass. Culturale Esteno propone dal 6 all'11 marzo Stage di Tip-Tap con **Laura Culver**. Dal 7 marzo al 7 aprile Stage di regia teatrale con **Riccardo Solavey**. Per inf. Esteno tel. 967.6464.

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

Maurizio Chierici
a colloquio con
Marcello Carmagnani e Giovanni Casetta
autori del libro
America latina:
la grande trasformazione 1945-1985
edito da Einaudi

Torino
Giovedì 2 marzo, ore 18
Circolo della Stampa - Corso Stati Uniti 27

VIAGGIO TRA I PARTITI
1ª PUNTATA

Carlo Donat-Cattin

Vito Bonsignore

Silvio Lega

Guido Bodrato

Franco Pizzetti

DOPO LA CRISI

Il partito è molto cambiato Ma le tante «anime» dc sono sempre in movimento

Vecchi leoni e nuovi capi nella dc del «dopo-terremoto»

Sono tornati da Roma «uniti e divisi» come succede sempre. Quali nuovi equilibri dopo il congresso?

Intatte le correnti. Il ruolo della sinistra, grande crescita degli andreottiani I nuovi leaders

Tutte le «anime» della dc portano a piazza del Gesù, ma nessuna viaggia con la stessa velocità. Col bottino di circa 700 mila voti raccattati nelle sezioni del Piemonte, forte di cinquanta «inviati speciali», il grande treno «scudocrociato» ha raggiunto il palazzo dell'Eur, ha riversato sul congresso nazionale il peso, i colori, gli umori e le speranze di un popolo in continuo cammino ed è tornato a Torino «unito e diviso» come sempre. E con scatta la «fase due», quella che proietterà nella casa piemontese della dc, i nuovi equilibri del dopo congresso. Cosa cambierà? E' presto per dirlo.

IERI — Pochi anni fa, in via Carlo Alberto 32, non c'era che l'aria di una disfatta imminente. La batosta elettorale del '75 aveva cacciato, con un colpo di spugna, la dc dal governo in Comune, in Provincia, in Regione e in mille grandi centri. Capi, capetti e gregari si erano improvvisamente trovati in mezzo alla strada. Dalla scena era scomparso il conte Edoardo Calleri di Sala, i «big» nazionali — da Donat Cattin a Bodrato e Scalfaro — sembravano troppo impegnati a Roma. E, intanto il partito affondava tra dodici o tredici correnti e un malessere grave che qualcuno pensava incurabile.

Cos'è cambiato da allora? Tutto. A Torino sono arrivati i «commissari» alla segreteria cittadina e provinciale, si sono alternati proconsoli e esperti mentre la febbre non accennava a diminuire.

«*Bisognava ridare agli agli iscritti l'orgoglio di essere democristiani*», suggeriva Mauro Savino, onorevole inviato a mettere ordine. Il tentativo è riuscito?

Sembra di sì. Almeno pare guardando l'ultima foto di gruppo scattata nella nebbia di febbraio nell'aula azzurra dell'hotel Atlantic di Borgaro. Al precongresso regionale sono tornati i giovani, tanti, motivati, aggressivi con un pizzico di yuppismo ragionato. Il ministro Carlo Donat-Cattin avverte: «*Più selezione ci vuole per evitare che giovani imbecilli, anche se con tanti quattrini, facciano strada nel partito*». Ma il ministro non si rivolge certo ai ventenni o trentenni che da poco siedono nei consigli comunali.

Insieme ai vecchi leader vanno da una sezione all'altra, hanno recuperato la grande e variegata realtà cattolico, si sono reintrodotti nell'Università. Sono tornati a contare.

OGGI - La dc è in giunta a Torino, in Provincia, ha la guida della Regione, si è ripresa i maggiori centri della cintura e del Piemonte. Le banche, per la verità non le ha mai lasciate. Ha suoi amici alla presidenza delle Casse di Risparmio, nelle casse rurali e in quasi tutti i più importanti istituti di credito.

Lo sforzo del recupero è stato gigantesco. Il tracollo del '75 aveva degradato la dc sul campo e l'aveva obbligata a pensare a se stessa. Le grandi certezze avevano vacillato. Un terremoto.

Poi, sulla lenta risalita, erano arrivate le folate di scandalo che avevano portato guai giudiziari a tanti (da Picchioni ad Artusi, dal conte Calleri a Beppe Gatti). Ma in collina Guido Bodrato, nelle stanze del La Salle, cominciava a radunare giovani: per parlare, studiare, pensare. Così facevano anche il centro studi Donati di Donat-Cattin, gli «amici di Goria» e tanti altri. Un lavoro intenso e discreto. E intanto tutto si trasformava.

C'era anche chi sognava di cancellare le correnti. Un'illusione presto svanita nel nulla. Le «componenti» hanno continuato a migrare da un'isola all'altra nel continuo mutare di un arcipelago variopinto. Ma hanno imparato a farlo non più col potere in poppa, ma con maggiore umiltà. E' servito.

La dc ha ridato idealità, progetti politici, entusiasmi. Naturalmente tutto nel segno del «rinnovamento». Così, accanto ai personaggi storici della dc del Piemonte, ora ci sono tanti volti nuovi spuntati da tutte le correnti.

CHI COMANDA — Il segretario regionale è Marcello Pagani, abile coordinatore dell'area Zac romana. Il timone del provinciale l'hanno dato a Sergio Deorsola, vicino alle posizioni di Silvio Lega. Il comitato cittadino è affidato a Sebastiano Provvidero, espressione della corrente Concretezza di Vito Bonsignore, l'uomo-rivelazione della dc del dopo-crisi. E' lui fenomeno nuovo del partito di via Carlo Alberto. La sua corrente è il 40 per cento della dc a Torino, il 35 in provincia. A Bonsignore guardano con attenzione anche i partiti alleati alla ricerca di un interlocutore, capace di prendere impegni per conto della dc.

Le correnti, dunque ci sono ancora? Intatte. La più potente, nello scenario regionale, è quella di Azione Popolare (il leader più conosciuto in Piemonte è Oscar Luigi Scalfaro) che vuol dire a Torino Silvio Lega, destinato pare a importantissimi incarichi accanto al neosegretario Forlani (tra i suoi amici il capogruppo in Regione Maria Carletto) e Luigi Rossi di Montelera, ad Asti Ottaviano, a Cuneo l'onorevole Adolfo Sarti e Giuseppe Giordano. La grande famiglia della sinistra marcia su due binari paralleli: il primo porta a Guido Bodrato, vicesegretario nazionale con De Mita, il secondo all'ex presidente del Consiglio Giovanni Goria. A questo s'affianca l'onorevole Giuseppe Botta, presidente della commissione lavori pubblici della Camera e il suo «braccio destro» Riccardo Sartoris. L'area Zac resta comunque in Piemonte una corrente indispensabile per ogni assetto. Grazie anche alla forza di uomini come il capogruppo in Comune Franco Pizzetti e l'assessore regionale Beppe Cerchio e alla presenza costante di personaggi come Mario Berardi, amico di Bodrato.

Ma la «novità» che ha colto di sorpresa tutti o quasi è l'explicit della corrente di Giulio Andreotti che in Piemonte è balzata oltre il 20-25 per cento. Conta a Torino su Vito Bonsignore e ad Alba su Ettore Paganelli ed è fortissima a Torino e a Cuneo grazie anche al robusto sostegno degli uomini della Coldiretti (dai deputati Carlotto, Balsardi, Cavigliasso all'assessore regionale all'agricoltura Emilio Lombardi). I risultati sono davanti agli occhi di tutti. Gli uomini di Andreotti sono lanciatissimi. Verso dove? L'appuntamento con i loro piani, le loro ambizioni e speranze è fissato per la primavera quando si svolgeranno i congressi torinese e piemontese.

Carlo Donat-Cattin conserva e rafforza il peso di Forze Nuove, mentre anche gli amici di Fanfani riescono a conservare i loro voti.

Cos'è successo? Una piccola rivoluzione che ha imposto la revisione di iscrizioni e tesseramenti.

Ma i «signori delle tessere» esistono ancora? «*Qualcuno si sa vivrà fino a quando ci sarà chi è disposto a pagare*». «*E' un fenomeno risaputo* — ha detto Giovanni Porcellana in una conferenza — *quello della compravendita dei pacchetti di 500 voti sicuri*».

TIMORI — Questi ed altri sono i timori nella primavera dei congressi quando senza grandi vincitori, ma molti vinti, il partito viaggia verso i nuovi equilibri. Le migrazioni di gruppi da un «correntone» all'altro resisteranno ad ogni vento di rinnovamento. E, anzi, fa temere in molti la nascita di nuovi potentati. Perciò c'è nervosismo e tantissimo movimento.

Certo la dc è tornata ad essere «interlocutore» privilegiato. Dopo aver recuperato sezioni e parrocchie, ha ripreso i collegamenti interrotti con il mondo delle fabbriche, coi «colletti bianchi», con gli ambienti finanziari ed economici, ma soprattutto ha ritrovato la capacità di fare proposte politiche, una abitudine che aveva perso.

Gian Mario Ricciardi

Il «quartier generale» della democrazia cristiana in via Carlo Alberto

CALUSO

Non trovano un sindaco Ci provano da due mesi Arriverà il commissario

L'intervento dell'inviato del prefetto sembra ormai l'unica soluzione possibile. Anche dopo il consiglio di ieri le difficoltà restano intatte

Il commissariamento prefettizio pare ormai l'unica soluzione possibile alla crisi di giunta che si sta trascinando da circa due mesi e mezzo. Ieri sera, al termine dell'ennesimo consiglio comunale convocato per il rinnovo del sindaco, non sono emerse valide alternative a questa soluzione, anzi tutte le ipotesi sino ad ora formulate sembrano essere naufragate.

Anche la proposta di una giunta di sinistra, tra comunisti e socialisti, appare ormai da dimenticare. Fra i due gruppi i contrasti sono netti. Anche in casa dc non sono ancora del tutto superate le difficoltà che avevano proprio portato alla crisi di giunta. Giuseppe Vairus, segretario della democrazia cristiana, afferma che «ci sono ancora alcuni contrasti da limare, ma le difficoltà maggiori sono ormai state eliminate, anche quelle che avevano portato all'inizio del mese di dicembre alle dimissioni del vicesindaco dc Walter Orsini».

Anche l'ipotesi di un ritorno al pentapartito è ormai naufragata. Una giunta-fotocopia di quella dimessasi due mesi fa ben difficilmente sarà riformata. Il capogruppo comunista Ugo Meneghel vede ancora più nero nel futuro di Caluso: «Le possibilità di un'intesa ci sarebbero, ma da parte dei possibili partner di governo non c'è volontà di dialogo. Nessuno vuole recedere dalle posizioni assunte prima e il continua a perdere del tempo prezioso».

Intanto a causa di questo tempo perso, Caluso nel giro di due mesi ci rimetterà 35 milioni. La giunta dimissionaria, prima di abbandonare la carica, si è dimenticata di rinnovare la convenzione con l'Almeri, l'azienda appaltatrice del servizio di raccolta rifiuti. Il 31 gennaio, quando è scaduto l'appalto, gli amministratori hanno così dovuto ricorrere ai ripari, chiedendo all'Almeri di proseguire il servizio ancora per qualche mese, in attesa del rinnovo del contratto. Ma dall'Almeri è giunta una pesante richiesta economica: il lavoro dovrà essere pagato il doppio di quanto versato sino a dicembre: 35 milioni mensili invece di 16.

E' mancata
Angela Chiurino ved. Bellino Rocl
di anni 77
L'annunciano i figli **Stefano** con **Paola Giovine**, **Mario** con **Silvana Furlan**, gli adorati nipoti, cognati, nipoti e parenti. Funerali in Lanzo giovedì 2 marzo ore 15 dall'abitazione via Roma 17.
— **Lanzo**, 1 marzo 1989

Arrigo e **Adila Furlan** partecipano vivo parte al dolore

Vittoria, **Gianni** e **Ornella** partecipano al dolore di Stefano

La **Fiat s.r.l.** esprime il più profondo cordoglio al proprio amministratore Geom. Bellino Rocl Mario per la perdita della mamma Signora
Angela Chiurino ved. Bellino Rocl
— **Torino**, 1 marzo 1989

La **Fiat s.r.l.**, piangendo parte al grave lutto del Geom. Bellino Rocl Mario e famiglia per la scomparsa della Signora
Angela Chiurino ved. Bellino Rocl
— **Torino**, 1 marzo 1989

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione** ed i dipendenti della Fabbrico s.r.l. partecipano commossi al dolore del Geom. Bellino Rocl Mario per la scomparsa della mamma Signora
Angela Chiurino ved. Bellino Rocl
— **Torino**, 1 marzo 1989

I **colleghi** e **soci** della **Fiat s.r.l.** con affetto prendono parte al dolore del Geom. Bellino Rocl Mario per la perdita della cara mamma Signora
Angela Chiurino ved. Bellino Rocl
— **Torino**, 1 marzo 1989

Soci e **collaboratori** della **Fras s.r.l.** si uniscono al dolore del Geom. Bellino Rocl Mario per la perdita della mamma Signora
Angela Chiurino ved. Bellino Rocl
— **Torino**, 1 marzo 1989

In questo momento di grande dolore per la perdita della mamma **ANGELA**, sono teneramente vicini al Geom. Bellino Rocl Mario e famiglia
Giuseppe De Col
Silvano De Col
Antonia De Col

Mauro Barra e famiglia partecipano al dolore della famiglia Bellino Rocl Mario per la morte della mamma Sig. **ANGELA**

Partecipano commossi al grande dolore del Geom. Bellino Rocl Mario e famiglia per la perdita della cara mamma **LINA**
Fam. **Averone**
Meneghin Marchetto
Vitaliè Vairano

Direttore, **personale docente e non docente** del **Dipartimento di Storia** ricorda con affettuoso rimpianto il nostro scomparso e l'impegno civile del
prof. Alfonso Bogge
prematuramente scomparso.
— **Torino**, 1 marzo 1989

Valerio Castronovo, **Patrizia Audenino** e **Paola Corti** partecipano al lutto profondamente commossi nel ricordo e rimpianto di
Alfonso Bogge
valente studioso e collaboratore nel Dipartimento di Storia.
— **Torino**, 1 marzo 1989

Amici e colleghi ricordano
Alfonso Bogge
precocemente scomparso:
Giuseppe Allara
Luciana Allegra
Patrizia Audenino
Donatella Balani
Betti Bonenalli
Daniela Bianchi
Bruno Bongiovanni
Sergio Bova
Paola Brasso
Federico Cereja
Paola Corti
Chiara De Filippis
Ester De Fort
Luciana Giacheri Fossati
Romolo Gobbi
Giuseppe Gullino
Luciana Japolla
Giancarlo Jocteau
Fabio Levi
Ada Lonni
Irma Naso
Francesco Panero
Raffaello Righini
Rosangela Risso
Alessio Rosso
Paride Rugafiori
Riccardo Vallauri
Giuseppe Vigoti
— **Torino**, 1 marzo 1989

Carlo, **Franco**, **Tullio** e **Mariapia Pischedda** piangono **ALFONSO**, amico carissimo.
— **Torino**, 2 marzo 1989

Rinaldo Combe, **Guido Gentile**, **Elena Mongiello**, **Carlo Pischedda**, **Rosanna Roccia**, **Maria Luigia Saronaldi**, **Piera Tachis** ricordano con rimpianto **ALFONSO**, amico e storico, partecipe di ognuno impegno.
— **Torino**, 2 marzo 1989

La **Deputazione Subalpina di Storia Patria** ricorda il proprio socio corrispondente
Alfonso Bogge
— **Torino**, 2 marzo 1989

Ricordano con grande affetto
Alfonso Bogge
gli **amici** dell'**Archivio di Stato** e della **Sovrintendenza Archivistica**.
— **Torino**, 1 marzo 1989

E' mancato
Attilio Zacchero
Lo annunciano costernati il fratello **Aldo** con **Rosa**, il figliocio **Franco** con **Marghe**, **Cristina** ed **Enrico**, partecipando al dolore della zia Maria.
— **Torino**, 1 marzo 1989

La **FIAT S.p.A.**, **Dirigenti** e **Collaboratori** tutti prendono vivissima parte al dolore che ha colpito il dott. John Philippe Kirschen per la scomparsa della madre signora
Irene Masopust Kirschen
— **Torino**, 1 marzo 1989

La **FIAT S.p.A. Notariani Interna** partecipa al dolore del dott. John Kirschen per la scomparsa della madre signora
Irene Masopust Kirschen
— **Torino**, 1 marzo 1989

Dirigenti e **Collaboratori** della **Delegazione FIAT per l'Europa** profondamente commossi piangono parte al dolore del dott. John Philippe Kirschen per la perdita della mamma signora
Irene Masopust Kirschen
Luisa Anata
Edoardo Bagliano
Evandro Bertuccioli
Giordana Bonacini
Ugo Lucio Bustnaro
Anna Cabiale
Giorgio Cugini
Antonio D'Andrea
Andrea Di Gropello
Nicola Di Tilla
Federico Galliano
Nicoletta Monti
Carla Oldano
Salvatore Rocchetti
Alfonso Sabatino
Mara Stenga
Umberto Sottile
Danilo Torchiani.
— **Torino**, 1 marzo 1989

Prendono vivissima parte al dolore del dott. John Kirschen:
Giuseppe Amalfo
Umberto Baltaxai
Roberto Bonetti
Laura Bonisconti
Lauretta Borsero
Vittorino Chiusano
Davide Croff
Giuseppe Donegà
Aldo Eustachio
Pier Giorgio Ferrandi
Michele Figurati
Franco Ghirti
Giuliano Lonardi
Gian Paolo Massa
Antonio Mosconi
Gilberto Pera
Pacifico Pauli
Enzo Papi
Cesare Secchi
Donatella Segre
Pietro Sighicelli
Clemente Signorini
Giovanni Testa
Gian Carlo Vezzalini.

Corrado Parravicini partecipa con lo stesso al lutto dell'amico Kirschen.

Serenamente è mancata
Teresa Borgogno
anni 97
Addolorati ne diamo l'annuncio i nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali in Trinità venerdì 3 marzo, ore 14,30 partendo dal Soggiorno Anziani per Chiesa Parrocchiale.
— **Trinità**, 1 marzo 1989

E' mancato
Giuseppe Croveri
Cavaliere di Vittorio Veneto
Addolorati ne annunciano la scomparsa: la moglie **Beatrice**, figlie, generi, nipoti parenti tutti. Funerali venerdì 3 corr. ore 11,45 parrocchia Gesù Crocifisso.
— **Torino**, 28 febbraio 1989

E' mancata
Maria Pennano ved. Panetta
L'annunciano il figlio **Giuseppe** con la moglie **Gabriella**, la nipote **Erica**, la consorella, parenti tutti. Funerali a Camerana Casasco (AT) venerdì ore 10,30.
— **Torino**, via Bard 11/6, 2 marzo 1989

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ugo Barthier
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria**, il figlio **Alberto** con la moglie **Franca** e la figlia **Micaela**, i parenti tutti. Funerali venerdì 3 ore 10 nella cappella dell'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 marzo 1989.

E' mancata
Orsolina Manzone ved. Peiazza (Pina)
Con grande dolore lo annunciano il figlio **Armando** con **Maria** e famiglia **Vera**, i nipoti, la zia **Nori**, parenti tutti. Funerali venerdì 3 ore 10 cappella Molinette (via Santena). Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 28 febbraio 1989

La piccola **Chiara** ricorda con affetto l'amica **GENGHINA**.

In Pinerolo martedì 28 febbraio improvvisamente è mancato
Oreste Cermine
di anni 58
Lo annunciano con dolore tutte le persone che gli hanno voluto bene. I funerali si svolgeranno venerdì 3 marzo alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'amico via Castelforo n. 26 in Cornelliano d'Alba. Il S. Rosario sarà recitato nella parrocchia di Cornelliano giovedì sera alle ore 20,30.
— **Cornelliano**, 2 marzo 1989.

E' mancato
Michele Gilli
anni 77
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Agnese**, il figlio **Edoardo** con **Marisa**, **Elena** ed **Andrea**.
— **Moncalieri**, 2 marzo 1989.

Improvvisamente è mancato il
prof. Silvio Valente
anni 70
Lo piangono moglie, figlie, nipote e parenti tutti. Funerali venerdì 3 marzo ore 11,45 chiesa Santa Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 marzo 1989

I consigli **Fiat**, **Ferrocchio**, **Mario**, **Renza**, **Agnese**, geom. **Valente**, **Bonaringo**, **Celauro**, **Stefanizzi**, **Mellano** partecipano al dolore della famiglia Valente.

I nipoti **Guido**, **Franco Giorgio Vigna** con le famiglie partecipano affettuosamente al dolore per la perdita di zio **SILVIO**.

Cristianamente è mancata
Giovanna Capello ved. Giletta
di anni 87
L'annunciano le figlie **Agnese** e **Maria** con **Giorgio** e **Nicola**, papà e mamma, fratelli, sorelle, cognati, cognate e parenti tutti. Il funerale avrà luogo nella Collegiata di Brusasco, giovedì 2 marzo alle ore 10,30. Un ringraziamento particolare al dr. Livio Perotti per le amorevoli cure prestate. Non fiori ma opere di bene.
— **Saluzzo**, 1 marzo 1989.

E' mancata
Jole Richetto
Lo annunciano addolorati il fratello **Livio** e la sorella **Rosanna** con le rispettive famiglie, la cognata **Elena**, parenti tutti. Funerali parrocchia Santa Maria, venerdì 3 marzo ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Avigliana**, 2 marzo 1989

ANNIVERSARI

1888 1989
Battista Rebuffo
Ricordandoci suo fratello e parenti.

1940 1989
Pietro Delodi

1906 1989
Ascanio Proverbio
Vivi sempre e presente per quanti ti vogliono bene, sarà ricordato dai suoi cari e dagli amici con una S. Messa il 4 marzo, ore 16,30 in S. Calimero (via S. Calimero), Milano.

Orario accettazione necrologie
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Nicoletta Casiraghi

Tra vernissage e crisi il pentapartito fa il bis

Due gli incontri di maggioranza. Nel pomeriggio s'inaugura la sede di Unità e democrazia socialista. Stasera si cerca di ridare il governo alla Provincia.

Due incontri per il pentapartito. Si parlerà di Comune e di Provincia. Il primo appuntamento, definito più «di cortesia», si svolge alle 17,30, nella sede della nuova «Unità e democrazia socialista». L'Uda, nata sulla scia dell'uscita dell'onorevole Romita dal psdi, in Comune conta su due consiglieri, l'ex socialdemocratico Lerro e l'ex verde civico Abbà, in Provincia è rappresentato dall'assessore Costa Morandini. Il battesimo sarà solo una cerimonia?

I nodi politici in Comune sul sottopasso e sullo stadio stanno mettendo in dubbio la possibilità di realizzare sia l'uno che l'altro. Ieri è stata una giornata nera per il metrò: il sostituto procuratore, Corsi, ha chiesto la registrazione dei verbali delle sedute della Sala Rossa in cui l'opposizione ha denunciato la mancanza di informazione sulle delibere riguardanti l'opera; la direzione dei Trasporti Torinesi ha chiesto se il tunnel sarebbe percorribile anche dai tram a pianale ribassato; il pci ha presentato un'interrogazione per invitare la giunta a tener conto della Soprintendenza Archeologica a seguire i lavori visto che la zona in cui si scaverà è *«altamente indiziata di eventuali ritrovamenti»*. Sindaco e amministratori hanno ritenuto di aggiornarsi. Le delibere già approvate, intanto, sono state consegnate a tutti i consiglieri comunali, oggi potrebbero già essere oggetto di un primo esame da parte della commissione «urbanistica» presieduta dalla socialista Tessore.

Torniamo ai vernissage dell'Uda. In Sala Rossa, lunedì scorso, il capogruppo Lerro aveva esordito dicendo che *«il raffreddore per questa maggioranza è l'ultimo, noi al prossimo non ci saremo»*. Oggi il segretario Mauro Nebiolo illustrerà il programma: redazione di variante parziale al piano regolatore, dopo la delibera programmatica; sistema di metrò; referendum sul traffico in centro; creazione di una consulta per l'ambiente; azione interassessorile per il rilancio turistico del percorso fluviale.

Il vero vertice del pentapartito sarà alle 21, in casa liberale. E solo per la Provincia. Il problema, qui, è posto dal pri: *«I segretari di partito* — ha detto anche ieri, in una riunione, Vallauri — *devono star fuori dalla società dei parcheggi, Ispar»*. La presidente Nicoletta Casiraghi (pli) presenterà una proposta: qualificare il bilancio su opere pubbliche e interventi per l'ambiente da realizzare nel restante anno e mezzo. Per l'Ispar, la questione non è considerata centrale, e comunque ci sarebbe la disponibilità dei politici interessati a cedere il posto ad altri. Ma la crisi in Provincia può essere risolta senza avere garanzie sul buon tempo nel vicino Comune?

Luciano Borghesan

La barca forse sta diventando un sogno più accessibile

Vuoi un passaggio in barca? Te lo troviamo noi

Una novità per la prossima stagione: dopo l'autostop organizzato, arriva il «barca-stop». Lo ha inventato un'agenzia torinese, «Stop-phone», di piazza Chironi, specializzata finora in passaggi-auto verso le capitali europee. Al ventaglio delle possibilità offerte ormai soltanto l'aereo-stop. Infatti l'agenzia torinese ha, da qualche tempo, integrato la sua attività con un nuovo settore, appunto quello dei passaggi in barca per amanti del mare che non dispongono di imbarcazioni personali. L'idea, originale, sembra destinata a riscuotere ottimi successi.

Non importa molto che la sede organizzativa sia lontana dal mare: ciò che conta — spiegano Serafina e Lorenzo Serio, ideatori di «barca-stop» — è avere un buon catalogo di armatori sparsi nei porti di mezza penisola.

L'iniziativa è per il momento l'unica del genere in Italia e le adesioni, da parte dei proprietari di imbarcazioni in cerca del barcastoppisti, arrivano un po' da tutte le Regioni. Per allestire un catalogo di offerte, i due promotori si sono recati nei porti per contattare direttamente gli armatori, possessori spesso di una grossa barca ma sprovvisti delle persone con cui mettersi in mare.

Generalmente, si prediligono compagni di viaggio con esperienza di vela, ma è anche possibile trovare l'armatore disposto ad insegnare la tecnica ad un profano. Se il barcastoppista è lontano dal porto di partenza, ci si accorda per essere presi a bordo nel corso del viaggio. Gli utenti di questo servizio — in funzione tutto l'anno — sono appassionati di vela di tutte le età.

Gli organizzatori di «barca-stop» chiedono una tessera annuale di 30.000 lire. I costi del viaggio sono variabili: la spesa minima è di 10.000 lire al giorno (il servizio funziona sia per weekend che per vacanze di una o più settimane): ci sono proprietari di barca che si accontentano di far pagare le spese di carburante, di porto e di cambusa, altri invece chiedono una sorta di «tassa di trasporto».

VILLASTELLONE

Professore e netturbino

I cassoni dell'immondizia sono, come sempre, stracolmi? Allora non resta che riempire la macchina di tutto quel che non si è potuto buttare via e fare il giro del paese perchè tutti possano constatare a che punto di degrado si è giunti.

L'originale forma di contestazione è stata ideata dal professore di educazione artistica, nonchè noto ed affermato pittore, Riccardo Assom, che vive a Villastellone ed insegna nella locale scuola media Cesare Pavese.

Il professore, ieri, ha approfittato della giornata di sole per pulire il suo giardino di Villastellone. Il problema è stato gettare rami ed erbacce nei cassoni dell'immondizia. Erano già arcipieni.

Cosa fare? Spiega il professore con un sorriso: *«La mia non è stata tanto una protesta contro l'amministrazione, quanto contro lo scarso senso civico di molti cittadini che non appena trovano i cassoni pieni buttano tutto sui marciapiedi. Possibile che non si possa attendere qualche ora? A volte basterebbe un po' di senso civico. Se non si sparca in strada i netturbini non sono costretti ad un doppio lavoro. Gli addetti alla nettezza urbana hanno diritto ad un po' di rispetto per il lavoro che svolgono ed i loro giri, altrimenti, diventerebbero più rapidi»*.

Riccardo Assom, il professore protagonista della protesta a Villastellone

COLLEGNO

I nomadi non se ne vanno

La giunta ha invitato il sindaco a sospendere l'ordinanza di sgombero per il campo, che doveva essere eseguita stamattina

I nomadi non se ne andranno da Collegno, almeno nel prossimo futuro. Con una decisione che susciterà qualche polemica, la giunta comunale ha invitato il sindaco a sospendere l'ordinanza di sgombero, che doveva essere eseguita stamane.

Dalla decisione emerge la volontà dell'amministrazione comunale di mantenere il campo, seppure collocandolo in una sede più idonea. Nell'insediamento attuale di via Don Milani, situato in zona impropria, a ridosso di industrie, vivono 200 zingari di cui un terzo sono bambini.

La costruzione del nuovo campo, che dovrà avere servizi, allacciamento idrico, fognario ed elettrico, inciderà sul bilancio comunale con una cifra di 350 milioni. La gestione giornaliera, con controllo in entrata e in uscita come in un camping, avrà un costo di 400 milioni e dovrebbe essere a totale carico della Regione.

● L'assemblea consortile dell'Usl 25, che gestisce la salute dei 60 mila abitanti di Rivoli, Rosta e Villarbasse, ha votato a maggioranza, dopo una lunga e vivace discussione, il bilancio di previsione per l'anno in corso che chiude in pareggio sulla cifra di circa 47 miliardi.

In favore dell'importante documento amministrativo hanno votato dc, psi, pri, pli; contro, comunisti, socialdemocratici e missini.

«Quello di quest'anno — ha detto il presidente del comitato di gestione Renato Veltri, socialista — è un bilancio che non dà modo, viste le quote assegnateci, di effettuare investimenti».

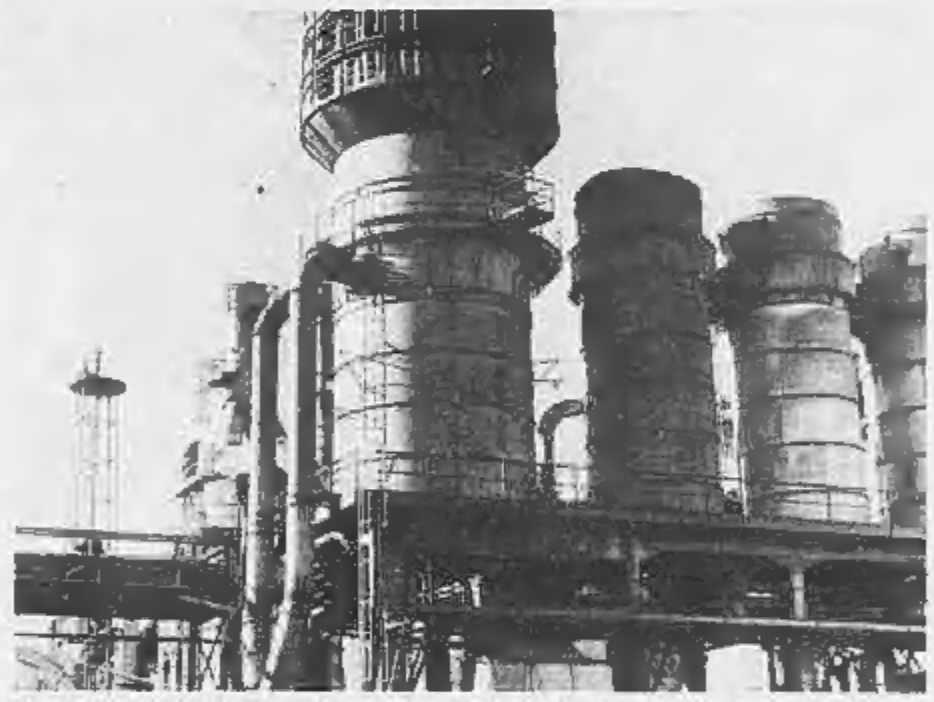
● Furto a Tonengo di Mazzè. I ladri hanno svuotato la casa paterna, attualmente disabitata, di Fernando Formia, 65 anni, via Garibaldi 87. Spariti mobili antichi per oltre 10 milioni.

NICHELINO

Incendio in fabbrica di legname

Gravi danni questa notte per un incendio nello stabilimento Stat, in via Calatafimi a Nichelino. La fabbrica, una delle più grandi d'Italia per la lavorazione del legno (pannelli truciolati) è della famiglia di Pietro Gario, il cui figlioletto, 20 anni fa, fu il primo torinese ad essere sequestrato a scopo d'estorsione.

Le fiamme sono divampate all'una, nel silos che raccoglie il truciolato tritato da un gigantesco macchinario. La scintilla è nata proprio tra gli ingranaggi che sminuzzano il legno, forse per un attrito o un pezzo di metallo finito in mezzo al legname.



L'azienda di Nichelino dove si è sviluppato l'incendio che ha distrutto un grande silos di materiale

SE ACQUISTI UN DIESEL USATO

SISTEMA USATO SUPERVALUTATO

Porta il tuo usato di qualsiasi marca, diesel o benzina da rottamare lo valuteremo 1.500.000 per l'acquisto di un usato diesel.

FINO AL 31 MARZO
1'500'000
PER LA TUA AUTO DA ROTTAMARE

SISTEMA USATO SICURO

Per un usato diesel fresco e garantito, scegli tra una vasta gamma di diesel usati di tutte le marche. Freschi perché selezionati, ricondizionati di tutto punto e, soprattutto, garantiti 12 mesi S.U.S. la garanzia europea che marchia il meglio dell'usato presente sul mercato.

Sistema Usato Sicuro

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. FIAT

La grande emigrazione nella rassegna allestita al «Piemonte Artistico e Culturale»

«L'Italia fuori d'Italia» le immagini più belle

Così 26 milioni di italiani hanno lasciato la patria in cerca di lavoro in America e in molte nazioni del vecchio continente

Una suggestiva scelta di immagini di emigrazione costituisce il nucleo della mostra «L'Italia fuori d'Italia», allestita al Piemonte Artistico e Culturale, in via Rossi 264. Realizzata con l'intervento della Regione Piemonte, questa rassegna, che resterà aperta sino al 5 marzo, rappresenta un significativo documento per rivisitare i momenti determinanti della «grande emigrazione» che, iniziata negli Anni 80 del secolo scorso, ha visto la partenza di 26 milioni di italiani per gli Stati Uniti d'America, il Brasile, l'Argentina, la Francia e la Svizzera, la Germania e il Canada.

Attraverso le fotografie esposte riemerge del passato il clima di quei giorni con gruppi di donne e bambini che trasportano pacchi e sacchi di biancheria; con la folla dei parenti in attesa a New York e a Buenos Aires. Sono volti anonimi, espressioni preoccupate, testimonianze indelebili di una umanità alla ricerca di una dignitosa sistemazione, di lavoro, di una casa per i figli.

Tutto questo conquistato con fatica, con determinazione e volontà: «*Perché ad un "nulla" di risorse materiali han saputo contrapporre* — nota Giovanni Falchi — *il sagace utilizzo di un atavico patrimonio di risorse immateriali; una feroce voglia di lavorare e di compiere; una creatività fatta altrettanto di tenacia che di inventiva*». E da queste peculiari caratteristiche, presero forma le comunità di italiani all'estero, contraddistinte dalla forza di penetrazione con la quale entravano nel tessuto sociale e culturale dei territori in cui si erano fermate.

Veneti e campani, calabresi e siciliani, lombardi e piemontesi, costituirono veri e propri centri e agglomerati urbani: «*Nascevano così* — scrive in catalogo Maria Rosaria Ostuni — *i quartieri italiani nelle grandi città americane. In essi, le strade riacquistavano le funzioni della piazza del villaggio, di luoghi in cui si ristrutturava e si affinava la cultura comune, qui sospesa tra le radici e le nuove "frontiere"... I contadini veneti partivano a frotte e portavano con sé anche il prete...*», mentre «*i contadini piemontesi popolarono il Rio Negro e piantarono vigneti a Mendoza, in Argentina, e, coi siciliani, fondarono floride colonie agricole in California*».

Di quegli insediamenti rimangono, naturalmente, tracce di costruzioni, di generazioni di commercianti, di operai nelle grandi fabbriche, di esponenti di una società alla quale gli italiani diedero, nelle varie realtà, un contributo, pur rimanendo, in molti casi, legati, almeno inizialmente, alla propria terra d'origine. Si «scopre» in tal senso una sequenza di impressioni che riportano in luce i bambini che giocano nelle strade di New York nel 1915 o gli operai all'imbocco di una galleria nel tratto ferroviario Pechino-Hung Chou; il generatore d'acqua installato in zona aurifera, in Australia, dai fratelli Vanzetta e le maestranze biellesi che costruiscono una cisterna d'acqua in Francia intorno al 1920. Accanto a queste immagini storiche si inseriscono quelle della sezione contemporanea, curata da Paola Agosti, realizzate da sette fotografi che hanno rivisitato luoghi e ambienti dell'emigrazione.

Si hanno così le fotografie della partenza di Uliano Lucas, tra le quali «Milano: Piazza Duca d'Aosta, Grattacielo della Pirelli», e di Mauro Vallinotto le baracche abitate da lavoratori italiani a Limburgo, in Belgio, e gli operai della Volkswagen; lo spogliatoio di un cantiere edile in Svizzera ripreso da Toni D'Amico e l'interno di casa Ceci a Worcester, in Inghilterra, fissato da Antonio Rin.

La fotografia diviene, quindi, ricordo, misura del tempo, possibilità di ricomporre il mosaico di una vicenda, quella appunto dell'emigrazione, che tanta parte ha avuto nella storia dell'Italia e di quegli uomini e donne che «fecero» l'America, che portarono in diverse parti del mondo le tradizioni, il gusto e, talora, i costumi del Paese dal quale si erano staccati: «*I loro trasferimenti* — rileva ancora la Ostuni — *erano condizionati più spesso dalle offerte del mercato. Scalpellini e muratori, ad esempio, eressero interi quartieri nelle grandi città, costruirono strade, ponti e ferrovie...*».

Un itinerario che ai giorni nostri si è trasformato e si è arricchito di personaggi come Francesco Sereni, fotografato da Livio Fiorani, che è direttore per il commercio italiano in Australia.

Dal Canada, Vincenzo Pietropaolo ha riportato la misticà processione del Venerdì Santo a Torrenova e, negli Stati Uniti, Ernesto Bazan ha colto la banda musicale a Brooklyn e gli spettatori alla festa di San Gennaro a Little Italy, il carro allegorico per la festa di Santa Rosalia a New York. Paola Agosti ha, invece, spinto la sua indagine sino in Argentina dove ha fissato le ore di svago nella sala da ballo del Circolo «Liber Piemonti» a Buenos Aires, l'interno di un caffè di rione e a Rosario la festa di omaggio ai «nonni piemontesi».

Angelo Mistrangelo

LA SETTIMANA
LUNEDI' Consumatori Assicurazioni
MARTEDI' Grafologia Scacchi
MERCOLEDI' Salute Pensioni
GIOVEDI' Il tempo del weekend Lotto
VENERDI' Religioni Francobolli e monete
SABATO L'oroscopo della settimana

IL [illegible] DOMANI

SITUAZIONE. Una perturbazione ha già attraversato l'Italia ma un'altra si sta approssimando al centro della Francia per giungere sulla Penisola con un intervallo di 24-30 ore. Veloci correnti atlantiche continuano a scorrere da Nord-Ovest a Sud-Est, dando carattere transitorio a tutti i fenomeni in atto.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sereno o poco nuvoloso su Piemonte e regioni limitrofe. La corrente occidentali e i venti di caduta consentiranno di conservare la limpidezza del cielo, mentre annuvolamenti isolati interesseranno i rilievi alpini. Pressione barometrica in aumento. Zero termico intorno a 1500 metri.
TEMPERATURE. In moderato rialzo sia minime che massime.
VENTI E MARI. Correnti moderate da Nord-Ovest con mari generalmente mossi.
TENDENZA PER VENERDI'. La probabilità di una nuova perturbazione posticiperà il tempo perturbato su tutte le regioni che era stato previsto per oggi. La nuvolosità interesserà dall'arco alpino occidentale per estendersi alle pianure. Temperature in diminuzione. Venti moderati da Ovest-Sud-Ovest. Mari poco mossi.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

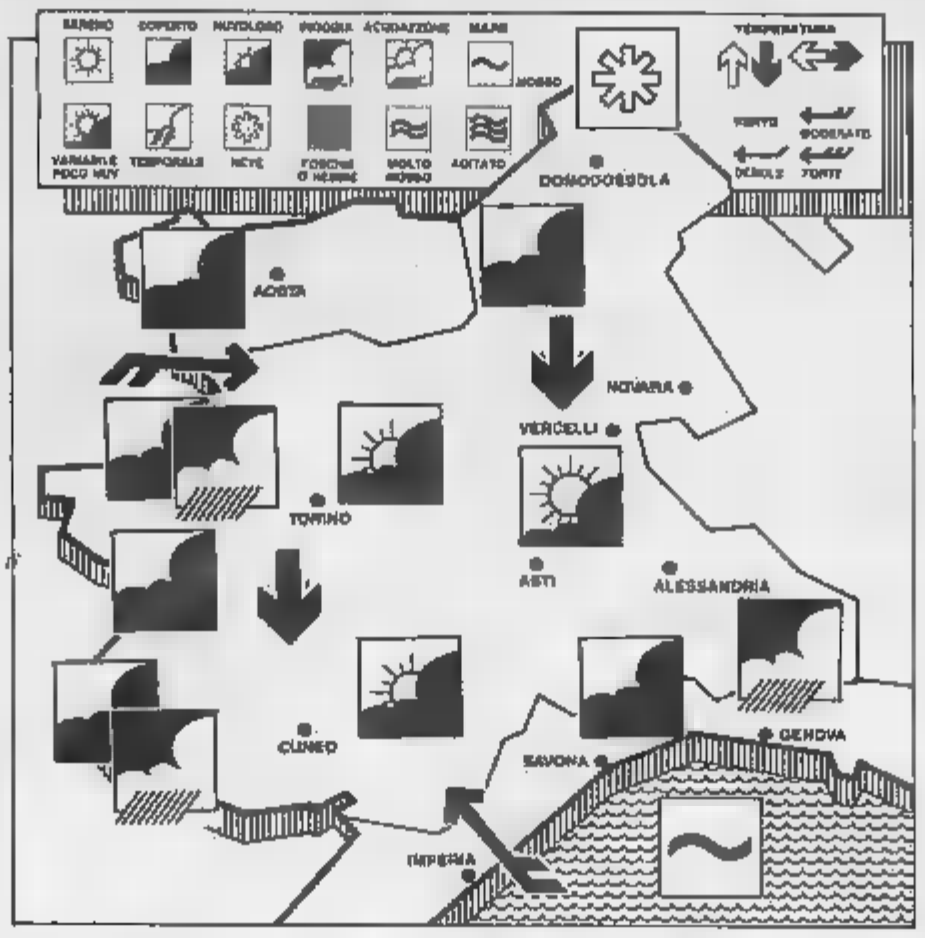
Torino	7	Novara	6
Alessandria	4	Aosta	4
Asti	6	Cuneo	8
Cuneo	7	Savona	9
Vercelli	4	Imperia	12

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

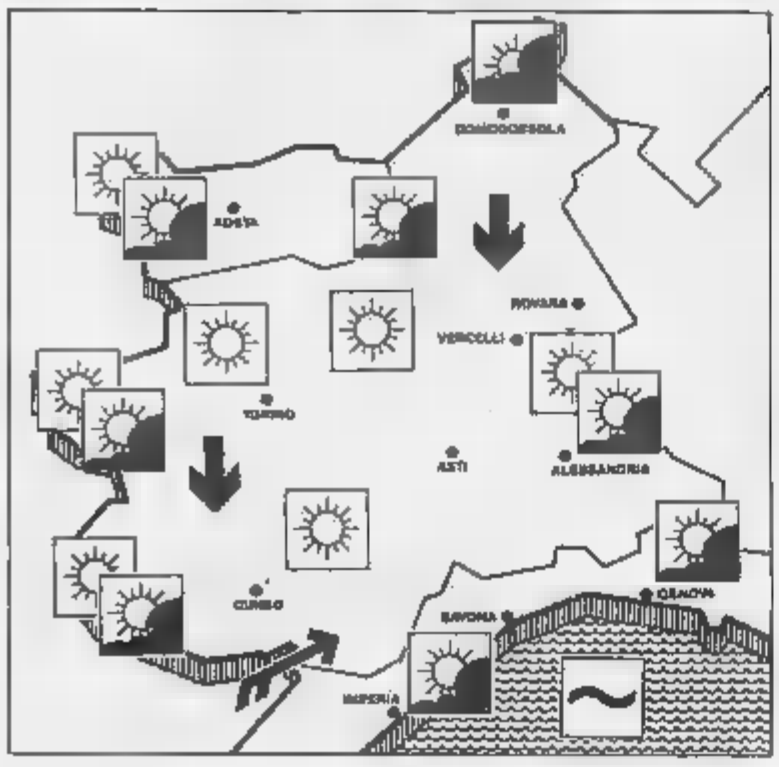
Bolzano	−3	12	Torino	−2	12	Trieste	5	11
Venezia	1	13	Milano	−2	12	Bologna	4	11
Firenze	6	11	Pisa	10	19	Ancona	9	12
Perugia	7	10	Pescara	6	16	L'Aquila	2	15
Roma	10	13	Campobasso	4	10	Bari	8	18
Napoli	9	15	Potenza	8	11	S.M. Leuca	12	14
R. Calabria	12	20	Messina	13	20	Palermo	14	20
Catania	8	20	Alghero	10	16	Cagliari	10	18

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	4	7	pioggia	Lisbona	13	17	pioggia
Atene	10	18	sereno	Londra	4	11	nuvoloso
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	13	18	nuvoloso
Berlino	0	8	nuvoloso	Madrid	3	12	sereno
Bruxelles	0	8	pioggia	Montreal	−10	0	nuvoloso
Buenos Aires	22	33	sereno	Mosca	0	4	nuvoloso
Copenaghen	4	6	nuvoloso	New York	−1	4	nuvoloso
Francoforte	1	7	nuvoloso	Parigi	4	8	sereno
Gerusalemme	7	23	nuvoloso	Pechino	2	4	nuvoloso
Ginevra	1	5	pioggia	Rio de Janeiro	22	35	sereno
Helsinki	2	5	nuvoloso	Varsavia	1	8	nuvoloso
Il Cairo	18	28	sereno	Vienna	8	12	sereno

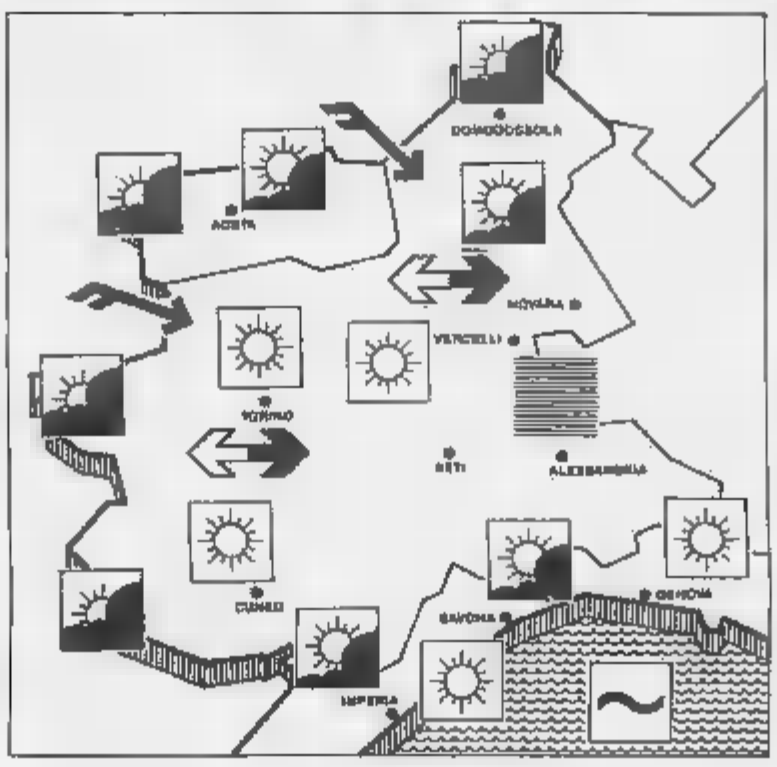


SABATO



SITUAZIONE. La depressione semipermanente dell'Islanda continua ad indirizzare dal suo nucleo d'azione sul Mare del Nord nuove perturbazioni verso l'Europa Centrale. Una nuova perturbazione [illegible] origine atlantica dovrebbe interessare l'arco alpino centro-occidentale per spostarsi in seguito verso le regioni orientali.
[illegible] VENERDI'. Tempo perturbato sul Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta con fenomeni nuvolosi, [illegible] cumuliformi isolati, ma con ridotti valori temporali. Possibili spruzzate di neve sui rilievi sopra i 2000 metri con successiva situazione di phön sulla Pianura [illegible] ad eventuali precipitazioni.
TEMPERATURE. In riduzione sia [illegible] minime che le massime.
VENTI E MARI. Da moderati a forti [illegible] Sud-Ovest mentre i mari saranno sempre mossi.
TENDENZA [illegible] SABATO. La veloce perturbazione che probabilmente investirà Venerdì il Piemonte, lascerà rapidamente la regione dando luogo ad ampie schiarite e residua nuvolosità sui rilievi. Temperature in diminuzione. Venti moderati da Sud-Ovest. Mari da mossi a molto mossi.

DOMENICA



SITUAZIONE. Mentre [illegible] depressione sta diminuendo d'intensità, consentendo [illegible] rimonta graduale dall'alta pressione, la perturbazione atlantica [illegible] velocemente [illegible] il Settentrione della nostra Penisola. Al suo seguito si prevede un tempo stabile e soleggiato a cui potrebbe seguire un periodo [illegible] pioggia.
TEMPO PREVISTO PER SABATO. Su tutta la Regione ampie schiarite con nuvolosità residua sparsa più marcata sui rilievi, [illegible] annuvolamenti molto frastagliati. Durante le ore notturne saranno possibili foschie isolate in dissolvimento lungo la mattinata. Pressione [illegible] in aumento.
TEMPERATURE. Nella media stagionale ma tendenti a ridursi [illegible] valori minimi.
VENTI E MARI. Variabili da Sud-Sud-Ovest con mari da mossi a poco mossi.
TENDENZA PER DOMENICA. Annuvolamenti localizzati e molto frastagliati accompagneranno un cielo generalmente sereno su tutta la Regione. Ancora correnti deboli atlantiche accompagneranno i venti moderati [illegible] Ovest-Nord-Ovest. Le temperature saranno stazionarie e in aumento le massime. Mari generalmente mossi.

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE
21 marzo
20 aprile

Scarsa sensibilità, immaginazione galoppante senza adeguata forza creativa, spingono a disperdere le energie emotive o intellettuali o a lasciarsi andare a disordini e intemperanze. Imponetevi autocontrollo e chiedete consiglio ad un Acquario.

TORO
21 aprile
21 maggio

Intuizione sicura, [illegible] intima e senso della responsabilità, consentono dei notevoli passi avanti nella professione e nella vita sociale. Ma occorre diffidare delle promesse e fare attenzione alla perdita di denaro o di [illegible]

GEMELLI
22 maggio
21 giugno

Favorite le attività intellettuali e quelle creative, con l'aiuto di una convincente dialettica. Ma saper parlare non vi servirà per influenzare il partner, che intende vendicarsi della nostra incapacità di vero abbandono ai sentimenti.

CANCRO
[illegible] giugno
22 luglio

Intuizioni [illegible] mania di [illegible] romanticismo male inteso e suscettibilità caratterizzano una giornata che certo non può essere positiva. Eppure, un amore corrisposto e una amicizia di prestigio dovrebbero infondervi sicurezza.

LEONE
23 luglio
22 agosto

L'incapacità di adattamento alle circostanze, dovuta al desiderio di dominarle, crea dei problemi sul lavoro come in campo sociale. Non date giudizi affrettati e non accanitevi sugli eventi la colpa di quella difficoltà che nascono dal vostro carattere.

VERGINE
23 agosto
22 settembre

Intuito occasionale che permette di approfittare di una circostanza e di vivere una esperienza decisamente positiva. Dinamismo evidente nel varare nuovi progetti. Tutto questo ta dimenticare o almeno accantonare un dispiacere di cuore.

BILANCIA
23 settembre
22 ottobre

Riceverete un invito allettante o un regalo di buon gusto. Ma ciò non vi impedirà di posare acerbi, di sentirvi pessimisti o di dimostrare scarsa sensibilità nel trattare il prossimo. Fate leva sulla diplomazia, se non volete guai.

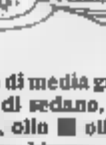
SCORPIONE
23 ottobre
22 novembre

La fortuna in amore vi permette di sfoderare raffinatezze di tipo intellettuale, un magnetismo e una fantasia che sarebbero vincenti se qualcuno non tentasse di mettervi i bastoni tra le ruote con maldicenze e pettegolezzi. Reagite con fermezza, ma cautamente.

SAGITTARIO
23 novembre
21 dicembre

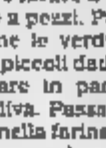
Se volete risolvere i vostri problemi sentimentali, prima cercate di vedere chiaro nella situazione che si è creata e fate un esame di coscienza. Se non riuscite a scoprire i vostri torti, rivolgetevi ad un amico Acquario che vi aiuterà.

[illegible]
22 dicembre
20 gennaio



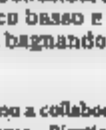
[illegible] irrigiditevi [illegible] i suggerimenti [illegible] sensibilità [illegible] dell'intuito, [illegible] [illegible] fantasia senza preoccuparvi di programmare a lungo. La fortuna va sfruttata subito, per non correre il rischio di perderla. Quindi, datevi da fare.

ACQUARIO
21 gennaio
18 febbraio



Tenete a bada lo spirito di contraddizione che potrebbe spingervi a non sfruttare delle opportunità immediate. Rinunciate alle aspirazioni utopistiche che vi ingannano e fate leva [illegible] realismo. Tenete a bada la tensione nervosa.

PESCI
19 febbraio
20 marzo



Il bilancio della settimana sarà più che positivo. Soddisfazioni immediate renderanno piacevole anche la giornata di domani, mentre progetti a lungo termine avanzano con successo. Ma, qual che più conta per voi è la bella storia d'amore che state vivendo.

FORTUNA & GIOCHI

a cura di Giorgio Lombardi

Anche [illegible] napoletano nel clan dei centenari

Ora i centenari sono tre, anche se vantano poche settimane d'assenza: 81 di Venezia a quota 102, 12 di Milano a 101, terzo il neo-centenario 86 di Napoli. Un po' più indietro, ricordiamo, ci sono 47 secondo sulla ruota di Milano (97) e 60 secondo su quella di Napoli (85).

Continua dunque la strana storia di due ritardatari a Milano (2° e 4° assoluti) e due a Napoli (3° e 5°) nelle prime cinque posizioni. Continua su tutte le ruote la latitanza del numero 4, arrivata alla tredicesima settimana.

Hanno ripetuto l'uscita [illegible] della settimana precedente: 78 sulla ruota di Cagliari, 39 [illegible] quella di Firenze.

A chi segue il gioco [illegible] combinazioni stavolta segnaliamo coppia di Gemelli a Cagliari (55-66), due terni a Milano — nelle Figure (8-39-80) e nelle Decine (89-80-88) — [illegible] uno nelle Figure a Roma (26-44-89).

Numeri in maggior ritardo

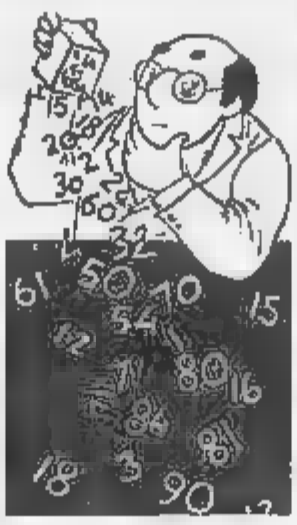
[illegible]	20	21	15	37	41	7	4	82	15	57
	74	06	64	60	48	44	43	38	37	37
CAGLIARI	7	30	90	18	4	1	42	27	37	32
	94	74	63	59	52	48	44	43	40	39
[illegible]	49	64	54	71	18	37	13	34	44	35
	76	67	63	57	53	51	50	49	48	40
[illegible]	60	15	72	78	34	25	58	33	47	13
	82	76	67	67	55	47	45	42	39	39
[illegible]	12	47	29	44	51	69	39	37	90	85
	[illegible]	97	81	61	61	58	50	[illegible]	43	41
[illegible]	86	60	62	43	38	77	3	[illegible]	61	61
	100	95	50	49	43	41	39	[illegible]	38	37
[illegible]	26	[illegible]	77	71	[illegible]	1	10	64	30	14
	62	61	57	54	48	47	44	42	40	39
[illegible]	7	48	38	86	37	69	76	5	21	27
	66	62	58	59	52	50	43	40	30	37
TORINO	41	26	2	31	46	84	42	4	3	49
	64	57	66	57	60	46	40	42	40	38
VENEZIA	[illegible]	90	81	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	90	26
	102	94	87	82	78	77	47	38	37	35

In nero è indicato il numero, in chiaro la settimana di assenza

Ritardi nel dare l'ambo per le varie combinazioni

	[illegible]	CA	FI	GE	MI	NA	[illegible]	RM	TO	VE
GEMELLI	10	0	9	7	9	18	32	8	6	7
VERTIBILI	12	6	3	10	26	48	35	10	4	6
CADENZE	6	2	1	1	7	8	1	5	9	1
	24	58	24	22	20	66	41	43	51	30
FIGURE	3	6	9	6	7	2	3	1	2	3
	38	40	15	24	22	26	41	46	23	33
DECINE	3	0	6	8	1	5	1	3	1	7
	36	32	13	36	36	14	27	28	29	20

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza



ENALOTTO

Concorso n. 9

BARI	1	2
CAGLIARI	1	x
FIRENZE	2	x
GENOVA	2	x
MILANO	x	1
NAPOLI	[illegible]	x
PALERMO	1	2
ROMA	1	[illegible]
TORINO	2	1
VENEZIA	1	[illegible]
NAPOLI 2°	2	1
ROMA 2°	1	x

[illegible]

Dulcamara (pianta)	82	Ebano (albero)	79
Duolo	20	Ebete	41
Duomo	[illegible]	Ebraismo	6
» illuminato	[illegible]	Ebreo	3
» crollato	72	» battezzato	[illegible]
» in festa	75	» morto	38
» chiuso	79	Ebrei	36
» sparato	12	» che commerciano	2
» con concorso di popolo	[illegible]	» in sinagoga	[illegible]
Duplicare	88	Ebreo	43
Durata	[illegible]	» battezzato	86
Durezza	15	» che vende	2
» di cuore	21	» che fa prestito	51
» d'animo	[illegible]	» che si fa cristiano	68
Duro	11	» in ghetto	21
Ebanista	89	» morto	4
» che lavora	80	» usuraio	90
» che dà di pulitura	25	Ebro di vino	10
Ebano (legno)	78	» d'amore	22
		» d'allegrezza	[illegible]

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Pollo alla Cafasso

Il pollo di media grandezza, [illegible] gambi di sedano, 2 cipolle, 2 carote, olio [illegible] oliva, [illegible] bicchieri vino bianco, sale e pepe, brodo, [illegible] bianca.

Pulire e lavare il pollo, poi tagliarlo a pezzi. Pulire e lavare bene le verdure e tagliarle a piccoli dadi, poi farle [illegible] rosolare in padella con [illegible] di oliva. Passare i pezzi di pollo nella farina bianca e metterli a rosolare in padella [illegible] le verdure, aggiustare di sale e pepe, poi bagnare con il vino bianco e [illegible] evaporare. Continuare la cottura a fuoco basso e con il coperchio, bagnando ogni tanto con [illegible] brodo. [illegible] cottura ultimata, togliere i pezzi di pollo e disporli sul piatto di portata. Sul fondo [illegible] cottura spolverizzare un pizzi- [illegible] farina, tostarla un attimo, aggiungere un goccio di brodo e passare [illegible] sugo al passaverdura. Con la salsa ottenta glassare il pollo sul piatto di portata e servire in tavola accompagnandolo [illegible] un profumato Pelaver- [illegible] del Com. Burlotto di Verduno.

Ringrazio per la cortese collaborazione Mario Albano [illegible] presidente dei Discepoli di Escoffier.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette delle nonne. Indirizzare a Stampasera, «Ricetta del giorno», via Marocco 32 (Torino). Anna Bona le selezionerà con i presidenti delle associazioni cuochi, Marco Zanini, Armando Zanetti, Bruno Libralon, Luigi Caputo, Carlo Bagatin e Mario Albano. Le migliori ricette verranno pubblicate su Stampasera e trasmesse su Quarta Rete Tv (canali 38/67) alle 12 con replica alle 15.

Se Ceronetti non basta e nemmeno il Kuliscioff eccovi poeti anche al bar

Il centro Anna Kuliscioff di Torino merita un monumento. Ogni venerdì, in corso Ferrucci 65/a, ospita alle 21 i poeti esordienti, che vogliono leggere le loro opere al pubblico. Se non c'è folla le poesie se le gustano almeno fra loro. L'iniziativa è altamente meritoria. Evita che alcuni talenti lirici rischino l'oblio (e se a Torino nasce un Dante e Milano [illegible] lo ruba?). E si impedisce che quei poeti [illegible] segnino a leggere ancora una volta i loro componimenti a genitori, coniugi, colleghi, vicini di casa e fornitori vari. Solo chi l'ha provato [illegible] ciò che significa.

E siccome [illegible] Ceronetti ce n'è già uno, che ogni tanto si affaccia fra le pagine del quotidiano, agli altri che spazio resta? C'è [illegible] pubblica un libro, come Franco Ferrero, farmacista di [illegible]. Tramite la Primalpedizioni ha mandato in stampa «Acta minima», antologia di versi dal 1975 al 1988. Ecco un'ode del tempo in cui Tina Anselmi era al governo: *«Anselmi Tina, adesso sei Ministro, ti [illegible] cupi di cose sanitarie, fa che la mutua paghi il Farmacista e ti offrirò beganie stercorarie»*. [illegible] ne dite? E ora c'è dell'altro. Perché [illegible] Comune di Torino fa una sorpresa per gli amanti della rima.

Da og[illegible] al [illegible] maggio 1989 con l'organizzazione Pinco Pallino (si chiama proprio così) presenta *«A bocca asciutta»*, un incontro nei bar [illegible] 31 giovani poeti. Ecco ad esempio Gianni Duardo. Il catalogo della rassegna ricorda che [illegible] *«nato a Taurianova (RC) nel 1960. Laureato in scienze politiche all'Università di Messina nel 1984, dal 1986 risiede a Moncalieri, dove svolge l'attività di disoccupato»*. Qualche verso: *«I gatti del mio vicolo/ scopano sempre/ non sono come me/ che manco di certezze/ e cerco ipotesi da verificare/ Scopano sempre e i loro dei/ [illegible] le carcasse di topi/ Che si lasciano dietro»*. Ora [illegible] poeti cercateli voi e non affollate solo il Kuliscioff.

m. fop.

E' proprio vero che ci si abitua a tutto. Ecco come [illegible] piccione ha risolto il problema della casa (Publifoto)

EMERGENZE

Polizia	☎ 113
Carabinieri	112
Vigili del fuoco	115
Guardia medica	5447
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	541833
Guasti gas Italgas	822324
Guasti luce Aem	7413131
Enel	6775
Guasti acqua	2084322
Soccorso Stradale	116
Telefono amico	5612121

Ambulanze

Soccorso urgente	☎ 3747
Croce Rossa	517751
Croce Verde	540000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie infettive, c. Svizzera 164 ☎ 762021
CTO, traumatologia e grandi ustionati, v. Zuretti 29 69331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6997141
Regina Margherita, infantile, p. Polonia 94 59271
Molinette, c. Bramante 88/90 [illegible]
M. Adelaide, I Ospedale Firenze 87 [illegible]
Maria Vittoria, c. T[illegible] 44 55421
Martini, v. Toluna 71 700300
Mauriziano, l.go Turati 62 50651
Nuova Astanteria Martiri, p. Donatore di Sangue 2 23891
Oftalmico, v. Juvarra 19 312966
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spagna 80 50661
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 18,30/22,30

V. XX Settembre 5 ☎ 543987
V. Monginevro 29 372515
C. Brescia 42 7496084
V. S. Remo 37 390270
V. Bernardino 112 [illegible]
C. Francia 1/b 543515

Notturne ore 18,30-8
C. Vittorio Emanuele 66 538271
P. Massaua 1 793308
V. Nizza 65 6699250

Infermieri a domicilio

Aaldo, v. Giobert 40 ☎ 540459
Aidal, v. Sacchi 502390
Ail, v. Stampini 38 2304302
Aslde, v. Cumiana 55 331301
Assistenza, v. Pisa VI 168 5161920

Associazioni assistenza

Amnesty International, via Valgioie 10 ☎ 7412702
Gruppo Abele, v. Cumiana 21 [illegible]
Telefono Azzurro, prevenzione abuso infanzia 051/222525
Aido, v. P. Tommaso 39 [illegible]
Prevenzione Aids dalle 10 alle 17 tel. 1678 - 61061
Informagay 518386

PER LA CASA 24 ore

Idraulici

Abs, 19 372.228; Abatti, [illegible] 124; Abate, 360 850; Abatelli, 707 2981; Agostino, 707 2614; Alfasso, 707.2748; Aramu, 707.0779; Arma, 305 6849; [illegible] Idraulica, 337 929; Barbaro, 706 [illegible] 326.2746; [illegible], 308.8080; Dore, 335.9258; Greco, 307 091; Lasio, 731 067; Mannelli, 271.242; [illegible], 377.887

Elettricisti

A&D, v. Nizza 9, ☎ 251.429
Ada, c. Orbassano 167, 322.415
Bechis, v. Sarpi 154, 390.185
Bronzo, v. Cibrario 90, 320.4290 e c. Agnelli 149 767.058
CieL str. Lanzo 96, 220.4204
Vruna, v. Tibone 6, 678.740

ANIMALI

Eopa, v. S. F. da Paola 30 ☎ 540335
Lipu, v. Livorno 18 457015
Wwf, v. Livorno 18/a 486434

Pronto soccorso

notturno e festivo:
Dr. Bechis, v. Varallo 174 ☎ 733842
Dr. Benetti, c. Agnelli 101 396586
Dr. Biglia, c. Peschiera 149/c 338139
Centro Europa, v. Cimarosa 9/a 3097609
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Bellone 81/b 8509033
Dr. Fiss, v. Villar Focchiardo 4 568241 cod. 1413
Dr. Galiano, v. della Rocca 33 588241 cod. 1200
Dr. Gariglio - Paschi, v. Geberti 37 595373
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2052734
Dr. Gozzellino, v. S. Giu[illegible]
Dr. Lago, v. Boucheron 15/b [illegible]

DOCUMENTI

Passaporto

1) Domanda diretta al Questore (modulo da ritirare in Questura in bollo da 5000;
2) Certificato di stato di famiglia in bollo da 5000;
3) Due foto di cui una autenticata da Sindaco o Notaio;
4) Stato di Famiglia in bollo da 5000;
5) Lire 24 000 in marche da bollo in uso «Concessioni governative»;
6) Fotocopia Congedo militare o dichiarazione sostitutiva (da 17 a 28 anni di età);
7) Versamento su C/C Postale 388106 intestato a: «Ufficio Passaporti - Questura Torino». Causale: «Costo libretto» importo L. 5500 per passaporto di 32 pagine; L. 8700 per quelli di 48;
8) In caso di furto o smarrimento del precedente Passaporto, allegare ai documenti la denuncia.
9) Per il rinnovo del Passaporto scaduto da non oltre 6 mesi, portare i documenti sopra voci 1), 2), 4) e 6).

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci ☎ 116
Europe Assistance 839855 - 612780
Soccorso stradale 26.000, acc., rapina [illegible] tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** 6505535; **Hertz** 6506844; **Maggiore** 6508013

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi** 5744; **Pronto taxi** 5737; **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/646255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/739555
Torino - Milano 3010789
Torino - Savona 8713152
Autostrade 5520052

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle, C. Inghilterra 3 prig. c. V. Emanuele ☎ 3016161 6,45; 8,15; 8,45; 7,15, 7,45; 8,15, 9; 9,45; 10,30; 11,15, 12, 12,45, 13,30; 14,15; 15; 15,45, 16,30, 17, 17,30, 18; 19; 19,30; 20; 20,30, 21; 21,30; 22, 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 25 minuti circa
Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a p. Castello ☎ 442525. Part.: 6 solo festivi, 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a. Milano dopo 2 ore.
Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,00. Feriale, * Chamonix.
Torino - Bari, P. c. Inghilterra ore 6, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487
Autolinee internazionali
Eadem ☎ 301616, c. Inghilterra 9.
Torino - Atene. Martedì p. ore 21,30; a. ore 22 due giorni successivi
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lunedì mercoledì venerdì domenica ore 15; a. ore 18,30. Martedì giovedì sabato domenica p. ore 7,30, a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra. Venerdì, p. 20,30; a. Lione 3; Parigi 10; Londra 18,45.
Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. Lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,15; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa 538513
Torino - Roma: p. 6,10 a. 13,35; 9,20-16,05; 8,30-15,30, 12,20-20,35; 14,30-22,40, 16,15-23,20, 22,42-7,10, 23,20-8,45.
Torino - Milano: p. 4,53; 5,53; 7,10; 7,53; 9,10; 11,10; 11,53; p. 13,00 a. 14,15; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 17,10; 17,53; 19,10; 19,53; 21,40; 21,53; 22,35

Aerei

Aeroporto Città di Torino
Informazioni ☎ 5778581
Biglietteria 5778371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,30 - 8,35; 8,55 - 10; 10,55 - 12; 14,30 - 15,35; 15,35 - 16,40; 18,35 - 19,40 (Escl. sabato e domenica); 20,00 - 21,25
Torino - Napoli: 18,55 - 20,15.
Torino - Palermo: 11,20 - 14,10.
Torino - Catania: 18,55 - 21,50.
Torino - Cagliari: 12,20 - 12,35.
Torino - Alghero: 7 - 8,35; 18,20 - 19,55 solo sabato e domenica.
Torino - Pisa: 11,20 - 12,10.
Torino - Francoforte 7,10 - 8,05 no domenica; 18,30 - 19,50 no sabato.
Torino - Londra: 7,55 - 9,45 escluso lunedì e sabato. 8,25 - 10,15 e 17,55 - 19,35 - 19,25 escluso domenica.
Torino - Parigi: 11,40 - 12,55; 18,55 - 20,10 escluso sabato.

A DOMICILIO

Ricoverimenti e cane

Bar Borsa, v. Giolitti 16/g ☎ 810512
Benetti, p. Castello 28 [illegible]
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo [illegible] 516317
Caffetteria Deaudia, v. Duchessa Jolanda 23/b 4474291
Confetteria Abatia, p. S. Carlo 191 [illegible]
Datori & Motta, v. XX Settembre 11 518174
Il Bagatto, v. Torino 3 8122284

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 599222
Lo Sfizio, c. G. Cesare 83 631438
Pronto Pizza, 7714434

Robavecchia

Servizio gratuito ANSR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): Te Nord tel. 8814383; To-Sud tel. 3136473

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2105088
Videoreporter, c. Telesio 716658
Videostar, v. Med. Rose 17/a 5192648
Zelig, c. Peschiera 161 331878

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 28 ☎ 472131
Baby sitter, v. Cumiana 65 331301

CULTO

S. M[illegible]
Osanna, v. XX Settembre 87 ☎ 5661540 fer. 7,30; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 17,30; 18.
Consolata, p. Consolata 5462315: fer. 6,30; 7; 7,30; 12. 16,15; 18. Fest. 8; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19.
Maria Ausiliatrice, v. M. Ausiliatrice 32 8212365: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30 Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30
Gran Madre, p. G. Madre 4 877686: fer. 8, 9, 18,30, sab. ore 18. Fest. 8; 9; 10, 11; 18, 21
[illegible] Cappuccini, v. Giardino 35. 5212365: fer. 19 escl. sab. fest. 11; 17.

Altri

[illegible] Evangelica Valdese, c. Vittorio [illegible] ☎ 669.2838 dom ore 10,30.
Comunità Israelitica, v. S. Pio V 12, 669.2267: sab. ore 9.
Chiesa Evangelica Battista, v. Sebastopoli 30, S. Paolo, p. Statuto 4. CRT; v. Stradella 34, S. Paolo; c. Svizzera 48, S. Paolo; c. Svizzera 100, BNL; c. Toscana 125; S. Paolo; c. Traiano 149, Comit; p. Trilperi 71/a, 99, c. Turati 18, S. Paolo; a. Unione Sovietica 408, S. Paolo; v. Vanchiglia 27, S. Pop. Novara, c. Vercelli 109, S. Pop. Milano; v. Bigliani 160/1, S. Paolo; p. Villari 8, CRT; c. Vinzaglio 27, S. [illegible]; a. Vittoria 110, S. Paolo; c. Vittorio 197, B. d'America
Testimoni di Geova, v. Sansovino 243, 730 1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 695.978: mar. ore 10, ven. ore 18,30, dom. ore 16.
Centro Cristiano Evangelico, a. Cumiana 20, 637 0578: dom. ore 10,30.

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/l ☎ 55401
Jet service, v. Asioli 2 4731121
Moto-jet, v. Legnano 2 5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/46 [illegible]
Moto-A.A.C., v. Susa 16 787675
Pony Express, v. S. Francesco da Paola 19/17 6811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a [illegible]
Torino Express, via Magenta 51 5612626

Uffici postali

aperto nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasso 29 3958480; V. Avogadro 9 540547; V. Oropa 157 8980200; V. Bruno 1 4470626; V. Foglizzo 29 731035; V. Monterosa 83 857086; V. Genova 113 834941

Banconot

C. Agnelli 120, CRT; v. Alfieri 9/ Bernezzo, S. Paolo; c. Belgio 86/b, CRT; c. Bramante 84/b, S. Paolo; c. Brescia 30/d, CRT; v. Cibrario 36, CRT; p. Corduccl 161/a, BNL; c. Casale 64, S. Paolo; c. De Gasperi 14, S. Paolo; c. Francia 161/b, Comit; c. Francia 204, CRT; c. Francia 333/a, BNL; v. G. Bruno 161, S. Paolo; c. G. Cesare 29, NBA; c. G. Cesare 205/c, Comit; v. Gottardo 370, S. Paolo, p. M. Cristina 7, CRT; v. M. Cristina 89, B. Pop. Novara; p. Massaua 9, S. Paolo; v. Monginevro 226, S. Paolo; p. Nizza 75, S. Paolo; v. Nizza 66, Credlt.; v. Nizza 148, CRT; v. Nizza 350, CRT; c. Orbassano 134, S. Paolo; c. Orbassano 184, Comit; c. Orbassano 242, S. Subalpina; c. Orbassano 280/a, S. Paolo; c. Peschiera 151, S. Paolo; c. Peschiera 182, S. Paolo; c. Peschiera 182/a, B. Roma; c. Peschiera 237/a, S. Subalpina; v. Petrarca 2, S. Paolo, v. Pio 35, B. Rome; c. Re Umberto 51, S. Paolo; c. Re Umberto 64, Comit; p. Rebaudengo 6, S. Paolo; p. Repubblica 7, S. Paolo; p. Sabotino 55, CRT; c. S. Maurizio 35, S. Paolo, p. Statuto 4, CRT; v. Stradella 34, S. Paolo; c. Svizzera 48, S. Paolo; c. Svizzera 100, BNL; c. Toscana 125; S. Paolo; c. Traiano 149, Comit; c. Trieste 71/a, 99, c. Turati 18, S. Paolo; a. Unione Sovietica 408, S. Paolo; v. Vanchiglia 27, S. Pop. Novara, c. Vercelli 109, S. Pop. Milano; v. Bigliani 160/1, S. Paolo; p. Villari 8, CRT; c. Vinzaglio 27, S. [illegible]; a. Vittoria 110, S. Paolo; c. Vittorio 197, B. d'America
Bancomat Torino-Centro
V. Bogino 21, BNA; p. Castello 129, S. Bella; v. Cernaia 7, B. Anonima di Credito; v. Garibaldi 13, B. di Sicilia; v. Garibaldi 14, CRT; c. Matteotti 8, B. Pop. Milano; Stazione F.S. P. Nuova, B. Naz. Comunicazioni; v. Roma 234, CRT; v. Roma 269, BI; v. Roma 376, Comit; p. S. Carlo 256, S. Paolo; p. S. Carlo 218, Monte Paschi Siena; v. S. F. d'Assisi 10, S. Paolo; v. S. Teresa 9, Comit; v. S. Teresa 28, S. Subalpina; v. XX Settembre 3, S. Paolo; v. XX Settembre 31, CRT; v. XX Settembre 40, BNL; v. Vlom 4, Cassa Risp. Piem. Lombarde; c. Vittorio 29, Banca d'America e d'Italia.

Piscine comunali

Cobetta, v. Ragazzoni 5/7, ☎ 205 0000
Galeano, v. Modigliani 25, 305 5637
Olimpica (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 329.9835
Parri, v. Tiziano 36, 635.262
Pellerina (Parco Cartiera), c. Appio Claudio 106, 744.056
Sempione, v. Gottardo 10, 209.5246
Sospello, v. Sospello 116, 257.321
Stadio C., c. G. Ferraris 294, 351.671
Tricala, v. Vasile 31, 721.822

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Cosiva 282, IP.
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza 6 G. da Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 276, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/b (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 9/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23).

Edicole

[illegible] C. Felice di fronte Hotel Ligure (fino all'1).
V. Nizza 1.
C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange.
C. Vittorio E. II ang. p.zza Carlo Felice.
P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

Americo, Frejus 27, ☎ 447.7171
Arlecchino, S. Secondo 57, 597.137
Woodstock, Moncalieri 145, 643.666
Casanova, Volta 4, 543.713
Tango, Avet 3, 481.746
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 9, 682.9550
Da Pare, Regina 104, 521.5275
Edea, Raimondo 10, 805.0321
Garden, Val Salice 4, 655 850
Ippodromo, Donizetti 5, 650.7855
La Lucciola, Torino 206, 800.097
Napoleon, S. Massimo 14, 830.776
Le Roi, Stradella 6, 278 952
Massaua, Massaua 9, 790.703
Principe, Principi d'Acaia 45, 746.945
Patio, Moncalieri 546/14, 680.5083
Portina, Cigna 47, 483.410

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2, ☎ 661.1158
Vie En Rose, Bertolla 6, 882.0980
Bogart, Sacchi 34, 547.530
Charleston, Cavalcanti 5, 885.786
Charming, P. Cloelce 62, 484.116
Club Prima Donna, Peschiera 171, 332.187
Club «V», Vanzaglio 2, ☎ 511.736
Dee Club, Parini 12, 669.0456
Evergreen, Sacchi 28, 541.025
Heaven, Maddalena 172, 381 0377
Hypesa, Corelli 1, 200 0067
Jumping Jack, Montalcone 62, 321.001
La Prima, Carmagnola 11, 535.332
Marylin, via San Paolo 12, Orbassano, 9016978
Macrillo, Volta 9, 545.456
Metro Cabaret, Gioberti 33, 540.641
OK Club, Guala 147, 616.188
Mon Rêve, Fabrizi 71, 740 818
New York, Genova 268, 805.0017
Piazza Grande, S. Donato 3, 487.066
Pick-Up, Barge 8, 647.2204
Puntochiveta, Moncalieri 5, 630.297
Reginè, Vanvitelli 152, 637.462
Rendez-Vous, Maddalene, 661.0200
Rita Club, Via S. Massimo 1 612.3434
Studio 2, Nizza 32, 650.9431
Summertime, Veglio 1, 534.773
Templari, S. Chiara 49, 488.649
The Big Club, Brescia 28, 850.463
Top, La Chiusa 13, 471.828
Tunnel, Belfiore 6, 656.660
Venezia, v. Saluzzo 25, 661.1288
Vogue, Andrea Doria 9, 563.771

Nights

Bar Clapham, T. Rossi 3, ☎ 549.318
Columbia, Gallo 5/bis, 599.5143
Le Perroquet, Gallo 16, 650.5841
My Club, M. Cristina 69, 669.5598
Odeon, Pombo 7, 83.97 610/838.838
Tout-va, Rossini 14/C, 882.808

Enrico Paulucci, «Porto», olio su tela, frammento

Ragazza a Bossolasco barche e Luna park del luminoso Paulucci

Per tutto il mese di marzo la mostra [illegible] Enrico Paulucci rappresenta il richiamo della Galleria «Arte 80», in via Cernaia 19, a Savigliano. Esponente del «Gruppo del Sei», presente alle maggiori rassegne d'arte contemporanea, Paulucci è qui presente con una «Marina a Rapallo» del 1979 e il lirico impianto compositivo del dipinto «Barche» del 1985, la pacata impostazione della tela «Ragazza a Bossolasco» e il clima festoso di «Luna Park». Emerge in tale angolazione una mostra di sicuro interesse, che contribuisce a rinnovare il fascino di una pittura aerea, luminosa e ricca di colore.

GALLERIE

ACCADEMIA ALBERTINA: mostra Società Promotrice di Belle Arti e Liberty a Torino; G. Casanova e E. Rubino, promossa da Regione Piemonte e Accademia Albertina, fino al 5 marzo, orario 10-12,30; 15-19, lunedì chiuso.
ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel 835.331): Gino Balzola.
ARTE 80 - Savigliano (Cn) via Cernaia 19, tel. 0172/32922: E. Paulucci (gli 1950- [illegible]) - (chiuso lunedì).
ARTE 70 (Pinna 121, [illegible] 687.994): Maestri '800 e '900.
CITTADELLA 3 (via Bertola 31): Salvatore Fraternale. Inaugurazione ore 17.
FRIE [illegible] (via Mila 42, tel. 839.8909): Mastroianni, Turcato, Corpora, Vedova, Ruggeri, Schifano, Festa, Angeli, Scarfì, Gilardi, ecc.
GALLERIA AVERSA (C. Alberto 34, tel. 532.982): Maestri piemontesi dell'800.
GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): Un madeshow-room per scegliere un personal-museum fra migliaia di immagini.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO-ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17. Tel. 514.209. Orario lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.
L'ARIETE (via Bava 4): '900-'800: Morando, Mastroianni, De Maria, Rotta, Cavalieri, Spazzapan, Paulucci ecc
LA LANTERNA di Moncalieri: Personale di Giovanni Scandereboch.
MARCO POLO ART GALLERY (Marco Polo 29, tel. 508.897): Maestri del '900
MUSEO D'ARTE [illegible] NEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra Jenelle Kounellis fino al 12-3-89; collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19 lunedì chiuso. Ingresso L. 5000, ridotto L. [illegible] Per informazioni tel. 956.1547.
P.H. [illegible] (Mernada [illegible], 818.0096): Bo Burruni. Omaggio ai grandi.
PORTICI (p.zza Vittorio 32): Autori contemporanei. Orario 15,30-19,30.
STAMPERIA BORGO PO (p. G. [illegible]die, 14) Franco Fanelli «Sibylles»

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible]: Beppe Levrero.
ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Mostra a carattere promozionale
BERMANI: Alessandro Lupo.
DAVICO: personale Giorgio Scalco.
GALLERIA BIANUTTI (v. Avigliana 18): Inaugurazione ore 18 personale di Vincenzo Nuzzo.
IL PRISMA - Cuneo: (via XX Settembre, 41 Cuneo, tel. 0171/64.901 ric. aut. Telefax 667.320): mostra personale di Mario Schifano. Orario: dal lunedì al sabato 10,30-12; 16,30-19,30.
LA BUSSOLA (via Po 9): Casorati 1918-1926. Mostra collettiva. Figurativi e informali
LA GIOSTRA - Asti - Felice Casorati.
LE IMMAGINI: Nella Marchesini, dipinti e disegni 1923-1950.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18): Scultura e disegni di Miro.
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 62, tel. 543.383): Personale di Achille Marielli.
PIRRA CERAMICHE: Guido Mariani - Scultura barocca

STASERA

Quartetto d'archi a Rivoli

Organizzato dall'Istituto musicale rivolese, si svolge al Teatro Don Bosco di Cascine Vica, il primo dei tre concerti [illegible] musica classica che si concluderanno il 2 giugno con il chitarrista venezuelano Alirio Diaz. A dare avvio alla stagio[illegible]certistica sarà il q[illegible]tetto d'archi dedicato a Paolo Borciani, [illegible] emiliano scomparso prematuramente nell'85.

Il gruppo è formato da Fulvio Luciani ed Elena Porzoni al violini, Roberto Parenti [illegible] viola e Marco Decimo al violoncello. Durante la serata il quartetto si esibirà in brani [illegible] Beethoven, Haydn e Mozart, in musiche di Brahms, Schubert, Schumann, Grieg, Mendelssohn e Ciaikovski). Non mancheranno opere di contemporanei tra cui «The Heart's Eye», scritto nell'80 da Francesco Donatoni. Il concerto inizierà alle 21.

[illegible]

ARMERIA REALE: aperture martedì, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura; domenica apertura parziale
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: mercoledì e venerdì dalle 14,30 alle 19,30
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18. Mostra «I Bugatti», le leggendarie automobili, motori e progetti di Ettore Bugatti, i mobili del padre Carlo, le sculture del fratello Rembrandt e i disegni della figlia Lidia, insieme per la prima volta in Italia. Con quadriciclano, Dal Palazzo dei Diamanti di Ferrara, la collaborazione con Regione Piemonte, Provincia e Città di Torino. Fino al 27 [illegible] Stesso orario del Museo. «Italia: un mito che vince». Per tre giorni al Museo dell'Automobile l'Italia vincitrice del raid Pechino-Parigi, in mostra prima della partenza per la rievocazione della storica gara. Con audiovisivi. Fino al 5 marzo.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabaudia.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso
MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica, apertura ore 9 chiusura ore 14.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30, sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì
MUSEO NAZIONALE DELLA [illegible] DI [illegible] ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 8-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. *Sala Video*: **Videoproiezione tre**, programmazione a ciclo continuo: **La danza degli orl**, fino al 5 marzo. *Sala Mastro*: **Immagini e immaginario della montagna 1740-1945**. Rassegna di stampe, disegni e documenti originali di iconografia alpina dalla Collezione P. Payot. Fino al 2 aprile, stesso orario del Museo.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): **Torino tra '800 e '900 nelle caricature e grafiche Galanti**, dal 21-12-'88 al 10-2-'89. Orario: da martedì a sabato ore 9-18 (continuato); domenica ore 9-12; lunedì chiuso. Ingresso gratuito.
MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa [illegible], tel. 530 258): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO DI [illegible]A NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visite guidate dai liceali.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di [illegible] (25 km da Torino - 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (via Giolocardini 7): feriali: ore 9-12; 13,30-16. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000.

POETI

Le liriche gli esordienti della rima tutti insieme «A bocca asciutta» per scoprire i futuri Pavese e Gozzano

Due mesi di poesia nei bar di Torino: Biffi, Brusa, Inertia, Norman, Magazzino di Ghilgamesh e Pepino. Qui 21 giovani poeti leggeranno le opere nel corso della rassegna poetica «A bocca asciutta» promossa dal Comune.

Questa sera alle 21 tocca a Younis Tawfik e a Piero Abrate, ospiti del bar [illegible] corso Vittorio Emanuele [illegible]. Li seguiranno ogni giovedì nei vari [illegible] Carlo Molinaro, Franco Trinchero, Paolo Ghigo, Katia Di Stalla, Silvano Bertea, Riccardo Bertea, Gianni Duanto, Davide Ghezzo, Sabrina Aru, Giuseppe Sciotto, Margherita Ingrò, Salvo Nugara, Luca Maria Antonini, Pietro Barilla, Alessandra Colombaro, Massimo Murella, Graziella Anania, Maurizio Perosa e Stefano Cicell. Fra loro forse ci sono talenti che lasceranno traccia [illegible] nostra letteratura, magari come Gozzano o Pavese. Lo dirà la città.

«L'iniziativa, nata sperimentalmente la primavera [illegible] — spiega Giampiero Leo, assessore alla Gioventù — assume quest'anno un carattere di continuità, presentandosi al pubblico in forma [illegible] appuntamento con la poesia giovanile, [illegible] punto della situazione locale attraverso l'incontro-confronto dei diversi percorsi di ricerca». Leo precisa che «sostenere e promuovere i giovani poeti, rappresenta per la Civica Amministrazione [illegible] allargare la gamma di interventi nel [illegible] della produzione culturale giovanile, che vede già da anni l'assessorato [illegible] Gioventù promotore di iniziative a favore [illegible] giovani artisti, nell'intento di facilitare quel rapporto tra artista esordiente, pubblico e critica, processo indispensabile alla crescita artistica e professionale [illegible] giovani».

Fra i poeti in passerella il critico Giorgio Barberi Squarotti nota Carlo Molinaro dalla «inconfondibile misura poetica», Salvo Nugara «visionario e invettivo» Davide Ghezzo «gnomico e fantastico», Franco Trinchero e Luca Maria Antonini.

Volontari telefono amico

Inizia il [illegible] marzo un nuovo corso di formazione per tutti coloro che desiderano operare al «Telefono amico» di Rivoli. Gli incontri, gratuiti, con scadenza settimanale, sono aperti a tutte le persone che abbiano compiuto [illegible] anni. Il gruppo, che è apolitico e aconfessionale, è formato attualmente da 25 elementi e opera [illegible] territorio da tre anni, rispondendo a tutte le persone che si sentono sole e emarginate.

Scopo del corso è preparare nuovi volontari che permettano di prolungare l'orario di ascolto di «Telefono amico». Chi desidera ulteriori informazioni può telefonare ogni sera dalle [illegible] alle 22 al numero 956.5454.

AL [illegible]

In video My window di Rybczynski

[illegible] chiama Zbigniev Rybczynsky, ma è americano, di origine polacca. E' una delle firme emergenti della creatività video [illegible] e domani alla mostra «La musica e [illegible] macchine», in corso al Lingotto, sarà possibile visionare una completa antologia dei suoi lavori [illegible] 21 sarà presentata un'articolata retrospettiva di questo autore, che ha creato, fra l'altro, le sigle video delle trasmissioni televisive «Immagina» (sulla musica della canzone Imagine [illegible] John Lennon) e Fluff.

Nell'occasione della kermesse [illegible] Lingotto andrà in onda in prima nazionale l'ultima opera di Rybczynski, dal titolo «My window».

[illegible]

Morte, terrore e santi il grande cinema Chieri fra musica, risate e altro

«Cinema è» è il titolo [illegible] una rassegna cinematografica di 13 film suddivisi in cinque sezioni che saranno proiettati al Cinema Nuovo Chierese [illegible] Chieri. La rassegna è cominciata ieri con la sezione suspense che comprende tre pellicole all'insegna del giallo. Seguirà il breve ciclo «Rivedere» con la proiezione di due film di successo. Aprile si apre con il settore «Musica», dal blues nero alla contemporanea dance-music. Poi «Legami pericolosi» incentrati sul terribile argomento dell'Aids e infine «Morire dal ridere», film comici.

Tutti i film vengono proiettati il mercoledì e il giovedì alle ore 21 e l'ingresso costa cinquemila lire.

Ecco i titoli in scaletta: stasera «Labirinto mortale»; 8 e 9 marzo «Esperimenti nel terrore»; 15 e [illegible] marzo «Shining», capolavoro horror di Kubrick; 22 e 23 marzo «L'insostenibile leggerezza dell'essere»; 29 e 30 marzo «La leggenda del santo bevitore», 5 e 6 aprile «Mississippi blues»; 12 e 13 aprile «Dirty dancing»; 19 e 20 aprile «Once More»; 26 e 27 aprile «Mon amore mio».

Il 3 e 4 maggio «La legge del desiderio»; 10 e 11 maggio «I tre amigos»; 17 e 18 maggio «Lo stravecchi»; 24 e 25 maggio «Berlinguer ti voglio bene» con protagonista Roberto Benigni.

s. ch.

Giovedì 2 Marzo 1989

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

LE PAGELLE DI STASERA (un voto all'Italia)

a cura di Maria Teresa Martinengo

E' Requiem per la Rai E' dibattito sulla tv-verità

Requiem +7

Dopo [illegible] pausa della scorsa settimana, dovuta alla trasferta dell'orchestra a Reggio Emilia, la Stagione Sinfonica della Rai riprende stasera, ore 20,30, con l'esecuzione del monumentale Requiem op. [illegible] che Antonin Dvorak compose tra il [illegible] e il 1891 per l'affezionato pubblico inglese. Il maestro Jiri Belohlavek, erede [illegible] tradizione boema, direttore dell'Orchestra di Praga e della Filarmonica Ceca, dirigerà [illegible] formazione sinfonica della Rai [illegible] I solisti Lubica Ryburska (soprano), Jaroslava Horaka (mezzosoprano), Eberhard Buechner (tenore) e Siegfried Vogel, ospite a Bayreuth e [illegible] noto al pubblico dell'Auditorium.

Lemercier +6

Va in scena stasera, [illegible] 20,45 al Garybaldi Teatro [illegible] Settimo, Lemercier, libero adattamento da Les Bonnes di Jean Jenet, nell'interpretazione di Carlotta e Caterina Sagna (che ne firma anche coreografie e regia). Le musiche sono di Arvo Prt e Manos Hadjidakis. [illegible] spettacolo, tutto nasce dalla relazione tra la letteratura ed il movimento scenico, [illegible] fermarsi al teatro [illegible] danza, ma cercando esclusivamente di mantenere sempre vibrante il loro rapporto. Jenet ha scritto: Sacri o no, queste serve [illegible] dei mostri, [illegible] stessi quando sognano di essere questa o quell'altra cosa. Prenotazioni al 801.3701.

Tanita Tikaram +7

Solo ieri era a San Remo e oggi canta al Colosseo. L'appuntamento con la giovanissima Tanita è alle 21, via Madama Cristina 71, organizzazione Radio Stuff. I biglietti costano 23.000 per la platea e 20.000 per la galleria, diritti di prevendita esclusi. Si possono acquistare [illegible] del [illegible]. Bambina prodigio, vissuta in Germania e Inghilterra, affascinata da Joni Mitchell, Leonard Cohen e non solo, Tikaram [illegible] alle spalle una storia [illegible] doti innate e fortuna. Dal [illegible] londinese nel quale si esibiva al successo internazionale è passato davvero pochissimo tempo. A Torino presenterà i brani del suo album Ancient Heart.

Scoop! +7

L'intervista a Marco Fiora e il buco in diretta a Canale [illegible] hanno riportato in primo piano un aspetto molto controverso del mestiere di giornalista. Cercare lo scoop e trovarlo, di questi tempi, è abbastanza facile. Che cosa aggiunge però all'informazione sulla droga vedere un tossico [illegible] l'ago nella vena? [illegible] questi temi discuteranno stasera, ore 21, alla sala degli Intradossi, via [illegible] Massimo 21, Graziella Calcagno, procuratore della Repubblica, don Luigi Ciotti del Gruppo Abele, [illegible] sindaco, Maria Magnani Noya, Graziano Mussetti, avvocato, e Alessandro Meluzzi, psichiatra. Introduce Guido J. Paglia della Stampa.

Adulti e bambini +7

Il Centro [illegible] Hansel e Gretel organizza stasera (l'appuntamento è previsto per le ore 20,30), presso il Teatro Agnelli in [illegible] Paolo Sarpi 117, un incontro dal titolo «Adulti e bambini: un rapporto difficile» Erode e Lilo sono tra noi?». Intervengono Alfredo C. Moro, magistrato, e Tilde Gioni Gallino, psicologa. Si parlerà di violenza [illegible] minori, ma sottolineando che per violenza non si intende solo quella che costituisce materia da codice penale, [illegible] pure quella, meno identificabile, che i genitori a volte possono esercitare, soprattutto dal punto di vista psicologico, sui meno difesi.

[illegible]

AL BAGATELLE (tel 681.11.56): Sala Rossa, [illegible] Sala [illegible]: Musica Anni 60. Ingr. e consum. L. 7000.
AMERICA MUSIC (via Fréjus 27): ore 21 orch. I Dedini.
ARLECCHINO: [illegible] 15,30 danza, [illegible] 21 revival Anni 60 - Pizza per tutti orch Rommy.
CLUB 84: Ore 15,30 danza e rami per tutti con Rocky, ore 21 liscio D.J.C. Tutto liscio solo liscio con Rocky.
DU PARC: ore 21 grande successo della donna di picche. Orch. Nuova Materia [illegible] ore 15,30 Ricciolaca Armando. Ingresso libero.
GARDEN: ore 15 discomusica liscio con le ultime novità della stagione discografica.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 206, tel. 200 087): ore 21 grande festa del liscio con i Roaring. Ridere. Domenica 5 marzo Musaire.
LI ROI: ore 21 Bal Musette.
OK CLUB (p. Guala 147, tel 818.166): [illegible] ingresso libero. Sabato grande orchestra Dorlani.
TANGO: ore 21-1 uno spazio per ballare.
TRENDY (Ivrea, tel. 0125/230.084): mercoledì 8 marzo Festa della donna. Cena + Strip dance maschile + ballo (Uomini solo dopo le 23,30). Prevendita biglietti.
SMERALDO - Chivasso: sabato ballo liscio orch. Marco Rinaldo.
K 11 DANCING - Volpiano (To): sabato sera orchestra spettacolo Daniele Combi.

AL PUNTO DI VISTA - Piano Bar (corso Moncalieri 5): Bruno Trucco.
CAFE' DE PARIS - American Piano Bar (via T. Rossi ang. via Lagrange, tel 531.029): al piano e tastiere Gianluca Conta.
CAFFE' LERI - Piano Bar (c. Vittorio 64, tel. 546.042): al piano Piero, tutte le sere.
CA ROBY: questa sera ore 21 Cena con Musica-Successo dell'orchestra Roby e i Gentlemen. Tel. 237.985 - 335.2603 (R.S.).
LA PINETA - Ristorante - Brandizzo: sabato sera «Ritroviamoci a cena con ballo». Prenot. tel. 913.9064.
MACUMBA Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte [illegible] sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74 115 - 56.626.
MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 68, tel. 669.9598) tutte le sere (R.S.)
NON PLUS - PIANO BAR-DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71 - t. 740.818) Tutte le sere. Prenota la tua festa personalizzata (mercoledì riposo).
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4.30
RITZ CLUB DISCOTECA (v. S. Massimo, 1 - tel. 812.2434): ore 22.
S. GIORGIO Ristorante Danze Valentino. La Paris's Trio, c. Albertina.
TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 9 ang. via Rossini 14, tel. 882.808): tutte le sere step-tease e arte varia, ore 22,30-4.30. Sempre ristorante (mercoledì chiuso).
TRIUSSA: l'osteria del Vip e della «dolce vita». Solo prenotazioni tel. 514 496 - 568 1466.

TEATRI E CONCERTI

PICCOLO REGIO: I concerti della domenica. Vendita biglietti per il concerto di Domenica 5 marzo al Piccolo Regio: Damiano Cottalasso, violino; Leonardo Bartalone, pianoforte. Ingresso Lire 3.000. Biglietteria Teatro Regio.
ADUA 400 (Corso Giulio Cesare, 67): Rassegna «Scuole & Teatro '89» Città di Torino - Assessorato Istruzione. Nei giorni 6-7-8 marzo ore 10 la Comp. Magopovero in Baldana. Per inf. tel. 771.0225-741 3127.
[illegible] tutti i giorni ore 9-13, 15-19 si prenota per il XXXIV Festival dell'Operetta e per gli spettacoli ospiti del Teatro Stabile. Ingr. tel. 535.440.
ALFIERI / T. STABILE: ore 20,45, in collab. con il T. alla Scala, Nostra Signora s.r.l. presenta **La casa della gelsa** da Sam Benelli di e con Carmelo Bene. Spett. in abbonam. del T.S.T. Tel. 587 8246
AMBRA TEATRO / ASSEMBLEA TEATRO (via Chivasso dalla Salute 77): Rassegna «Inedita». Il concerto di Gianni Nocera previsto per questa sera è stato rinviato. Assemblea Teatro e G. Nocera comunicheranno al più presto al pubblico la nuova data. Domani, ore 21, (unica replica) Busnic e la sua compagnia comica in **Bustric cinque stelle**. Per ad. e prin. 7710225-7413127
[illegible] / **TEATRO DELL'ANGOLO** (via Chiomonte 3 - tel. 331764). Domani ore 21,15 il **battaglieri**, Rassegna-concorso di giovane teatro cabaret. Con votazioni del pubblico. Partecipano: I Bagatto, I Clarinetti Sarolo, Raja Miranda, Giorgio Scapecchi, Toni Mazzara e Maurizio Tropea. Pren. ore 18-19 casa teatro.
[illegible] **RAI - UNIONE MUSICALE:** I concerti [illegible] Torino. Stagione sinfonica pubblica 1988-89. [illegible] Concerto - Questa sera ore 20,30. Domani sera [illegible] 21. Direttore: Jiri Belohlavek; Soprano: Lubica Ryburska; Mezzosoprano: Jaroslava Horaka; Tenore: Eberhard Buechner; Basso: Siegfried Vogel; Dvorak: Requiem op. 89, per soli, coro e orchestra. Orchestra sinfonica e coro [illegible] Torino della Rai. Poltrona L. 16.000; ingresso L. 12.000.
CABARET VOLTAIRE: da venerdì 3 marzo ore 21, **La tradizione del nuovo**, a cura di Gigi Livio dell'Università di Torino. **La [illegible] di Sabato** in [illegible], regia di Carlo Quartucci, con Carla Tatò, musiche eseguite dal vivo da Luigi Cinque. Al Teatro Juvarra via Juvarra 15. Sabato 4 dopospettacolo incontro-dibattito con la Compagnia. Informazioni e prenotazioni al Cabaret Voltaire, tel 541 438 - 531.780.
CARIGNANO: ore 21 la Piasua T/Ardenti presenta **Mercanti di bugie** di David Mamet. Regia [illegible] Luca Barbareschi. Con Luca Barbareschi, Massimo Dapporto, Nicoletta Gaida. Biglietteria del T.S.T. Tel. 557 62.48 -544.562. Terza replica. Ultimi 4 giorni.
COLOSSEO TEATRO: si prenota per lo spettacolo più divertente dell'anno: Mino Frassica in **L'arte del Continente**, di Nino Marioglio con Pietro De Vico, Anna Campori, Daniela Conti; regia di Antonio Calenda. In scena dal 14 al 19 marzo, feriali ore 21, festivo ore 16 e 21. Prevendita presso la cassa del teatro ore 10-13; 15-19. Tel. [illegible] 8034.
COLOSSEO TEATRO: si prenota per il concerto di **Tanita Tikaram** di giovedì 2 marzo ore 21. Prevendita cassa teatro ore 10-13, 16-19. Tel. 669.8034.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni ore 10, visite al Museo, sabato e domenica spettacoli con le Marionette Lupi. Per recite scolastiche tel 530.238.
MARAFIORI STUDIO (Corso Cosenza 86, tel. 388 [illegible] 21,15 il Teatro delle Dieci presenta il [illegible] comico **L'amore fa fare questo e altro** di Achille Campanile.
SALA VALENTINO: Questa sera ore 20,30 Teatro della Tradizione Popolare in **C'era una forte** dalle opere di [illegible] Pavese, regia [illegible] Enza Giovine, **La casa sen d'la piola**, [illegible] Roberto Balocco. In abbonamento al Nuovo Progetto Prosa, C. d'Azeglio 17.
TEATRO GARYBALDI - L'OTTANTANOVE: da giovedì 2 a domenica 5 marzo ore 20,45 (festivi ore 16,45) la Compagnia Nada presenta Lemercier con Carlotta e Caterina Sagna, coreografie e regia di Caterina Sagna. Per informazioni e prenotazioni: Teatro Settimo tel. 801 17 46.

TEATRO MATTEOTTI (Moncalieri): Stagione di Prosa [illegible] venerdì 3 marzo ore 21: **Due farse [illegible] (I cadaveri si spediscono, le donne si spogliano)**, di [illegible]rio Fo, con Riccardo Peravella, Silvana Piccardi, regia di Giorgio Cagliona. Teatro Filodrammatici. Platea L. 10.000 (rid. L. 8.000). Galleria L. 8.000 (rid. L. 6.000). Inf. [illegible] Comune [illegible] Moncalieri tel 6541 316.
TEATRO PICCOLO [illegible] (via Salerno 12): Questa sera alle ore 21 il Gruppo del Laboratorio Teatrale dell'Associazione Amici degli handicappati presenta **Codice Eden**, piccola storia di fantascienza. Ingresso lire 5.000.

BALLANDO BALLANDO — *a cura di Noemi Romeo*

Ore 22: Torino si scatena come Las Vegas Ecco i digei, il Babylon, il rock e il Gotic Se cercate shock and sound provate qui

CHARLESTON
«Occhio, malocchio, prezzemolo e finocchio» [illegible] il titolo, tratto da quello di un brutto film, della serata alla [illegible]ca di via Cavalcanti 6.
X-PRESS
«Gotic Ghotam Night» questa sera, a partire dalle 23, alla discoteca di via Sacchi 28, con brani new wave scelti [illegible] d.j. Marco Lubino.
A&R PROMOTION
Party universitario [illegible] i d.j. Massimo Barri e Dody, alla discoteca Ritz Club, in via San Massimo angolo via Po. Inizio alle 22.
STUDIO DUE
Come tutti i giovedì, appuntamento con [illegible] serate «Modern Life» alla [illegible] di via Nizza 32. Apertura alle 22.
TUXEDO
Proseguono «I giovedì di Strega Promotion» [illegible] discoteca di via [illegible]. Apertura alle 22.
REVIVAL
Al circolo Azimut, in via Modena 55/a, Daniela Boni propone vecchi successi discografici, a cominciare dalle 22.
BIG CLUB
Consueto appuntamento con l'orchestra diretta da Gian Franco Piras e le scelte musicali di Marco Testa e Gianni Mannucci alla discoteca di corso Brescia 28, [illegible] 22,30.
BABYLON BY NIGHT
[illegible] reggae feast, afro e salsa con il d.j. Big John Raddy al circolo Da Giau, in strada Castello [illegible] Mirafiori 346. Ingresso libero.
HOSHIMA
«Surf Music» e selezioni musicali [illegible] a cura di Sandro [illegible] al ritrovo di via Belfiore 24, alle 21,30.
JUKE [illegible]
Per la rassegna Juke Box, i percorsi della notte, alla birreria [illegible] Divina Commedia, in via San Donato 47, suona The Nuts, gruppo proveniente da La Spezia con un repertorio di puro rock.
Al 134 Seventh Street, in Strada Settimo 134, si esibisce invece Casino Royale, formazione milanese il cui genere musicale è lo Ska arricchito [illegible] influenze Soul. Infine da L'Olmo, in via al Boschetto 12, a Villardora, è la volta di Little Red [illegible] The Roosters.
METRO
«Because The Night» è proposto [illegible] dei d.j. Giorgio Risi al ritrovo di via Giolitti 33, [illegible] le 22.
BLUES & SODA
E' il gruppo torinese che suona brani rock e blues questa sera al Black Cat, in via Pacchiotti 61, alle 22.
JAZZ CONCERT
Al Capolinea 8, in via delle Maddalene 42/bis, a cominciare dalle 21,30 con Ciampini Pesaglini Pedroli.

Arrivano i modenesi Frack, un po' maghi, un po' comici Tutto sull'America Latina al Circolo della stampa Mentre Barney Kessel dà lezione (gratis) di chitarra

NUTT CABARET
Per la rassegna di Cabaret in corso presso la [illegible] Operaia di Ciriè, stasera [illegible] la volta dei Frack (di Modena) che abbinano situazioni comiche alla magia. Informazioni, telefonando ai numeri 920.4952 o 447.5247.
AMERICA LATINA
Al Circolo della stampa, [illegible] so Stati Uniti 27, viene presentato oggi, ore 18, il libro «America Latina: La grande trasformazione» [illegible] Marcello Carmagnani e Giovanni Caselta, edito da Einaudi. Assieme agli autori intervengono anche Mimmo Candito e Sandro Viola.
DEPRESSIONE
Per il corso del Centro Pannunzio «Vivere meglio: oltre la depressione», alle 21, via Maria Vittoria 35 H, [illegible] dott. Marika Pennacchini parla di «Aspetti psicologici della depressione nell'adulto».
CRASCO
L'incontro odierno per l'orientamento agli studi dopo il diploma riguarda Matematica, Fisica, Scienze dell'Informazione e l'Accademia Navale. Unione Industriale, via Fanti 17, [illegible] 15.
LETTURE DI FILOSOFIA
Prosegue il seminario su Michel Foucault all'Unione Culturale, via Battisti 48. [illegible] ore 18, conferenza di Pier Aldo Rovatti.
PRO CULTURA
Il prof. Giovanni Conso, vice presidente della Corte Costituzionale, [illegible] [illegible] conferenza su «I nuovi binari della giustizia penale». Ore 17, via Accademia Albertina [illegible].
BARNEY KESSEL
Il famoso chitarrista americano tiene oggi la prima delle cinque lezioni-concerto organizzate dall'assessorato [illegible] Gioventù del Comune con il Centro Jazz Torino. Tema del giorno (ore 18): L'improvvisazione; [illegible] [illegible] 19, un concerto di Kessel e Franco Cerri. Politecnico, corso Duca degli Abruzzi 24. Il [illegible] è assolutamente gratuito.
GRIDO DI LIBERTA'
Il film [illegible] Richard Attenborough è in programma oggi a Collegno, via Bendini 11 (ore 21,15) per il Centro Cinematografico Culturale L'Incontro.
POLITICA AGRICOLA
Inizia oggi alla Sioi, via Lagrange 20 (ore 17,30), un corso gratuito sui temi dell'Europa agricola nel mercato unico. Il prof. Luigi Castellani dell'Università di Torino tiene una [illegible] lezione su «L'evoluzione della politica agricola comunitaria».
CERCASI SUSAN
I Centri [illegible] attività sociali Fiat propongono stasera, ore 21, al [illegible] Faro, «Cercasi Susan disperatamente» con [illegible]na Arquette e Madonna. E' per la rassegna cinematografica «Il meglio di questi ultimi anni».
TEATRO MARAMA
Si conclude oggi la [illegible] retrospettiva dedicata al cinema della Nuova Zelanda. Proiezioni al Centro Culturel Français, via Pomba 23, e al King Kong, via Po [illegible]. [illegible] King Kong, dalle 21,45. «Omaggio a Len Lye».
VIDEO
Proseguono le iscrizioni al corso di Tecnica e linguaggio video organizzato dal Progetto Arti Visive della Circoscrizione 3. Informazioni in via Bella 13, tel. [illegible] [illegible]. Inizio delle lezioni, lunedì 13 [illegible].
ATLEC
L'associazione dei torinesi laureati in Economia e Commercio organizza per le 18,30 un aperitivo al caffè San Carlo [illegible] l'architetto Adolfo Dente. Dente parlerà sul [illegible] «Quattro passi nell'antico Egitto».

Riscaldato, finanziato e coccolato. Da noi.

Ciao, sono Gasperdo. Vuoi il riscaldamento centralizzato non stop, economico ed ecologico? No problem: passa al metano. Perché funziona sempre, ti fa risparmiare e mantiene il cielo pulito. E noi dell'Italgas ti coccoliamo in tutti i modi. Un esempio? Le spese di allacciamento e trasformazione dell'impianto le paghiamo quasi tutte noi. E ti diamo tutta la nostra assistenza tecnica. Vuoi saperne di più? Telefona all'Italgas.
E ricorda: **il metano è cielo pulito e risparmio garantito.**

italgas
Servizio Azzurro

Per informazioni:
Italgas - Ufficio Commerciale
C.so Regina Margherita 52 - Torino
tel. 011/23951

Gruppo G

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.L.A.A.A.A. FINCOTEX SPA dal 1958 "la finanziaria di fiducia per tutti" anche tu potrai avere liquidità direttamente in un giorno (pensando tutte pagà o quasi) presso pensionati, statali, operai, impiegati (anche precari) artigiani, commercianti (CIS mesi e bt A grazie (pressochè assenza di garanzie) mutui immediati anche la seconda abitazione fino a L. 100 milioni estinguibili in 1-8 anni Per ogni esigenza anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Rilasciamo subito pari rapidità e garanzia.
FINCOTEX S.P.A.
Tel 6700 - 771 0026, corso Francia 15.

FINANZIAMENTI a tutti senza cambiali anticipando in giornata Tel 011 734 826 e la tua preoccupazione è nostra.

PRESTITI a tutti con rimborso da 4 a 48 mesi agevolati commerciante dipendenti. Finanno 506.254 - 502 770

PRIVATAMENTE presta subito a tutti senza cambiali senza spese anticipate a tassi agevolati. Tel. 510.039

SOCIETA' di servizi con sede Torino prestigio e personale proprio, cerca azienda piccolina con largo contorno, interessata darà in gestione la distribuzione e commercializzazione propri prodotti per Piemonte - Valle d'Aosta Scrivere a: Pubblompress 3110 - 10100 Torino.

3 Aziende e negozi

ALPIGNANO negozio alimentari mq 10 cedesi licenza vendita VI 20V tavoli ipre d'affari stagione. Tel. 540.747.

AMERICAN bar super arredato pal cede in S. Rita prestigioso dedo ambiente L. 30 milioni. Castello 547 189.

BAR a condizioni eccezionali corso Francia con Tabaccaio buona posizione si vende. Tel. [redacted].256.

BAR attivo pal service pesante centro storico (L. 1 milione 200 mila al [redacted] possibilità ulteriore. Tel 360 610

BAR completo Grugliasco zona locali al- [redacted] possibilità ulteriore. Tel 393.290.

CREMERIA bar zona Parella ampio giro affare incasso L. 400 milioni anticipo L. 110 milioni Fratel 513.695

LATTERIA laboratorio produzione vendita prodotti tipici Piemontesi cedesi per mancanza personale. Tel. 540.747.

LICENZA gastronomia laboratorio XIV disponibile vendesi [redacted] interessante. Tel. 543.747.

PORTA Nuovo stoppamento in zona 200 mq incasso L. 800 trattare arrivi addo Castello 547.168

STELLA 447 4802 tabaccheria zona Centro con alti pagamenti proposta di collaborazione di pagamento

STELLA 447 6280 abbigliamento zona corso S. Maria vecchia gestione buon giro affari richiesta L. 80 milioni

STELLA 447.6280 cedesi zona S. Paolo bar arredo adatto a persone con tabella 30 3II 30V disponi.

5 Locali e negozi

offerte

A[redacted] ampio negozio mq 400 in Orbassano uso laboratorio elettronico o soft-warehouse. Tel. 900 2374.

AFFITTASI stabilimento mq 2500 in Orbassano [redacted] parte elevata e palazzina uffici. Tel. 900 2374

AFFITTO Moncalieri capannone mq 2000 citro parte uffici arredi confini L. 7 milioni prezzo. Negoziabile 747.148

CAPANNONE zona Sassi mq 350 con servizi ufficio mq 60 e cortile mq 267 affittasi Tel. Studio Dadoulis 557.5305.

CORSO Duca d'Aosta libero lavoro con seminterrato e piano [redacted] totali mq 340 circa. Grimaldi 505.017.

OCCASIONE Tucan Golden Palace libero uscita secondo piano arredato mq 90 possibilità ingrandire 3 box Finch [redacted]

CORSO Turati vendesi/affittasi splendido ufficio angolare mq 170 piano nobile casa epoca. Richiesta Grb 3100

LOCALE 400 mq affittasi uso ufficio-studio zona Alpignano. Telefono 547 2257.

VALSELLATORRE
immobiliare 35 vendita capannone 800 mq con ufficio 9400 mq. splendida posizione da ristrutturare. Tel. 685.2728

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA meccanica [redacted] meccanici esperti ricerca aspirante motociclista proveniente dal settore Tel 900.2374

PER Torino cercheremo ambosessi tutte per attacchini elettrici, idraulici, pubblicità media tel 0830 0660-318 662

SELECTA ricerca finestra pastorale, residente in zona Orbassano, con buona esperienza. Inquadramento secondo aspettativa. Tel. 690.618 - 590.634.

impiegati

A. CASABIANCA laboratorio nel proprio organico acquisitori/trici. Si assicura inquadramento legge. Tel 535.535.

AZIENDA servizi in continua espansione assume due 22/25enni automuniti realmente intenzionati lavorare. Garantiamo corsi/stage e ottimo inserimento economico. Per partecipare alla selezione telefonare oggi ore 15.30/19.30 domani 9.30/12.30 al n. 441.977.

GRANATO MOBILI cerca venditori esperti nel settore. Tel. dalle ore 19,30 alle 20,30 al 624 652 - 627.5449

PENSIONATI!!! cercasi ottimi locale lavoro di sorveglianza non retribuito. Tel 950 6459 Esim.

PRIMARIA concessionaria auto per ampliamento organico cerca ragioniere/a mille assetto con predisposizione alla vendita Tel 504.745

PROMOAFFARI gestione immobiliare per apertura nuova filiale ricerca: acquisitore e venditrice/e automuniti massimo 30 anni minimo garantito L. 1 milione 500 mila provvigioni, incentivi, possibilità di carriera. Per colloquio rivolgersi tel 00 20 interni 427.

8 Rappresentanti

ACQUISITORI/TRICI cercasi per attività immobiliare reso mensile più interessanti provvigioni Tel. Statcasa 389 424.

APRIRE un'agenzia immobiliare tradizionale nella tua città? Unisciti vincente col franchising, affiliazione commerciale ad importante marchio. Prevedi corso specializzazione, assistenza continua e finanziaria, immagine qualificante Tel. 506 464

GOLMAR Italia spa ricerca agenti rappresentanti per Torino e provincia. Si richiedono: età 25/35 anni, auto propria, massima serietà e volontà e disponibilità in tempi pieni Si offre: portafoglio clienti, assistenza aziendale e inquadramento Enasarco. Tel. 348.7858

PRIMARIA società europea ricerca agenti per tutte le province del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta con le seguenti caratteristiche età 20/35 anni, orario lavorativo 10/21 per 5 giorni settimanali, auto propria Si offre: lavoro nella provincia di residenza L. 1 milione 400 mila mensili comprensivo di fisso e rimborso spese più provvigioni, spatti provvigionali dopo i primi 3 mesi di attività Tel per appuntamento 011 830.214

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 115 Golf. Piazza Manno 18 angolo c. Cirenaica, tel. 739.2364.

AUTOMAR concessionaria Skoda - Hyundai vasto assortimento usato Fiat Uno Fire - 90 SL - 90 S Regata - Delta GTI e TD - Golf GTI 16 V e alfy Garanzia 36 mesi/60mila rimborso totale. Via Torino 50, tel 318 6722

BMW cabrio 320 i 1988 nero metallizzato full optionals come nuova fatturabile Autocentauro vende permuta rateizza corso Giulio Cesare 304. Tel. 203 3321.

18 Acquisto alloggi

PRIVATO acquista appartamento zona Torino Rivoli o vicinanze purché libero, anche tre anno. Tel. 908.5045.

19 Vendita alloggi

A.A. CAMACASH 512 016 libero Vanchiglia (zoo) Regina recente soggiorno 2 camere bagno servizi mq 125.

(continua)

Polo Bel Ami. Apriti cielo.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

I 120 punti di Vendita e Assistenza in [redacted] Votete negli elenchi telefonici alla seconda di copertina o nelle pagine gialle alla voce Automobili

SCUOLA & DOPO

SCRUTINI

Molte cose sono mutate nella scuola ma quando c'è da portare a casa la valutazione di merito tradotta in voti, è sempre una faccenda traumatica...

Il solito incubo pagella in arrivo

Queste sono settimane di *passione* per la scuola italiana, ma non c'entra la Quaresima: si tratta delle pagelle. L'anno scorso tanti studenti praticamente non le videro, a causa delle agitazioni sindacali del settore; e nacque una vera e propria letteratura, anzi nacque la *cultura della pagella*, che poteva essere dotta, scientifica, ideologica, pedagogica, giuridica, psicanalitica, ecc., sempre però polemica e rabbiosa. Le famiglie non seppero fino all'ultimo mese di scuola nulla di *ufficiale* sull'andamento scolastico dei loro figli, in termini di profitto e di comportamento.

Nel corrente anno scolastico '88/89, invece, le pagelle sono arrivate puntualmente, e già all'indomani del giorno fatidico, classe per classe, si è messa in moto la macchina delle *lezioni private*. Ovviamente si parla anche di corsi di recupero, ma pochi gli istituti in cui è possibile organizzarli. E infatti per lo più le famiglie fanno da sé e s'ingegnano come meglio riesce loro di fare, ma hanno l'amaro in bocca e tanta aggressività intente. Basta un nonnulla per scatenare, a volte in modo scomposto e cieco, il malcontento e la protesta. I genitori, ma, preso atto con la firma in calce alla pagella, del *quattro* e del *tre*, non sanno che fare. Rimproverare il figlio, punirlo, toglierlo da scuola? Prendersela con i suoi insegnanti che non hanno saputo stimolarlo a dovere? Far fare un controllo in segreteria, caso mai ci fosse un errore sulla pagella?

Chiedono indicazioni gli insegnanti su come comportarsi, ma hanno le risposte che s'aspettano... Gli insegnanti non parlano, secondo loro, chiaramente, e sono abilissimi nello *sviare* di fronte all'argomento... delle lezioni private. Ma, obiettano gli insegnanti, esiste qualcosa di più chiaro che un *quattro* in latino e un *tre* in matematica?

E si potrebbe continuare all'infinito a riferire *botta e risposta* degli uni e degli altri, a volte quasi un reciproco massacro psicologico, scambio di accuse, ritorsioni sottili che rasentano il conflitto aperto.

Intanto però qualcosa è nell'aria. Pur non detto esplicitamente, la cosa è stata capita lo stesso: *bisogna recare ripetitore, altrimenti i sotacci rimarranno tali*. L'uso delle figure retoriche (migliore tradizione classica (metafora, litote, eufemismo, ecc.) soccorre gli insegnanti — sono persone di cultura, perbacco! — per cui possono dire e non dire, fare capire e subito stimolare, incoraggiare e scoraggiare nello stesso tempo. I genitori avvertono tutto questo d'istinto... e cercano ai ripari. Chi tra loro è agiato e intraprendente trova in fretta il ripetitore giusto, così come trova in fretta l'appartamento da affittare, il posto a teatro, l'occupazione desiderata, e via di seguito. Ma gli altri, le persone *normali*, quelli cioè che fanno i conti con le diecimila lire e non hanno le conoscenze giuste, se passano male; anche loro amano i propri figli, anche loro vorrebbero per questi il meglio dalla vita, anche loro sanno qual è la soluzione del problema, ma non hanno i mezzi economici e sociali per arrivare all'obiettivo.

Allora lasciano perdere e sperano negli eventi, così come fanno per tutti gli altri aspetti della loro vita! In fondo, *può essere che mio figlio maturi da Febbraio a Giugno, e che venga un supplente comprensivo se la professoressa s'annoia*. Il decoro invita a non riferire altro che questo. È detto del resto che anche gli insegnanti nutrano le loro speranze... Eppoi, non c'è circolare ministeriale la quale, letta e enfasi nelle classi, ricordi agli studenti che ci si può ritirare entro il 15 marzo, scongiurando così la bocciatura? Non si può certo promuovere, pensano, chi non sa. Ecco il quadro della situazione che la scuola italiana offre in questo periodo, un quadro assai desolante, se si pensa che la realtà spesso è ancora più complicata.

Orbene è impossibile non fare al riguardo almeno due riflessioni di fondo: la prima concerne l'acquisizione *tardiva*, tramite la pagella, da parte dei genitori, di dati *ufficiali* sull'andamento scolastico dei propri figli (in sostanza al quinto mese di scuola); la seconda si riferisce all'evidente *carenza* di programmazione da parte del Consiglio di classe (di cui fanno parte, mi ricordi, anche genitori e studenti).

1) È noto che, a torto e per consuetudine, dopo circa due mesi dall'inizio dell'anno scolastico cominciano i ricevimenti dei genitori, nell'ambito della disciplina dei rapporti scuola-famiglia, ma sono poche le famiglie che si fanno vive più di due volte all'anno (*perché tanto non serve*, perché non capiscono quel che dicono gli insegnanti, per timidezza e complesso di inferiorità, ecc.) e quando vengono ascoltano poco, sono incredule circa quel che loro si dice, per loro conta solo il documento *ufficiale*, e cioè la pagella. Che sia solo il caso di dare la pagella almeno tre volte ogni due mesi, piuttosto che una volta l'anno e a Febbraio per giunta?

2) La programmazione non è praticata nella scuola italiana su larga scala né in tutte le sue parti. Quando va bene, si curano solo gli aspetti didattici in senso stretto, o, se vogliamo, anche pedagogici, ma di rado si prevede un'azione di recupero che sia continuativa e parallela al lavoro ordinario. In parole, non ha senso aspettare quindici che a metà anno ci si preoccupi di fare il recupero, sia effettuato attraverso l'istituzione sia attraverso le lezioni private. Forse è già tardi. Il recupero deve partire sin dai primi giorni di scuola per tutti quegli studenti che si prove d'ingresso, anno per anno, abbiano segnalato studenti *a rischio*. E anzi la stessa didattica quotidiana deve essere comprensiva *giorno per giorno* di momenti di recupero personalizzati e pensati su misura per i vari studenti, che manifestino disagio nell'apprendimento (quale ne sia la causa).

Certo che ne deriverebbe una lunga serie di cambiamenti a catena nell'organizzazione del lavoro scolastico! Certo che l'orario di cattedra degli insegnanti ne subirebbe sicuro sconvolgimento! Certo, in definitiva, che una didattica quale prevede già in partenza il recupero ne sarebbe fortemente innovata!

Quanto sopra grida un forza che è ora di cambiare, e che se la Riforma viene dall'alto, non per questo bisogna stare ad aspettarla inerti e passivi.

Vienna Buonfiglio Mollinari
(doc. Liceo D'Azeglio, Torino)

FLASH
MICHAELA «ESTIVA»

● A LONDRA SONO TERMINATE LE SFILATE DELLA LINEA BALNEARE PER LA PROSSIMA ESTATE. ALL'INDOSSATRICE MICHAELA È STATO AFFIDATO QUESTO COSTUME DEFINITO «SUPERARIOSO»

Proverbio dedicato a Khomeini

E' difficile restare indifferenti dinanzi al clamore che ha portato, in questi giorni, il libro di Salman Rushdie a godere dell'attenzione universale.

In effetti, l'imprevisto e sconcertante intervento inventato da Khomeini passerà alla storia della pubblicistica editoriale, come un «boom».

Un «boom» che dice, ancora una volta, quanto è vero il proverbio che rileva: *«Dcò 'n càuss da pèr dorè e peul fé core ananans!»* (anche un calcio nel didietro può far correre avanti).

E, nel caso specifico, può confermarsi attuale in sommo di sapore voltairiano: *«Parl-ne bin, parl-ne mal basta ch'it nan parle!»* (Parlane bene, parlane male: basta che tu ne parli).

Così come l'ironica battuta che recita: *«I lo conòsso nen, adess i lo conòsso!»* e *«I l'han parlamne mal!»* (non lo conoscevo, ora lo conosco: me ne hanno parlato male!).

Pare, infatti, entrato, ormai, nell'astuto «vademecum» della pubblicità il gioco della... «malalingua»!

Sarebbe veramente triste, però, se qualcuno — istruito dal successo... satanicamente strepitoso dell'affare Rushdie — decidesse di escogitare ai «computer» romanzi a «scandalo» automatico.

Le conseguenze per la vera letteratura sarebbero disastrose ed incalcolabili!

Mi ritorna, qui, alla memoria il sorriso riconoscente e solidale di quel grande «poeta» amico che fu Mario Albano (1880-1963) quando gli confidai con candida ingenuità che per me *«Un liber ad Poesia a dovria mai vende... as dovrìa mach eufrì!»* (Un libro di poesia non si dovrebbe mai vendere... si dovrebbe solamente offrire).

Fu quando il comune amico e «grande poeta» Pinin Pacòt (1899-1984) interloquì dicendoci: *«La Poesia as peul nen aquistesse, as dev conquistesse!»* (la Poesia non si può acquistare, si deve conquistare). Voce di Poeta e di Letterato!

E vien di pensare — tristemente — che, oggi, il «mercato» ed, anche, una «lungimirante pubblicità» stiano soffocando: e Poesia e Letteratura.

E' una grave impressione che cola in nuce scandita dal dondolio lubrificato di un notissimo «Pendolo» alla moda.

Fa, inoltre, parte della tecnica pubblicitaria attuale «ongié le ròe» (ungere le ruote), dove l'untume finisce per coprire anche lo splendore delle ruote!

In un mondo dove «l'argent fait tout» (*el solid a fà tut* = il denaro fa tutto), tanto la Poesia, quanto la Letteratura sono condannate a soffrire ed a tacere.

E', ancora, un altro grande Poeta piemontese, Norberto Rosa (1893-1962) che ironizza dicendo:

«A l'é, purtròp, parèj!... Ant costa clà
le gent a guardo unicament al dné
S'i l'eve, com ad dis, l'ör a palà
da bestia i diventé dot senza studié....
e con tut vostr latin e vostre scòle
i passe, a l'ciù dël mond, për bestie piòle.

E' purtroppo così... In questa vita le genti guardano unicamente al denaro, se avete, come si dice, l'oro a palate: da bestia diventerete dotti senza studiare... e con tutto il vostro latino e le vostre scuole, passate, all'occhio del mondo, per tanti buoni a nulla).

E può nascere la convinzione che «sorella Poesia» abbia scelto, ormai, come dimora stabile, le stanze dimenticate dalle Lingue Regionali e Dialetti: è dove non esiste «simonia».

Lì, dove *«la Poesia a l'è nen ed pan!»* (la Poesia non è pane); ma dove, ancora, *«l'anima respira aria pura!»*.

Camillo Brero

LETTERE *al direttore*

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivere a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.

Quel papà merita le accuse

Signor direttore,
ho letto sul vostro giornale di lunedì 13 febbraio la nuova disavventura toccata a Marco Fiora e del polverone suscitato per la sua comparsa a «Domenica in». Non ho visto la trasmissione televisiva e quindi mi devo basare sulle informazioni che il telegiornale e Stampa Sera hanno divulgato.

Premetto che non sono un parente e non conosco la famiglia Fiora, ma ho seguito sempre e con dolore la lunga attesa per la sua liberazione pregando affinché finisse presto la sua avventura ed è stata veramente una gioia la famiglia quando ho appreso della sua liberazione.

Tornando ai fatti attuali mi permetto di esporre il mio giudizio e la contrarietà per non dire la rabbia che mi ha suscitato in me l'iniziativa presa dal giudice Gianfranco Dosi nei confronti del sig. Fiora. Non ha certamente riflettuto molto su quel che ha fatto appena ha visto il visino triste di Marco ha afferrato il telefono e immediatamente ha messo sotto accusa un povero genitore che, a mio avviso, sta cercando di fare tornare il sorriso — quel sorriso — che altri genitori-criminali degni della forca hanno spento.

Posso chiedere che cosa ha fatto il giudice (altro che rovinare una allegra domenica) durante la prigionia di Marco? Ha lanciato appelli, proposto incontri, si è offerto come mediatore per il suo rilascio, ha offerto denaro in cambio della liberazione del bambino? Chiedo scusa al giudice ma il suo nome non mi pare che sia mai comparso nella vicenda.

Riempirsi la bocca di paroloni incomprensibili ai più e dare giudizi forse frettolosi mi sembra a dir poco esagerato. In questi mesi che hanno seguito la liberazione chi si è occupato a tempo pieno di Marco? È certo il giudice Dosi che vive a Roma. Il bimbo ha fatto fisioterapia, moto, se è tornato a scuola è certo che i genitori si sono occupati di lui, non ha pianto e non si è ribellato davanti ai telecamere dimostra che ha superato timidezza ed ha ricuperato una certa sicurezza nei confronti di estranei.

Marco non può e non deve dimenticare la sua disavventura deve convivere con i ricordi, una marcia in più, un bagaglio di esperienze che gli servirà per il futuro, il fatto stesso che è tornato a scuola con i compagni che sanno, che affronta l'insegnante, l'interrogazione quindi in realtà di tutti i giorni.

Marco avrà tanti momenti e tanti incontri nella sua vita che gli ricorderanno sempre la brutta avventura è bene quindi che impari ad affrontare e ridimensionare i ricordi gli serviranno per la sua maturazione.

Marco non può vivere sotto una campana di vetro e per dimenticare dovrebbe almeno cambiare il nome, altrimenti fra trent'anni ci sarà qualcuno che si ricorderà di un bimbo che è stato rapito e spalancherà gli occhi in sua presenza appena sentirà dire «Io sono Marco Fiora».

Lettera firmata

Marco Fiora col padre. La sua apparizione in tv ha suscitato polemiche

«MESSAGGI»

Hirohito e Leopardi sui muri...

Egregio direttore,
c'è un mutamento — a mio avviso — nell'*«Italian graffiti»*, ossia un cambiamento di stile nei pennellatori che, nottetempo, tracciano sui muri i loro messaggi. Forse, chissà, è un salto qualitativo e mi pare che nessuno lo abbia rilevato.

Non mi soffermerò su corso Francia, poco dopo via Principi d'Acaja, dove vi è la sede del Movimento Sociale Italiano.

La facciata è stata dipinta nei giorni scorsi fino al primo piano con un'enorme bandiera giapponese a colori — proprio quella con il Sol Levante, rosso su fondo bianco — e la scritta *«Onore a Hirohito»*.

Non so se voleva essere un nostalgico riconoscimento all'imperatore del Giappone, memori probabilmente quando nacque l'Asse Tripartito... Mah, non importa. Preferisco soffermarmi invece su una lunga scritta apposta in corso Duca degli Abruzzi, sul bianco del palazzo.

La scritta è leopardiana e *«Dimmi, tu luna in ciel, dimmi che fai, silenziosa luna...»*.

Il proprietario dello stabile non l'ha ancora fatta cancellare. A mio avviso, ha fatto bene. Fra tante sconcezze che si leggono sui muri, volgarità, minacce, evviva e abbasso questo o quello, l'inno alla luna sembra così riposante...

Vita Acquaviva

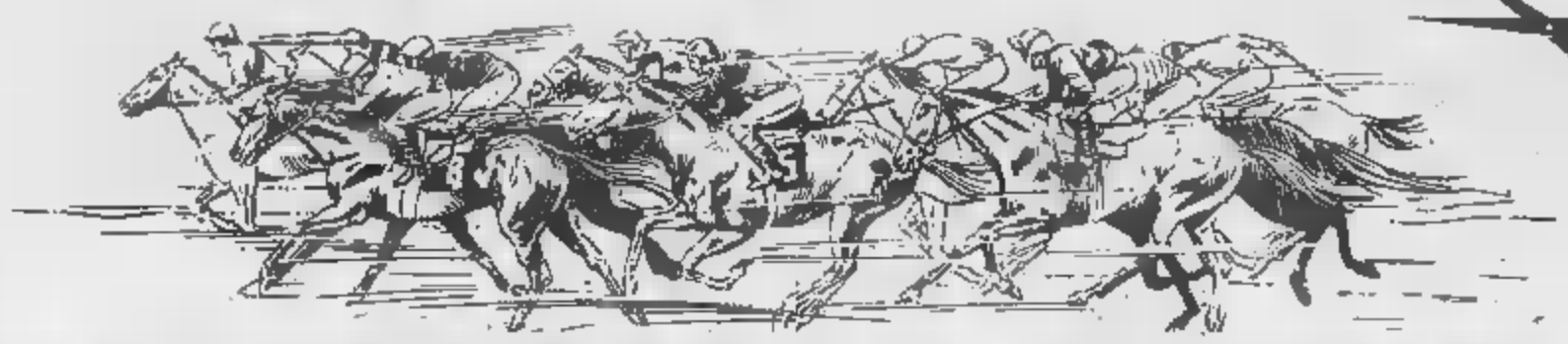
Il declino della classe politica

Egregio direttore,
finalmente un «pezzo» — quello di Mauro Anselmo intitolato *Spettacolo e luna-park, per la politica è il declino*, apparso su *Stampa Sera* lunedì 20 febbraio — che incentra un obiettivo primario: la decadenza e quasi la pleonasticità di una classe politica cui non si può appellare il termine buro-cratico perché il cratico ha poco più di rappresentare. Per chi ha vissuto fianco a fianco con politici ed ha visto prima una élite di buoni interpreti, poi una élite almeno formalmente parlante che in certi partiti con una ideologia raffinata salvava la faccia, poi in rassegnata triviale e presuntuosa anche di uomini rappresentativi ed ha dovuto sorbire sintesi giornalistiche del loro inutilitaristico procedere un'iniezione di ossigeno come quella del pezzo di Mauro Anselmo ha un valore emblematico e concreto: ai fiducia e coscienza ai lettori elettore anche con una analisi garbata lucida e didascalica come la sua.

Certo che ne deriverebbe una lunga serie di cambiamenti a catena nell'organizzazione del lavoro scolastico! Certo che l'orario di cattedra degli insegnanti ne subirebbe sicuro sconvolgimento! Certo, in definitiva, che una didattica quale prevede già in partenza il recupero ne sarebbe fortemente innovata!

Quanto sopra grida un forza che è ora di cambiare, e che se la Riforma viene dall'alto, non per questo bisogna stare ad aspettarla inerti e passivi.

Vienna Buonfiglio Mollinari
(doc. Liceo D'Azeglio, Torino)



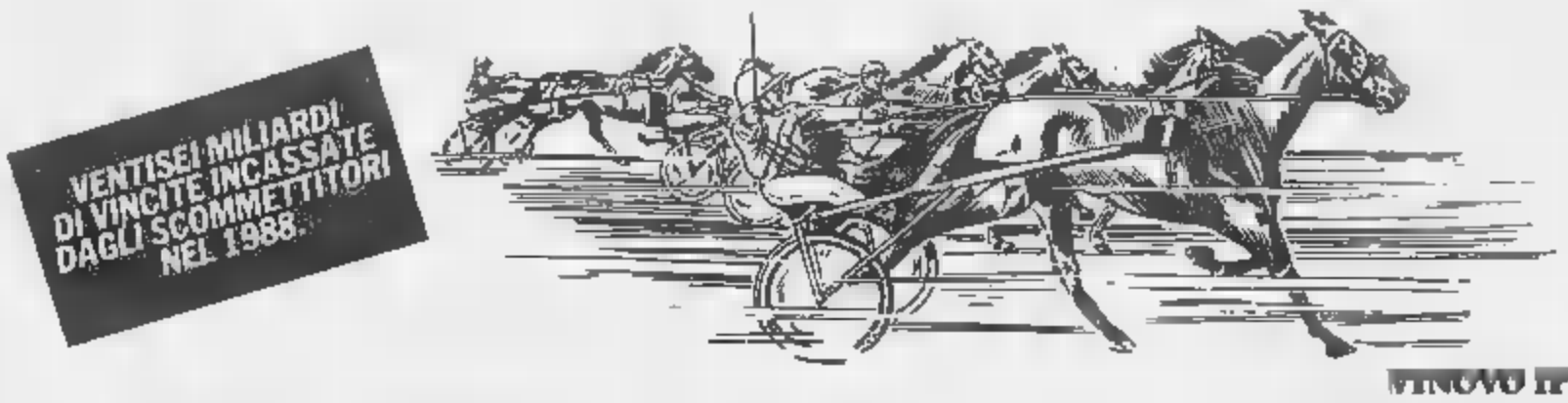
CALENDARIO RIUNIONI DI TROTTO E DI GALOPPO

MARZO	TROTTO	4 5 11 ■ ■ 19 24 26
	GALOPPO	27
APRILE	TROTTO	1 9 15 22 23 ■
	GALOPPO	2 8 ■ ■ 30
MAGGIO	TROTTO	1 6 13 ■ 21 27
	GALOPPO	7 12 14 20 28
GIUGNO	TROTTO	1 3 7 10 14 17 21 23 25 ■
	GALOPPO	■ 11 18 24
LUGLIO	TROTTO	1 5 6 ■ 15 19 ■ 28 ■ ■
	GALOPPO	■ ■ 16 23
AGOSTO	TROTTO	2 5 26 30
SETTEMBRE	TROTTO	1 3 6 9 16 23 30
	GALOPPO	■ 17 ■
■■■■■	TROTTO	7 14 22 28
	■■■■■	1 8 13 15 21 ■
NOVEMBRE	TROTTO	■ 11 ■ 25
	GALOPPO	1 5 12 18 26
DICEMBRE	TROTTO	■ 3 8 10 17 ■ 26

(___) CORSA TRIS

TROTTO: GIUGNO ORE 14.30 NOTTURNE ORE 20.45 - GALOPPO: DAL 27 MARZO AL 17 SETTEMBRE ORE 15 - DAL 24 SETTEMBRE A TUTTO OTTOBRE ORE 14.30 - ■■■■■■■■ ORE 14.

La data e gli orari possono subire variazioni



NUOVO IPPODROMI DI TORINO

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

AMICACASA 334.800 libero adiacenze corso Peschiera signorile 8° piano ampio terrazzo 2 camere livello

AMICACASA 348.527 libero Borgo Vittoria 6° piano panoramico ottima camera divano L. 62 milioni trattabili

ATTICO via Chiavari libero signorile camera livello cucinino bagno terrazzo vetro abitabile Sam 445.660

CASCINE VIGA libera camera tinello ripostiglio cucinotto servizi cantina box Tel. 956.1525 Elam

CIT Torino via Principe d'Acaja libero da ristrutturare 6 vani servizi L. 110 milioni Sam 447.1238

COLLEGNO grande corso Francia libero in piccolo condominio 3 camere cucina servizi giardino Tel 956.1525 Elam

CORSO Matteotti splendido libero soggiorno 3 camere cucina 2 bagni ascensore L. 270 milioni. Sam 447.1238

CORSO P. Ostiense via Pinelli alloggio 4° piano soggiorno 2 camere cucina servizi no intermedia vuoto giugno L. 120 milioni Aurea 598.607 - 987.774

CORSO Tassoni appartamento signorile 4° piano soggiorno 4 camere cucina doppi servizi box vuoto L. 350 milioni. Aurea 598.607 - 987.774.

CORSO Vittorio grazioso libero luminoso in bella casa d'epoca appartamento mq 185 L. 290 milioni. Tel. 568.902.

CORSO 22 Febbraio/via Revello 2 camere cucina bagno occupato a vita L. 91 milioni Vendo Nazionale Immobiliare 561.2681.

CRIMEA libero bilocale mansardato angolo cottura bagno 90 mq assenza spese condominiali Telefonare 545.570

CROCETTA

corso De Gasperi libero in casa d'epoca signorile luminoso piano alto salotto 3 camere cucina volendo tavernetta cantina solaio L. 315 milioni Tel 600.586.

CROCETTA libero ingresso camera bagno cucinino balcone soffitti travi vista ristrutturazione stabile d'epoca 545.544

CROCETTA piano alto salone due camere grande cucinotto ripostigli box. Ristrutturato Fontanesi. Tel. 602.227.

FALLA & BERTINETTO 741.2074 corso Unità recente signorile soleggiato 3 camere cucina bagni servizi. Occupato L. 135 milioni

IMMOBILIARE LA CASA 534.830 vendesi libero via Lanzo ristrutturando ristrutturato camera tinello cucinino bagno terrazzo autonomo.

21 Offerte affitto

AFFITTASI via Revel uso ufficio mq 250 su 2 piani ingresso indipendente Bruno Pellerio 810.807.

ANNA MESSINA 506.688 Cit Torino ufficio in stabile d'epoca completamente ristrutturato 3 vani servizi.

BARRIERA di Milano alloggio in stabile nuovo composto di 3 camere cucina bagno Tel 361.2507

BENECASA SERVICE 502.773 Crocetta vuoto soleggiato 4 vani cucina 2 bagni uso ufficio o foresteria o rappresentanza.

BENECASA SERVICE 488.213 corso Brunelleschi signorile arredato soleggiato 2 camere cucina 2 bagni ingresso box.

BENECASA SERVICE 988.213 via Diomede Fresa signorile arredato soleggiato 2 camere cucina 2 servizi mq 115.

BENECASA SERVICE 883.213 via Ormea (corso Vittorio) luminoso uso ufficio 8 vani 2 servizi mq 180.

CROCETTA signorile affittasi ufficio su importante corso 2° piano mq 370 oltre 2 posti auto. Eccopicasa 668.808.

EDICASE 500.458 G. Salvatico signorile recente luminoso ufficio salone 2 camere cucina L. 1 milione.

FALLA & BERTINETTO 741.2074 affitta ufficio adiacenze piazza Solferino 3 vani servizi L. 700 mila mensili

IMMOBILIARE COGORI 530.871 via Lamarmora panoramico 250 mq solo foresteria L. 2 milioni mensili più spese

MOFFITTA affittasi splendidi impegnali L. 90 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel 963.7984

STUDIO DATA affitta uso foresteria alloggio di salone 3 camere bagno 2 servizi box giardino Tel. 510.057

UFFICIO centrale 150 mq affittasi a vera affittasi. Spaventa 832.588

Via Saluzzo alloggio di 2 camere cucina con vista p.zza Statuto. Tel. 535.950.

ZONA verde inizio/via Cuneo residence affitta elegante appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi Tel. 749.2097

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. CHIVASSO vicinanze casa recente 6 vani, box/rimessa mansarda box cantina L. 115 milioni Sogam 447.2077-440.453

A. 192.000.000 Rivalta posta casa su due piani abitabile mq 180 su 2 piani magazzino box giardino. "La Borsa" 968.482

ACQUETASI vicinanze Torino villetta con piccolo orto e giardino arredata da rifare pagamento veloce. Tel. 0125.424.855

ACQUISTO di privato nuova o recente con terreno pagamento pari contanti al rogito notarile. Tel. 447.0187.

ALASSIO casetta indipendente a 5 minuti dal mare vista del golfo totale 70 mq su due piani e giardino L. 77 milioni. Immobilfin, tel. 0182.643.695.

ALBENGA Hinterland 10 minuti mare piccolo rustico pianeggiante da ristrutturare con giardinetto L. 10.000.000 anticipo e 10.000.000 a saldo. Tel 0182.643.695

ANDORA posto centro casa nuova ingresso 3 grandi camere cucina abitabile balcone protetto L. 92 milioni e L. 410 mila mese. Immobilfin, 0182.643.738

A Salice d'Ulzio in bella posizione panoramica con ampio terrazzo su stalla alti vendo 515.552.000 - 515.677.

A 6 km Pinerolo casetta antico fabbricato con limitrofa mezzanina da stabilire massimo mq 20800 Tel. 0121.72.464.

BALTA indipendente Prajolatu finemente arredamento soggiorno con camino cucinotta mansarda. Salcesa 532.482.

BARDONECCHIA vendesi zona Capoluogo alloggi soleggiati mono-bi-trilocali giardino Iva 4% Tel. 011.694.443.

CASAMERCATO (4) 69.44 Ccasasolo vale recente bifamiliare ottimamente rifinita più terreno mq 600 mobili inglese L. 170 milioni.

CASCINE da ristrutturare km 25 Torino 4/5 vani giardino L. 2 milioni e vale giornaliero. Tel. 319.2332.

CASTELLAMONTE villa panoramica 12 vani in 3 appartamenti 6 bagni box terreno L. 350 milioni. Tel. 741.3081

CERIALE panorama mare dalla stupenda balconata, soggiorno cucinotto, 2 camere, servizi, posto auto L. 83.000.000 trattabili. Immobilfin, tel. 0182.643.695.

CIRIE' veranda, cascina indipendente mq 150 zubbo abitabile con mq 3800 terreno. Tel 319.2332.

GEOMETRA corso casa o casolare con terreno in Torino o periferia anche anche da ristrutturare. Tel. 952.849.

PIETRA LIGURE L. 91.000.000 metratura collocatissimo bilocale recentissimo con servizi ampia balconata e posto auto immobiliare, tel. 0182.643.695.

PRALY (Pinerolo) montagna angolo cottura bagno terrazzo box L. 40 milioni. G.R. L'Immobiliare 329.0421.

PRAROSTINO rustico ristrutturato 5 camere cucina servizio terreno mq 1950 G.R. L'Immobiliare 329.0421.

PROMOAFFARI 89.20 Lanzo (To) grazioso alloggio soleggiato mansardato con giardino e box auto.

PROMOAFFARI 89.20 S. Damiano d'Asti casetta ristrutturata 200 mq abitabili orto e cortile privati.

PROMOAFFARI 89.20 Venaria (To) libero recente ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno zona residenziale.

RIVOLI rustico ristrutturato con terreno L. 50 milioni contanti o rate pari affitto. Tel 319.2332

VALDELLATORRE rustico da ristrutturare 5 vani fienile mq 2000 terreno misto. I.T.I. Tel 319.2332.

VALSUSA libero nuovo tavernetta salone camera cucina mansarda mq 40 box mobili. I.T.I. Tel. 319.2332.

125.000.000 Rubiana in piena panoramica casa indipendente 7 vani 1000 mq giardino "Il Rustico" 447.0193.

50.000.000 a 15 km Torino prossimi rustico da ristrutturare 2000 mq terreno "Il Rustico" 447.0193.

BusinessSport

È IL NUOVO PUNTO VENDITA IN TORINO,
PER I TUOI MIGLIORI AFFARI,
NELL'ABBIGLIAMENTO SPORTIVO E CASUAL

VENDITA DI TUTTI I CAPI A PREZZI DI STOCK

Con SCONTI sino al **60%**

PRESENTIAMO UN PRIMO LOTTO DI
FELPE E MAGLIONI IN PILE
DELLE MIGLIORI MARCHE

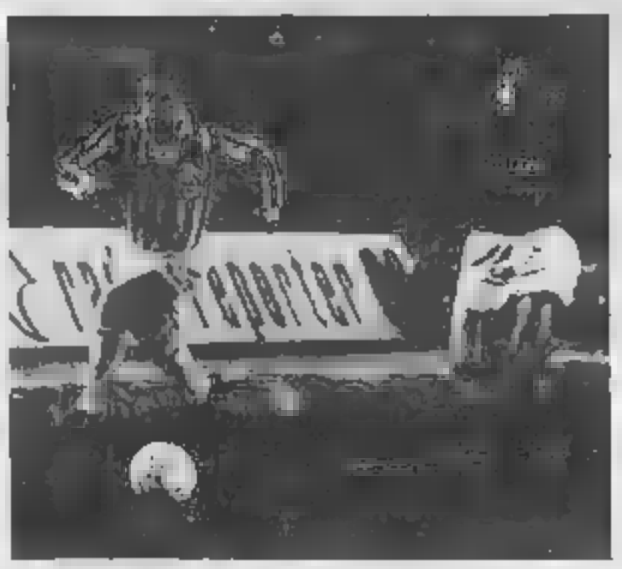
VENDITA CAMPIONARI SPORTIVI

CON CONTINUI NUOVI ARRIVI

BusinessSport - Piazza Emanuele Filiberto 4 - Torino

Bruno scocca il tiro: è il primo gol

L'autogol di Corradini: Giuliani tenta un disperato recupero


Marocchi, migliore in campo, inseguito da Francini

E sotto il lanciafiamme della Juventus si è squagliato «'o tridente» napoletano

I bianconeri ritrovano la grinta e il carattere delle serate di coppa e mettono alle corde gli avversari. Bruno (goleador) e Marocchi, i grandi protagonisti

La Juve di coppa non tradisce. Zoff sperava che fosse così, ma non poteva immaginare che i suoi liquidassero la pratica-Napoli con tanta sicurezza, soprattutto alla luce delle ultime non brillanti esibizioni. Invece questa volta la Juve si è ricordata il carattere e la determinazione nascosti da qualche parte e ne ha gettato una buona dose sul campo, riuscendo a mettere alle corde Maradona e la sua truppa, rischiando solo nei dieci minuti iniziali e dominando per i restanti ottanta la prima superprova di coppa.

Adesso si discuterà almeno fino alla gara di ritorno in programma tra quindici giorni al San Paolo se sono stati maggiori i meriti della Juventus o le colpe di un Napoli certamente diverso dalla squadra agile e pimpante che il campionato ha più distanziato i bianconeri di otto lunghezze. Ma per una volta la squadra di Zoff riesce a recuperare gli antichi valori, sarebbe ingiusto non riconoscerne prima di tutto i suoi grandi meriti. Però bisogna pensare allora che se il Napoli ha fatto poco o nulla il merito è proprio della Juventus che ne ha limitato il rendimento, impedendo alla squadra di Bianchi di sfruttare al meglio le proprie caratteristiche?

Aldilà di taluni grossolani errori di esecuzione compiuti da Maradona e compagni, è forse più attendibile questa seconda ipotesi. Contro una Juve fermamente determinata a fare risultato e galvanizzata da quel clima del tutto particolare che si crea nelle notturne di coppa, sarebbe stato per chiunque troppo, o comunque limitare i danni. Come detto, tranne che in occasione di un palo di pelle lasciate agli attaccanti napoletani nei primi minuti, per il resto la Juve ha dominato ed anche se il passaggio prima con una botta di un difensore, poi grazie ad un autogol, la sua supremazia territoriale è stata netta, a volte schiacciante.

La partita comunque non quantifica in maniera sufficiente quanto la Juve abbia costruito in campo, perché a volte sono riaffiorati errori banali ed i bianconeri non sono riusciti a concretizzare il mole di lavoro prodotta. Il vero capolavoro della squadra di Bianchi è stato quello di neutralizzare prima di tutto gli uomini-chiave del Napoli, aggredendoli con un pressing continuo e mantenendo intatta per novanta minuti la concentrazione. Nessuno dei marcatori ha finito la partita, così Maradona, Carnevale e Carnevale, i tre spauracchi, hanno finito ben presto per innervosirsi cadendo in errori a ripetizione. Forse se Bianchi non avesse tenuto in campo per sessanta minuti un Alemao in condizioni comatose qualcosa di meglio il Napoli avrebbe fatto, ma neppure Romano, che ha sostituito, è riuscito a cambiare il corso degli eventi.

Oltre alla difesa sono stati proprio i centrocampisti i veri eroi della serata. Su tutti Marocchi, che ha giocato la miglior partita da bianconero, sempre a ritmi frenetici e sempre pronto a dare una mano al compagno in difficoltà. Anche Mauro ha giocato decine di palloni, non qualche errore di troppo. Quanto a Barros, ha disputato una partita di pura grinta, aggredendo gli avversari uno di quei cagnolini istericì che ti addentano le caviglie e non mollano più la presa. Un discorso a parte merita Zavarov. Lo zar è stato sottoposto ad un trattamento «di favore» da parte degli avversari. Nel secondo tempo in particolare, ha subito una continua di massaggi alle caviglie, entrate durissime che ne hanno limitato il rendimento.

Insomma Zoff aveva ragione quando annunciava che gli errori del campionato non si sarebbero ripetuti. Quella sconfitta è stata salutare per tutti i sensi e se oggi la Juve può guardare con un certo ottimismo al passaggio in semifinale, può ringraziare il Napoli per averla messa al tappeto tanto duramente tre mesi fa.

Fabio Verginano

Mischia in area bianconera: Galia ferma come può Maradona

Tacconi vola a bloccare il pallone ed anticipa Romano

Le stelle non si fanno guardare Bruno e Marocchi diventano big

TACCONI 7 — Non ha dovuto lavorare molto quando lo hanno chiamato in causa è stato costretto ad esibirsi in grande. Soltanto una volta è potuto fermare una punizione-bomba di Renica, una botta violenta di Crippa e rendere infine una insidiosa deviazione effettuata di testa da Francini.

FAVERO 5 — Era stato poco più di un minuto quando Carnevale gli ha fatto vedere i sorci verdi deviando a fil di palo un perfetto assist di Maradona. La paura deve aver dato la sua al bianconero da quel momento, pur soffrendo in qualche occasione l'estro e il dinamismo dell'atletico avversario, se l'è sbrigata positivamente.

AGOSTINI 6 — Per quasi un'ora è affrontato l'ombra di Alemao e quindi ha avuto buon gioco nel tenere a bada il brasiliano. Nell'ultima mezz'ora il Napoli ha prodotto più confusione che gioco e le difficoltà per il terzino non sono quindi aumentate.

GALIA 6,5 — Con un tipo come Maradona da controllare, non si sa mai: e allora si è dedicato all'importante compito affidatogli, buttandosi nella lotta con grande umiltà e slancio infinito. Con il risultato che, nonostante la caratura dell'avversario, ha retto il confronto in maniera più che dignitosa.

BRUNO 7 — Doveva essere la notte delle stelle, che invece hanno brillato poco. In compenso, grazie al piede notoriamente poco nobile dal quale è partita la legnata che ha mortificato il portiere partenopeo, la Juve ha provato la prima grande gioia della serata. Dimenticavamo: il leccese doveva «guardare» Careca, il quale ha combinato ben poco, ecco un filtro ragguardevole il titolo di merito per il Nostro.

TRICELLA 6,5 — Quale avremmo osato sognarlo, quasi rievocazione dei bei tempi andati. Magari in ritardo ma pur sempre degno di nota.

MAROCCHI 7,5 — E' stato il grande protagonista della manovra bianconera. Presente ovunque, quando si trattava di offrire palloni utili per offendere ma puntuale anche quando è stato necessario difendere. Da rilevare che l'ex bolognese ha offerto a Bruno l'idea del tiro appoggiandogli di testa una palla che non chiedeva che essere scagliata in porta.

BARROS 6 — La rapidità portoghese, accompagnata solita imprevedibilità, hanno infastidito non poco la difesa napoletana che ha alternato sulle sue piste Francini e Fusi, trasmettendo non brillante ma sicuramente utile.

ALTOBELLI 5,5 — Ha cominciato distribuendo qualche buon pallone ma non è mai riuscito a trovare il guizzo proverbiale e tantomeno la stoccata proibita. Anche perché il piede in area l'ha messo poco, nonostante avesse di fronte Corradini in condizioni abbastanza precarie. Al 72' è stato tutto da Laudrup, vivace e volenteroso abbastanza da giudicare.

ZAVAROV 6 — L'altro grande «assente» in campo bianconero. Forse condizionato dalla botta violenta rifilatagli inizialmente da Fusi, il sovietico si è gradualmente ritratto giocando più che altro in appoggio ai compagni senza mai l'iniziativa.

Il — Per lungo tempo ci è sembrato il solito talento inespresso nel senso che esibito fondamentali di prim'ordine che non gli sono però mai serviti a combinare alcunché di determinante. Nella finale si è distinto per alcune poderose sgroppate che hanno contribuito a far uscire la sua squadra dalle turbolenze provocate dalla reazione napoletana.

Piercarlo Alfonsetti

SUPPLEMENTARE

La squadra di Bianchi accusa le fatiche del gioco a «trazione anteriore»

Ma soffre soprattutto il cuore di Diego

Il «gigante» Galia l'ha fatta a battere David-Maradona. In campionato era stato il fuoriclasse argentino a dettar legge, a trascinare il Napoli nel trionfale 5-3 d'autunno. Ieri è toccato a Galia prendersi la rivincita. Con modestia, l'ex veronese dice che il merito è di tutta la squadra e ringrazia i compagni che, con il raddoppio della marcatura, gli hanno consentito di domare Maradona. Mai, però, l'avevamo visto così concentrato.

Solo in due occasioni Maradona ha avuto spunti degni di lui: in apertura di gara il cross pennellato per la testa di Carnevale che ha dirottato il pallone di un metro fuori bersaglio, e all'inizio della ripresa con un altro destabilizzante traversone per Careca che, peccando di egoismo, ha... passato a Tacconi anziché a Carnevale, in buona posizione per concludere. Per il resto, Maradona non è riuscito ad affondare i colpi. Ci ha provato con punizione, senza successo. Non era il miglior Maradona, ma anche il Napoli è stato inferiore alle aspettative.

I campanelli d'allarme, mascherati dai risultati, erano già suonati in alcune occasioni: con il Como in casa, a Pisa e a Bergamo. Il centrocampo veniva messo in crisi poiché Carnevale non è più di grado, ha fatto per diversi mesi, di giostrare a campo, e l'attuale appannamento di Careca non consente di dargli il cambio nel lavoro di copertura.

L'assenza di De Napoli, in aggiunta a quella di Caramanante, è stata compensata da Alemao che, dopo il rientro con gol di campionato, ha dimostrato di essere lontano da una condizione ottimale anche discutibile che si può raggiungere con una serie di partite a livello agonistico e non semplicemente gli allenamenti.

Dieguito temeva la Juventus. Voleva vincere ma si sarebbe accontentato di un pareggio. Sapeva che il sensazionale *exploit* in campionato irripetibile in Coppa Uefa dove la Juventus sta giocando l'intera stagione, mentre il Napoli, che è già qualificato alle finali di Coppa Italia, denuncia lo stress del lungo inseguimento all'Inter nella corsa per lo scudetto.

Bianchi è convinto che il Napoli ormai «out» dall'Europa anche se c'è da disputare il ritorno al San Paolo. Nel commentare la sconfitta ha detto che si aspettava la grossa prestazione della Juventus, ma ha parlato di un calo di tensione, di una minor concentrazione da parte della propria squadra.

Ha presentato il «tridente», il tecnico napoletano, ma avrebbe preferito affrontare la Juventus con due sole punte.

«Il Napoli è "costretto" a giocare sempre per vincere, in casa e fuori, ma non so fino a quando dureremo», aveva detto alla vigilia. Ha capito che la «formula tre», che ha trasformato il Napoli una macchina da gol, a tempi lunghi può penalizzarlo. Stanno saltando gli equilibri tattici perché Carnevale non può continuare all'infinito a cantare e portare la croce i centrocampisti appaiono spremuti dagli straordinari che stretti a compiere per sostenere il peso un Napoli che gioca a trazione tutta anteriore.

E neppure Maradona può sempre miracoli, tanto più che qualche tempo è costretto a stringere i denti, a giocare malgrado i suoi acciacchi. Ieri ha lottato e corso, spesso a vuoto, ed trovato poca collaborazione. *«Le gambe stanno bene, è il che sta male»*, gli è sfuggito, ad onta del silenzio-stampa, mentre usciva, per ultimo, dagli spogliatoi. Era il ritratto della sconfitta.

Bruno Bernardi

Carnevale è stato bloccato molto bene da Favero

L'Uefa non ama il Milan Coppa piena di rabbia

LA BEFFA

I rossoneri furenti contro l'arbitro che a Brema non ha visto il loro gol

BERGOMI

La squadra di Sacchi ha offerto una buona prova ma ha sprecato troppo

Ancelotti e Rijkaard impegnati in un duello aereo

DAL NOSTRO INVIATO

BREMA — Un furto, un autentico furto. Al Milan hanno rubato la partita: stavolta anche Gullit, anima tranquilla, era furioso. «*Come lo chiamate in Italia? Già, furto, proprio un furto. Pensate: l'arbitro ha indicato il centro del campo e noi ci stavo abbracciati. Poi, girandoci, abbiamo visto che ha fatto proseguire il gioco. Incredibile, non m'era mai successo*».

A Sacchi sono venuti fuori gli occhi rabbia; in tribuna i dirigenti non sapevano ridere o piangere. Un gol nettissimo, evidentissimo, oltretutto con l'arbitro appostato a pochi metri, non stato convalidato: Herr aveva deviato per due volte il pallone nella propria porta per l'arbitro portoghese non è bastato. Nella conferenza stampa, Sacchi ha lasciato intendere che questa una persecuzione: una vendetta dell'Uefa tra il Milan di Berlusconi reo di avere tentato meglio suggerito qualche novità. uno *staff* di dirigenti svomiti se non proprio rimbambiti dal lungo periodo di potere in Europa?

Berlusconi voleva cambiare la Coppa dei Campioni, chiedeva campionato europeo: proposta bocciata, anzi bollata. Poi sono iniziate le persecuzioni sul campo: indizi che sono diventati prove, non soltanto tracce.

L'arbitro portoghese stato ambiguo: era bene appostato quando il pallone è dato dentro, doveva per forza vederlo. Ha fatto proseguire l'azione e per poco i tedeschi non segnavano a loro volta. Poi stato preso di brutto da Baresi e compagni, trasportato letteralmente dal guardalinee ma era evidente che il gol non sarebbe stato concesso.

Nella confusione dello spogliatoio, qualche cronista ha fatto dire a Baresi: «*L'arbitro venuto a chiederci scusa, capito di avere sbagliato*». Quando «capitano» è venuto a conoscenza sua pseudoversione, è impallidito: «*Mai dette queste chi le ha scritte? Purtroppo l'arbitro ci ha giurato sui suoi figli, sulla sua famiglia, di non avere visto il pallone in rete*».

Al Milan resta la soddisfazione di avere giocato una gara, di avere tenuto testa ad un Werder al meglio della condizione: sicuramente il vento, la pioggia, il campo pesante hanno agevolato i tedeschi ma i campioni d'Italia hanno saputo rispondere palla su palla, creando un maggior numero di occasioni. «*Noi abbiamo costruito quattro palle gol, loro soltanto un palo*» ricordava Sacchi, ancora furente. E poi notte tarda è rimasto con alcuni giornalisti spiegare perché Milan è grande e perché la Juve aveva battuto il Napoli. piccolo Napoleone di Fusignano sa tutto anche a distanza di mille chilometri.

In tempi, Milan avrebbe vinto: anzi avrebbe schiacciato l'avversario. Oggi sbaglia molto, troppo. Lo si è visto anche Pescara. Il fatto stesso che si sia scagliato contro l'arbitro, autentico furore (mentre in altri tempi non avrebbe assolutamente toccato il problema arbitrale) la dice tutta sulla realtà del Milan. Squadra che crea tanto gioco ma non realizza in proporzione. Squadra che due anni a questa parte mette puntualmente Colombo nella situazione per segnare e Colombo puntualmente sbaglia i gol, perché non ha i piedi giusti, perché è un centrocampista e non un carnoniere come dovrebbe essere Van Basten, propenso, troppo spesso, a tirare indietro il piede e a lasciare altri, il Colombo, questa incombenza.

Giorgio Gandolfi

IL PAREGGIO DELLA SAMP A BUCAREST

La partita-romanzo del gran cuore doriano e il sigillo finale di Vialli, eroe della giornata

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Accolta da tremila persone in delirio, la Sampdoria è rientrata ieri sera in patria con il punto strappato filo filo a Bucarest, contro la temibile Dinamo di Mircea Lucescu. L'aereo della squadra atterrato poco dopo le 22, ma fin dalle 19 l'aerostazione genovese era stata presa d'assalto dalle prime pattuglie di un esercito di tifosi in festa. Il traffico è rimasto a lungo paralizzato nella zona dell'aeroporto e, dopo l'arrivo dell'undici di Boskov, anche nel centro cittadino invaso da cortei di macchine strombazzanti.

Il presidente Mantovani, già molto provato fisicamente dalla sofferta partita e dal viaggio (con ritardo di un'ora e mezzo a causa di un misterioso guasto al radar dell'aeroporto Bucarest) s'è sottratto a fatica all'abbraccio dei tifosi. Boskov e i giocatori sono dovuti fare scorte da decine di poliziotti e carabinieri. Vialli rischiato soffocare stritolato dalla folla delirante.

Vialli, proprio lui, è stato il giocatore in più (insieme con tutti i difensori) che in campo internazionale ogni squadra vorrebbe avere, l'eroe di Bucarest per quel gol che vale forse più di qualificazione. L'arbitro Brummeier ne ha combinate tutte, al suo cospetto, dopo aver già inferito su di lui durante il recente Italia-Danimarca. Ha ammonito Cerezo e Pellegrini, espulso Carboni, concesso un rigore che grida vendetta. E poi, dopo aver permesso che Vialli prendesse colpi proibiti sia in attacco che in difesa, Brummeier ha estratto un cartellino giallo davanti al muso del giocatore che ha dell'incredibile.

Ma Vialli, conscio che in quel momento, a causa di un'altra ammonizione rimediata negli ottavi di finale durante l'incontro con il Carl Jena, perso la possibilità di battersi nel ritorno, è riuscito a segnare, a prendersi a suo modo una rivincita sul campo, la più bella. gol dedicato ai tifosi, giunto al 90'. La sua fede è servita a spazzare in un attimo un pomeriggio vissuto il batticuore, sotto l'incubo di altre pazze decisioni dell'arbitro austriaco.

Ricorda Vialli: «*Il vento sollevava la maglia nera di Brummeier e sotto si vedeva una casacca rossa della Di. Incredibile come ha arbitrato. Mi fatto ammonire perché avevo urlato poco prima protestare a causa di una gomitata rimediata in un tentativo di ribaltare la situazione. Però questo gol mi ripaga di tutto. Vorrà dire che farò come Mancini e Cremona anch'io tiferò Samp dagli spalti, insieme ai nostri grandi tifosi*».

L'eroe della giornata tiene dunque con suo gol la Sampdoria in Europa. Ma va ricordato anche come, prima di questa splendida prodezza in zona Cesarini, la squadra di Boskov abbia saputo reagire all'espulsione troppo frettolosa di Carboni (che a termini di regolamento comunque ci stava), rigore decretato con ultra eccessiva per un intervento di Vierchowod sicuramente cominciato fuori dall'area.

Sono emersi come baluardi insormontabili sia Pellegrini che Vierchowod. E' piaciuta la politica con cui Lanna ha saputo domare Camataru e salvare sue volte la rete con interventi prodigiosi. E' stata continua l'abnegazione tattica di Pari, pronto a cucire e ricucire ogni manovra davanti alla difesa, a spezzare ogni tentativo di Mateut, considerato il nuovo Hagi romeno, anzi per l'allenatore Lucescu addirittura più bravo di lui.

Boskov ha arrabbiato Carboni è più che altro preoccupato per le condizioni di Mannini, Cerezo Victor, tornati da Bucarest con non pochi problemi fisici. «*Anche senza Carboni e Vialli possiamo passare il turno, a Cremona avremo nuovo Mancini*».

Franco Badolato

SPORT AND SODA

Padri e figli uniti in una fuga dalla competitività

Torino, la bella addormentata

Sergio Vatta, l'allenatore del Torino Primavera, che stupisce il calcio italiano e anche mondiale, ci ha detto che la nostra città con il circondario potrebbe/dovrebbe produrre anche trecento giocatori l'anno «buoni per una serie A». Leghiamo questa dichiarazione-sfida ad una nostra considerazione sulla guida alla torinese dell'auto, partendo da lontano. Sembra un legame assurdo, lo è.

L'automobilismo italiano è nato a Torino, dove è cresciuto e continua risiedere. Anche l'automobilismo sportivo è nato a Torino, è cresciuto a Torino in Piemonte, ma ora non abita più qui. Non c'è nessun torinese fra i più noti piloti italiani. Neanche uno piemontese. E non cerchiamo paragoni sino a Nino Farina, il torinese che nel 1950 fu il primo campione del mondo di formula 1. E che mai risaliamo sino ai biellesi Trossi, al galliatese Varzi, grandi figure degli Anni Trenta e Quaranta. No, bisognerebbe un aggancio con i Maglioli, i Bonetto, magari gli Abate. O i Valenzano, o l'Ada Pace. Ma non c'è più nessuno, nessuna, niente.

Ci si può allargare anche al rallysmo, c'è il giovane Florio, ma niente a che vedere con il mito, la leggenda.

Per trovare tracce torinpiemontesi nell'automobilismo grande di velocità questi ultimi anzi penultimi tempi si deve «passare» a Reutemann, l'argentino con ava alessandrina, o c Pace, il brasiliano (morto una partita di caccio, dall'aeroplano, ai coccodrilli) con antenati di Avigliana.

Lo sport vertice non è più espressione dello sport di base, ammesso che lo mai stato, nel che il grande campione viene fuori una scintilla, in certi sport come finalizzazione di un enorme lavoro di laboratorio, sempre partendo dall'esistenza della scintilla. Però guidando l'auto per le strade di Torino non si può fare a di pensare che l'assenza di piloti torinesi sulle grandi scene dell'automobilismo può un rapporto con la situazione di base.

Il torinese, cioè, per contagio probabilmente anche piemontese, guida male. Guida pesantemente, grevemente male, non l'auto un rapporto vivo, anche se magari l'auto è la sua vita. Ai semafori, il torinese si avvia lentissimamente: non sogniamo un Torino Tokyo, con l'auto in decima posizione nella che parte contemporaneamente alla prima, alla seconda, alla sollecitata da segnali acustici oltre che luminosi; ma, via, la guida torinese ha alcune di sportiva, il torinese aspetta che quello davanti sia avviato, abbia preso un rassicurante vantaggio, e allora mette la prima e si avvia, senza fretta, intanto che la procedura ricominciata per quello che dietro.

Con e nonostante rilievi splendidi, controviali, ampi rettifili, città facile da girare in auto, il torinese va lentissimamente. Chiaro che a Roma, a Napoli, ormai anche a Milano si circola meno bene, per colpa di strade piccole, in curva: ma come circolerebbe un torinese su quelle strade? Il paragone vale con Parigi, che anche in questo è vicino a Torino: la partenza ad un semaforo parigino è, nei confronti di quella ad un semaforo torinese, una faccenda da formula 1. E senza pagare di più in incidenti.

Non chiediamo, una guida nervosa, nevrotica, da sconquasso. Ci chiediamo però se, essendo quello automobilistica una sfaccettatura importante della nostra vita, il torinese non riveli anche qui la sua calma eccessiva, «tradotta» nella sua paura smodata di rigare la carrozzeria, ammaccare il paraurti, nel suo servilismo, insomma, verso l'auto, padrona e non dipendente del bipede.

Possibile che qualcuno leggendo si arrabbi, invochi il diritto/dovere a trasformare le strade in autodromi. Tutto giusto. Guidare velocemente non significa guidare bene. Però pensiamo sia possibile guidare lentamente, e guidare meglio. Il fatto è che il torinese ha (non ha più) nessun rapporto sportivo con guida dell'auto, è che questo, anche questo, fa parte della sua nuova natura, che tende a togliere tutto quello che si può di sportivo vita, quando l'aggettivo «sportivo» sollecita sentimenti di emulazione, di competizione. E quindi passare dal signor Paolasso senior che non preme l'acceleratore al semaforo, tanto lui sta già passando, secondo più secondo meno cosa cambia?, al Paolasso junior che, pur facendo sport, non vince, non esplode nella competizione, forse non troppo arbitrario.

Ci pure una ragione, una benedetta maledetta ragione, se Milano e hinterland producono calciatori in serie, validissimi e di ceppo lombardo, Torino e il suo hinterland no.

Come vedete, con l'auto si può andare lontano, persino arrivare in uno dei mondi più misteriosi per il torinese di adesso, quello grande football.

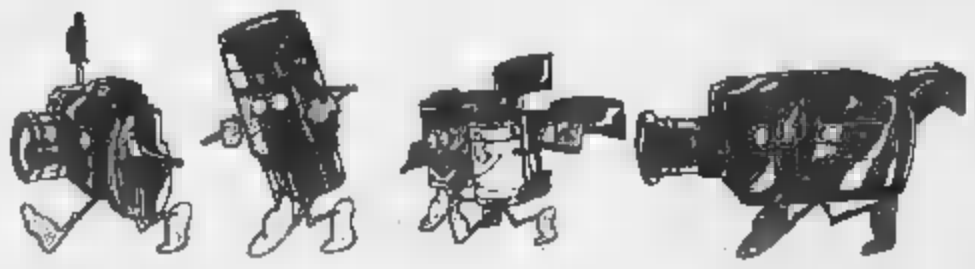
Lenta processione di auto nel centro di Torino

Welcome to Sicof

SICOF'89

SICOF MOSTRE
SICOF GIOVANI

Fiera Milano
2-6 Marzo 1989



13° Salone Internazionale Foto • Cine • Video • Ottica, audiovisivi e attrezzature per photofinishing

Ingresso: Porta Meccanica (P.zzo Amendola • MM Linea 1)
Orario: 9.00•18.00

ASSOEXPO

IN PORTOGALLO
Il francese fora e l'italiano prende il suo posto

IL PERICOLO
La Toyota di Sainz ora è seconda dietro la Lancia Delta

Auriol sfortunato Biasion si porta al comando

Alen in terza posizione. Oggi sono in programma sei prove speciali su terra battuta. Bella gara di Paola De Martini sulla Audi 90: vuole entrare fra i primi dieci

Estoril. La Toyota Celica di Sainz è a meno di due minuti da Biasion

Estoril. Biasion e Siviero in azione sulla Lancia Delta integrale durante la tappa di ieri (Telefoto)

ESTORIL • Il Rally del Portogallo continua oggi con l'effettuazione della seconda tappa. In programma sei prove speciali, questa volta su terra dopo che la prima frazione di gara era stata effettuata sull'asfalto.

Al comando è passata ieri sera la Lancia Delta integrale di Biasion, dopo che il compagno di squadra Auriol ha forato mentre era al comando nel corso della penultima prova. Biasion precede la Toyota dello spagnolo Sainz, passato al secondo posto grazie alla foratura del finlandese e ad un'uscita di strada del compagno di squadra Kankkunen, costata al finlandese un bel po' di minuti e la terza posizione nella classifica.

Sui giornali portoghesi dei giorni scorsi tra Lancia e Toyota si era aperta una garbata polemica. Biasion, Alen ed Auriol avevano detto di temere sì le vetture giapponesi, ma di essere anche quasi certi di ritrovare la vittoria com'era successo a Montecarlo.

La reazione di Kankkunen, Waldegaard e dello spagnolo Sainz, sollecitata dagli stessi giornalisti portoghesi, non si è fatta attendere. I due finlandesi e l'iberico hanno provato stracelli augurandosi di trovare pioggia sulla prima tappa in asfalto in modo da contrastare la superiorità delle Lancia. Le prove non sono state flagellate dalla pioggia e la Toyota di Sainz ha ottenuto la piazza d'onore provvisorio, ma con un distacco pesante da Biasion, approfittando oltretutto del contrattempo occorso a quello che è incappato Auriol.

Fino alla foratura, il francese era stato tra i più veloci. Il nuovo acquisto della Lancia, vincitore del campionato transalpino 1985, '87 e '88, si è aggiudicato 3 delle 11 prove disputate ed il risultato assume particolare valore se si pensa che Auriol non soltanto non ha mai corso in Portogallo, ma è anche raramente uscito dai confini della Francia per gare di campionato mondiale.

Una bella gara ha fatto finora Paola De Martini. Con la sua Audi la ragazza elbana ha viaggiato sempre a ritmo elevato. Il suo obbiettivo è quello di entrare nei primi dieci.

Gian dell'Erba

Classifica: 1. Biasion-Siviero (Lancia Delta Integrale) in 1h56'25"; 2. Sainz-Moya (Toyota Celica) a 1'54"; 3. Alen-Kivimaki (Lancia Delta Integrale) a 3'18"; 4. Auriol-Occelli (Lancia Delta Integrale) a 4'05"; 5. Waldegaard-Gallagher (Toyota Celica) a 5'27"; 6. Fiorio-Pirollo (Lancia delta Integrale) a 8'13".

Non s'arrendono i ragazzini della CRT Asti

La squadra di basket con otto sconfitte consecutive è precipitata dall'anticamera dei play-off al terzultimo posto in classifica della serie B2

Otto sconfitte consecutive abbatterebbero chiunque, ma la CRT Asti, precipitata dall'anticamera della «zona play-off» al terz'ultimo posto della serie B2 di basket per colpa di due mesi senza vittorie, non si sente persa.

«*Nelle ultime otto giornate, quelle che decideranno la nostra permanenza in serie B2, giocheremo cinque volte in casa* — afferma il segretario Giorgio Bassignana, rivelando che ad Asti la speranza non è morta — *se facciamo l'en plein riusciremo a scavalcare Legnano e Vigevano che ci precedono di quattro e due punti, che devono venire a farci visita. Domenica arriva ad Asti l'Osio Sotto, ultima con due punti, il nostro gentile regalo del girone d'andata: questa volta saremo spietati*».

Ma come ha fatto la CRT a precipitare così vertiginosamente? Tutta colpa della gioventù: Asti ha voluto puntare quest'anno su una squadra «verde» e le cose sono andate abbastanza bene (ruzzolone di Osio Sotto a parte) quando infortuni e le assenze per obblighi militari non hanno impoverito l'organico. La CRT è anche squadra un po' ciclala, capace di sciuparе in pochi minuti vantaggi consistenti; dulcis in fundo, è stata sfortunata perdendo ben tre delle ultime otto partite per un solo punto. Se il suo caloroso pubblico l'abbandona, il «calvario» salvezza è comunque alla sua portata.

La CRT ha bisogno dell'aiuto Cerutti Casale e Idromarket Asola, avversarie nell'ottava giornata di ritorno della serie B2, e di Legnano e Vigevano: monferrini e valligiani, nella loro corsa verso i play-off, non possono lasciare punti a squadre del fondo classifica.

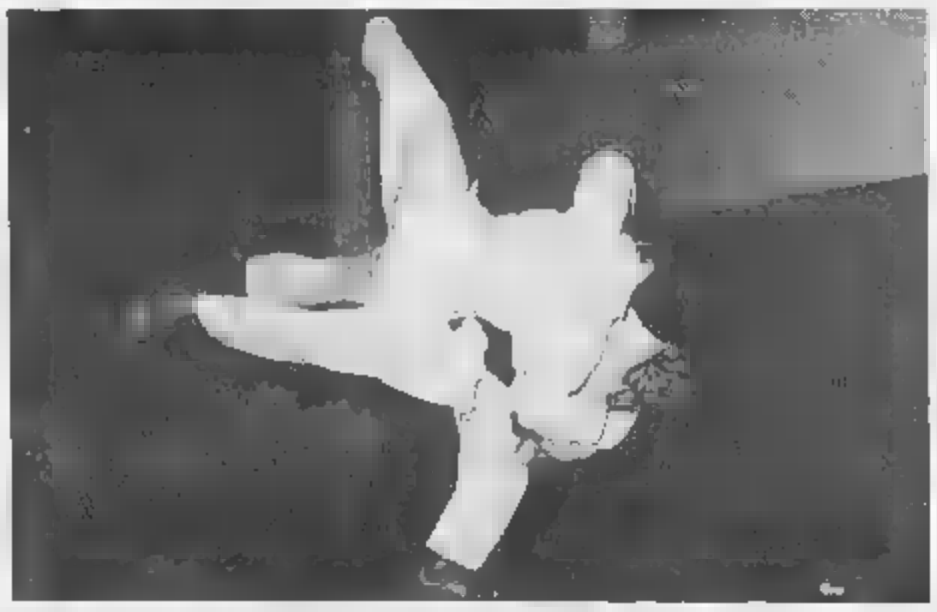
La quinta giornata della serie C maschile ci dirà invece se Trau e Cus Torino sono in grado di mantenere le distanze da Piombino e Carrara. La Trau, sempre un po' incerottata, ospita l'Uclt Biella, ma il pericolo maggiore lo corre il Cus, avversario del Rosignano, mentre il Carrara chiede strada alla Nuova Italtermica Collegno e il Piombino al Derthona. Il Legano si aggrappa ancora una volta al suo Bertelà nella seconda partita della sua mini-serie casalinga contro l'Alessandria. Il Cus, secondo, dista appena quattro punti: la speranza è l'ultima a morire.

Renato Botto

DI

Un gigante che aveva paura

Dopo tredici anni ha conquistato il titolo piemontese


Stefano Bertone (vent'anni, del Centro Judo Ciriè) impegnato in un combattimento

Stefano Bertone questa volta ce l'ha fatta: ha vinto... la paura. «*Sì, incredibilmente in tutti gli impegni importanti mi sono sempre trovato perdente* — onestamente *conferma* — *e sconfitto prima dalla paura che dagli avversari*».

E così, nel suo curriculum lungo 13 anni, trovano posto solo quattro pregevoli titoli regionali di categoria, ma nessun successo di grande rilievo. Questa volta invece Stefano, battendo l'esperto Savio Padovan, è riuscito a laurearsi campione piemontese assoluto, titolo che per lui rappresenta un trampolino di lancio.

Stefano Bertone ha solo 20 anni, frequenta l'Isef e difende i colori del Centro Judo Ciriè. In palestra ci è arrivato quando aveva 7 anni, portatovi dal padre allenatore: «*All'inizio ci ho trovato solo degli amici con cui bello passare il tempo* — racconta — *poi però mi sono innamorato di questo sport. Per me è come una droga*».

Si allena tutti i giorni per due ore, più tre raduni settimanali di corsa per fare fiato. E nonostante questo riesce anche a vivere un'esistenza normale, fatta di sport, ma anche di scuola («*a maggio voglio dare il mio esame*») e di musica («*amo la chitarra: non smetterei mai di suonare: Bennato, Dalla, Guccini sono i miei autori preferiti*»).

Mai pensato di smettere, di cambiare sport? «*Sì, qualche sbandata l'ho avuta anch'io, qualche svista* — ammette in tutta sincerità —. *C'è stato un periodo in cui avrei voluto passare al calcio, un altro in cui ero seriamente allettato dal tennis, ma adesso sto lì calcio sta lì tennis sono rimasto solo più degli hobby piacevoli*».

Dunque, nessuna invidia per gli assi della pedata o della racchetta?

«*No* — assicura Bertone —. *Se proprio dovessi cambiare sport ora mi dedicherei al basket. E volete sapere perché? Perché ho la frustrazione dell'altezza. I miei 180 centimetri saranno pochi per un cestista, ma mi fanno il judoka più alto d'Europa, almeno nella mia categoria. E questo a volte è scomodo. E poi mi attrae moltissimo il gioco di squadra, forse perché non l'ho mai praticato*».

Con un metro e 80 di statura, non dev'essere sempre un'impresa facile, riuscire sempre nella categoria dei 65 kg? «*Facile non direi, soprattutto se si pensa che il mio peso forma è sui 67-68 kg. Eppure non mi arrendo: quando si avvicina una gara incomincio a correre ed a sudare, a sudare ed a correre. Non smetto mai di mangiare né bere, ma smaltisco il grasso eccedente macinando chilometri chilometri. Anche questo fa parte del mio modo di essere*».

Marco Sannazzaro

Quaranta biciclette allegramente per l'Italia

• Il 10 aprile scorso anno nasceva a Castelrosso, frazione di Chi[illegible], una società formata da 45 elementi con età dai 15 ai 60 anni: dallo studente all'operaio, dall'impiegato al commerciante, al vigile urbano. Tra questi anche due donne. Paola Monaco, 16 anni, studentessa, e Roberto Centin, anni, casalinga.

Il più giovane del gruppo è Maurizio Solasso, 14 anni, mentre il più anziano è Luciano Ferrero, anni, pensionato Fiat. Per tutti, però, l'intento è quello di praticare dello sport ma soprattutto stare tra amici, per pedalare e «divorare» in allegria chilometri sulle strade di tutta Italia.

Stiamo parlando del Gruppo Cicloturistico «Casa della Gioventù», l'associazione presieduta da Giorgio Cazzamani, commerciante locale e ufficiale, tenuta a battesimo dal campione Beppe Saronni e da suo fratello Alberto. Il gruppo cicloturistico castelrossese è affiliato all'Uisace e ciascun singolo iscritto provvede personalmente — e volentieri — al pagamento della propria quota annua (20 mila lire) oltre all'iscrizione per ogni gara cui partecipa: per il resto provvede la società.

Nonostante abbia neppure un anno di attività, la società ha ottenuto lusinghieri successi portando a diversi trofei e svariate coppe.

Ma se a Castelrosso è stato possibile fondare società ciclistica il merito non è da attribuire solamente al presidente, bensì anche a don Nicola Averono, parroco della frazione (1800 anime in tutto) e vicepresidente dell'associazione, il quale promosso e sostenuto fin dagli albori l'iniziativa mettendo a disposizione la sede per gli incontri, sottolineando l'importanza dell'amicizia che può fiorire anche attorno ad una bicicletta.

Il nome «Casa della Gioventù» sfilerà per le strade italiane anche quest'anno, come dimostra il calendario stilato dal solerte direttivo che oltre al presidente Cazzamani conta il segretario Pier Angelo Ferrero, del cassiere Ottaviano Sciasso e dei consiglieri Piero Durante, Cagliero e Bruno Modina. Alle varie cicloturistiche e gare agonistiche previste due ciclolunghe, la Carmagnola-Asiago, in Castelrosso-Arenzano, il raduno dell'Amicizia a Verolengo (25 giugno), il raduno della Festa di San Giovanni a Castelrosso (2 luglio).

Diego Andrà

PALLAVOLO

Galup: A2 garantita anche play-out

Buone notizie per la Galup Pinerolo. Il Consiglio Federale di domenica a Roma, ufficializzato la riforma dei campionati pallavolistici di A. Per portare l'anno prossimo la A1 da 12 a 14 squadre, sono stati adottati alcuni correttivi al meccanismo promozioni-retrocessioni previsto per i tornei in corso di svolgimento.

Per quanto riguarda la A2, confermate le relegazioni in serie B per le ultime due gironi, stati i play-out-salvezza che avrebbero coinvolto ottava e nona piemontesi, ormai sicure dell'ottavo posto, sono quindi virtualmente salve.

«*Evitare i rischi dei playout è un grande sollievo* — commenta il tecnico Claudio Mira —. *Ora, però, abbiamo il dovere morale di dimostrare sul campo di essere degni di questo "regalo". L'occasione migliore per farlo l'avremo già sabato quando verrà a farci visita la capolista Spezzano. La serenità che ora abbiamo potrebbe spingerci verso un risultato di prestigio*».

F.

SCI

Interessa solo Tomba Il gran finale di Coppa

Dopo l'America il Giappone. Ad una distanza che, anche per ragioni di fuso orario, inevitabilmente ne annacqua l'interesse, la Coppa del Mondo di sci si avvia alla conclusione. Domani (stanotte per l'Italia) sono in programma a Furano uno slalom speciale maschile e uno femminile, ventiquattr'ore dopo due giganti. Gran finale il prossimo weekend a Shiga-kogen con slalom, un gigante solo per i maschi e parallelo-passerella per tutti.

Gran finale suspense, però. Il trofeo assoluto maschile è ormai matematicamente di Girardelli, quello femminile è teoricamente ancora in sospeso, ma il vantaggio della svizzera Schneider sulle avversarie è tale da escludere ogni sorpresa.

Qualche spiraglio di interesse in campo azzurro, invece. Tomba ha ancora la possibilità di aggiudicarsi la Coppa di speciale e di gigante e si attende vedere se saprà trovare l'orgoglio per chiudere in modo degno del suo pur recentissimo passato una stagione che è forse più deludente che altro.

A MILANO

TRIS

venerdì 3 marzo 1989 ore 17,10

L. 22.000.000

N.	CAVALLO	GUIDATORE	DISTANZA	PRONOSTICO
1	GENOVESE AS	M. Bertini	2080	E' un periodo nero. Poche speranze
2	DJEREM	F.P. Crisi	"	E' in forma e la posizione è buona.
3	EL SALVADOR OR	M. Santi	"	Se va in testa è un osso duro.
4	FRANCIS CAF	S. Milani	"	Ha buona tenuta. Merita considerazione.
5	GIORDY	P. Varesi	"	Reduce da un successo. E' combattiva.
6	DRIM DOC	M. Schettino	"	Sta crescendo gradualmente. Ci sta
7	EL BIMBO ROSSO	F. Grassini	"	Stenta a carburare. E' una sorpresa.
8	EVITATO	A. Scamardella	"	Sa partire forte e può resistere.
9	FIORE DI PESTO	L. Conzo	"	Se c'è lotta, può dire la sua.
10	CENACOLO	V. Moroni	2080	I risultati mancano, ma la classe c'è.
11	GRIGIO SCURO	M. Monti	"	E' alla ricerca della forma. Sorpresa.
12	GAYLORD RAM	P.C. Pozzi	"	Cavallo potente e generoso. Ci sta
13	GLEMMON	E. Gubellini	"	Se non sbaglia, la fa da protagonista.
14	FELUSSOV	F. Ciulla	"	Ha vinto da poco e ha aspirazioni.
15	GHIDN AZ	A. Cannavale	"	Periodo aureo. Ha chance primarie.
16	CARAVAN ON	P. Gubellini	"	Sta andando forte e ha bel finale.
17	EPERNON	C. Martini	"	Se trova spazio in arrivo ce la fa.
18	GAINLADY	A. Milani	"	Regolare e positiva, può fare di più.
19	LALAGE	C. Meneghetti	"	In ripresa. Seguire con attenzione.
20	FLYSONG GAR	P. Cerazza	2100	Rientra ed è pronto a vincere.
21	BOBBIE TURF	M. Caparrini	"	Cavallo di classe, che ha bello spunto.
22	JUNKER JUNE	B. Lindblom	"	Parte veloce e ha grande condizione.

RAPPORTI DI SCUDERIA

IL PRONOSTICO
Flysong Gar
Glemmon
Djerem Az

LE SORPRESE
Francis Caf
El Bimbo Ro
Grigio Scuro

3 CAVALLI	L. 6.000	Flysong Gar, Glemmon, Grigio Az
4 CAVALLI	L. 24.000	Flysong Gar, Glemmon, Carmen Ont, Bobbie Turf
5 CAVALLI	L. 60.000	Flysong Gar, Glemmon, Djerem Az, Lalage, Junker June
6 CAVALLI	L. 120.000	Flysong Gar, Glemmon, Djerem Az, Lalage, Giordy, Evitato

N.B.
L'accettazione delle scommesse avrà termine alle ore 15.40 di venerdì

• BENETTON Photo Oliviero Toscani

ANNA LINDER

S.V.B. S.p.A. Confezioni Femminili Tel. (011) 900.20.92 - Rivalta (To)

Agente per il Piemonte e Valle d'Aosta: **MARINA DESTEFANIS** - Show Room: C.so Re Umberto 38 - Tel. (011) 533.882 - Torino

Mike Bongiorno ai bei tempi

SU RAIUNO

Il gioco a quiz inventato dal grande Mike ritorna sul video per la terza volta condotto dall'ex cameraman, ex regista ed ex spalla di Celentano. Saprà ripetere gli antichi successi? La prima puntata andò in onda a novembre del 1955

Buzzanca, Johara e Gambarotta

Stasera: «Lascia o raddoppia?» Gambarotta come Bongiorno?

[redacted] torna, per la [redacted] volta, *Lascia o raddoppia?*, gioco a quiz condotto dall'ex cameraman, ex regista ed ex spalla di Celentano Bruno Gambarotta. Torna su Raiuno proponendo per forza un confronto fra [redacted] e la prima edizione del programma. Ed ecco le due [redacted] che ci sono da sapere su *Lascia o raddoppia?*, quella vera, dal [redacted] 1955: [redacted] lanciato la televisione in Italia ed è [redacted] trasmissione [redacted] cui si ritrovano i tratti caratteristici della stragrande maggioranza di quelle che la seguirono, quiz o non quiz. Se rivediamo oggi alcune vecchie puntate, ci sembra tutto scontato [redacted] primo fotogramma all'ultimo. Sapendo che allora [redacted] trattava di un programma rivoluzionario, è [redacted] che è stato *Lascia o raddoppia?* a [redacted] stile televisivo a cui [redacted] siamo assuefatti. Per esempio, la valletta: prima non esisteva. Il [redacted] venne creato trasformando scherzosamente la parola medie[redacted] «valletto». Oggi tutti hanno dimenticato l'esistenza del valletto, ma sanno che cos'è una valletta.

Lascia o raddoppia? nasce ufficialmente sabato 26 novembre [redacted] Teatro del Parco di Milano (dopo una puntata sperimentale della settimana precedente). Il conduttore è Mike Bongiorno, la valletta è la bellissima maggiorata Maria Giovannini. Che attacca: «*Dal Teatro della Scala di Milano*», rettifica: «*Dalla Scala della Fiera di Milano*» e conclude: «*Dal* [redacted] *Scala* [redacted] *Teatro di Milano...*». Verrà licenziata tre mesi dopo e sostituita [redacted] Edy Campagnoli, leggermente meno impacciata, ma [redacted] troppo.

Il meccanismo della tra[redacted] è questo: i concorrenti si presentano, puntata dopo puntata, a rispondere [redacted] un solo argomento. Partono da una domanda da 2.500 lire e aumentano il loro capi[redacted] fino a [redacted] stabilito. Se rispondono esattamente a ogni quiz, oltre al premio ottengono [redacted] po' di gloria sul rotocalchi e una [redacted] Ad ogni [redacted] di gioco possono decidere se lasciare, e portarsi a [redacted] la cifra guadagnata, o raddoppiare, e tentare con la domanda successiva (se però perdono ricevono solo un piccolo premio di consolazione).

Bongiorno ha trentuno [redacted] ni e poca fama televisiva alle spalle (il programmino *Arrivi e partenze*, incontri [redacted] attori celebri di passaggio a Roma). Il *Corriere della sera* lo descrive come «*italoamericano, capelli biondi, occhi azzurri, un po' timido*» e annuncia la trasmissione [redacted] qualche ironia: «*Dopo i milionari* [redacted] *Totocalcio avremo i milionari della tv? Nasce Lascia o raddoppia?* e nel quiz televisivo *che incomincerà ad andare in onda questa sera il premio toccherà alla prontezza e al talento. Dovrebbe essere una trasmissione curiosa ed eccitante*». Il programma [redacted] dimostrò abbastanza curioso [redacted] eccitante, durando centotrantanove puntate e concludendosi dopo quattro anni fra le lacrime della Campagnoli. Era il 16 luglio 1959 e la trasmissione aveva da tempo smesso di interessare la gente.

Nel [redacted] periodo [redacted] fulgore, *Lascia o raddoppia?* con Bongiorno, la Campagnoli e il giudice di gara, Nicolò Livieri, dimenticato capostipite di una schiera di «*signor no*», incise sul costume provocando un interesse del tutto inaspettato nella televisione, [redacted] contraccolpi curiosi, come la netta diminuzione degli incidenti stradali [redacted] sabato sera, e la rivolta dei [redacted] storici [redacted] cinematografiche che, preoccupati dal calo di spettatori, chiesero [redacted] Rai (che lo concesse) di spostare il quiz al giovedì. I cinema tornarono a riempirsi il sabato, ma di giovedì si fecero deserti. Ed ecco che il 28 marzo 1968, ancora sul *Corriere*, apparve questo annuncio pubblicitario: «*Cinema* [redacted] *ore 21: Lascia* [redacted] *raddoppia?* — [redacted] [redacted] *prima volta in Europa su un grande schermo (7 metri per 5) con luminosità e suono ai pari delle normali proiezioni cinematografiche. Al termine, il film Ombre gialle*». Il cinema Odeon [redacted] Milano fu solo il primo: negli anni successivi molte altre sale seguirono l'esempio e al giovedì proletario la trasmissione di Bon[redacted]o.

In quattro anni scarsi di *Lascia o raddoppia?* [redacted] [redacted] devolve [redacted] concorrenti una [redacted] [redacted] per allora incredibile che si aggira sul mezzo [redacted] di lire. Il massimo premio messo [redacted] pallo è di cinque milioni e 120 mila lire (in gettoni d'oro per evitare le detrazioni fiscali) [redacted] settecentocinquantamila persone [redacted] cinquanta milioni scarsi [redacted] italiani) fanno domanda per accedere [redacted] programma. [redacted] riusciranno [redacted] [redacted] trecentonovantatré.

Fra i concorrenti, alcune celebrità momentanee. C'è Gian Luigi Marianini, torinese, che per [redacted] abili curiosi che indossa in trasmissione viene soprannominato *Il perpetto*. C'è Maria Luisa Garoppo, tabaccaia [redacted] Casale Monferrato, che viene [redacted] prannominata (allora le [redacted] anche soprannominavano chiunque, secondo un uso che, [redacted] fortuna, [redacted] è perso) [redacted] *globuli rossi* per [redacted] prorompenti forme fisiche [redacted] ha conseguentemente anche guai con i funzionari della [redacted]. C'è Maria Zocchi, di Pratolino in provincia di Firenze, [redacted] gareggia per pagare le cure alla mamma. All'ultima domanda rinuncia al raddoppio piangendo, e re Faruk d'Egitto [redacted] spedisce il denaro della [redacted] [redacted] invitandola alla [redacted] corte per qualche giorno.

E c'è Lando Degoli, il più famoso (allora) di tutti. Degoli è un professore di liceo espertissimo in [redacted] classica. Cade il 17 dicembre 1955 alla doma[redacted] «*Nella partitura dei suoi melodrammi, Verdi usò mai il contrafagotto? Se sì, ci dica in quale opera*», [redacted] fa ricorso, torna in gara e, inaspettatamente, [redacted] ritira prima della domanda dell'ultimo raddoppio portando a casa due milioni e [redacted] [redacted] lire. I soldi [redacted] dureranno pochissimo (l'anno successivo il fisco gli chiede 300 mila lire e Degoli deve ricorrere a un prestito), e il professore rischierà oltretutto di perdere il posto. Ma [redacted] riuscito a farsi ricevere dal Papa e a ballare [redacted] valser con [redacted] Lollobrigida.

Stefano Pettinati

IERI

Il quintetto Tuckwell all'Unione Musicale

Barry Tuckwell, il grandissimo virtuoso di corno inglese, fondò alcuni anni [redacted] con alcuni colleghi londinesi un quintetto [redacted] strumenti a fiato che si impose all'ammirazione di tutti per la superiore eleganza e bravura delle esecuzioni.

I magnifici cinque sono venuti ieri sera a Torino su invito dell'*Unione Musicale* a farsi applaudire da [redacted] pubblico un po' rado ma quanto mai convinto.

Il Quintetto opera 26 di Schoenberg con la sua severità perfino disperante, rappresenta il grande scoglio che il musicista viennese dovette pagare per impossessarsi del metodo dodecafonico che aveva appena appena inventato.

L'ispirazione è [redacted] lontana, quasi esorcizzata, dal gioco estremamente serrato delle linee contrappuntistiche delle serie dodecafoniche che si dipanano ancora senza snellezza.

E' un'opera aspra e perfi[redacted] penitenziale. I nostro quintetto ma i cinque musicisti inglesi sono riusciti a darne un'esecuzione di miracolosa leggerezza e trasparenza, capace [redacted] evidenziare fino [redacted] fondo le trame [redacted] tessiture.

La tensione strutturale si [redacted] alquanto allentata con la [redacted] *Summer Music* di Samuel Barber.

Non è che quest'opera manchi di rigore.

Reca anzi i segni di quel clima un po' accademico che i musicisti americani negli Anni 20 venivano [redacted] respirare a Parigi alla scuola di Nadia Boulanger.

Resta tuttavia incancellabile quell'inclinazione melodica e contemplativa che della [redacted] di Barber è il segno più inconfondibile.

Per concludere il *Quintetto en forma* [redacted] *chôros* [redacted] brasiliano Villa Lobos.

Non [redacted] troviamo con questa partitura di fronte allo sgorgare degli estri più lievi di Villa Lobos.

La [redacted] musica [redacted] qui un volto [redacted] ero e a tratti perfino cupo, come se volesse distillare [redacted] essenze più tragiche del canto popolare.

La timbrica [redacted] fa dure e acuminata sortendo effetti estraniati che abiliteranno [redacted] fisionomia classica [redacted] quintetto di fiati e di ciascu[redacted] dei suoi componenti.

[redacted] Lobos non è solo [redacted] musicista solare e deliziosamente svagato ed è proprio attraverso componimenti [redacted] questo quintetto per fiati che si scorge l'altro, e forse più importante, dimensione della [redacted] musica.

Anche in questo caso [redacted] cuzione superba da parte [redacted] bravissimi [redacted] inglesi calorosamente applauditi dal pubblico.

Enzo Restagno

Il «Requiem» di Antonin Dvorak per la stagione sinfonica della Rai

Due componenti del quintetto

I componimenti sacri del boemo Antonin Dvorak non sono eseguiti frequentemente nelle nostre sale [redacted] concerto, non se ne comprende la ragione vista la loro bellezza e così non resta che [redacted] cogliere con gioia l'occasione che ci [redacted] offerta questa sera e domani dal concerti della stagione sinfonica della RAI con la proposta del *Requiem*, una fra le maggiori composizioni sinfonico-corali dell'autore della sinfonia «Dal nuovo mondo».

Dvorak scrisse il suo Requiem nel 1890 su commissione della città di Birmingham dove l'opera venne trionfalmente eseguita inaugurando [redacted] tradizione [redacted] fervore che avrebbe fatto dell'Inghilterra la seconda patria del boemo Dvorak.

Generosi ed appassionati questi inglesi! Disposti [redacted] adattare musicalmente musicisti stranieri, specialmente se autori [redacted] opere appartenenti al prediletto genere dell'Oratorio. Il precedente di Haendel con il suo *Messiah* e la trionfale serie degli Oratori inglesi non è dunque trascurabile.

Dvorak era però un cattolico e le [redacted] opere [redacted] re[redacted] aderenti [redacted] grande tradizione della musica religiosa; [redacted] accento [redacted] *Requiem*, troviamo uno *Stabat Mater*, un *Te Deum* e la *Santa Ludmila*, un Oratorio [redacted] quale [redacted] narra della conversione dei Cechi [redacted] cristianesimo. Queste opere vanno considerate nel loro insieme [redacted] delle massime espressioni della musica d'ispirazione sacra dell'epoca romantica e [redacted] collocano nel solco di una tradizione che ha in Franz Liszt l'esponente più illustre. Nel *Requiem* di Dvorak non mancano gli accenti grandiosi che segnano le opere romantiche [redacted] ispirazione religiosa, ma tra essi si inalnua una tenerezza lirica che non è certo ignara delle suggestioni melodiche provenienti dalla musica italiana.

L'occasione di questa sera è preziosa, [redacted] diceva, anche perché l'opera verrà presentata con il massimo di attendibilità stilistica: [redacted] è garante la direzione d'orchestra [redacted] al boemo Jiri Belohlavek e la collaborazione [redacted] un qualificatissimo cast di cantanti che annovera il [redacted] Lubica Rybarska, il mezzosoprano Jaroslava Horaka, il tenore Eberhard Buechner e il basso Sigfried Vogel.

e. fe.

Tanita Tikaram

Tanita Tikaram canta al Colosseo

Proveniente da S. Remo presenta i suoi ritmi esotici sposati con il rock

TORINO [redacted] E' a Torino questa sera [redacted] Colosseo Tanita Tikaram dopo il suo debutto italiano [redacted] ieri a [redacted] al Teatro Orfeo. Un nome esotico per una giovanissima rockeuse di ottimo livello, fino a [redacted] sconosciuto e da alcuni [redacted] in vetta [redacted] [redacted] fiche europee. E' nata nel '69 a Münster in Germania da genitori cresciuti nelle colo[redacted] d'Asia e d'Oceania e che hanno continuato a vivere insieme a lei una vita avventurosa e densa di viaggi. A Basingstoke, in Inghilterra, dove la famiglia si è fermata quando Tanita aveva 12 anni, lei ha cominciato ad avvertire e sviluppare la [redacted] esigen[redacted] artistiche.

«*Sulle prime fu la musica* — ricorda oggi — *ma poi cominciai a elaborare strani pensieri; pensavo che non fosse abbastanza artistico suonare la chitarra e allora passai al testo*».

Conserverà [redacted] suoi ricordi infantili il [redacted] degli spazi, [redacted] grazia di certa [redacted] incontaminata, i ritmi esotici poi sposati con il rock dei suoi primi e poi consolidati paladini, «*Tom Waits, Leonard Cohen, Van Morrison, Otis Redding* — dice Tanita — *stati insieme a tutti i grandi del soul i musicisti che [redacted] hanno fatto sognare e desiderare di esprimere me [redacted] con la musica*».

Il risultato del suo istinto — [redacted] noto al pubblico per la prima volta a 18 anni nei [redacted] tipici underground londinesi e poi a 18 più «*ufficialmente*» al «*Mean Fiddler*» di Londra dove «*qualcuno*» la notò — è un originalissimo soft rock melodico ma grintoso, piacevole e arioso. A noi ricorda l'impostazione di una Tracy Chapman, l'esotismo di Ofra Haza, la gaiezza delle donne dell'ultimo rock, lei definisce il suo primo e unico Lp «*Ancient Art*» che sta promuovendo ora con il tour in corso. (in Italia [redacted] Milano [redacted] Torino) «*un misto di canzoni molto elaborate e [redacted] ballate fatte per battere il piede sul pavimento*».

[redacted] [redacted] ballata in realtà se ne respira non [redacted] nelle canzoni del suo album, [redacted] «*Good Tradition*» (una buo[redacted] tradizione), la sua prima canzone in assoluto nonché quella che ha attirato l'attenzione della Wea che poi l'ingaggerà e la seguirà fino all'esordio dell'album, [redacted] «*Cathedral Song*» (Canzone sulla cattedrale), da «*Twist in My Sobriety*» (Twist nella mia sobrietà) al folk di «*Your Cow*» (Povera mucca): atmosfere velate, parole ritmate e [redacted] forma poetica, ritmi soul e folk sono gli ingredienti delle canzoni di Tanita e [redacted] [redacted] stesso personaggio così [redacted] me lo si è potuti [redacted] nel video di «*Good Tradition*» e nella [redacted] breve apparizione al Festival di Sanremo la scorsa settimana.

Più sofisticata — [redacted] ama sottolineare [redacted] stesso — anche [redacted] sempre in aria folk, [redacted] le altre [redacted] canzoni dell'Lp, dalle canzoni d'amore «*Valentin Heart*» [redacted] cuore di Valentina) [redacted] «*I Love You*» (ti amo) alle altre «*World Outside Your Window*» (Il mondo fuori dalla finestra), «*He Likes The Sun*» (lui ama il sole), ecc.

Ha realizzato il disco con alcuni amici [redacted]: [redacted] Argent alle tastiere, Peter Van Hooke al tamburo, John Georgiadis e Brendan O' Reilly ai violini, Ian Jewell alla viola, Keith Harvey [redacted] violoncello, [redacted] Creswell, Brendan Croker [redacted] [redacted] Clemson [redacted] chitarre.

A presentarla a Torino è stata «*Radio Stuff*». I biglietti si acquistano alla cassa del [redacted] centro (orario 10-13 e 15-19) a [redacted] 23 mila per i posti in platea e 20 mila per la galleria, diritti [redacted] prevendita esclusi.

b. b.

[redacted] 8 MARZO [redacted]
[redacted]
INAUGURA IL
[redacted]
Ore [redacted] CABARET [redacted]
BRUNO [redacted]
[redacted]
[redacted] IN [redacted]

CAVALLERMAGGIORE (CN)
Ovunque...
[redacted] GUALDI
...è più piacevole
Mai a così buon prezzo il jazz e il ballo con gli grandi musicisti per voi! Immediatamente!

Teatro COLOSSEO [redacted]
[redacted] DI FRASSICA
L'Aria del Continente
di Nino Marioglio
PIETRO DE VICO
ANNA CAMPORI
con DANIELA CONTI
Regia di
ANTONIO CALENDA
Prevendita casse [redacted]
ore 10-13; 15-19 - Tel. [redacted]

PROGRAMMI TV STAMPASERA

Giovedì 2 Marzo 1989

[illegible]

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
14 — **Stazione di servizio**, situation comedy con Marco Messeri
14,30 **Il mondo di Quark**. A cura di Piero Angela. *Uccelli d'estuario*
15 — **Primissima**, a cura di Gianni Raviele
15,30 **Cronache italiane**, attualità
16 — **Cartoon clip**, cartoni animati
16,15 **Bigi**, varietà per ragazzi
17,35 **Spazioliberо**, Coldiretti
18 — **Tg1** [illegible]
18,05 **Domani sport**, [illegible] Giancarlo Magalli
19,30 **Il libro, un amico**, novità editoriali
19,40 **Almanacco** [illegible] **giorno dopo**, attualità
20 — **Telegiornale**

SERA

20,30 **Lascia o raddoppia?**, varietà a quiz condotto da Lando Buzzanca, Bruno Gambarotta e Johara. 1ª trasmissione — *E' la riedizione del famoso quiz lanciato da Mike Bongiorno. I primi concorrenti saranno chiamati a rispondere su Puccini, Bugatti e Topolino. Tutto come una volta, cambia solo l'entità dei premi: il supercampione potrà vincere infatti [illegible] trecento milioni*
22,50 **Telegiornale**
23 — [illegible] **Scavolini-Maccabi** per la Coppa dei Campioni
24 — **Tg1 notte**
— da Catania: **Ginnastica ritmica**

DOMANI MATTINA

7,15 **Unomattina** con Livia Azzarti e Piero Badaloni
9,40 [illegible] **sorella Sam**, telefilm
10 — **Ci vediamo** [illegible] **dieci**, varietà
10,30 **Tg1** [illegible]
11 — **Pesciolini**, sceneggiato, [illegible] puntata
11,30 **Ci vediamo alle dieci**, varietà
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Tg 1** - [illegible]
12,05 **Via Teulada 66**, varietà [illegible] Loretta Goggi

[illegible] DUE

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,15 **Tg2 Dribbling** — **Meteo 2**
13,30 **Mezzogiorno è...**, attualità
14 — [illegible] telefilm, 398ª puntata
14,45 **Tg 2 - Economia**
15 — **Argento e oro**, [illegible] Luciano Rispoli e Anna Cerlucci
— **Oggi sport**
16,55 **Dal Parlamento**
17 — **Tg2 Flash**
17,05 **Uno psicologo per tutti**, te[illegible]
17,30 **Il medico in diretta**
18,30 **Tg2 Sportsera**
18,45 **Hunter**, telefilm. *Colpevole*
19,30 **Tg2 Oroscopo** — **Meteo II**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg2 Lo Sport**

SERA

20,30 [illegible] **re per quattro regine**, di Raoul Walsh, con Clark Gable, Eleanor Parker, Jo van Fleet. Usa western 1956 — *Un avventuriero vuol mettere le mani sul bottino del colpo messo a segno tempo prima da quattro fratelli, temuti banditi. Per riuscire in [illegible] deve ammaliare la madre e le quattro vedove dei fuorilegge*
21,55 **Tg2 Stasera**
22,05 **Tribuna politica**: mini-dn
22,35 **International «D.O.C.» Club**, musicale
23,30 **Tg2** [illegible]
[illegible] FILM **Reds**, [illegible] Warren Beatty, [illegible] Warren Beatty, Diane Keaton, Jack Nicholson, Maureen Stapleton. Usa drammatico 1981 — *Prima parte — Dopo la laurea, John Reed diventa giornalista presso uno dei quotidiani più radi[illegible] d'America e s'innamora di Louise. Gli Stati Uniti entrano in guerra e Louise parte come cronacessima. John [illegible] convince ad andare con lui in Russia. Siamo [illegible] nel 1917 e la rivoluzione è alle porte*

DOMANI MATTINA

7 — **Prima edizione**, attualità
8,30 **Più sani, più belli «Mattino»**
9 — FILM **Quattro ragazze so[illegible]** di Guglielmo Gannini, con Paolo Stoppa, Valenti[illegible] Cortese, Vanna Vanni, Luigi Pavese. Italia commedia 1943
10,20 **Donkey Dog**, cartoni animati
11,05 **Wann — Wo — Wie** Conversazioni in tedesco
11,35 **Aspettando mezzogiorno**
12 — **Mezzogiorno è...**, attualità con Gianfranco Funari

[illegible]

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,30 **Tennis**: da Dallas, Torneo Wct
17 — **Destini**, 42ª puntata
18 — **Geo**. Documenti
18,45 **Tg3. Derby**. A cura di Aldo Biscardi
[illegible] **Rai Regione**, telegiornali [illegible] gionali
20 — **Io confesso**, parole segrete in tv

SERA

20,30 **Samarcanda**, attualità a cura di G. [illegible] e M. Santoro. Regia di F. Laudadio
22 — FILM **Baci rubati**, [illegible] François Truffaut, con Jean-Pierre Léaud, Delphine Seyrig. Francia commedia 1968 — *Un giovane, allontanato dall'esercito per scarso rendimento, si consola con donne di facili costumi finché s'innamora della dolce Christine, che è disposta a seguirlo ovunque pur di non perderlo. Diretto gusto [illegible] brio, vede Léaud alla [illegible] prima interpretazione con Truffaut, che gli affiderà in seguito molte altre parti*
23,30 **Appuntamento al cinema**
23,35 **Tg3 notte**
23,50 **20 anni prima**, documenti

DOMANI MATTINA

[illegible] **Atletica leggera**: da Budapest, Campionati [illegible] mondo indoor
12 — [illegible] **Invito a** [illegible] **La moglie ideale** di Marco Prega. [illegible] Gastone Moschin, Ileana Ghione, Nando Gazzolo

[illegible]

13,30 **Santieri**, teleromanzo
14,30 **La valle dei pini**, teleroman[illegible]
15,20 **Così gira il mondo**, telero[illegible]
15,15 **Aspettando il domani**, tele[illegible]
17 — **Febbre d'amore**, teleromanzo
18 — **New York New York**, telefilm con Tyne Daly, Sharon Gless. *Attaccamento al lavoro*
19 — **Dentro la notizia**, attualità, condotto da Pierfilippo D'Acquarone e C. Buonamici
19,30 **Sulla strada** [illegible] **California**, telefilm. *L'imbroglio*

SERA

20,30 FILM **Un tranquillo weekend di paura**, [illegible] John Boorman, [illegible] [illegible] Reynolds, Jon Voight, Herbert «Cowboy» Coward. Usa drammatico 1972 — *Quattro cittadini decidono [illegible] passare una settimana «ecologica» scendendo in canoa lungo un fiume in una [illegible] selvaggia degli Stati Uniti. La scampagnata diventa tragedia, [illegible] a causa di alcuni montanari che con [illegible] sadismo [illegible] di seviziare [illegible] uccidere [illegible] i quattro. Film di grande successo con scene celeberrime*
22,35 **Riflettore**, condotto da Arrigo Levi
23,35 [illegible] **Attentato** [illegible] **pudore**, di André Cayatte, con Jacques Brel, Emmanuelle Riva, René Dary. Francia drammatico 1967 — *Tre studentesse fanno incriminare un insegnante con l'accusa (in realtà del tutto falsa) di aver attentato al loro pudore. La maglia, convinta della [illegible] sincerità, riesce infine a far confessare [illegible] dello* [illegible]

DOMANI MATTINA

7,50 **Lou Grant**, telefilm
8,40 **Switch**, telefilm
9,30 FILM **Il figlio di Cleopatra**, di Ferdinando Baldi, con Mark Damon, Sylva Gabri, Arnoldo Foà. Italia avventuroso 1964 — *El Kabir, figlio naturale di Cesare e Cleopatra, si ribella al governatore romano d'Egitto, Petronio. Radunate alcune tribù di nomadi, riesce a rapire la figlia del governatore, ma l'inflessibile Petronio [illegible] ce[illegible]. Alla fine arriva Ottaviano...*
11,30 **Petrocelli**, telefilm
12,30 **Agente P**[illegible] telefilm

[illegible]

14 — **Casa Keaton**, telefilm
14,30 **Baby Sitter**, telefilm
14,55 **Smile**, conduce Gerry Scotti
15,25 **Deejay Television**, musicale
16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi — **Hello Spanki**, cartoni animati — **Holly e Benji** [illegible] **fuoriclasse**, cartoni animati — **E' quasi magia Johnny!**, cartoni animati
18 — [illegible] **nipoti e un maggiordomo**, telefilm
[illegible] **Supercar**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **D'Artagnan e i moschettieri del re**, cartoni animati

SERA

20,30 FILM **Porky's - Questi pazzi pazzi pazzi porcellini**, [illegible] [illegible] Clark, [illegible] Kim Cattrall, [illegible] Colomby. Usa comico [illegible] — *Commedia grot[illegible] (di assai [illegible] livello) ove si vorrebbe denunciare il perbenismo [illegible] provincia americana. Avventure [illegible] peggiorate di adolescenti appassionati solo di sesso e basket. Porky's è il nome del locale lo[illegible] proibito in cui, ovvio, riusciranno ad entrare e a far casino*
22,25 **Per la strada**, quiz
22,55 **Megasalvishow**, programma ideato [illegible] scritto [illegible] Francesco Salvi
23,10 **Jonathan**, conduce Ambrogio Fogar.
0,10 **Premiere**
0,20 **Trappo forte**, telefilm
0,50 **Giudice di notte**, telefilm

CANALE 5

13,30 **Cari pantloni**, quiz con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il gioco delle coppie**, [illegible] Marco Predolin
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità
15,30 **La casa nella prateria**, telefilm
16,30 **Webster**, telefilm
16,55 **Doppio slalom**, gioco a quiz con Corrado Tedeschi
17,25 **C'est la vie**, gioco a quiz con Umberto Smaila
17,55 **O.K. Il prezzo è giusto**. Con Iva Zanicchi
18,55 **Il gioco del nove**, con Raimondo Vianello
19,40 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

SERA

20,30 **Telemike**, quiz [illegible] [illegible] Bongiorno. *Prosegue il fortunatissimo gioco di Mike che è stato seguito finora da più di quattro milioni [illegible] telespettatori. Ospiti della serata* [illegible] *le gemelle Kessler e Francesco Salvi*
23,05 **Maurizio Costanzo Show**, varietà
0,35 **Premiere**, i trailers della settimana
0,45 **Baretta**, telefilm. *L'azione*
1,35 **Mannix**, telefilm. *Un film incompiuto*
2,35 **Masquerade**, telefilm. *Intrigo ai Caraibi*

DOMANI MATTINA

8,30 **Una famiglia americana**
9,30 **General Hospital**, teleromanzo
10,30 **Cantando cantando**, gioco a quiz condotto da G. Riviecio
11,15 **Tuttinfamiglia**, quiz [illegible] Lino Toffolo
12 — **Bis**, quiz con Mike Bongiorno
12,35 **Il pranzo è servito**, quiz con Corrado

GBR

15 — FILM **Daniele nella gabbia dell'orso**
16,30 FILM [illegible] **di vendetta**, di Rolf Olsen. Germania western 1965
18 — **Cartoni animati**
19 — **GBR monitor**, notiziario
20 — **La casa nel bosco**, telefilm
20,30 [illegible] **brigata del** [illegible], telefilm
21,30 **Palla al centro**, rubrica sportiva
22,30 **Colonel March**, telefilm
23 — **Il Sole sorge a Est**, telefilm
23,30 **GBR monitor**, notiziario
24 — FILM **Fuoco** [illegible] **paglia**, [illegible] Volker Schlöndorff, [illegible] [illegible] garelhe von Trotta. Germania drammatico 1972 — *Dopo il fallimento del matrimonio, una donna non si trova bene nemmeno sul lavoro perché rifiuta di accettare certi compromessi. Alla fine si risposerà con un uomo che non ama più di avere la tutela del proprio figlio. Aperta critica al sistema sociale della Repubblica federale tedesca*
1,30 **Il re che venne dal Sud**, telefilm
— **Film no stop**

[illegible]

13 — **La provinciale**, telenovela con Mayra Alejandra
14 — [illegible] **notizie**
14,30 **Storie di vita**, telefilm
15 — **Le auto della settimana**, programma promozionale
16 — **Bonanza**, telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 — **Andrea Celeste**, telenovela
19 — **Videonotizie**
19,30 **La provinciale**, telenovela con Mayra Alejandra
[illegible] FILM **Ragazze sulla spiaggia**
22,25 **Videonotizie**
22,30 **Gol d'autore**, rotocalco sportivo a cura di Bernardini [illegible] Pastorin
23 — **Le** [illegible] **della settimana**, programma promozionale
23,30 **V**[illegible]
24 — **La squadriglia della pecora nera**, telefilm
1,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale

IT[illegible]7 [illegible]ty)

14 — **Una vita** [illegible] **vivere**, sceneggiato
15 — **La schiava Isaura**, telenovela
16 — **Gli eroi di Hogan**, telefilm
17 — **Brothers**, telefilm
17,45 **Super 7**. Presentano Carlo, Filiberto e [illegible] Mac. Cartoni animati
18,15 **Capitan Dick**, cartoni animati
19,30 **Lupin III**, cartoni animati
20 — **Brothers**, telefilm
20,30 FILM **Celebrità**, di [illegible] Grassia, con Nino D'Angelo, Regina Bianchi, Sonia Viviani. Italia drammatico 1981
22,45 **Colpo grosso**, gioco a quiz
23,30 FILM **Afrodite, dea dell'amore**, di Mario Bonnard, con Isabelle Corey, Irene Tunc, Ivo Garrani. Italia mitologico 1958 — *L'arconte di Corinto, per ingraziarsi i romani, decide di far tagliare l'istmo e costruire un canale. Verrà eretto anche un tempio ad Afrodite; per scolpirne l'immagine viene scelto l'artista Demetrio. Intrighi, persecuzioni, pestilenze*
1,30 [illegible] **eroi** [illegible] **Hogan**, telefilm
— **Programmi** [illegible] **stop**

[illegible]

12,30 **Automarket tv**, promozionale
13 — [illegible] [illegible] **Hollywood**, tele[illegible]
14,10 **Tg 4 borse**
15,15 **Magic**
16 — **Avventure in fondo al mare**, telefilm
17 — **Maria**, [illegible]
18,15 **L'uomo** [illegible] **la Terra**, documentario
18,45 **Automarket tv**, programma promozionale
19,10 **Tg 4**, notiziario
[illegible] **Ulisse 31**, cartoni animati
20 — [illegible] **gitano**, telenovela
21 — **Penalty**, rubrica sportiva
22 — **Jessica Novak**, telefilm
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
0,05 **Tg 4**, notiziario
0,15 [illegible] **a Hollywood**, telefilm
[illegible] **Super sexy**
1 — **L'uomo e la Terra**, documentario
1,30 **Strike force**, telefilm

[illegible]

18 — FILM **La spada e la Croce**, di Carlo Ludovico Bragaglia, con Massimo Serato, Yvonne De Carlo, Jorge [illegible]. Italia storico 1958 — *Rievocazione della storia [illegible] Maria Maddalena, la corigliana che, come ricordano i Vangeli, divenne seguace di Gesù. Si spiccano [illegible] danze [illegible] del ventre e le descrizioni di intrighi pseudopolitici*
19 — **Mariana Il diritto** [illegible] **nascere**, telenovela
19,30 **Millelire**, promozionale
19,30 [illegible] **famiglia si** [illegible] **dice**, telefilm
17 — [illegible] **valle** [illegible] **dinosauri**, cartoni animati
17,30 **Carmita**, telenovela
18,30 **Millelire**, promozionale
19,30 **I protagonisti** [illegible] [illegible] **piemontese**, attualità
20 — **Una famiglia** [illegible] **fa** [illegible] **dire**, telefilm
20,30 FILM **Lo voglio morto**, [illegible] Paolo Bianchini, con Lea Massari, Craig Hill, Andrea Bosic. Italia western 1967
[illegible] **Boomerang**, attualità
24 — FILM **Mortal a mezzanotte**

SUPERSIX

13,30 **God Sigma**, cartoni animati
14 — [illegible] [illegible] **Italia** [illegible] **1**: Crash
15 — [illegible] [illegible] **Italia** [illegible] **2**: Off the wall
16 — **Pomeriggio con simpatia**, musicale
16,45 **Momento magico**. La parapsicologia
17,30 **Muteking**, cartoni animati
18 — **God Sigma**, cartoni animati
18,30 **Teneramente rock**, [illegible] Gianni Fiso
19,15 **Tgg**, telegiornale giovani
20,30 **Catch the catch**. Incontri di catch femminile
21,30 **Night flight**: Marilyn Monroe/ Madonna
22,30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**. Attualità [illegible] cultura e spettacolo
24 — **Charleston**, situation comedy
24 — [illegible]
1 — [illegible] **auto della settimana**, promozionale
1,30 **Buona notte con...**

RA[illegible]

16,03 **Megabit**, settimanale per [illegible] le scienze di Carla Ghelli
[illegible] — **Il paginone**, rotocalco di attualità culturale di Giuseppe Nori
17,30 **Radiouno jazz '89**, a cura di Adriano Mazzoletti. *Sidney Bechet in Francia*
17,58 **Onda verde camionisti**
18,00 **Musica del '900**
18,30 **Musica sera. Microsolco che passione**
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox: La scuola invisibile**, a cura di Carlo Infante
20 — **Radiouno** [illegible] **tutti: «Habitat», «Megabit»**
20,20 **Mi racconti una fiaba?**
20,30 **Radiouno sera**, un programma di Ettore Cercatini [illegible] **jazz**
[illegible] **Oggi al Parlamento**
23,05 **La telefonata**, di Pietro Cimatti

PASSATEMPO

15 - **Stereobig**
[illegible],58 **Onda verde usa**
21 — **Stereodrome**
22,57 **Onda verde usa**

RADIODUE

14,15 **Programmi regionali**
15 — **Orfeo** [illegible] **Paradiso**, di Luigi Santucci. Lettura integrale e più voci diretta da F. Civelli
15,30 **Gr2 Economia** Taccuino economico. Media delle valute
15,45 **Il pomeriggio**, quotidiano di varia attualità a cura di Franca Guerini
18,32 **Il fascino discreto della melo[illegible]**: oggi operetta, balletto e musical
19,50 **Due Radiocampus**, programma di aggiornamento e informazione per gli studenti, gli insegnanti e i genitori
20,10 **Radiodue sera jazz**, coordinato da Paolo Paduta. *On my way*
20,30 **Pari accesi**
21,30 **Radiodue 3131 Notte**, conduce Maurizio Compa
22,19 **Panorama parlamentare**

PASSATEMPO

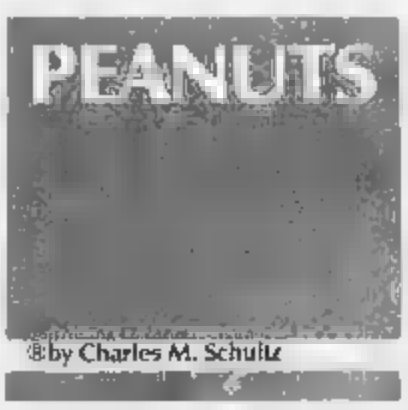
15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici dieci**
19,50 **Stereo Due Classic**
20,30 **F. M. Musica**

RADIOTRE

14 — **Pomeriggio musicale**: Compact club
14,45 **Succede in Europa**
14[illegible] **I falsi della cultura**
[illegible] **Un libro al giorno**
15 — **Pomeriggio musicale**
15,45 **Oriana**, osservatorio quotidiano [illegible] informazione, cultura e musica
17,30 **Due informagiovani**
17,50 **Pomeriggio musicale**. Grandi interpreti: James Galway
18,45 **Europa '89**, settimanale del Gr 3, in collaborazione con la Bbc e la Dr
19,15 **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
21 — **Karlheinz Stockhausen: Sirius**, [illegible] elettronica con soprano, basso, clarinetto basso e tromba.
22,40 **Johann Sebastian** [illegible] **Trio**, **Höchster**, **maino** [illegible], cembalo per soli e orch. Direttore M. Panni, orch. sint. [illegible] di Roma
23,20 **Il jazz**

PASSATEMPO

— **Musica e notizie per chi vive e lavora di notte**
24 — **Onda verde notte**
5,45 **Il giornale dell'aria**



ODEON TV

13 — **Supertamtù**, cartoni animati
13,30 **Iridella**, cartoni animati
14 — **Rituals**, soap opera
14,30 **Maria**, telenovela
15,30 **Amore proibito**, telenovela
16,30 **Sugar**, presentano Casti, Paola e [illegible]
— **Biancaneve a Beverly Hills**, cartoni animati
— **Firesam**, cartoni animati
— **L'uomo ragno**, cartoni animati
— **Star blazers**, cartoni animati
— **Voltron**, telefilm
18 — **I protagonisti della vita piemontese**, attualità
18,30 **La mamma è sempre [illegible] mamma**, telefilm. Con Vicki Lawrence, Ken Berry
20 — **Bollicine**, telefilm

20,30 [illegible] **Scanners**, di David Cronenberg, [illegible] Jennifer O'Neill, Patrick McGoohan Canada fantascienza [illegible] — *Durante un esperimento [illegible] telepatia presso [illegible] potente multinazionale, il conduttore [illegible]. Viene allora rivelata l'esistenza degli scanners, individui con potente carica telepatica e mille altri poteri paranormali. Il guaio è che non si dimostrano socievolissimi*
22.45 FILM ● **Era una notte buia [illegible] tempestosa**, con Sandro Benvenuti, Athina Cenci, M. R. Omaggio. Italia commedia
1 — FILM ● **Amanti perduti**, di Marcel Camè. [illegible] Jean-Louis Barrault, Arletty, Pierre Brasseur, Marcel Herrand, Pierre Renoir. Francia drammatico [illegible] — *Il film era in due episodi, ma da noi arrivò in una sintesi ibrida. E' la storia di una bella ragazza contesa tra un feroce bandito, [illegible] mimo, un attore e un ricchissimo conte. E' l'opera migliore [illegible] Camè, quella che lo consegnerà alla storia del cinema*

8 — **Bill Cosby show**, telefilm
8,30 **Il segreto di Jolanda**, telenovela, con Veronica Castro
10 — **Agua viva**, telenovela, [illegible] Reginaldo e Betty Faria
11,30 **Bill Cosby show**, telefilm

MONTECARLO

13,30 **Oggi** telegiornale
14 — **Sport News**, telegiornale sportivo
14,30 **Clip clip**, musica, video-clips, immagini stuzzicanti per i giovani
15 — **Sorriso Lobo**, telefilm
16 — **Tennis**: da Dallas, Torneo Wct
17,45 **TV donna**, chi [illegible] quando dove e perché dell'universo femminile
18,45 **Natura amica**, documentario. *I giganti del settimo continente*
19,15 **Specchio della vita**, con Nino Castelnuovo
20 — **Tmc News**

20,30 **Collegamento internazionale** [illegible] Programma giornalistico con le migliori inchieste e servizi di tutto il mondo
22 — **Europe [illegible] Italy**, musicale: intervista con filmati ed uno dei gruppi rock più amati del momento
[illegible] — **Stasera**, news
23,15 [illegible] [illegible] settimanale di sport invernali con Bruno Gattai e Paolo [illegible] Chiesa
23,45 **Stasera sport**

7,30 **CBS Evening News**, edizione originale. Via satellite, il principale tg della televisione americana
11 — **Ai confini dell'Arizona**, telefilm
12 — **Doppio imbroglio**, telenovela con Fernanda Montenegro, Gianfrancesco Guarnieri
12,45 **Specchio della vita**, [illegible] Nino Castelnuovo (Replica)

SVIZZERA

16 — **Tg flash**
16,05 **Rivediamoli insieme**, documenti
— **T.T.T. Lasciarsi tentare dall'«Ultima tentazione»?**
17,30 **Le favole più antiche del mondo**, trasmissione per i bambini: *Un giorno... una conchiglia*
18 — **Le valle dell'oro**, telefilm
18,25 **Tuttifrutti**, aperitivo [illegible] musica, quiz, souvenirs, cartoons, concorsi, frizzi, [illegible] e vitamine
19 — **Attualità**:
— **Fatti e incontri**
— **In cronaca**
19,45 **Telegiornale**

FILM ● **L'eredità Ferramonti**, [illegible] Mauro Bolognini, [illegible] Fabio Testi, Dominique Sanda, Anthony Quinn, Luigi Proietti. Italia drammatico [illegible] — *L'avidissima [illegible] Irene sposa Filippo, figlio [illegible] [illegible] ricco formale estremamente [illegible] con i figli. Angelica d'aspetto, Irene si prodiga per riportare la pace nella litigiosissima famiglia d'acquisto. [illegible] nascosto intanto passa da un letto all'altro diventando anche l'amante del fornaio e inaugurando così il sogno di intascare una fortuna*
22,15 **Tg sera**
[illegible] **Giovedì sport**: Hockey [illegible] ghiaccio, sintesi dei playoff

12.15 **Tennis**: da Dallas, Torneo Wct, sintesi [illegible] [illegible] semifinale

CA[illegible]

13,30 **Telegiornale**
13,40 **Juke Box**, la storia dello sport a richiesta
14,15 **Tennis**: da Dallas, [illegible] Wct
18 — **Telegiornale**
18,10 **Sport spettacolo**
[illegible] **Telegiornale**
19 — **Juke Box**, la storia dello sport a richiesta
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo

20 — **Basket**, una partita di Coppa Campioni
21,30 **Calcio**: una partita [illegible] Coppe europee per club
— **Telegiornale**
23,15 **Mon-gol-fiera**, rubrica di col[illegible] internazionale [illegible] [illegible] Bruno Longhi e Maurizio Pistocchi
23,45 **Tennis**: da Dallas, Torneo Wct

IN [illegible]

Madonna, Salvi e la Carrà

CANALE 5 20

La piccola esclusiva del *Telemike* di stasera è quella del video pubblicitario girato da Madonna per la Pepsicola. Il brano s'intitola «Like a prayer» ed ha lo stesso titolo del nuovo album della rockstar [illegible] sarà pubblicato [illegible] prossimi giorni. Francesco Salvi e Raffaella Carrà saranno gli ospiti di riguardo [illegible] puntata di stasera. Salvi naturalmente canterà *Exatto*, il motivo presentato al Festival [illegible] Sanremo, mentre la Carrà, prevedibilmente, parlerà del suo nuovo programma, «*Il principe azzurro*», che andrà in onda a partire da venerdì. Alla trasmissione parteciperanno anche le gemelle Kessler. Il

Madonna

De Michelis e l'aggressività

[illegible] 20.30

L'aggressività fa da tema alla puntata di stasera di *Riflettore*, combinazione di [illegible] più dibattito con Arrigo Levi. Il film è *Un tranquillo week-end di paura*, storia terrificante firmata dal superlativo John Boorman. Il dibattito si svolge invece sul quesito: «*L'uomo allo stato di natura [illegible] feroce?*». Gli ospiti, chiamati [illegible] rispondere (e scelti in base a misteriosi criteri) sono: Gianni De Michelis, Giorgio Albertazzi, il sociologo Gianni Statera e monsignor Luigi [illegible] Lelegno, della Caritas.

Il film vede protagonista Burt Reynolds [illegible] [illegible] — lo diciamo al solo che non l'ha visto — l'avventura bruttissima di quattro cittadini in vacanza [illegible] montanari un po' ritardati, ma in compenso estremamente poco cordiali, piuttosto ladri e con [illegible] certo gusto per la [illegible]lenza carnale omosessuale.

Gianni De Michelis

E gli studenti lo snobbano

GBR 21,30

Si rompe nel corso della puntata [illegible] stasera di *Pallalcentro* il silenzio stampa del Torino. Gli ospiti graniata, che hanno promesso di parlare della [illegible] della squadra, sono il portiere Fabrizio Lorieri, presenza fissa della trasmissione, e il capitano Roberto Cravero che commenterà la vittoria di domenica sulla Lazio.

Il [illegible] bar campione è il Circolo Comunale di Pino Torinese, stasera sfidato dal [illegible] Fubry's di Torino che scende in campo con una squadra formata da elementi della pretura civile, capitanati dal giudi[illegible] Fernando Violti.

La scheda vede il conduttore della trasmissione, l'avvocato-tifo[illegible] Giacomo Brancadori, nelle vesti [illegible] medie torinesi per vedere se è ancora [illegible] il mito del calcio nei ragazzini. Risposta: pare in netto ribasso.

Fabrizio Lorieri

E dopo Mike Gambarotta

RAIUNO 20,30

Ritorno di *Lascia o raddoppia?*, o almeno di un programma simile dal titolo identico, dopo trentaquattro anni dalla prima edizione, con la firma di [illegible] elenco [illegible] [illegible]onaggi di varia levatura: Raoul Giordano, Gennaro Ventimiglia, Franco De Chiara, Federico Mocchia e Mario Castellacci. Altro elenco, quello degli [illegible] delle domande: Wanda Amodei, Anabella Cerlinni, Sergio Dionisi, Folco Portinari, Luciano Vecchi. Ultimo elenco: quello dei conduttori: Lan[illegible] Buzzanca e Johara per la parte varietà, Bruno Gambarotta per quella quizzistica. A Sanremo si è visto un promo della trasmissione e, date tutte le premesse, [illegible] abbastanza facile predire che [illegible] [illegible]tissima.

Rispetto all'edizione degli anni cinquanta e sessanta, quella vera, il gioco [illegible] prevede [illegible] diversi [illegible]dini di difficoltà (invece dei cinque originari), con una possibilità iniziale di vincita [illegible] 4.687.500 di lire che raddoppiano ad ogni gradino può portare il monte premi finale fino a trecento milioni.

L'altra novità è nel fatto che ai primi tre livelli di gioco i concorrenti annunciano nella stessa puntata la decisione di lasciare o raddoppiare, mentre, negli ultimi tre, lo comunicano in quella successiva. C'è anche il jolly, una sorta di parapendute per chi non si sente troppo sicuro, parapendute che può essere richiesto una sola volta da ogni concorrente. Se viene utilizzato, rispondendo [illegible] [illegible] jolly, il concorrente è penalizzato con il dimezzamento [illegible] vincita. Non manca la cabina, ora in versione scenografica nuova e diversa.

I primi tre concorrenti si chiamano Clara [illegible] (risponde a domande sulla vita e le opere di Giacomo Puccini), Ivo Ceci (che sa tutto sulla Bugatti) e Giovanni Pin (espertissimo della storia e delle gesta [illegible] disneyano Topolino [illegible].

[illegible] quiz è preceduto dalla parte varietà e la parte varietà è dedica[illegible] al gioco d'azzardo, raccontato con la doverosa macedonia di bal-

Bruno Gambarotta

lati e [illegible]. I protagonisti [illegible] sono Lando Buzzanca e Johara. Buzzanca è un fine intellettuale, [illegible] [illegible] cultura letteraria, che contrariamente alle sue indole ha avuto [illegible] come attore [illegible] una lunga serie di film boccaccheschi [illegible] tessuti su un personaggio dalle strabilianti doti erotiche. Johara è [illegible] sedicente principessa africana, ma [illegible] soprattutto una splendi[illegible] ragazza, lanciata [illegible] [illegible] *Drive In* di Antonio Ricci che le infilava [illegible] bocca taglienti battute di contenuto politico. Le due sezioni della trasmissione non hanno nulla a che vedere fra loro, tanto che la commistione appare curiosa co[illegible] quella di un telefilm col telegiornale.

Bruno Gambarotta, per [illegible] non lo ricordasse, è un [illegible] regista [illegible] Raitre che [illegible] acclamato [illegible] pubblico quando lo misero a fare in spalla [illegible] Celentano a *Fantastico* nel gioco del caffè. Sull'onda della popolarità acquisita, fu protagonista di un programma un po' scalcinato di revival televisivo, intitolato *Cucina Gambarotta* [illegible] finito in fretta nel dimenticatoio delle piante. La nuova *Lascia o raddoppia?* dovrebbe fare concorrenza [illegible] *Telemike* di Canale 5. Ma come?

STAMPASERA
TUTTI I VENERDI'
SETTE GIORNI
DI PROGRAMMI TV

[illegible]

13 — **Marina**, telenovela
14 — **Gigi la trottola**, cartoni animati
14,30 **Bia sfida la magia**, cartoni animati
15 — **Bloker Corps**, cartoni animati
15,30 **Dardanfas**, cartoni animati
16 — **Coccinella**, cartoni animati
16,30 **Don Chisciotte**, cartoni animati
17 — **Verde pistacchio**, cartoni animati
18 — **Cartoni animati**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Appuntamento [illegible] Krishna**, cartomanzia
20,20 **Vogila [illegible] successo**, spettacolo di varietà
22.30 **Teledomani**, notiziario con Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 FILM [illegible] **Il grande silenzio**, [illegible] Sergio Corbucci, con Jean-Louis Trintignant, Klaus Kinski, Luigi Pistilli, Marisa Merlini. Italia western 1968 — *La lotta tra [illegible] bounty killer [illegible] nome Tigrero che [illegible] alla macchia [illegible] un giustiziere chiamato Silenzio*

RE[illegible]

13,05 **Telenovela**
14 — [illegible]s box
15,15 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
17,15 [illegible]
18,15 **Il giramondo**, documentario
18,40 **Speciale cinema**
19,20 **Oggi le comiche**
20,30 **Documentario**
20,50 **Invito all'arte**, rubrica
22,05 **Le auto della settimana**
22,50 FILM ● **Non comunicato**
1.10 **Notturno tv**

14,20 FILM [illegible] **La cara segretaria**
16 — **Angie**, telefilm
17,35 [illegible] ● **Passaggio a [illegible] Ovest**, con Spencer Tracy
19,30 **Julia**, telefilm
20 — **Gli avitati**, cartoni
20.30 **Il nido del serpente**, telenovela
21 — **La Polonia**
21,30 **Il pelo**, con Romano Magni[illegible] e Silvia Vada
23 — FILM ● **Il ranch delle tre campane**

TELECUPOLE

13 — **Trentatré**, rubrica di informazione medica
13,30 **Obiettivo turismo**, rubrica
15 — **Cicanda do Pedra**, novela
16 — **The invaders**, telefilm
17 — **Favolosi eroi**, cartoni animati
17,30 [illegible] cartoni animati
18 — **George Sand**, sceneggiato
[illegible] **Dama [illegible] Rosa**, telenovela
19,30 **Tg4**, notiziario
20 — **Cicanda do Pedra**, novela
20,30 **Voglia [illegible] cantare**, sceneggiato con Gianni Morandi
21,40 **I grandi deserti**, documentario
22,25 **Tg4**, notiziario
22,40 FILM ● **Lo [illegible] dell'Unione**, di Frank Capra, con Spencer Tracy, Van Johnson, Katharine Hepburn. Usa commedia 1949 — *Appoggiato dalla stampa, [illegible] industriale è candidato alla presidenza degli Stati Uniti, ma ha una difficile situazione familiare. I suoi avversari ne vogliono approfittare per screditarlo, gli organizzatori della [illegible] campagna vogliono invece mettere tutto a tacere. Il candidato è nel [illegible]: meglio confessare?*

CANAV[illegible]

13,30 **Attenti ai ragazzi**, telefilm
15 — FILM ● **Tra due amori**
17 — **Telegiornale**
17,45 **Boy e girl**, telefilm
18,50 [illegible]
19,30 **Telegiornale**
20,15 [illegible] [illegible] **Sally, [illegible] coccolato dal mare**
22,30 **Telegiornale**
22,45 [illegible] [illegible] [illegible] **settimana**, promozionale
23,45 [illegible]
0:45 **Bold ones**, telefilm

13,30 **Dancing Day's**, telenovela
15 — FILM ● **Maciste contro Ercole**
17,10 **L'uomo dell'Uncle**, telefilm
18,45 [illegible]g, notizie e commenti
19 — **Mangiarbene oggi**, rubrica
20,30 **Dancing Day's**, telenovela
21,10 [illegible] **punto**, attualità. Conduce Ottavio Colfano
[illegible] **Ski pass**
23 — FILM ● **I pugni di Rocco**
0,30 [illegible] **auto della settimana**
1 — **Speciale spettacolo**

[illegible]

16,30 FILM ● **Battaglie sui mari**
18,30 **Rocket Robin Hood**, cartoni animati
19 — [illegible] [illegible] **In cammino: il viaggio del Papa in America Latina**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 FILM ● **Viaggio nel tempo**
22,30 **Pietre vive**, rubrica missionaria
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Le [illegible] storie [illegible] Dick Van Dyke**, telefilm

RETE A

18 — **Il ritorno di Diana**, telenovela
17 — **Incatenati**, telenovela
18 — **Un uomo da odiare**, telenovela
18,30 **Telegiornale**, condotto da [illegible] Fede
[illegible] **Incatenati**, telenovela
21,15 **Il ritorno [illegible] Diana**, telenovela
22,15 [illegible] [illegible] [illegible] **odiare**, telenovela
22,55 **TgA notte**

16 — **Cartoni animati**
16,45 [illegible] **selvaggia**
17 — **Shopping con noi**
19,45 **Wanted, dead or alive**, telefilm
20,15 **P. V. Club**, rubrica di turismo
20,45 **Il nido di serpenti**, telenovela
21,45 **Sport**
23 — **Alan e i tarocchi**
23,30 **Le grandi proposte**, rubrica
2 — **Programmi [illegible] stop**

[illegible]RA

13,30 **Il giramondo**, documentario
14,45 **Music Television**
16.05 **Pomeriggio con Francesca**, programma di intrattenimento pomeridiano
18,05 **Nel regno dei cartone**
19,15 **Banca dati**, rubrica
20,30 **Torino musica**
22,30 **Le [illegible] [illegible] [illegible]**
23 — **Incontro con l'occulto: Lat[illegible]**
1,10 FILM [illegible] **Le [illegible] [illegible]**

RETE MIA

13 — **Tutt'arrosto...**
14,35 **Primo piano**, cartoni animati
15 — [illegible] Torneo Under 18
16,30 **I gatti di Chattanooga**, [illegible] toni
17 — **Pomeriggio insieme**
19,10 **Il gioco di Reisenia**
20 — [illegible]
[illegible] **Taxi**, varietà
22 — **Pesca sport**
22,30 **Politica & Company**
23 — **Lo spettacolo continua**
1 — **Film no stop**

SE[illegible] RETE

15,30 **Mariana, il diritto di nascere**, telenovela
16,30 FILM ● **Sotto a chi tocca**
18 — **The bold ones**, telefilm
19 — **Il mondo degli animali**
19,30 **L'appuntotutto**
20,30 **Mariana [illegible] diritto di nascere**, telenovela
22 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
22,30 FILM ● **Il tesoro di Rommel**, Italia [illegible] avventuroso

[illegible]STAR

15,30 **Mini Mistery**, telefilm
16,40 **Starlandia**, per i ragazzi
17.10 **Pattuglia del deserto**, carto[illegible]
17,50 **Veronica il [illegible] dell'amore**, telenovela
18,50 **Malù**, telenovela
19,30 **Ironside**, telefilm
20.30 FILM ● **Beverly [illegible] me**, con F. Dunaway, L. Jourdan. Commedia
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Gunsmoke**, telefilm

14 — **Gigi la trottola**, [illegible] animati
15 — **Bloker Corps**, cartoni animati
16,30 **Don Chisciotte**, cartoni ani[illegible]
17 — **Ken il guerriero**, cartoni animati
18,30 **La poltrona scomoda**
19,10 **TVA Magazine**, notiziario
20,20 [illegible] **di pranoterapia**
22 — [illegible] **Magazine**, notiziario
23 — FILM ● **Titolo [illegible] comunicato dall'emittente**

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Peluffo
Amministratori: Enrico Artom, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente); Luigi Demartini; Giovanni Perabotto

STAMPASERA

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1956
© 1995 Editrice LA STAMPA spa
Concessa [illegible]

Barbareschi con Dapporto e la Gaida

AL CARIGNANO

Una ricerca paziente di ritmo e di musicalità per esprimere il suono falso di una società bacata che va perdendo la capacità di comunicare. Al regista il merito di diffondere un autore di prestigio

Luca Barbareschi e Dapporto vendono bugie hollywoodiane

TORINO — Sono due, e diversissimi, i luoghi comuni da abbattere quando ci si reca a vedere *Mercanti di bugie* di David Mamet.

In primo luogo la commedia non è stata scritta per Madonna al suo esordio sulle scene di Broadway perché di contrario l'unica figura femminile del copione risulta limitata e in ogni modo sfocata, il che non si addice alla mentalità del fans d'una rockstar.

L'averla importata e tradotta per tempo costituisce da parte di Barbareschi un'astuzia lecita.

Secondo. Non è di grossolanità il turpiloquio che Mamet ha costantemente disseminato nella sua interessante produzione, soprattutto in *Glengarry Glen Ross* che rimarrà nella storia del teatro contemporaneo.

Al contrario esprime con una ricerca paziente di ritmo e di musicalità il suono d'una società che va perdendo la capacità di comunicare.

Ci quindi gruppetti di spettatori nell'intervallo della recita al Carignano si allontanano delusi sia perché credevano di trovare un aggancio — il diviamo sia perché condividono le spicce invettive che rintronano i tre antagonisti nel corso delle due ore di spettacolo. Eppure la grande maggioranza della platea si sofferma con attenzione sulle pieghe e sui risvolti dell'abile testo, ringraziando con fervore al termine gli interpreti Luca Barbareschi, Massimo Dapporto e Nicoletta Gaida.

Uno dei motivi di stupore della scelta viene dalla disordinata rappresentazione che della grande Hollywood il copione propone con disinvolture. Noi italiani, allevati a Premi Oscar, rifiuteremmo d'istinto una simile degradazione se rapidamente le battute di Mamet non ci levassero dall'imbarazzo.

No, no, sembra di ascoltare commediografo regista più in vista del momento (non dimentichiamo le sue collaborazioni al film *Il postino suona sempre due volte*, *Il verdetto*, *Intoccabili* e opere d'autore sufficientemente presentate in anteprima a Venezia e assolutamente non in America: *Casa giochi* e *Le cose cambiano*). Hollywood, e probabilmente Broadway, sono di sicuro solo le macchinette a gettone e probabilmente colpevoli di illusioni, tradimenti, sconfitte.

Prendiamo questi due produttori esecutivi attivissimi nel discutere un soggetto carcerario spinto che dovrebbe piacere alla base. Sono l'uno affermato e vuoto (Barbareschi), l'altro emergente e stufo (Dapporto). Trovano e perdono continuamente la solidarietà intorno al concetto del lavoro, alla prospettiva . Perciò insulti equivalgono a una musica di fondo, la musica giusta per una simile cialtroneria.

segretaria aggiunta, molto ambiziosa, ma e spregiudicata, convince Barbareschi a lanciare versione d'un impegnato e fantascientifico che puzza di platee deserte non meno che buone intenzioni. Al risveglio da una notte d'amore di discussione il produttore potente vorrebbe silurare l'idea dell'amico promuovendo il romanzaccio che stuzzica l'istinto della segretaria. Basteranno però due battute del produttore silurando che mettono a nudo le mentalità da macho dell'amico e da scioccа della perché tutto rientri. Si va all'appuntamento del voccio del film carcerario.

In un Polo Polli la regia di Barbareschi inscena battute come dette da tre sordi. Ognuno si esibisce mostrando le più pesanti pecche. Barbareschi dà un andamento da tragica operetta al suo capitalista ignorante che predica la lealtà ma vuole soprattutto scaricarsi i complessi colpa. Dapporto altalena con vitalità tra fallimento e possibilità non-fallimento (ha meritato un applauso a scena aperta). Nicoletta Gaida, mai troppo oca né troppo sexy, trae correttamente profitto una parte scritta da Mamet che vuole denunciare l'approssimatività d'una generazione portata a credere ogni facile e positiva. buona prova collettiva.

A Barbareschi — che non ha tuttavia mai recitato nel suo come dice il programma di sala — il merito di diffondere l'autore più interessante momento.

Piero Perona

Antologia pavesiana

Daniela e Maria Teresa

Piccola antologia pavesiana intitolata *C'era una donna*. Parziale, naturalmente, dovuta all'entusiasmo della giovanissima Eva (ieri sera l'hanno sfoggiata nella Valentino cinque ragazzi del Teatro Tradizione Popolare istruiti da Giovine. Alcune pedane come elementi scenici. Gli interpreti camicia bianca e pantaloni o gonna nera. Un piccolo schermo in alto sulla destra da cui occhieggiano dei paesaggi in diapositiva. Le luci restituiscono un'atmosfera asettica. E, te brevi intermezzi musicali, le parole Pavese.

In buon ordine sfilano squarci di racconti e romanzi, poesie, brani dei «Dialoghi con Leucò» e le ultime annotazioni vergate in quel catalogo morale e specchio deformante che è «Il mestiere di vivere». Passando attraverso la vigna, il mare, Torino, l'estate, la collina, i luoghi topici della mitologia pavesiana.

Quel che manca è giusto che manchi, quel che c'è ha il sapore di un omaggio incompiuto. Recuperare dalle pagine dello scrittore di Santo frammenti sceneggiare è poco persuasivo, poco pavesiano; se ne perde la musicalità, il colore, l'atmosfera. Più a loro agio mostrano i giovani interpreti (Maria Teresa Ghirardano, Francesco Benedetto, Marco Pejrolo, Silvia Derossi, Daniela Calò), quando viene ritagliato per uno spazio astratto, un luogo che non è più la pagina, ma non è ancora il palcoscenico inteso come finestra a cui affacciarsi. Pochi, giovani, gli spettatori che hanno tributato calorosi applausi finali. Lo spettacolo rimane in scena fino a domenica 12 con una appendice costituita dal recital di Roberto Balocco, «Dal 1930 a le canssón d'la piola».

g. l. r.

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	★★★★★
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSO	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire
Da martedì a domenica lire 7000/6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alaca ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 57 — tel 264.321
Homeboy, di Michael Seresin, con Mickey Rourke, Debra Feuer, Christopher Walken. Colori. Non vietato — Un pugile suonato precipita da cadere di fronte a un deviante pacifista che nella successiva dell'incontro (è tenuto una «donna» chiederà di lui)
Sportivo
Orario: 15.30, 18; 20.15; 22.30

ADUA 400
corso G. Cesare 57 — tel 266.321
Cavalli si nasce, di Sergio Staino, con Paola Hendel, David Riondino, Piero Mazzarella. Col. Non vet. — Due emiliani-romagnoli nell'Oncenna toscano, sulle orme del grande Gesaire s'impegnano in un giro dell'Italia autentica, rimediando un dobbio d'amore e di morte
Commedia
Orario 15.30; 18 20.15; 22.30

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — tel 547.007
Cocktail, di Roger Donaldson, con Tom Cruise, Brian Brown, Elizabeth Shue. Colori Dolby stereo — Due barlet piacevoli e scattanti, l'un giovane e l'altro maturo, sono forse destinati a separarsi per la sulla questione di donne?
Commedia drammatica
Orario 14.30 16.30; 18.30, 20.30; 22.30

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 — tel 540.007
Sotto accusa, di Jonathan Kaplan con Kelly Mc Gillis, Jodie Foster. Colori Vietato 18 — Una donna di provata virtù, stuprata sul tavolo d'un tipper da un'insana compagnia, comincia una meticolosa e battagliera lotta in tribunale per un'imputazione grave
Drammatico
Orario: 14.30, 16.30, 18.30; 20.30 22.30

ARLECCHINO
corso Sommeiller 23 — tel 547.990
Caruso Pascoski di padre polacco, di e con Francesco Nuti. Claudia Gerini, Ricky Tognazzi. Colori — Uno psicoanalista tedesco in un impeto di confessione un piacente attorno della propria moglie separata una non domenica di certa fecondità. Non vietato
Commedia
Orario 15.45; 18.10; 20.00; 22.30

CAPITOL
via San Domenico 34 — tel 540.495
La ragazza del metro di Romano Scandariato, con Nino D'Angelo. Colori — Un guaglione acqua e sapone dell'upata d'oro viene ingiustamente sospettato del rapimento della propria fidanzata (misunderstood).
Sentimentale
Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
Non recensibile

CENTRALE
via C. Alberto 37 — tel 546.138
Barbara Boldwyn, di Mia Hoe. Con S. Syed, H. Mikel (Camera d'oro a Cannes '56 - Candidato all'Oscar '57). Col — Un regista solo sopravvive a Bombay come vivono soltanto nel fantasmi depopolarmi, portare a M. (vendetta) e poi, Mudgeri nell'ampia
Or
Ap. ore 15.30 Orario film 15.40, 18.10, 20.20, 22.30

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/3 — tel 546.345

Oggi chiuso

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/3 — tel 546.345

Oggi chiuso.

CRISTALLO
via Cotto 6 — tel 668.31.00
Cocoon. Il ritorno, con Wilford Brimley, Courtenay Cox, Maria Cranyn. Colori. Non vietato — Dei pianeta dell'ultima generazione tornano sulla terra i sei vecchietti, che non hanno dimenticato le nostre gioie e i nostri affanni.
Comm. fantascienza
Orario: 15.45; 18.05; 20.15; 22.30

DORIA
via Cavalli 9 — tel 546.427
Sotto accusa, di Jonathan Kaplan, con Kelly Mc Gillis, Jodie Foster. Colori. Vietato 18 — Una donna di provata virtù, stuprata sul tavolo d'un tipper da un'insana compagnia, comincia una meticolosa e battagliera lotta in tribunale per un'imputazione grave
Drammatico
Orario: 15.50; 18.05; 20.10; 22.30

TAGLIANDO PER L'EDICOLANTE
STAMPASERA
3 MARZO 1996
Tagliare con la saracchina lungo la linea tratteggiata

ELISEO GRANDE
piazza Solferino — tel 547.3241
Un'altra donna, di Woody Allen, con Mia Farrow, Gena Rowlands, Gena Hackman. Colori. Non ver. — Attraverso la grata di uno studio di specialista attiene nell'appartamento a ner owns di un'intellettuale agonia le passioni d'un cuore spezzato
Drammatico
Ore 16.10, 17; 18.50, 20.40, 22.30

ELISEO BLU
piazza Solferino — tel 547.3241
Attori d'ore, di Jim Abrahams. Con Bette Midler, Lily Tomlin. Colori, non ver. — Scambio sorpreso di gemelle nella culla, con i due tipi vitti e i due tipi sconosciuti che finiranno si ritrovano nel corso d'una sulla Riviera
Commedia
Orario: 15; 19.55, 12.50; 20.45 22.40

ELISEO ROSSO
piazza Solferino — tel 547.3241

Inseparabili, di David Cronenberg, con Jeremy Irons, Geneviève Bujold. Colori. Vietato minori 14 anni
Oggi la prima
Orario: 19.30; 17.50; 20.10. 22.30

FIAMMA
corso Trapani 57 — tel 319.3697
Chi ha incastrato Roger Rabbit, di Robert Zemeckis, con Bob Hoskins — A Cartoonia premio Hollywood un poliziotto in cerca a caso sulle il disegno animato Roger Rabbit dell'accusa di omicidio per gelosia. Fuori concorso alla Mostra di Venezia
Fantastico
Orario: 20; 22.30

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — tel 660.7166
Lui, lei e lui, di Gene Davis, con Griffin Dunne, Ellen Greene, Craig T Nelson. Non vietato — «Lui», il maestro di un architetto figlio a matrimonio e carriera, dopo anni di semi-veglia decide di gridare i no non solo in senso metaforico) sulla sua insoddisfazione
Commedia
16.45; 18.40; 20.35; 22.30

IDEAL
corso Racconigi 4 — tel 521.43.18
Nightmare 4 — Il suo risveglio, con Danny Hartin, Robert England. Colori, vietato 14 — Il mostro dei sogni Freddy Krueger ritorna dalle vesperi della Terra per sterminare e orrore elettrizzanti terrori tra i ragazzi di un college americano.
Horror
Ore 15.30, 17.15; 19; 20.40, 22.30

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — tel 670.713.00
Rassegna «Il cinema della Nuova Zelanda 1930-1995». Ore 10 **Taha Maori**, film di James McDonald, v. ital. Ore 20 **Navigator** di V. Ward, v. ital. Ore 21.45 **Ortaggio a Lex Lye**. Ore 22,30 **Illustrious energy** di Lisen Kerbey, v. ital

KING KONG CASTELLO
piazza Statuto Statua Mercatini tel 541.200
Cocktail, di Roger Donaldson, con Tom Cruise, Brian Brown, Elizabeth Shue. Colori — Due barlet piacevoli e scattanti, l'una giovane e l'altra matura, sono forse destinati a separarsi per la sulla questione di donne?
Commedia drammatica
Orario: 20.30; 22.30

LILLIPUT
via IX Settembre 15 bis — tel 837.400
L'arca, di J.-J. Annaud, con Freddie Youk, Tarsa Kaul, Tchéki Karyo, Jack Wallace, André Lacombe. Col. Non vet. — Un cratio rimasto orfano trova nella protezione di un gigantesco grizzly aiutano la forza di badare nella natura secondo modi non suoi diversi
Avventuroso
15, 16.50, 18.45; 20.35; 22.30

LUX
Galleria S. Federico — tel 541.285
Miserabili Sterling, le notti dell'odio, di Alan Parker, con Gene Hackman, Willem Dafoe (candidato a 7 premi Oscar). Non vet — Un agente duro del Sud e un agente democrate del Nord alle prese con un complotto caso da razzismo nel Mississippi degli Anni 60.
Drammatico
Ore 16.40, 17.40; 20.05; 22.25

NAZIONALE 1
via Pomba 7 — tel 812.8173

Inseparabili, di David Cronenberg, con Jeremy Irons, Geneviève Bujold. Colori. Vietato minori 14 anni
Oggi la prima
Orario: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30

NAZIONALE 2
via Pomba 7 — tel 812.8173
Malacor, di Pedro Almodovar, con Carmen Maura, Antonio Banderas. Colori. Vietato 18 — Un tenero che gode nell'uccidere gli altri e un'avvocatessa che gode nell'uccidere gli spasimanti si fronteggiano in un aeroplano di fidanzamento
Melodrammatico
Ap. 15. Orario: 15.10; 20.25; 22.30

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 — tel 832.448
Ladri di saponette, di Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti, Caterina Sylos Labini, Heidi Komorek — Un regista che gira un drammatico film in bianco-nero viene inserito a colpetto in una ruffiana serie di spot che la intontiscono
Commedia
Orario 17.15; 19; 20.45; 22.30

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 — tel 832.448
Tradita, di Costa-Gavras, con Tom Berenger, Debra Winger. Vietato 14 — Un'agente coraggiosa alle costole d'un narcomane assassino che controlla il Kip Klaa Klan e la sicurezza. Il cupo
Drammatico politico
Ore 15; 17.30; 20. 22.30

REPOSI
via XX Settembre 15 — tel 831.400
Splendor, di Ettore Scola, con Marcello Mastroianni, Massimo Troisi, Marina Vlady, Paolo Panelli. Colori — Un esercizio nostra la vita passata di bacarpino del cinematografo che sul pur vendere: solo un ritaglio lo salverà. Frank Capra lo salverà
Commedia
Orario 15.30 17.50; 20, 10

ROMANO
Galleria
La trappola di Venere, di Robert van Ackeren, con Myriem Roussel, Horst Gunther Marx, colori. Vietato 18
Prima visione
Aperture 18.15 Film ore 16.30, 18.30; 20.30; 22.30

STUDIO RITZ
via Acqui 2 — tel 839.321
L'opera al nero, di André Delvaux (dal romanzo di Marguerite Yourcenar). con G M Vallardi A. Karina, F. Lechard, M. Carrière. Colori, non vietato — Zenone, filosofo e scienziato condannato per eresia, rinnega la colta
Drammatico
Orario 16; 18.10; 20.20; 22.30

VITTORIA
via Bruno 39 — tel 671.288
Un pesce di nome Wanda, di Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline, Non vietato — Non è solo un pesce Wanda ma una ragazza che rapisce i colleghi ladri e commette un «pesce lesso» del tipo solomp britannico.
Commedia
Orario: 15.50; 18.05; 20.15; 22.30

ZETA D'ESSAI
via Cellamare 13 — tel 748.2007
La leggenda del santo bevitore, di Ermanno Olmi, con Rutger Hauer, Anthony Quayle (Italia-Colori). Non vet. — Del racconto di Joseph Roth la [illegible] dell'incontro tra un miserabile
Drammatico
★★★/●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via C. Saluzzo 17 — tel 287.197
Fantasmi vis in paradiso, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro. Colori. Non vietato — Giunto alla tappa della pensione il rag. Fantozzi piomba in depressione e in crisi d'astinenza da lavoro e medita un viaggio comico. Ritorno alle sue scartoffie
Comico
Ore 20.30; 22.30 ★/●●●●

CINE TEATRO FREGOLI
Piazza S. Giulia 3 bis — tel 812.2218
Buster, Phil Collins, Julie Walters. Colori. Non vietato. — Un noto comico nella parte del protagonista per la rievocazione della celebre ragazzi del tramp portata nell'Inghilterra Anni Seguenti
Patticheace
Orario 20, 15; 22, 15

FARO
via Po 30 — tel 882.814
Cenerentola Swan disperatamente, di S. Spidelman, con R. Arquette, Madonna. Usa Colori. Non vet. — La sognatrice Roberta parte la memoria e chiede di essere Susan. Ogni di ogni genere sul fondo della terra
Commedia
Ap. 20,30. Film ore 21. Inedita ricevuta con Cedric Fisi

FORTINO
via Cigna 47 — tel 482.008

Chiuderanno il Pungolo.
Proiezioni riservate ai soci.

NUOVO ODEON
via Venezia 2 — tel 746.2002

Oggi riposo. Domani Alien

SELENE D'ESSAI
corso Belgio 63 — tel 874.171

Un impiego a parte, di Chris Menges, con Barbara Hershey, Jodhy May, L. Mossi. Col. — Una madre e una figlia, di pelle bianca, nell'interno del regime razzista sudafricano durante gli Anni 60
Drammatico
Ore 20,15; 22.30

ALTRE VISIONI

AGNELLI — via Paola Sarpi 117, tel 812.126
Oggi chiuso. Sabato e domenica di rassegna cinematografica «Il cinema, uno sguardo nel quotidiano» «Il grande di Babette»

ARALDO — via Cigna 3, tel 331.744
Oggi chiuso.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
(via Pomba 23, tel 545.338)
Il cinema della Nuova Zelanda Ore 16: **The neglected miracle**, di J. Barclay (v.o. fred. simultanei); ore 18,15 **The birth of the robot**, di L.Lye; **Goodbye Pork Pie**, di G. Murphy (v.o. fred. simultanea), ore 20,15 **Illustrious energy**, di L. Narbey (v.o. sott. franc.); ore 22 **The Uru**, di R. Reneve (v.o. fred. simultanea); ore 22,15 **Misteri di M.Mita** (v. o. fred. ital.)

CUORE — via Nizza 56, tel 687.588
Willow, di George Lucas e Ron Howard, con Val Kilmer, Joanne Whalley. Or. 19,30; 22,10.

FALCHERA — via Tavani 30, tel 352.16.04
Oggi

LANTERI — c. G. Cesare 60, tel 264.034
Oggi chiuso

MASSAUA — via Massaua 3, tel 705.003
Oggi chiuso.

VALDOCCO — via Valperga 12, tel 521.13.82
Oggi chiuso Domenica **Pinocchio**, cartoni anim. di W. Disney

STUDIO MIRAFIORI — lc Corvetto
Oggi chiuso.

S. RITA — via Vibo 39A, tel 325.956
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA — via Saluzzo 16, tel 511.230
Senza ritegno, con Jamie Gillis, John Leslie (Usa 1988). Colori. Orario: 14,05; 15.25; 18.45, 18.10; 19,35; 21; 22.35

ARCO PUSSICAT — c.so P. Oddone 31, tel 484.631
Prima visione. Tutto animali, con May Line. Colori. Ap. 15: Ultimo 22,30

CINECLUB — via Fr Cavalcanti 15
The sexy [illegible] teenage [illegible]. [illegible] assoluta. Dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD — c. Regina Margherita 106, tel 857.3445
[illegible] animal - Strange anal lesbian games. Colori. No stop dalle 10 alle 2 (ult. ore 24). Ingresso L. 7000

[illegible] — via P. Formenio 5, tel 655.334
Sagaa di lingua, con Randy West, Eric Edwards, Priscilla Dominik. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,00

MAJOR — corso Dalla Cenere 105, tel 267.670
Super hostess da crociera, con Tia Rae; Kristara Barrington. Colori. Ap. 15; ult. 22,30

METROPOL — via Principe Tommaso 6, tel 650.54.70
Mogli insoddisfatte per un gorilla vizioso, con Tracy Adams, Robert Malone. Colori. Ap. 14,30; ultimo 22,30

MILANO SEX KING — via Milano 8, tel 596.10.39
Karin e Barbara le porno sexy star - Over sensuality. Colori. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23.30)

PRINCIPE — via Pr. d'Acaja 45, tel 748.0851
Lilli Carati in una scatenata moglie insaziabile. Colori. Ap. 15, ultimo [illegible]

REGINA — via Reg. Margh. 123, tel 550.882
Prima visione assoluta. **Tutte entrate - Casanova e i caldi amori**, John Holmes. Colori. Ap. ore 10, ult 22.30

ROMA BLUE — via S. Donato 40, tel 467.769
Gli italiani di Mary, Burvil, Bleu, Birdie Hopkins, Eric Edwards. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30.

SPEZIA — via Nizza 170, tel 668.36.17
Intensa voglia dell'amore, Ginger Lynn, Kelly Nichols. Colori. Ap. 15. Ultimo 22,30

TORINO — via Sacchi 3, tel 530.365
Cocco bolleri (Pretty peaches 2). Tracy Adams, Ron Jeremy, Jamie Gillis. Colori. Ap. 14,30, ultimo 22,30

VITTORIO VENETO — piazza Vittorio Veneto 5, tel 671.540
Corpi caldi - Una moglie per Johnny. Colori. No stop dalle 14 alle 24

AMERICA
V. Frejus 27 - tel 447.7171
ore 21 debutto
I DELFINI
Domani sera
GRAN CARNEVALONE di META' QUARESIMA
Ricchi premi

PARCO PAOLINO ANTIQUARIA
Orchestra
BOCCA ASCIUTTA
POESIE DI
YOUNES TAWFIK e PIERO ARAVE
Ore 21 BIFFI TORINO
Corso Vittorio Emanuele 185 - tel 749 39 44

MAXI RISTORANTE
MAGO CALUSO
[illegible] - tel 983 21 [illegible] 34.28
Sabato e martedì
VEGLIONISSIMO
GRAN GALA' DI PRIMAVERA
in pista a CANALE con la partecipazione di:
BOBBY SOLO
con la sua Grande Orchestra
Marco Columbro - Loretta Cucciarini
Fiorella Mannoia - Cesare Cadeo
Gino Rivieccio - Corrado Tedeschi
Umberto Smaila ed altre celebrità
Sister e Grissalli
2 orchestre BLUE STARS
cenone e ballo L. 85.000 bambini 6 gratis

SI E' RISCHIATO GROSSO

Gravi incidenti ieri sera a Juventus-Napoli

Le tifoserie gomito a gomito nella curva Maratona. Dodici feriti, 4 accoltellati

TORINO ● Dodici feriti, di cui quattro da coltellate, sono l'ennesimo bilancio «ospedaliero» fra gli spettatori di una partita di calcio. E per alcune decine di lunghissimi minuti, ieri sera al Comunale prima della partita fra Juventus e Napoli, sulle gradinate della curva Maratona si è assistito a una scena che ricordava molto da vicino quella che precedette la tragedia dell'Heysel a Bruxelles.

Il caso, ma soprattutto un insufficiente controllo sugli acquirenti dei biglietti in vendita libera, ha fatto sì che nella curva tradizionalmente riservata ai tifosi della squadra ospite della Juventus si assiepassero, insieme con i sostenitori del Napoli, anche numerosi gruppi di tifosi juventini non tornesi (quasi tutti del Novarese e del Milanese), compresi purtroppo alcuni fra i più scalmanati.

Così, mentre ancora si cerca di impedire il ripetersi di episodi di violenza all'esterno dello stadio (un giovane di Mirandola, Alessandro Paltrinieri, era già stato seriamente ferito da un sasso all'occhio e portato all'Oftalmico), la tensione sugli spalti della Maratona, nata sull'onda di slogan feroci e imbecilli, cresceva fino allo scontro.

Un sedicenne (Novara), S.S., veniva ferito al mento (6 giorni di prognosi), riportavano contusioni, la folla iniziava a scardinare paurosamente. Fortunatamente le forze dell'ordine presenti al Comunale, a differenza dei poliziotti belgi all'Heysel, reagivano immediatamente: un centinaio di carabinieri si schieravano in curva Maratona a costituire, manganelli e lacrimogeni bene in vista, un robusto «cuscinetto» fra i tifosi napoletani e juventini. E tornava la calma.

Ma la «guerra» riprendeva dopo la partita, in corso IV Novembre, e tasche uscivano qualche coltello. hanno fatto le spese soprattutto Stefano Renoli, 20 anni, Novara, medicato al Mauriziano per una ferita al glutei; Alessandro Pallavicini, 22 anni, di Desio (Milano), colpito non gravemente alla schiena e medicato alle Molinette; Stefano Tagliabue, 20 anni, di Comense (Como), colpito da una pietra (medicato al Mauriziano, guarirà in 4 giorni). Conseguenze meno gravi per gli altri.

Gli scontri e le aggressioni si ripetevano, tanto che i vicequestori Cuccorese e Carratta disponevano la chiusura al traffico dell'intero tratto del corso fra lo stadio e largo Orbassano; sono stati fermati per accertamenti una trentina di giovani, uno, Francesco Di Stefano, anni, di (Milano), è stato denunciato a piede

A PAGINA 6

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 99,5%

Rialzo +0,4

INDICI DELLA MATTINATA	
ore 10,45	-0,4
ore 11,30	=
ore 12,00	+0,2
ore 12,30	+0,2
ore 13,00	+0,3

FIXING	1357,50
PRECEDENTE	(1355,75)

STAMPASERA

60 1989 L. 1000

VIVITORINO

Avvenimenti ■ divertimenti

sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Referendum (con le europee) sulla chiusura del centro storico

Il sindaco Maria Magnani Noya

TORINO

Si vota in maggio o giugno d'accordo tutti i partiti Analoga iniziativa a Ivrea

TORINO ● Nello stesso giorno cui andranno a tare per le elezioni europee (maggio-giugno), i torinesi saranno consultati dal Comune per sapere vogliono la chiusura del centro al traffico automobilistico. Il referendum stato deciso, stamane, dalla conferenza capigruppo.

Il sindaco Magnani Noya, sentiti i responsabili dei partiti presenti sala ha dato mandato ai funzionari di preparare la delibera che sarà presentata in consiglio lunedì prossimo e di verificare le questioni tecniche per l'allestimento di appositi seggi.

Quale domanda esatta cui dovranno rispondere i cittadini?

Stamane, si è ragionato su una proposta avanzata in una bozza di delibera dai capigruppo Carpanini (pci), (lista verde), Tartaglia (sinistra indipendente), Laganà (democrazia proletaria): «*Volete che il traffico automobilistico privato dei non residenti progressivamente vietato nel centro cittadino e che vengano realizzate zone a traffico limitato e isole pedonali nei quartieri periferici?*». Il quesito dovrebbe alcune modificazioni, mantenendo, peraltro, il senso dei concetti.

La proposta di referendum era stata avanzata da più parti: oltre ai verdi, a dp e pci-sinistra indipendente, il comitato «Per Torino», che molte associazioni ambientalistiche, i consiglieri comunali del pci Prest ed Elda Tessore.

maggioranza, in occasione dell'ultima verifica, aveva che «*misure specifiche relative al centro storico dovranno confrontate con città anche attraverso un eventuale referendum, in occasioni delle prossime elezioni europee*».

Un'iniziativa analoga è al vaglio dell'amministrazione comunale di Ivrea. Anche qui vuol il parere della popolazione misura del centro.

l. bor.

A TORINO, AVEVA 74 ANNI

E' morto Firpo

Torino, Luigi Firpo ritratto di recente nella sua biblioteca. Era stato colpito da ictus il 16 gennaio

TORINO ● Il professor Luigi Firpo, colpito lo scorso quindici gennaio da ictus cerebrale, è spirato stamane alle 6,45 alle Molinette, nel reparto di neurochirurgia professor Fasano.

Le sue condizioni — che nell'ultimo mese, dopo l'intervento chirurgico seguito al ricovero d'urgenza, avevano subito sia lievi miglioramenti che progressivi peggioramenti — si sono aggravate improvvisamente ieri pomeriggio quando è manifestato un notevole aumento della temperatura seguito da un blocco renale.

Per precise disposizioni impartite famigliari la salma oggi non sarà esposta camere ardenti delle Molinette. Solo domani mattina, dopo le dieci, il corpo verrà brevemente concesso all'omaggio degli amici, dei politici e del mondo della cultura prima del trasferimento, alle 11,45 esatte, nel cimitero di Cavoretto per la cerimonia funebre strettamente privata.

Settantaquattro anni, torinese, già docente di Storia delle Dottrine Politiche all'Università, parlamentare del partito repubblicano, Luigi Firpo si era sentito male una pomeriggio che apprestava a trascorrere nella sua villa di viale Seneca assieme ad alcuni amici.

Dopo il ricovero nel reparto di rianimazione delle Molinette, Luigi Firpo era sottoposto ad un intervento di «*decompressione cerebrale*»: gli accertamenti diagnostici abbinati ad una Tac (tomografia assiale computerizzata) avevano evidenziato una emorragia continua al cervello. Dopo l'operazione il professore non è migliorato ed è continuato lo stato di obnubilamento dell'apparato sensorio.

Firpo è passato per più di un mese da momenti di lucidità ad altri di torpore, ma le sue condizioni sono sempre state definite gravi dai medici che hanno costantemente tenuto il passaggio dallo stato di coma vigile a quello di coma profondo.

Luigi Firpo è stato il fondatore della rivista «Il pensiero politico» e da anni curava su «La Stampa» la rubrica «Cattivi pensieri».

«*La vita* — ha commentato stamane in ospedale conoscente — *è stata caratterizzata da un grande impegno sociale e politico. Firpo per la sua continua passione per le lotte ci sempre stato un attento critico ed osservatore, nonché un punto di riferimento per il mondo della cultura anche se a volte aspramente criticato*».

Marco Vaglietti

SERVIZIO A PAGINA 9

QUA

I commercianti sono sul piede di guerra

L'assessore Spagnuolo si schiera duramente contro la giunta per la Tascap al 100%

TORINO — Dato per scontato che le tasse suscitano in genere poca simpatia, la nuova Tascap comunale che d'ora poi peserà su tutte le attività produttive in base alla superficie dei rispettivi locali, (dagli negozi e artigiani all'industria), promette battaglie tutte, piede guerra, tra le forze economiche interessate, soprattutto quelle legate al mondo del commercio che han trovato nell'assessore Carlo Spagnuolo uno strenuo paladino.

Sostiene: «*Ho votato contro la delibera con cui la Giunta ha optato per il 100 per cento e cioè per la quota massima della tassa in questione, che com'è noto offre un margine di discrezionalità impositiva ad ogni Comune. E mi riprometto ora di ribadire questa opposizione in Consiglio in modo ancora più duro. Con pace dei miei colleghi di partito Marzano e Mollo, che si sono schierati contro il provvedimento giudicando paradossalmente troppo bassi i parametri adottati*». Un atteggiamento inammissibile e imperdonabile, secondo l'assessore Spagnuolo. «*Se è vero che l'Amministrazione ha bisogno di sessanta miliardi per coprire il "buco" dei stanziamenti statali, è ancor più vero che, optando per una Tascap del cento per cento contro quella contenuta al 75 per cento adottata ad esempio a Milano, la Giunta ha perso un'ottima occasione per rinsanguarsi con categorie oggi alle prese con tanti problemi. Mi riferisco in primo luogo al sottopasso di Porta Palazzo ed alle difficoltà che questo comporterà per gli ambulanti e i commercianti locali*».

Difficoltà appesantite da qualche forzatura corporativa, magari? «*E' un dubbio che respingo con la massima decisione. Qui non si tratta di difendere questa o quella categoria ma soltanto i progetti del Comune, che andranno in porto solo tenendo conto dei sacrifici che tali innovazioni comportano pelle della gente coinvolta. Nei termini attuali la Tascap è un provvedimento iniquo e rappresenta, forzata come sta succedendo a Torino, bruttissimo segnale per l'intera città ed una questione di inquietante peso politico*». Tra le sue «colpe» di base, sempre secondo l'assessore al Commercio, «*una serie di parametri basati soltanto sulla superficie degli esercizi, con il risultato di mettere sullo piano l'officina, il modificio e la boutique di lusso di analoghe dimensioni. Senza contare i negozi torinesi al margine della città che, tassati al 100 per cento, dovranno confrontarsi a poche centinaia di metri con gli ipermercati di cintura gravati probabilmente in minor percentuale dai rispettivi Comuni*».

Alle associazioni del settore il compito di rincarare la dose. Dice il direttore dell'Ascom Scolaverno: «*E' un provvedimento al di fuori di ogni logica ed ai limiti della costituzionalità che, astraendo dal reddito delle singole imprese e colpendo esclusivamente l'uso del territorio, aprirà ulteriori conflitti tra gli operatori economici di una medesima area*».

Dalla Confesercenti, intanto, un commento tanto telegrafico quanto sconsolato. Riassume il segretario stretto: «*Sarà l'ennesima iniquità tra tante altre. E la quinta tassa assommata a quelle che i commercianti già pagano per iscrizione alla Camera Commercio, Iva, licenza e società. Vuol dire sul proprio lavoro, dato che chi non si iscrive alla Camera di Commercio non ottiene la licenza, e non ha quest'ultima non può entrare nel regime di Iva e società*».

Luisella Re

L'assessore Carlo Spagnuolo

VERGOGNOSA INIZIATIVA ANT

Volantino infilato nella tasca di una donna dopo l'intervento

«Mamma, udirai il grido assassina»

ROMA «*Mamma, di cercherai delle culla per carezza...*». Così inizia una poesia infilata nella tasca del soprabito di una donna che si era recata all'ospedale San Giovanni della capi per un'interruzione di gravidanza. Dopo il delicato intervento la donna è andata a casa e cercando le chiavi ha scoperto, allibita, l'incredibile messaggio. Qualcuno in ospedale aveva infilato di nascosto una sorta di poesia anti-abortista.

«L'opera» aveva anche un titolo: «*Un bambino non nato alla mamma*» e così proseguiva: «*Un di delle anima per una carezza, bambino per stringerlo al cuore nella dolcezza, una pace che ti "mammina", prima e ultima parola in terra, tu sola udirai il grido "assassina" perché hai soffocato accanto al cuore che poteva darti pace, bellezza, amore*».

La notizia è immediatamente rimbalzata consiglio comunale. Il pci ha subito chiesto l'apertura di un'inperché si accerti chi, ospedale, abbia pensato e attuato l'incredibile gesto. comunque improbabile che si possa arrivare all'identificazione del o dei responsabili. Il cappotto della donna è rimasto infatti appeso nella sala d'aspetto dell'ambulatorio dalle 7 del pomeriggio; difficile nel via vai di uno dei più grandi ospedali romani, capere sia entrato nei locali.

Dura anche la reazione dell'assessore alla Sanità del comune di Roma, il repubblicano Mario De Bartolo: «*E' una poesia squallida, come squallido è il modo di questi signori di insinuarsi nell'intimità donna*»; e ancora consigliere pci che ha presentato l'interrogazione: «*Si tratta di un'iniziativa che interviene in modo terroristico, senza alcuna solidarietà umana e ancor meno cristiana*».

gruppi femministi della capitale studiando l'eventualità di intervenire con un esposto alla magistratura e preparano volantinaggi e presidi davanti all'ospedale «incriminato».

Ma il clima a Roma rischia di surriscaldarsi anche a causa dell'iniziativa Comitato di Gestione della Usl di Bracciano: il presidente ha infatti suggerito sepoltura in apposite aree dei feti con meno di venti settimane.

SERVIZIO A PAGINA 9

CAMERA
Un voto a sorpresa
LA LEGGE
I primi commenti torinesi

Donne in piazza per chiedere una legge anti-stupro, un'attesa di oltre 10 anni

Nei processi per stupro porte chiuse alle donne

■ In un imprevisto scontro politico, Montecitorio ha bocciato la possibilità per il movimento delle donne di partecipare ai processi per stupro, uno dei punti più qualificanti della legge la cui approvazione finale è stata fissata per martedì prossimo (in alto mare i particolari). Per ora è passata la «cultura della privatezza del reato» contro «la cultura della solidarietà», anche se non è ancora escluso un tentativo di salvataggio dell'art. 10 bocciato, su cui si è espressa anche la dc (Tina Anselmi, a nome delle donne dc, ha ricordato che «*la norma cancellata tutela aspetti fondamentali della solidarietà femminile*»).

L'avvocata Romana Vigliani, da anni impegnata nel Coordinamento torinese donne contro la violenza sessuale e difesa di molte donne stuprate, tra le esperte consultate per la stesura della legge in discussione alla Camera e, in particolare proprio sulla nuova formulazione dell'art. 10, ha finito per ascoltare alla radio la votazione a sorpresa, prima di recarsi al Palazzo. La sua prima reazione è di stupore. «*Molti continuano a fare confusione: non è stata bocciata la costituzione di parte civile, un istituto tecnicamente regolato in modo molto ferreo che poteva effettivamente risolvere problemi dal punto di vista giuridico, ma la nuova proposta, più formale che due anni fa, sulla partecipazione al processo di associazioni e movimenti, un istituto ben preciso chiamato «ad adiuvandum» previsto dal codice di procedura civile è molto più in sintonia con le idee del movimento delle donne. La costituzione di parte civile* — chiarisce Vigliani — *si conclude con la richiesta della pena, l'istituto della partecipazione invece mi. Ai movimenti delle donne non interessa mandare una persona in carcere, ma esprimere solidarietà con la propria presenza a chi è vittima di violenze. Come è possibile che anche questa proposta «non sia passata?»*, conclude Vigliani, ricordando come in un processo per stupro contro minorenni, in cui lei difendeva la vittima, non aveva chiesto per i colpevoli la pena bensì la loro frequenza a un corso di educazione del rispetto del corpo e della vita degli altri. Una cultura che è «punita» dalla bocciatura di ieri.

«*Era già una posizione molto mediata quella espressa nell'articolo 10 e quindi la sua cancellazione è molto negativa* — osserva Alberta Pasquero, consigliere di parità per il Piemonte, da lunghi anni attiva nell'Udi — *Non vorrei che il voto di ieri fosse una mediazione in cambio di qualcos'altro e questo sarebbe comunque grave. Dare la possibilità ai movimenti e alle associazioni di partecipare ai processi, anche se può essere sempre esercitata concretamente, permette comunque un controllo a distanza su quello che succede nell'aula di un tribunale, una "attenzione" che spesso si è rivelata utile per garantire correttezza nei confronti della vittima. Un processo per stupro* — sottolinea la Pasquero — *non è come tutti gli altri, per tutte le implicazioni che può suscitare. Per la vittima avere la solidarietà di altre donne è quindi molto importante. E' preoccupante che su questa legge continuino a cadere importanti questioni di principio*».

Romana Vigliani

Stefanella Campana

I titoli del Principe

Sebastiano von Fürstenberg debutta al ristretto di Genova con l'Ifis. Esordio positivo

GENOVA ● Un'insolita animazione ha caratterizzato la giornata borsistica di ieri al Ristretto di Genova, mercato di sollio piuttosto stagnante al quale sono quotati alcuni titoli: City Bank, Banca Popolare di Novara e Popolare di Bergamo. Era atteso il debutto di una piccola società, la Ifis, dall'azionariato illustre e conosciuto non solo agli Affari a Milano, ma in circuiti internazionali (Wall Street).

Presidente della società è infatti il principe Sebastiano Von Fürstenberg, 44 anni, nipote dell'Avvocato, figlio di Egon Agnelli e fratello del più noto Ira ed Egon. La Ifis, istituto di finanziamento e di sconto, costituito a Genova nel 1983, ha ottenuto risultati più che incoraggianti, trend di crescita costante, tanto da passare in pochi anni da un capitale di 200 milioni ai 3 miliardi attuali.

Nel giro di cinque minuti di ieri è svolto il primo scambio delle azioni privilegiate Ifis — 1 milione — immesse sul mercato. Ne sono state trattate 38 mila e hanno chiuso a lire 1500 a fronte di una quotazione peritale di 1600 lire. «*Ottima e abbondante*» è stata definita la prima uscita di questo titolo al Ristretto del neopresidente Gianluca Calfarena. «*Sono molto soddisfatto*», ha commentato a caldo il principe dopo la contrattazione. «*Il primo giorno di borsa è infatti sempre una grossa incognita*». Ha concesso a «*Stampasera*» un'intervista esclusiva.

— Perché ha scelto come sede della sua società Genova, quando le sue radici sono altrove, a Venezia e Torino?

«*In effetti con Genova non ho alcun legame, ne le mie radici. Sono anni fa ho vissuto a Genova. Poi a 21 anni mi sposai e decisi di lavorare. Iniziai con la Co-Fin, società che oggi controlla la Ifis e altre attività. La società poi rimangono nascoste. Solo la ho cambiato casa, vivo in Veneto, sulla Riviera del Brenta, ma vengo a Genova tutte le settimane*».

Sebastiano Von Fürstenberg

— Da quali motivi è scaturita la decisione di quotare la Borsa nel circuito secondario, il Ristretto?

«*Questa richiesta di quotazione ufficiale è stata un atto dovuto ai possessori di privilegiate per assicurare una maggiore trasparenza ai prezzi e dare un'ufficialità agli scambi che peraltro già esistevano privatamente*».

— Quanto tempo ha impiegato per il via dalla Consob?

«*L'iter per la quotazione è iniziato circa sei mesi fa e direi che tutto è filato liscio senza intoppi*».

— Quali sono le società e attività del gruppo?

«*Intanto esiste la capogruppo Co-Fin, società finanziaria, una commissionario di Borsa a Torino, una quota nella Banca di Genova, una società di leasing e una finanziaria di piccole dimensioni, Cofinvest, destinata a diventare una specie di venture capital che opererà in aziende sane che abbiano bisogno di essere capitalizzate*».

— Tutte queste società hanno sede a Genova?

«*Non tutte. Ad esempio la commissionaria di Borsa è la Bilotti, tra le più antiche di Torino, e diventerà a mesi operativa con noi*».

— Quali sono stati i suoi «inizi» finanziari?

«*Ho cominciato nel settore dell'abbigliamento con la Americanino di Padova, azienda leader nell'abbigliamento casual dai 14 ai 25 anni e poi sono convertito al parabancario. Oggi con l'attività della Co-Fin e delle società Ifis le piccole aziende potranno accedere al mercato dei capitali, dove servizi di leasing e factoring senza troppe penalizzazioni e con procedure snelle ed efficaci*».

— Non è preoccupato dall'andamento del titolo in questi in Borsa sta seguendo il passo, anche in vista della ventilata tassazione dei capital gain?

«*I redditi di Borsa son tassati in tutto il mondo. Prima o poi è logico succeda anche in Italia. Tanto più che il 1992 è vicino. Tutto naturalmente dipenderà dal modo e dal fatto tecnico con cui verrà realizzato*».

— Dopo l'ingresso al Ristretto, pensa di accedere alla Borsa?

«*Dipenderà anzitutto dalle fortune della società. Se l'Ifis crescerà e arriverà a dimensione più grosse, la cosa potrebbe anche venir presa in considerazione. Per ora non esiste da parte mia alcuna volontà di entrare nel mercato primario*».

PELLEGRINAGGI

Padova, Lourdes italiana

Il «miracolo laico» di Sant'Antonio: 4 milioni di fedeli l'anno in arrivo dall'Italia e da 47 Paesi del mondo

Padova: la basilica è seconda solo alla grotta francese della Madonna

PADOVA ■ Anno dopo anno, Sant'Antonio a Padova ripete un «miracolo laico», che è così valutabile: oltre quattro milioni di pellegrini, provenienti da tutta Italia e da quarantasette Paesi stranieri (anche a religione musulmana e induista), migliaia di ex voto e centinaia di istituzioni religiose legate al suo nome.

I dati, raccolti in vista di un convegno programmato per il 26 e il 27 maggio prossimo proprio a Padova (dove storici, religiosi e rappresentanti di confraternite, conventi, parrocchie e centri socio-culturali legati a sant'Antonio si daranno appuntamento per analizzare il fenomeno della devozione antoniana in Italia e nel mondo), collocano il santuario padovino al secondo posto in Europa per afflusso di pellegrini, secondo soltanto a Lourdes, che lo scorso anno ha registrato una quota pari a cinque milioni di visitatori.

I pellegrini, il cui numero è stato approssimativamente moltiplicando per cinque quello delle messe distribuite, rappresentano una fetta consistente del turismo religioso europeo, che vede coinvolti oltre cinquanta milioni di fedeli di tutto il mondo, i quali un terzo arrivano dall'Italia stessa.

In particolare, i pellegrinaggi organizzati nel 1988 alla basilica del Santo sono stati 1.927, di cui 1921 provenienti da varie regioni italiane, con le tre Venezie in testa (387), seguite da Lombardia (281), Puglia (189), Campania (157) ed Emilia Romagna (146), e 214 da Paesi stranieri.

Tra questi ultimi figura al primo posto la Spagna (393), che precede la Germania Occidentale (343), la Francia (338) e gli Usa (218), ma vi sono anche Paesi come l'India, l'Indonesia, Hong-Kong, Singapore, Giappone, Vietnam, Libano, Australia e Unione Sovietica.

«*Si tratta* — ha osservato padre Giacomo Panteghini, direttore del *Messaggero di Sant'Antonio*, fun mensile con una tiratura eleventistica di 1.300.000 copie tradotte in sei lingue) — *di un culto popolarissimo, e non nel solo mondo cattolico*».

«*Per questo, tra le fasi preparatorie per l'ottavo centenario della nascita di sant'Antonio, nel 1995* — ha aggiunto ancora padre Panteghini — *stiamo organizzando un convegno che avrà lo scopo di esaminare diffusione e continuità di questo singolare fenomeno devozionale, ricavandone una sorta di censimento e di statistica culturale*».

Padova, tuttavia, non vede soltanto arrivare ma anche partire molti pellegrini. L'Opa (Opera pellegrinaggi toniana), il «braccio» turistico del *Messaggero di Sant'Antonio*, presente con i suoi operatori anche alla internazionale turismo di Milano (Bit), organizza, infatti, mediamente ogni viaggi per tre-quattro mila fedeli, un terzo dei quali veneti.

«*Le mete più richieste* — ha rilevato il direttore dell'Opa, padre Claudio Mattiuzzi — *rimangono, in ordine, la Terra Santa, Lourdes, Fatima, ma si organizzano viaggi anche ai santuari di Einsiedeln e polacco di Czestochowa e persino in città come Praga e Budapest*».

«*In questi ultimi anni, infatti* — ha il direttore dell'Opa — *nel religioso alimentate le precise artistico-culturali dei fedeli, che non viaggiano più solo per pregare, ma anche per ammirare architetture e paesaggi. Il movente, insomma, resta sempre religioso, ma è cresciuta anche la componente culturale*».

Eugenio Scalfari

E' POLEMICA CON SCALFARI

«Scaricato» De Mita quale nuovo cavallo?

Un duro attacco di Giuliano Zincone dalle pagine de «Il Sabato», settimanale ciellino: quel gruppo di elitari ed aristocratici non ama i perdenti

L'idillo è finito. E' sfumata, forse per sempre, un'amicizia che sembrava indissolubile, considerata capace di reggere ogni tipo di avversità.

Invece, non appena è giunto il sipario sulla segreteria De Mita, tempo quaranta ore e l'amico è confidente ha voltato le spalle, snocciolando sulla prima pagina del giornale un minuzioso elenco di difetti di colui che sino a qualche tempo prima aveva invece paragonato ad Alcide De Gasperi.

Eugenio Scalfari con De Mita è stato troppo tenero. Su *La Repubblica* del 21 febbraio scorso, che annunciava il ritorno in campo della sinistra democristiana, ha presentato il benservito: elenco difetti, scrive, «*sarebbe troppo lungo: quell'aria di strapotere di cui non è mai riuscito a liberarsi; una famiglia petulante e fastidiosamente esibita; la pochezza del piccolo clan che lo attorniava; un'arroganza intellettuale mal congiunta con la furberia del contadino da poco imborghesito*».

«*E infine* — conclude nell'editoriale Scalfari — *la sopravvalutazione del ruolo, della sua indispensabilità e dunque della sua inamovibilità*».

Per De Mita un duro colpo, e proprio in momento in cui più che delle critiche avrebbe avuto bisogno di parole di conforto.

Ma il divorzio tra Scalfari e De Mita, per nulla casuale, non è passato inosservato, al punto da sollevare perplessità anche tra gli osservatori politici.

Uno di questi è Giuliano Zincone: «*Frequentare i bar è utile* — scrive sull'Europeo —, *s'impara molto, soprattutto a via Veneto. E, dopo certe ore, si diventa importanti. Uno, per esempio, incomincia a dire che quello sprovveduto di non vale niente, che il Papa (in fondo) è polacco, Craxi è arrogante e che Borgonovo può giocare a Nazionale. Le conversazioni del bar di Via Veneto hanno prodotto persino qualcuno, piccolo nel formato e vasto nelle sue ambizioni, ed effervescente, sino al punto che non c'è bisogno di leggerlo: basta guardare le figure*».

«*Il bar Via Veneto* — prosegue Zincone —, *come ogni bar, è il centro del mondo: dà lezioni di calcio a Maradona e di perestrojka a Gorbaciov. O viceversa: l'importante è dar lezioni*».

Ancora Zincone, ma questa volta dalle colonne de *Il Sabato*, il settimanale di *Comunione e Liberazione*, che nell'ultimo numero dedica la copertina a Scalfari e si chiede chi sarà mai il prossimo «cavallo». Eugenio: «*Quel gruppo* — risponde a proposito degli «scalfariani» — *è una classe dirigente che si sente continuamente espropriata della sua qualità e del potere che loro ritengono legittimato dal loro elitarismo intellettuale; espropriati proprio dal sistema dei partiti e specialmente dalla dc. Al vizio ideologico aggiungo il vezzo aristocratico*».

Interpellato sulle «affinità culturali» tra il quotidiano Scalfari e Mita, Giorgio Bocca risponde: «*Alla Repubblica, lo sappia, non c'è nessun democristiano. Allora si spiega qual feeling? Probabilmente per il gruppo che dirige* La Repubblica *De Mita poteva rappresentare delle convenienze economiche*».

Vero è, del resto, che Scalfari non ama troppo i perdenti.

Così come non riesce a sopportare le sconfitte. Ed è il guerra mossa di recente contro il *Corriere della Sera*, dopo l'avvio del nuovo gioco «Replay».

Repubblica ha presentato ricorso al Tar del Lazio. Le sue vendite sono notevolmente e, come insegna ancora Eugenio Scalfari, è che «*l'incremento delle vendite di un giornale deve essere determinato esclusivamente dalla capacità organizzativa dell'Editore e professionalità dei giornalisti impegnati, non dall'entità dei premi messi in palio*».

Un'obiezione il direttore del *Corriere* Stille ha respinto ricordando i milioni di «Portfolio» e «Portafoglio vip».

Mino Lorusso

RICERCA CENSIS

Anche i lobbisti avranno l'albo professionale?

ROMA ● I lobbisti devono avere un albo professionale e le «lobbies» una legittimazione giuridica. E' quanto emerge da una ricerca Censis («Dal gruppo di pressione alla lobby»), presentata al ministro per gli Affari regionali e le riforme istituzionali Antonio Maccanico.

Premessa di questa teoria è la tesi sostenuta dallo stesso Maccanico in autunno — che le «lobbies» non sempre prevaricano le regole e la vita democratica. Alcune riempiono vuoti fra i legittimi interessi dei gruppi e gli organismi chiamati a rappresentarli. Nasce da qui la crisi di «rappresentanza degli interessi» che crea spazi per le lobbies.

In concreto cos'è una «lobby»? Il Censis la descrive così: «*rappresentanza caratterizzata da un maggiore isolamento rispetto agli interessi sociali e da interazione continua con il sistema politico*». In sostanza è un gruppo o categoria di persone «*che elude o tendenzialmente aggira i metodi della rappresentanza istituzionale*».

Fiom contro Fiat E' sugli infortuni la nuova offensiva

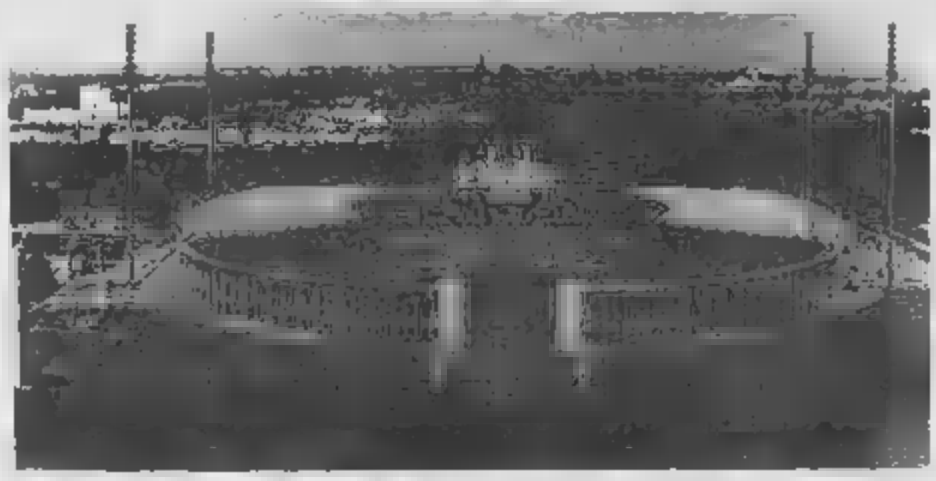
TORINO ● Nuovo attacco della Cgil alla Fiat. L'organizzazione dei metalmeccanici Fiom ha presentato stamane un dossier sugli infortuni a Mirafiori e a Secondo il sindacato, torinese «*occulterebbe buona parte degli infortuni che avvengono negli stabilimenti del gruppo*». Secondo i metalmeccanici Cgil sarebbero tre i «*sotterfugi*» per far sparire infortuni statistiche: gli infortuni verrebbero declassati a malattie; i piccoli infortuni non verrebbero neppure denunciati; gli infortuni anche gravi verrebbero ridotti a soli tre giorni.

L'azienda non commenta. Risponderà in sede di trattative sindacali, l'8 Fiom ammette che la documentazione in suo possesso è carente. Ma, a sostegno il dossier presentato stamane contiene alcune denunce raccolte dagli ispettori del Lavoro. Va ricordato che l'offensiva Fiom viene sferrata mentre negli stabilimenti Fiat è in corso un'indagine degli ispettori del Lavoro, ordinata dal pretore di Torino Guariniello.

Cinque cerchi olimpici sul muro di Berlino

Fra undici anni la città potrebbe essere, almeno momentaneamente, riunita, se fosse accettata la proposta di affidarle i Giochi

Berlino Ovest. Una bimba gioca a palla contro il muro



L'ex Campo sportivo del Reich, ora Stadio Olimpico, costruito per la XI Olimpiade (foto Claudio Arrias)

BERLINO ■ C'è una piazza, a Berlino, inaccessibile. All'inizio del secolo era la più animata della città: bella, elegante, armoniosa. Distrutta [illegible] bombardamenti, [illegible], nel '53, delle più dure manifestazioni contro [illegible] regime comunista dell'Est. *Potsdamer Platz* è oggi desolata, deserta. [illegible] si può attraversare perché punto d'incontro dei settori americano, britannico [illegible] sovietico [illegible] in mezzo c'è [illegible] Muro. Tutt'intorno ruderi [illegible] spazi vuoti, divieti d'accesso, di transito. Chi transeggia è lui, il Muro, il simbolo di Berlino. Non [illegible] musei e castelli, [illegible] splendidi parchi, la porta di Brandeburgo, [illegible] panoramica torre dello Stadio Olimpico, lo splendore degli Anni Venti [illegible] scacciare un'associazione spontanea di idee che corre diritta all'anonima costruzione di mattoni [illegible] cemento, il più grande monumento della [illegible] delle due?) città, 150 chilometri per separare con assoluta certezza un mondo [illegible] altro. Venezia ha S. Marco, Parigi la Torre Eiffel, Berlino il Muro. Così è stato deciso.

Una città divisa, lacerata, ambigua, vivacissima e nostalgica sezionata in [illegible] come una cavia [illegible] un esperimento di laboratorio. Contraddittoria: l'esito delle regionali di Berlino Ovest infatti ha sorpreso tutti per [illegible] cedimento dei due partiti di governo, la Cdu (Unione Cristianodemocratica) e l'Fdp (Partito Liberale), [illegible] per il successo sorprendente dei «Repubblicani», un movimento nazionalconservatore che di punto in bianco ha acquistato [illegible] 7,5 per cento dei voti. [illegible] raggruppamento di estrema destra avrà 11 deputati nel Parlamento [illegible] Berlino Ovest ipotecando ogni coalizione [illegible] governo cittadino.

L'Est [illegible] lo [illegible] Honecker, presidente [illegible] Consiglio di Stato, segretario generale del Sed (il partito socialista unitario tedesco orientale), l'uomo che nel 1961 era segretario del Comitato Centrale incaricato della [illegible] sicurezza e comandava le unità della *Volkspolizei* e i «Gruppi Combattenti Operai» [illegible] quali fu «delegato» il compito di iniziare la costruzione del Muro, la notte tra [illegible] 12 e il 13 agosto, protetti [illegible] soldati [illegible] *Volksarmee* e dalle truppe sovietiche.

Difficilmente decifrabili, sfuggenti, imprevedibili, le due Berlino forse hanno una chance per superare, almeno idealmente, il Muro: le Olimpiadi, nel [illegible], [illegible] nel '30 [illegible] capitale [illegible] *Reich* aveva ospitato l'XI edizione dei Giochi; fra undici anni [illegible] città potrebbe essere di nuovo emblematicamente riunita [illegible] sotto l'egida sportiva.

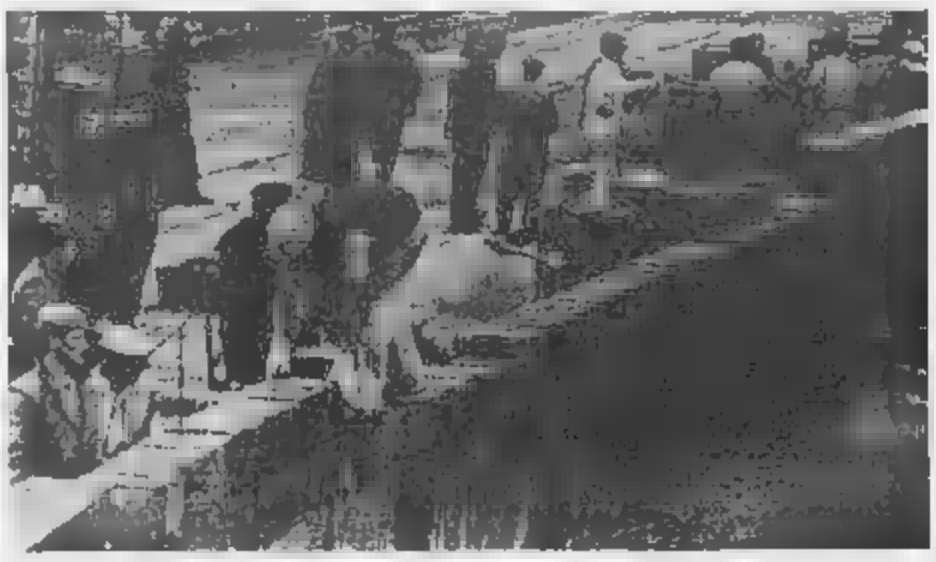
Il presidente [illegible] Comitato Olimpico Tedesco Occidentale, [illegible] Daume, ritiene che «sarebbe magnifico se [illegible] sport riuscisse a riunire la città, anche se solo per la durata [illegible] Giochi Olimpici».

Affinché [illegible] progetto possa [illegible] carattere concreto [illegible] decollare, è indispensabile la collaborazione della Ger[illegible] Est. Altre città della Repubblica Federale — Amburgo, Francoforte, Stoccarda, Düsseldorf — hanno chiesto di ospitare i Giochi, ma probabilmente, secondo Daume, sarebbero pronte a ritirarsi [illegible] potesse arrivare ad un accordo per la candidatura comune delle due parti di Berlino.

L'Olimpiade a [illegible] del Muro è comunque un progetto ambizioso e carico di difficoltà, ma, secondo Daume, «potrebbe essere realizzato sulla base di una cogestione rigorosamente paritetica e con l'aiuto degli enormi proventi legati ai diritti [illegible] teletrasmissione».

Recentemente anche il presidente della Federazione Regionale dello Sport di Berlino Ovest, [illegible] Von Richthofen, [illegible] è espresso favorevolmente circa la candidatura unita delle due parti di Berlino e ritiene la città sede [illegible] per i [illegible] Oltre all'indiscusso prestigio proveniente da un simile appunta[illegible] sportivo, secondo il dirigente berlinese le Olimpiadi sarebbero un segnale importante sulla strada della distensione e della reciproca collaborazione fra Est ed Ovest. Per ora il Muro attende, in ipnotico silenzio, l'«offensiva» degli sportivi. Lui ha tempo perché «è [illegible] che è». Così ha scritto sul Muro un anonimo filosofo, fra i graffiti e [illegible] di versi di un anonimo poeta che, in francese, dice: «Un cielo [illegible] su [illegible] miserabile calma».

[illegible] Campana



L'inizio [illegible] lavori [illegible] muro che [illegible] diviso Berlino in una foto [illegible] mattino del [illegible] agosto 1961

Migliaia di polacchi arrivano dall'Est

Pendolari della miseria

BERLINO OVEST ● Dal gennaio scorso, migliaia di polacchi hanno cominciato ad approfittare della decisione di Varsavia di diminuire le restrizioni per quanto con[illegible] i viaggi ed hanno cominciato ad affluire a Berlino Ovest, che dista non più di un'ora di macchina dal confine polacco, allo scopo di vendere un po' di tutto, dalle salsicce alle calzature per bambini. Hanno scelto, come [illegible] de del loro commercio, una striscia di terreno fangoso presso il [illegible] di Berlino. Ogni fine settimana, i polacchi giungono [illegible] posto all'alba ed espongono le [illegible] merci [illegible] su [illegible] teli [illegible] plastica [illegible] su una coperta posta per terra. Nonostante [illegible] attrat[illegible] [illegible] luogo, i clienti [illegible] mancano: gli articoli più richiesti sono [illegible] indumenti per bambini, nonché le [illegible] rette e gli alcolici.

[illegible] acquirenti sono per [illegible] più turchi, nonché alcuni dei 160 mila polacchi residenti a [illegible] Ovest, [illegible] qualche [illegible] desco occidentale in condizioni disagiate. «C'è la possibilità di comprare qualcosa [illegible] normalmente [illegible] si può acquistare a così buon mercato nei nostri negozi»: dichiara un residente di Berli[illegible] Ovest, mostrando una bottiglia di vodka polacca.

Questo mercato illegale [illegible] rapidamente diffuso da gennaio in poi e attualmente sono più di [illegible] 1 polacchi che, ogni fine settimana, [illegible] recano a Berlino Ovest per vendere la loro merce.

I commercianti del vicino mercato delle pulci, il Krempelmarkt, affermano che i polacchi stanno rovinando i loro affari offrendo merce a prezzi ridottissimi, mentre i residenti nella zona si lamentano per il disordine e la confusione provocati da questo commercio. Nonostante funzionari doganali di Berlino Ovest abbiano recentemente confiscato un'ingente quantità di merce al confine con la Polonia ed abbiano istituito dei controlli, i venditori polacchi non si [illegible] dati per vinti.

Funzionari governativi di Berlino Ovest sostengono che opporre un preciso divie[illegible] a questo mercato illegale servirebbe solo a creare maggiori problemi. Tuttavia, il ministro dell'Economia e del Lavoro, Elmar Pieroth, ha dichiarato: «Berlino Ovest è [illegible] città aperta, ma le leggi e i regolamenti debbono essere rispettati [illegible] chiunque». «Sembra di assistere al mercato nero del dopoguerra», si è lamentato da parte sua un funzionario doganale.

I marchi tedeschi guadagnati dai venditori polacchi, smerciando pacchetti di burro, sacchetti di caramelle o altro, vengono cambiati [illegible] migliaia di zloty al ritorno in patria, oppure sono [illegible] in negozi riservati ai clienti [illegible] dispongono di valuta pregiata, per comprare articoli che [illegible] Polonia non è [illegible] grado di produrre.

[illegible] uno studente [illegible] Danzica — spiega un giovane venditore — anche [illegible] guadagno solo 10 marchi, essi sono l'equivalente di 30 mila zloty. A mia sorella, che è dentista, occorrono due settimane per racimolare questa cifra».

FORSE 400 [illegible] A

Colpevoli le grandi potenze

Polemiche sulle politiche economiche imposte dal Fmi

CARACAS ● Per il gover[illegible] del presidente Perez, che ha imposto la legge [illegible] per fronteggiare la rivolta popolare contro il carovita, non sarà facile normalizzare la situazione. Mentre il bilancio [illegible] disordini che hanno insanguinato per tre giorni, a partire [illegible] lunedì, Caracas ed altre città, è salito, secondo fonti non accertate, a trecento, forse quattrocento morti, un migliaio di feriti, duemila arresti. Proprio oggi il quotidiano «El Nacional» scrive che «i cadaveri congestionano [illegible] sale mortuarie della capitale».

L'esercito, nel tentativo di far rispettare il coprifuoco, ha continuato anche oggi a rastrellare le colline sovrastanti [illegible] capitale. I militari, contro i quali hanno aperto il fuoco isolati cecchini, stanno cercando di soffocare [illegible] ultimi focolai di resistenza, neutralizzando quei gruppi dell'estrema sinistra che, [illegible] [illegible] il governo, [illegible] i veri [illegible] sponsabili della sommossa.

«Questi gruppuscoli anarcoidi — ha commentato il ministro degli Interni Alexan[illegible] Izaguirre — stanno [illegible] cando di prolungare i disordini che hanno scosso il Paese». Ma questa versione non trova concorde l'opposizione che chiama invece in [illegible] le drastiche misure [illegible] austerità varate dal governo [illegible] pressione del Fondo Monetario Internazionale che, se [illegible] fossero state applicate, non si [illegible] reso disponibile a concedere al Venezuela [illegible] ve aperture di credito. L'attuale indebitamento con l'estero del Paese ammonta a 33 miliardi di dollari e per dimensioni è il più alto dopo quelli che accusano, nell'ordine, Brasile, Messico [illegible] Argentina.

Ieri, nel tentativo di blandire la rabbia popolare per i nuovi e drastici aumenti delle tariffe dei trasporti pubblici e [illegible] prezzo della benzina, il presidente Perez ha annun[illegible] [illegible] tutti i lavoratori a stipendio minimo riceveranno aumenti immediati superiori al cinquanta per cento.

Per scongiurare che [illegible] morti [illegible] [illegible] aggiungano quelli per fame le autorità hanno [illegible] [illegible] ponte [illegible] per rifornire di generi alimentari [illegible] primaria necessità Caracas, dove i saccheggi e [illegible] assalti a decine di negozi e supermercati hanno contribuito ad esaurire quasi le scorte. Da ieri sera i velivoli da trasporto dell'aeronautica militare venezuelana [illegible] no la spola tra [illegible] capitale e le città all'interno del Paese, quelle dove la protesta popolare non è degenerata. [illegible] Il ministro degli interni Alejandro Izaguirre che il ministro della difesa Italo Del Valle sono concordi nel sostenere [illegible] la situazione è ritornata praticamente alla normalità in tutto il Paese, eccezion fatta [illegible] Caracas, dove sussistono focolai [illegible] agitazione.

[illegible] Parlamento, convocato in sessione straordinaria per analizzare la drammatica situazione in cui versa il Paese, Rafael Caldera, che fu presidente del Venezuela dal 1969 [illegible] 1974, [illegible] gli Stati Uniti [illegible] avere indirettamente provocato, manovrando i ferrei strumenti del Fondo Monetario Internazionale (Fmi), la rovinosa crisi di quella che [illegible] stessa Washington giudicava [illegible] «una vetrina modello della democrazia». Caldera [illegible] invitato il presidente a studiare attentamente la situazione [illegible] che il partito al governo deve tener ben presente ciò che sta accadendo nel [illegible] in questi giorni, impegnandosi a sopprimere la diffusa povertà esistente nel Paese.

Ha poi aggiunto: «A quanto sembra, la pace, [illegible] attributo della democrazia, è minacciata da una situazione [illegible] non è possibile controllare [illegible] il semplice esercizio dell'autorità governativa, a meno [illegible] non si tenga conto profondamente [illegible] sinceramente della realtà [illegible] Caldera, che ha definito gravissima la situazione, ha detto che «non si può predicare l'austerità se noi stessi non la pratichiamo».

Un duro attacco [illegible] al gruppo delle sette potenze più industrializzate dell'Occidente (il «G-7 del quale [illegible] parte anche l'Italia) è [illegible] lanciato poi [illegible] presidente nicaraguense Daniel Ortega, il quale, nel commentare i tumulti scatenatisi in Venezuela per la crisi economica, ha detto: «Venezuela, Nicara[illegible] ed il resto dell'America Latina [illegible] vittime [illegible] un ordine economico ingiusto disposto dagli Stati Uniti e dal gruppo dei sette, che hanno politiche molto rigide di sfruttamento, [illegible] derubare noi latino-americani delle nostre risorse».

Caracas. Un uomo in moto si allontana da una macelleria saccheggiata con il suo bottino

[illegible]

«Playboy» censurata [illegible] per i nudi

NEW YORK ● Il distributore britannico di «Playboy» si [illegible] costretto a far togliere una pagina del prossimo [illegible] di aprile della rivista, ma [illegible] per [illegible] questione di pornografia. La pagina in questione infatti, [illegible] cendo un portavoce americano [illegible] mensile per [illegible] uomini, conteneva un'intervista in cui è chiamato in [illegible] il governo britannico per l'uccisione, [illegible] anno fa, a Gibilterra, di tre esponenti dell'esercito repubblicano irlandese (Ira).

Nell'intervista, Danny Morrison, portavoce del braccio politico dell'Ira, il Sinn Fein, ha detto [illegible] mezzi termini che il Consiglio dei ministri britannico — ed [illegible] particolare il primo ministro Margaret Thatcher — erano a piena conoscenza del piano [illegible] uccidere i [illegible] uomini. Il 7 marzo dell'anno scorso i tre terroristi [illegible] assassinati dalle forze speciali inglesi, mentre, disarmati e dopo che si erano [illegible], camminavano in strada a Gibilterra [illegible] sembra che stessero preparando un [illegible] tentato: circostanza quest'ultima per altro mai provata.

Esiste un unico precedente [illegible] cui [illegible] [illegible] «Playboy» sia stato censurato in Gran Bretagna: [illegible] tratta dell'eliminazione, qualche anno fa, di una pagina in cui Keith Richards dei «Rolling [illegible] parlava [illegible] suoi problemi giudiziari a causa [illegible] droga.

Margaret Thatcher

A NEW YORK

Riprendono all'Onu i negoziati Iran-Iraq

NEW YORK ● I negoziati di pace tra Iran e Iraq sono ripresi ieri all'Onu, [illegible] tecnico per preparare lo svolgimento di [illegible] nuova tornata di colloqui ministeriali che dovrebbe svolgersi a New York alla fine del mese in cor[illegible] Il rappresentante speciale [illegible] delle Nazioni Unite per il conflitto nel Golfo, Jan Eliasson, riceverà prima la delegazione irachena, presieduta [illegible] viceministro degli affari esteri Mohammed Lavassani, e successivamente quella iraniana.

Frattanto Teheran ha dato inizio a manovre di unità navali, comandate dall'ammiraglio Mohammed [illegible] Malekzadegan, nell'Oceano Indiano. Lo ha annunciato l'agenzia di stampa ufficiale «Irna». Alle manovre partecipano anche aerei. Dopo le manovre alcune navi raggiungeranno «porti di [illegible] paesi amici, incluso il Pakistan».

Res Nova
Aut. Legge 80
MOBILI SEDIE DIVANI IN
VENDITA PROMOZIONALE
Res Nova
10123 Torino P.za Carlina tel. [illegible]

VERI [illegible]
SABET
SERIETA' NELLA [illegible]
SERIETA' NEI PREZZI
GRANDE SCELTA
Piazza Mad. [illegible] 2

MILANO

● Il trend della Borsa non muta: affari discreti e [illegible] abbastanza stabile, ma appare intonato più a resistenza che a risalire la corrente. Apertura generale con prezzi poco variati o con ulteriori assestamenti. Le Fiat hanno chiuso a 9230. Stabili le Montedison a 2000. Fiacche le Viscosa a 2590. Resistente la Banca nazionale dell'Agricoltura. Calme le Burgo.

L'altra parte dei titoli si sta piano piano appesantendo. Analogo andamento delle Generali che però migliorano il tono nelle ultime battute a 41.110. In complesso, mattinata contrastata e di ordinaria amministrazione.

Le condizioni di lavoro non mutano per cui i titoli industriali non segnano variazioni di rilievo. Sempre stanca la Cir, stabile la Pirelli a 3010, resistente l'Agricola Finanziaria. In complesso ben tenuti tutti i valori bancari.

Mercato dei premi sempre inerte con scarsa attività ristretta a poche voci primarie. Chiusura poco attiva e anticipata, l'indice torna invariato. Reddito fisso: stazionario con qualche punto in più su Bot e resistenti le Cct.

I prezzi: Generali 41.110; Fiat 9230, 9225, 9220, 9230, 9240; priv. 5745; Montedison 2000, 1999; Viscosa 2590; Olivetti 9100; priv. 5135; Toro 20.000; priv. 12.350; Sai 19.700; risp. 8300; Ifi 17.960; Burgo 13.015; priv. 10.850.

TORINO

● Mercato in leggero rialzo oggi alla Borsa di Torino. Il lieve recupero di ieri sembra infatti confermato oggi nell'andamento delle quotazioni anche se il volume di affari resta sempre esiguo.

Contrastato oggi il settore degli assicurativi con le Generali in ripresa a 41.300 (+ 0.73%) e le Sai a 19.850 (+ 1.53); deboli invece le Toro: perdono in chiusura l'1.33%.

Positivo l'andamento dei bancari: in evidenza le tre banche d'interesse nazionale, Comit recupera l'1.6%, Bancoroma il 2.13, Credit 0.64. In rialzo anche Mediobanca sempre al centro dell'attenzione le azioni Bna.

Nel settore dei chimici Montedison ord. chiudono in leggera flessione rispetto a ieri, 2000 lire, ma recuperano poi qualche punto nel dopolistino; il titolo di risp. chiude a 1153 lire, + 1%.

Positivo il comparto degli immobiliari dopo le correzioni dei giorni scorsi. Debole il settore dei meccanici: le Fiat continuano ad arretrare, il titolo ord. chiude a 9225 lire (- 0.4%), quello priv. a 5745 (- 0.45), quello di risp. a 5848 (- [illegible]). Resistenti invece le Olivetti ord. che chiudono a 9100 lire, invariate rispetto a ieri; le priv. perdono l'1%.

Nel comparto dei finanziari sempre molto richieste le Bastogi che s'incrementano oggi del 2% e le Cir, + 0.75%; in ribasso le Pirelli e C. Tra i titoli del comparto delle comunicazioni in ripresa le Italcable.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 2610; Snia risp. 2600; Snia risp. n.c. 1320; Sip 2570; Sip risp. 2340; Stet 3520; Stet risp. 2840; Fiat 9250; Fiat priv. 5770; Fiat risp. 5865; Generali 41.250; Montedison 2010; Montedison risp. 1155.

A CASSINO

Agnelli invita De Mita

ROMA ● Il presidente del Consiglio Ciriaco De Mita ha ricevuto, stamane, durante una breve pausa del Consiglio di Gabinetto a Palazzo Chigi (che ha avuto al centro dell'attenzione i problemi dell'aumento del costo della vita e dei riflessi sulla economia del nostro Paese), il presidente della Fiat Giovanni Agnelli.

L'avvocato Agnelli, che è arrivato a Palazzo Chigi al volante di una Croma, avrebbe invitato ufficialmente — a quanto ha reso noto il portavoce della stessa presidenza del Consiglio dei ministri — l'onorevole De Mita ad intervenire lunedì prossimo alla inaugurazione dei nuovi impianti della Fiat in quel di Cassino.

S. VITTORIA D'ALBA

Cinzano, fatturato record E per il vino marsala gran rilancio in vista

TORINO *(p. pol.)* ■ Il Gruppo Cinzano di Santa Vittoria d'Alba composto da 33 società di cui sette in Italia, con 15 stabilimenti (4 in Italia) che danno lavoro a 1500 persone, ha fatturato nel corso dell'88 470 miliardi di cui circa 200 realizzati in Italia, con un costante aumento rispetto agli ultimi anni.

La produzione totale è stata di centocinquanta milioni di litri e le vendite si sono incrementate sia in Italia che all'estero a conferma del buon andamento dell'intero Gruppo.

La crescita complessiva della Cinzano, dicono a Santa Vittoria d'Alba, è il risultato del forte incremento del settore spumanti (+10 per cento in volume) e dell'aumento delle vendite di alcuni prodotti che hanno bilanciato il calo del settore del vermouth.

Il mercato italiano sta facendo registrare una contrazione dei consumi di bevande alcoliche (tranne lo spumante, il whisky e il porto) ma sono penalizzati soprattutto i prodotti di minor pregio.

Tra i programmi futuri della Cinzano c'è il progetto di rilancio del Marsala e soprattutto la presentazione di due nuovi prodotti sul mercato statunitense.

Il primo è un tipo di vermouth che dovrebbe essere distribuito da settembre, mentre ad aprile cominceranno i test per un nuovo spumante.

SCHIMBERNI

Ferrovie: ecco i tagli previsti

ROMA ● Una forte riduzione della dipendenza dai contributi statali (che potranno ridursi tra il 26 e il 40 per cento di qui al 1993); maggiori ricavi attraverso lo sviluppo del traffico merci e passeggeri e un adeguamento delle tariffe ai valori europei; aumento della produttività del lavoro con una politica attiva di gestione delle risorse umane; aumento della velocità sull'intera rete; sviluppo del trasporto intermodale. Sono queste le «coordinate» principali del piano di risanamento delle ferrovie messo a punto dal presidente dell'ente ferrovie, Mario Schimberni, e presentato al ministro dei Trasporti, Giorgio Santuz, che lo sta valutando.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	02/03	01/03
OBBLIGAZIONI		
Enel 82/89 III indicizzate	102	102
Enel 82/89 IV indicizzate	103 70	103 50
Enel 83/90 I indicizzate	106 30	106 30
Enel 83/90 II indicizzate	102 35	102 35
Enel 83/90 III indicizzate	102 70	102 70
Enel 84/92 I indicizzate	104 50	104 50
Enel 84/92 II indicizzate	[illegible]	102 80
Enel 84/92 III indicizzate	107	107
Enel 84/93 IV indicizzate	100 50	100 50
Enel 85/95 I	101 80	101 60
Enel 85/00 II indicizzate	101 20	[illegible]
Autostrade 6% 69/89	99 50	99 50
Autostrade 7% 73/91	96 50	96 50
C.C. OO. PP. 5%	[illegible]	89 50
C.C. OO. PP. 5,5%	88 40	88 40
C.C. OO. PP. 6%	79 30	78 30
C.C. OO. PP. 7%	[illegible]	78 90
C.C. OO. PP. 6% 74	79 20	79 20
C.C. Ist. St. 6% 69 V	96 50	96 50
C.C. Ist. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	97	97
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	95 45	95 45
C.C. Aut. 7% 70 I	85 10	85 10
C.C. Aut. 7% 72 II	81	81
FF.SS. 6% 70	[illegible]	80
FF.SS. 7% 73 I	94 50	94 50
FF.SS. 7% 73 II	98	98
Amm. FF.SS. 7% 70	[illegible]	88
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	[illegible]	101 95
Amm. FF.SS. 83/90 II ind.	102	102 65
Amm. FF.SS. 84/92	102 10	102 10
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	102 70	102 70
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 80	100 80
ICIPU vent. 6%	103 50	103 50
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	[illegible]	102 65
IMI 71/91 XXXIV 7%	95 50	95 50
IMI 74/94 XXXVII 7%	93 10	93 10
IMI-CN 73/91 IV 7%	96	96
IMI-CN 75/90 V 10%	98	98
IMI-Aut. 68/98 I	88 50	88 50
IMI-Aut. 73/93 II 6%	81 20	81 20
Montedison 13,5% 78	174	174
Pacchetti 6%	89	89
Mittel 82/89 13%	104	104
Ist. S. Paolo To 5%	98	98
Ist. S. Paolo To 6%	81 50	83
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	92	92
Ist. S. Paolo To 7%	92 30	92 30
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	82	82 50
S. Paolo OO. PP. 5%	81 20	80 50
S. Paolo OO. PP. ECU 6%	132	132
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	100	100
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	104	104
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	105 50	105 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	83
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 85	87 85
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Gim 86/93 6,50%	89	89
Cir 10% 88/92	106	105
Eridania 10,75% 85/90	132	132
EIM 85/91 6,75%	119 50	119 50
La Rinascente 88/93 6,50%	101	101
Medio Cir 7% 88/98	86	86
Medio Italgas 6% 88/98	81 90	81 90
Medio Pirelli ec. 6,50% 88/98	86	86

Titoli	02/03	01/03
Medio Cir ex Sab. 7% 88/98	87	87
Medio Sip 6% 88/91	104	104
Bnl 10,25% 88/92	107 50	107 50
Snia 10% 88/93	141	141
TITOLI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	103	103
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	104 95	104 95
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	98 40	98 40
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	106 30	106 30
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	108	108
C.C.T. 1-11-90	101 15	101 15
C.C.T. 1-11-90 II	99 05	99 05
C.C.T. 1-12-90	101 30	101 30
C.C.T. 18-12-90	100	100
C.C.T. 1-1-91	101 35	101 35
C.C.T. 17-1-91 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-2-91	101 10	101 40
C.C.T. 18-2-91 II	99 40	99 40
C.C.T. 1-3-91	100 45	100 45
C.C.T. 18-3-91 II	99 20	[illegible]
C.C.T. 1-4-91	100 05	100 05
C.C.T. 1-5-91	100 25	100 25
C.C.T. 1-6-91	100 10	100 30
C.C.T. 1-7-91	99 75	[illegible]
C.C.T. 1-8-91	99 70	99 80
C.C.T. 1-9-91	99 90	100 15
C.C.T. 1-10-91	99 70	[illegible]
C.C.T. 1-11-91	100	100
C.C.T. 1-12-91	99 30	99 85
C.C.T. 1-1-92	99 90	99 50
C.C.T. 1-2-92	98	98
C.C.T. 1-2-95	97 40	97 40
C.C.T. 1-3-95	92 50	92 50
C.C.T. 1-4-95	91 75	92 35
C.C.T. 1-5-95	92 35	[illegible]
C.C.T. 1-6-95	93 10	92 70
C.C.T. 1-7-95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-8-95	93 15	93 15
C.C.T. 1-9-95	[illegible]	[illegible]
C.C.T. 1-10-95	93	93 25
C.C.T. 1-11-95	93 95	93 95
C.C.T. 1-12-95	93 90	94 20
C.C.T. 1-1-96	[illegible]	93 95
C.C.T. 1-2-96	94 40	94 90
C.C.T. 1-3-96	94 10	94 10
C.C.T. 1-4-96	92 70	[illegible]
C.C.T. 1-5-96	93 05	93 05
C.C.T. 1-6-96	93 30	93 30
C.C.T. 1-7-96	93 10	[illegible]
C.C.T. 1-8-96	92 25	93 05
C.C.T. 1-9-96	93	93
B.T.P. 1-4-89	100	100
B.T.P. 1-5-89	99 95	100 05
B.T.P. 1-1-90 12,50%	101 45	101 50
B.T.P. 1-1-90 9,25%	98 70	98 70
B.T.P. 1-2-90 9,25%	98 45	98 45

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	1364,35	1364,75
Sterlina	2331,85	2332,60
Marco tedesco	737,50	737,75
Franco svizzero	862,80	862,90
Franco francese	216,65	216,70
Franco belga	35,1930	35,1930
Fiorino olandese	653,20	653,80
Scellino	104,8490	104,8850
Dracma	8,7610	8,7710
Peseta	11,7780	11,7580
Escudo	8,9090	8,9190
Yen	10,5570	10,5770
Ecu	1528,85	1530,80

LE AZIONI A TORINO

Titoli	02/03	01/03
ALIMENTARI		
Alivar	[illegible]	8700
Eridania	5550	5550
Eridania risp	3040	3040
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	23100	23300
Milano Ass. r. n.c.	1200	12000
C. Latina	[illegible]	17000
C. Latina r. n.c.	5400	5400
Lloyd Adriatico	17000	17000
Lloyd Adriatico r.	9200	9200
Generali	41250	41000
Ras	40250	[illegible]
Ras r.	[illegible]	[illegible]
Sai	19700	[illegible]
Sai r.	8300	8200
Toro	20000	20300
Toro p.	12300	12300
Toro r.	8750	8750
Un. Subalpina Ass.	28500	[illegible]
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	3700	3700
Banca C. Ital. r. n.c.	3480	3480
B. Naz. Agr.	[illegible]	12600
B. Naz. Agr. p.	4800	4400
B. Naz. Agr. r.	2750	2700
Banco di Roma	[illegible]	8450
Credito Italiano	[illegible]	1800
Credito Italiano r.	[illegible]	1800
Interbanca	—	—
Interbanca p.	N.R.	—
Mediobanca	20300	20000
N. Banco Ambr.	3080	3080
N. Banco Ambr. r.	[illegible]	1580
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	13050	13050
Burgo p.	10800	10000
Burgo r.	13200	13200
Gruppo ed. Fabbri p.	2340	2540
S.I.S.A.	2170	2120
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	4700	[illegible]
Cement. di Barletta	7780	7780
Unicem	[illegible]	23900
Unicem r. n.c.	10800	10800
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2170	2170
Mira Lanza	[illegible]	42700
Montedison	2010	[illegible]
Montedison r. n.c.	1155	1138
Pierrel	1880	1820
Pierrel r. n.c.	1120	1080
Saffa	[illegible]	8600
Saffa r.	[illegible]	8650
Saffa r. n.c.	5800	5800
Saiag	3560	3560
Saiag r.	1820	1800
Snia Bpd	2610	2615
Snia Bpd r.	2600	2610
Snia Bpd r. n.c.	1320	1330
Sorin	9850	9850
COMMERCIO		
Rinascente	4700	4700
Rinascente p.	2930	[illegible]
Rinascente r.	3120	3120
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2100	2100
Alitalia p.	1265	1265
Alitalia risp. n.c.	1210	1210
Autostrade To-Mi	12600	[illegible]
Italcable	11000	11000
Italcable r. n.c.	[illegible]	8650
Sip	2575	2570
Sip r. n.c.	[illegible]	2340
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	342	342
Avir Fin.	7200	7150
Cir	5450	5400
Cir r.	5350	5400
Cir r. n.c.	2280	2240
Cofide	[illegible]	5750
Cofide r. n.c.	1850	1850
Comau Finanziaria	2900	2920
Gaic	31000	31000
Fidis	6500	6500
Pozzi-Ginori	1400	1400
Pozzi-Ginori r.	1240	1240
Fiscambi	7050	7000
Fiscambi r.	1970	1970
Fornara	2540	2530
Gim	9700	9600
Gim r. n.c.	2850	2800
Ifi p.	18000	18300
Ifil	4150	4130
Ifil r. n.c.	2300	2300
Isefi	1800	1800
Mittel	3750	3700
Pirelli & C.	7280	7200
Pirelli & C. r.	3250	3250
Pirelli	3010	[illegible]
Pirelli r.	3000	2990
Pirelli r. n.c.	1705	1705
Sasa	1840	1890
Sasa r.	1146	1140
Serfi	[illegible]	7100
Schiapparelli	910	910
Sme	3800	3700
Smi	1360	1330
Smi r.	1220	1200
Sogefi	4460	4250
Stet	3320	3320
Stet risp.	2840	2840
Stet warrant	—	—
IMMOBILIARI		
Attività immobiliari	4050	4050
I.p.i.	7355	7330
Risanamento	27400	27500
Risanamento r. n.c.	13100	13200
Sifa	2900	2580
Sifa r.	1580	1580
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berto Lamet	[illegible]	4900
Castagnetti	4940	4940
Fiat	9250	9245
Fiat p.	5770	5770
Fiat r.	5865	5880
Gilardini	12800	12800
Gilardini r. n.c.	9850	9850
Magneti Marelli	2720	2740
Magneti Marelli r.	[illegible]	2810
Saes Getters p.	7000	7000
Tecnost	2430	2430
Olivetti	9130	9120
Olivetti p.	5160	5150
Olivetti r. n.c.	4400	4400
Pininfarina	9230	9250
Pininfarina r.	9300	9350
Sasib	4500	4500
Sasib p.	4490	4490
Sasib r. n.c.	2680	2680
Westinghouse	34000	32000
METALLURGICI		
Dalmine	315	305
Teknecomp	1260	1240
Teknecomp r.	1070	1050
Valeo	7400	7200
TESSILI		
Benetton	10500	10400
Cantoni	5450	5450
Cantoni r.	4700	4700
Fisac	4400	4400
Fisac r.	4600	4700
DIVERSI		
Acqua Potabili	8000	7200
Ciga	4060	4060
Ciga r. n.c.	1720	1720
Pacchetti	474	473

LE AZIONI A MILANO

Titoli	02/03	01/03
ALIMENTARI		
Alivar	8650	8620
Bonifiche Ferr.	26500	26030
Eridania	5558	5500
Eridania r. n.c.	3065	3050
Zignago	6550	6515
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	36890	36995
Alleanza r.	36458	36000
Assitalia	15480	15390
Ausonia	2230	2171
Milano Ass.	22900	23050
Milano Ass. r. n.c.	11900	11990
C. Latina	17820	17160
C. Latina r. n.c.	5645	5451
Fata	14835	14790
Fira	1755	1740
Fira r.	783	772
Generali	41110	41000
Italia Assicurazioni	11310	11301
L'Abeille	104000	104900
La Fondiaria	73190	72920
La Previdente	23300	23500
Lloyd Adriatico	17000	17000
Lloyd Adriatico r.	9150	9150
Ras	40210	40400
Ras r. n.c.	18490	18650
Sai	19700	19550
Sai r.	8300	8200
Toro	20000	20270
Toro p.	12350	12351
Toro r.	8700	8799
Un. Subalpina Ass.	28600	28650
Unipol p.	18800	18805
Vittoria Ass	18400	18520
BANCARI		
B. Agr. Milanese	13990	13990
Banca Catt. Veneto	5450	5450
Banca C. Ven. r. n.c.	3081	3020
Banca Comm. Ital.	3717	[illegible]
Banca C. Ital. r. n.c.	3500	[illegible]
B. Manusardi	1242	1225
B. Mercantile	10600	10240
Bna	13019	13000
Bna p.	4506	4305
Bna r. n.c.	[illegible]	[illegible]
Bnl r. n.c.	11630	11350
Banca Toscana	4575	4540
B. Chiavari	4910	4850
Banca Lariano	4119	4080
Banco Napoli r.	[illegible]	[illegible]
Banco Roma	8599	8420
B. Sardegna r.	16600	16750
Credito Comm.	[illegible]	2970
Cr. Fondiario	5290	5200
Credito Italiano	1820	1806
Credito Ital. r. n.c.	1825	1815
Credito Lombardo	3360	3265
Cred. Varesino	4290	4290
Cr. Varesino r. n.c.	2410	2415
Interbanca	n.r.	—
Interbanca p.	[illegible]	—
Mediobanca	20320	20200
Nba	3101	3095
Nba r. n.c.	1650	1560
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1740	1722
Burgo	13015	13010
Burgo p.	10850	[illegible]
Burgo r.	13200	13200
Cartiere Ascoli	5750	5200
Ed. Espresso	24500	24500
Fabbri p.	2318	2314
Mondadori	21650	21580
Mondadori p.	12850	[illegible]
Mondadori r. n.c.	8495	8520
Poligrafici Ed.	4180	4250
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	2975	2981
C. Augusta	4710	4650
C. Barletta	7730	7710
C. Merone	4520	4600
C. Merone r. nc	3080	3090
C. Sardegna	8100	8100
C. Siciliane	7905	7900
Cementir	3585	3590
Italcementi	115750	115950
Italcementi r. n.c.	45100	45500
Unicem	23750	23850
Unicem r. n.c.	10750	10750
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	2100	2043
Auschem r. n.c.	1840	1880
Boero	6400	6170
Caffaro	1165	1148
Caffaro r.	1135	1136
Enichem A.	1650	1611
F.M.C.	2174	2150
Fidenza Vet.	7800	7815
Italgas	2190	2165
Manuli Cavi	3845	3849
Manuli Cavi r. n.c.	2300	2206
Marangoni	6900	6800
Mira Lanza	42750	42750
Montedison	2000	2010
Montedison r. n.c.	1153	1145
Montefibre	1481	1480
Montefibre r. n.c.	1100	1095
Perlier	1190	1177
Pierrel	1085	1080
Pierrel r. n.c.	1150	[illegible]
Pirelli Spa	3005	3018
Pirelli Spa r.	3000	2900
Pirelli Spa r. n.c.	1708	1700
Recordati	9880	9850
Recordati r. n.c.	4920	4900
Saffa	8805	8760
Saffa r.	8750	8700
Saffa r. n.c.	5620	5490
Saiag	3650	3580
Saiag r. n.c.	1852	1839
Siossigeno	33300	32850
Siossigeno r.	25000	24250
Snia	2590	2618
Snia r.	2610	2610
Snia r. n.c.	1340	1329
Snia Fibre	1353	1367
Snia Tecnop.	5900	5845
Sorin Biom	9910	9870
Vetreria Ital.	5701	5680
COMMERCIO		
La Rinascente	4799	4681
La Rinascente p.	[illegible]	[illegible]
La Rinascente r. n.c.	3140	3100
Standa	26720	25500
Standa r. n.c.	8990	[illegible]
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia	2167	2175
Alitalia p.	1289	1272
Alitalia r. n.c.	1200	1220
Ansaldo Tr.	5150	5104
Ausiliare	10060	10000
Autostrade To Mi	12900	12860
Autostrade p.	1249	1256
Gewiss	13150	[illegible]
Italcable	[illegible]	10950
Italcable r. n.c.	8900	8800
Selm	2130	2151
Selm r.	1945	1930
Sip	2562	2554
Sip r. n.c.	2339	2315
Sirti	3615	[illegible]
Sondel	932	906
Technomasio	3128	2131
FINANZIARI		
Acqua Marcia	445	432
Acqua Marcia r. n.c.	470	420
Acq. M. r. n.c. 1-4-87	429	418
Ame Fin.	[illegible]	8180
Ame Fin. r. n.c.	4500	4400
Avir Fin.	7250	7201
Bastogi	342 5	342
Bonif. Siele	37850	36500
Bonif. Siele r. n.c.	11880	11380
Brioschi	1130	1150
Buton	2580	2580
Cam. Fin.	2553	2550
Cir	5450	5439
Cir r.	5340	5444
Cir r. n.c.	2261	2249
Cofide	6010	5890
Cofide r. n.c.	1835	1857
Comau	2899	2960
Editoriale	2095	2065
Euromobiliare	6130	6134
Euromobiliare r. n.c.	2041	2010
F. C. Nord	16800	16800
Ferruzzi Ag. F.	1999	1990
Ferruzzi Ag. risp.	2200	2200
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1199	1199
Ferruzzi Fin.	2999	2960
Ferruzzi fin. w.	995	945
Ferruzzi pr.	1545	1500
Fidis	6800	6500
Fimpar	1850	1830
Fimpar r. n.c.	913	890
Finarte	4320	4350
Fin Breda	4850	4800
Fin Breda warr.	300	300 5
Finrex	1400	1400
Finrex r. n.c.	755	755
Fiscambi	7200	7100
Fiscambi r. n.c.	1962	1955
Fornara	2546	2544
Gaic	31000	31000
Gemina	1725	1480
Gemina r.	1607	1648
Gerolimich	81 5	81
Gerolimich r. n.c.	89	88 75
Gim	9850	9720
Gim r. n.c.	2840	2840
Ifi p.	17950	[illegible]
Ifil	4148	4120
Ifil r. n.c.	2300	2320
Isefi	1880	1880
Italmobiliare	141850	141200
Italmobiliare r. n.c.	63200	61650
Mittel	3780	3779
Kernel	840	849
Kernel r. n.c.	1418	1360
Partec. Finanz.	4790	4565
P. Fin. r. n.c. ex w.	1760	1751
Pirelli & C.	7240	7250
Pirelli & C. r.	3250	3300
Pozzi	1390	1395
Pozzi r. n.c.	1249	1268
Raggio Sole	4605	4625
Raggio Sole r. n.c.	2950	2900
Rejna	13000	13000
Rejna r. n.c.	22500	22500
Riva Finanz.	9685	9850
Sasa	1835	1880
Sasa r.	1162	1120
Saes gett. p.	6913	6950
Schiapparelli	925	913
Serfi	7240	7240
Setemer	20000	19650
Sifa	2582	2555
Sifa r. n.c.	1600	1590
Sisa	2179	2130
Sme	3870	3773
Smi	1385	1388
Smi r.	1242	1230
Sogefi	4630	4490
So.pa.f.	3480	3400
So.pa.f. r. n.c.	1849	1840
Stet	3340	3300
Stet risp.	2845	2829
Terme Acqui	2336	2330
Terme Acqui r. n.c.	822	824
Trenno	2847	2840
Tripcovich	6951	6915
Tripcovich r. n.c.	3040	3030
Unione Manifatture	3089	3050
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	13710	13880
Aedes r.	6280	6260
[illegible]	4115	4055
Calcestruzzi	13700	13950
Cogefar	5200	5200
Cogefar r.	2741	2780
Del Favero	4850	4780
Grassetto	13012	12880
Inm. Metanopoli	1331	1320
Risanamento	27480	27440
Risanamento r. n.c.	13250	13240
Vianini	3700	3700
Vianini Ind.	1331	1332
Vianini Lav.	3180	3138
Vianini r. n.c.	2890	2900
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aeritalia	3010	2990
Aeritalia warrant	500000	495000
Danieli & C.	8002	7995
Danieli & C. r. n.c.	3815	3800
Datoconsyst	10770	10001
Faema	2650	2680
Fiar	19400	19650
Fiat	9228	9270
Fiat p.	5745	5765
Fiat r.	5848	5880
Fochi Filippo	2840	2850
Franco Tosi	22620	22350
Gilardini	12700	12750
Gilardini r. n.c.	9980	9880
Ind. Secco	[illegible]	[illegible]
Magneti M.	2720	2705
Magneti M. r.	2810	2810
Merloni	3543	3510
Necchi	2940	2980
Necchi r.	3610	3610
Necchi r. w.	430	490
Nuovo Pignone	4846	4830
Olivetti	9100	9101
Olivetti p.	5135	5185
Olivetti r. n.c.	4400	4400
Pininfarina	9231	9300
Pininfarina r.	9320	9300
Rodriquez	9620	9550
Safilo	6978	6920
Safilo r.	6400	6350
Saipem	2780	2740
Saipem r.	2578	2600
Saipem r. w.	706	699
Sasib	4499	4500
Sasib p.	4490	4490
Sasib r. n.c.	2858	2885
Tecnost	2453	2451
Teknecomp	1269	1270
Teknecomp r. n.c.	1064	1068
Valeo	7382	7430
Westinghouse	33650	34300
Worthington	1700	1800
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	4835	4840
Dalmine	325	320
Eur. Metalli	1231	1213
Falck	6890	6751
Falck r.	6590	6500
Maffei	5750	5740
La Magona	11100	11000
TESSILI		
Benetton	[illegible]	10500
Cantoni	5302	5300
Cantoni r.	4820	[illegible]
Cucirini	1868	1845
Eliolona	3351	3351
Fisac	4399	4400
Fisac r.	4570	4600
Linificio	1947	1951
Linificio r. n.c.	1700	[illegible]
Marzotto	6886	6900
Marzotto r.	6995	6995
Marzotto r. n.c.	5260	5260
Olcese Veneziano	3170	[illegible]
Rotondi	22650	22490
S. H. Mandelli	4060	4090
Stefanel	7000	7040
Zucchi	7750	7750
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	6555	6606
A. De Ferrari r. n.c.	[illegible]	2500
Acqua Potabili	8000	8000
Ciga	4101	4065
Ciga r. n.c.	1725	1719
Jolly Hotel	12120	12380
Jolly Hotel r.	12200	12250
Pacchetti	474	474

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10136 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Ecco uno dei laboratori specializzati di medicina: mancano quelli didattici

UNIVERSITA'

Bilancio del primo semestre «riformato»: impossibili per mancanza di spazi le esercitazioni in laboratorio, vanificato dagli abbandoni il «numero chiuso»

Medicina inventa la «pratica» a tavolino, con carta e penna

Intervista al prof. Curtoni, che dirige il corso di laurea. «Per studiare gli studenti costretti a bivaccare nei bar Ho precettato un'aula»

Come si fa ad applicare una riforma importante come quella del corso di laurea di medicina che prevede grande attenzione per l'attività pratica con le esercitazioni di laboratorio se questi non ci sono e, anziché le provette, si devono usare carta e penna?

Il bilancio del primo semestre riformato parte da questo interrogativo e da una prima constatazione. Questa: l'introduzione del numero chiuso e di prove di selezione degli aspiranti studenti della facoltà aveva provocato a suo tempo un deciso effetto «scoraggiamento» e già in partenza i potenziali iscritti erano scesi dai 606 dell'anno accademico scorso a 432, ridottisi a 400 alla prova d'accesso. In seguito si è ritirato per motivi diversi un buon centinaio dei 300 ammessi fra Torino e Novara e il totale delle rinunce è salito a 130.

«*In pratica abbiamo recuperato tutti i non* — spiega il prof. Emilio Sergio Curtoni, il genetista che presiede il consiglio del corso di laurea —: *per i 50 posti dei corsi da tenere a Novara avevamo 20-25 domande completate dalla disponibilità di altrettanti studenti torinesi a frequentare in quella sede. Erano gli ultimi in graduatoria e, ripescando anche loro, non abbiamo lasciato nessuno fuori della porta. Il problema sta nel fatto che alla fine non c'è stata selezione, ma autoselezione*».

Il prof. Curtoni parla chiaro: «*La mancanza di un numero superiore di candidati è uno svantaggio nella ricerca di qualità e la riforma degli studi di medicina esige attitudine, motivazioni e applicazione decisamente superiori al passato. Nell'arco di un semestre l'impegno richiesto agli studenti è più che raddoppiato*».

Il professore, titolare della cattedra di genetica umana, propone l'esempio del primo dei due nuovi semestri: «*Per gli studenti del primo anno sono stati svolti tre corsi, di chimica, fisica e, come terzo, di statistica e biomatematica. Prima della riforma le ore di lezione non superavano le 50 per ciascuna materia, ad ottobre sono state almeno moltiplicate per due, suddivise mediamente in 65 di didattica vera e propria e 35 di esercitazioni in laboratorio che gli studenti sono rigorosamente tenuti ad effettuare. Si tenga conto che un laureando potrà discutere la tesi solo dopo aver seguito 5500 ore fra lezioni e esercitazioni*».

A medicina i corsi sono stati enormemente sfrondati: da 140 che erano, di cui solo 26 erano ritenuti fondamentali, sono scesi a 45 e tutti, definiti integrati, sono considerati obbligatori. Altro aspetto della riforma: nel primo triennio le ore di esercitazione devono corrispondere ad almeno un terzo di quelle di lezione, nei successivi tre anni di corso saliranno ai due terzi del totale.

Negli scorsi quindici anni la media dei laureati (46%) è stata molto più alta che in altre facoltà e, se si considerano solo gli ultimi, è diventato medico uno studente su due. Con la «programmazione» delle iscrizioni e la riforma dei corsi si punta a migliorare la produttività dell'insegnamento.

Il prof. Curtoni ci conta decisamente: «*A febbraio, a conclusione del primo semestre, superavano gli esami in pochissimi. Quest'anno dei 262 iscritti a Torino (che comprendono alcuni stranieri ammessi extra numero programmato) ben 100, molti con voti brillanti, hanno sostenuto positivamente tutti e tre gli esami; 93 ce l'hanno fatta in una o due materie e 69 non si sono presentati o non hanno superato alcun esame. Possiamo ritenerci soddisfatti. Un certo numero di insuccessi era ampiamente prevedibile, dato il forcing cui è stato sottoposto il gruppo delle matricole. Un gruppo, ripeto, autoselezionatosi e non selezionato*». Poi aggiunge: «*Può anche darsi che, applicando per la prima volta la riforma, abbiamo dato ai corsi un'impostazione troppo dura. La verificheremo nei prossimi mesi*».

Con il primo marzo si è aperto ufficialmente il secondo semestre e non sono affatto scomparsi i problemi emersi durante il primo. Problemi serissimi di spazi, di strutture e di personale docente. E' lo stesso prof. Curtoni a evidenziare la pazienza degli studenti «*che hanno tenuto duro, adattandosi, nelle ore di intervallo, a bivaccare nei bar intorno alle sedi degli istituti e dei dipartimenti per riuscire a studiare un po'. Personalmente trovo indecente che non si riesca a metter loro a disposizione i locali necessari. Mi accontenterei delle biblioteche, se fossero utilizzabili. Nel primo semestre, per rimediare in qualche modo, sono stato costretto ad intervenire come presidente del corso di laurea e a precettare un'aula, ogni giorno, dalle 12,30 alle 16. Il problema si ripresenta identico all'inizio del secondo semestre e, per il momento, non vedo altre soluzioni*».

Anche per i professori del primo anno di corso l'impegno didattico è aumentato considerevolmente. «*Hanno lavorato molto intensamente* — conclude Curtoni —, *più del loro standard di attività. Per le stesse esercitazioni, con le forze che abbiamo oggi, non possiamo che formare gruppi di 40 studenti. Nell'assegnare altre cattedre il ministero deve tener conto delle nuove necessità imposte dalla riforma. Molto dipende anche dalle richieste della facoltà. Non dimentichiamoci neppure il problema dei laboratori didattici. Oggi mancano, con il risultato che gli studenti non hanno visto una sola provetta*».

Alberto Gaino

Si parla di droga. Leo con Muccioli ospiti del msi

L'assessore Giampiero Leo e il deputato missino Giorgio Martinat

Il fondatore di San Patrignano Vincenzo Muccioli, il Movimento Sociale e l'assessore alla gioventù del Comune di Torino Giampiero Leo parlano di droga, anzi di «emergenza droga: quali soluzioni?». «Io — sottolinea Leo — parlo con tutti. L'assessore parla con tutti. Ho incontrato i punk e i ragazzi dell'estrema sinistra, vado a discutere anche con il Movimento sociale. Non è ovviamente scelta ideologica ma è una necessità che sul problema dell'«emergenza droga» ci sia davvero la solidarietà di tutti».

Il dibattito è stato organizzato per oggi pomeriggio, alle 17,30, all'hotel Jolly Ambasciatori di corso Vittorio Emanuele 104. La tavola rotonda-dibattito è intitolata «Emergenza droga: quali soluzioni?». L'organizzazione è dovuta alle federazioni provinciali torinesi del Msi e del Fronte della Gioventù ed è propagandata da un volantino distribuito fra ieri e oggi. Si legge che sono previsti gli interventi di Vincenzo Muccioli, dello psichiatra Nicola Carlesi, del consigliere Regionale Marta Minervini, del presidente nazionale del Fronte della Gioventù Maurizio Gasparri e del coordinatore nazionale della commissione droga Agostino Ghiglia. Presiede Ugo Martinat, deputato, consigliere comunale di Torino e membro della segreteria nazionale del Movimento Sociale.

Che cosa dirà Giampiero Leo? «Dirò che è importante il recupero ma che un assessorato come il mio deve essere attento soprattutto alla prevenzione. La prevenzione è culturale (modelli di vita per i giovani) e sociale (che vuol dire creare spazi e opportunità di formazione ed educazione)».

La città di Torino è all'avanguardia. «Ma, certo — evidenzia Giampiero Leo — per tenere alto il livello di intervento occorrono fondi. Per questo è necessario parlare con tutti: perché tutti aiutino e sostengano i progetti. Per la città e per l'impegno della città».

IL FALSO RAPIMENTO

Samuele, ragazzino terribile, ha inventato tutto Sua anche la voce femminile che chiedeva il riscatto

Folla di curiosi davanti alla casa del ragazzo «rapito»

Si è inventato tutto, o quasi, Samuele Lo Vato, il ragazzo di 13 anni che ieri aveva dichiarato di essere stato rapito e che ha fatto stare con il fiato sospeso la città. Da stamane alle 10, assieme al padre Gerlando, il giovane è nell'ufficio del sostituto procuratore Andrea Bascheri, che vuole veder chiaro in questo ingarbugliato storia. Al magistrato deve spiegare alcune «coincidenze». Troppe. Ma l'audizione pare proceda a rilento. Samuele non si rende ancora bene conto di cosa abbia fatto passare a genitori, familiari, conoscenti, con le forze dell'ordine mobilitate in forze per rintracciarlo.

Ora, in via Tasso, dove ha sede la Procura della Repubblica, il racconto è ripartito dagli inizi. A cominciare dalla descrizione dei fantomatici quattro uomini che avrebbero rapito Samuele, portandolo in macchina in una roulotte vicino a San Gillio. Però per quanti sforzi e tentativi stiano facendo in queste ultime ore i carabinieri del Nucleo Operativo, risulta arduo trovare tracce di verità nel racconto del giovane.

Com'erano vestiti i quattro rapitori? Che macchina avevano? Ricorda la roulotte dove afferma di essere stato prigioniero per tutta la mattinata? Introvabile anche la «telefonista», una misteriosa donna, che avrebbe chiamato verso le 9,15 di ieri mattina, in via Adamello 85, annunciando a Gerlando e Ignazia Lo Vato il sequestro del figlio. In realtà sarebbe proprio Samuele l'autore di questa falsa chiamata.

Quindi un ragazzino, dotato di una mente «molto fantasiosa» e con problemi familiari probabilmente ben maggiori di quelli reali e che magari voleva solo riportare l'attenzione su di sé. Resta il fatto che, grazie a questo «sequestro anomalo», ancora una volta, seppur per mezza giornata, la città è vissuta nuovamente nell'incubo e nel triste ricordo di un altro rapimento, quello del piccolo Marco Fiora.

Troppi comunque gli «indizi» che proverebbero il suo «ingegnoso piano». Difatti, nella sua camera sono state trovate delle lettere simili a quelle arrivate martedì ai genitori, piene di minacce e di pressanti richieste di soldi. Resta invece da chiarire perché ha «marinato» la scuola dal 13 febbraio scorso, proprio dallo stesso giorno in cui ai genitori era arrivata una prima telefonata.

Tutto il racconto di Samuele stride, è al scontra con la realtà. L'elemento sorpresa, a favore del «piccolo Sam», potrebbe arrivare inaspettato se si scoprisse che esiste davvero qualcuno dietro lui. Improbabile.

Ivano Barbiero

BIMBA DI TRE ANNI

I medici non lasciavano speranze Ora migliora grazie a 100 volontari

Grazie all'aiuto di un centinaio di volontari, una bambina di quattro anni, cerebrolesa, sta notevolmente migliorando. A turni di dieci al giorno, senza ricevere alcun compenso, si alternano nell'assistere la piccola Carlotta, figlia maggiore di Raimondo Giglio, 38 anni, impiegato, e Adriana Mazzucchelli, 31 anni, casalinga. «C'è gente di tutte le età — dice la madre — giovani amici, coppie, vicini di casa, persone segnalateci da chi conosceva la nostra situazione».

La bambina era nata apparentemente sana e solo al sedicesimo mese, dopo una grave crisi convulsiva che l'aveva portata al coma, le era stata diagnosticata una «atrofia alla corteccia cerebrale». Secondo i medici, la causa potrebbe essere stata un virus contratto in gravidanza, che avrebbe colpito la bimba, ma non la madre. Carlotta Giglio è ora in cura presso una terapista della riabilitazione (dipendente di una usl milanese), Marilena Pedrinazzi. A lei i coniugi Giglio ricorsero nel luglio dell'87, quando la figlia aveva quasi tre anni, dopo un'odissea di visite senza speranza.

«Abbiamo speso tempo e milioni interpellando a Torino, e altrove, i maggiori esperti del settore — spiega Adriana Mazzucchelli — ma non abbiamo ottenuto risultati». «L'unico rimedio consigliatoci — aggiunge il padre — era stata la somministrazione di barbiturici, a dosi progressivamente sempre più massicce, per «sedare» le attività cerebrali. Ci siamo però ribellati a questa proposta e con la nuova terapia riabilitativa stiamo vedendo rifiorire una bimba data per spacciata da tutti».

L'intervento dei volontari consiste nel portare avanti il programma psicomotorio con esercizi visivi, di vocalizzazione, di tatto e di deambulazione per il recupero di tutte le attività fondamentali.

SCUOLE DI DANZA

ADDA/AMICI DELLO SPETTACOLO: sono aperte le iscrizioni per il **Seminario di drammaturgia radiofonica** a cura di Alberto Gozzi (dal 6 al 29 marzo). Iscrizione: L. 80.000 - soci A.A.S.: L. 70.000. Per informazioni (dalle 15,30 alle 18): tel. 246.2276/207.871.

CIRCOSCRIZIONE 2: l'Ass. Culturale Eskanè propone dal 9 all'11 marzo Stage di Tip-Tap con **Laura Colver**. Dal 7 marzo al 7 aprile Stage di regia teatrale con **Riccardo Solcvay**. Per inf. Eskanè tel. 967.8464.

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

Maurizio Chierici
a colloquio con
Marcello Carmagnani e Giovanni Casetta
autori del libro
America latina:
la grande trasformazione 1945-1985
edito da Einaudi

Torino
Giovedì 2 marzo, ore 18
Circolo della Stampa - Corso Stati Uniti 27

VIAGGIO TRA I PARTITI
1ª PUNTATA

DOPO LA CRISI

Il partito è molto cambiato Ma le tante «anime» dc sono sempre in movimento

Carlo Donat-Cattin

Vito Bonsignore

Silvio Lega

Guido Bodrato

Franco Pizzetti

Vecchi leoni e nuovi capi nella dc del «dopo-terremoto»

Sono tornati da Roma «uniti e divisi» come succede sempre. Quali nuovi equilibri dopo il congresso?

Intatte le correnti. Il ruolo della sinistra, grande crescita degli andreottiani I nuovi leaders

Tutte le «anime» della dc portano a piazza del Gesù, ma nessuna viaggia con la stessa velocità. Col bottino di circa 700 mila voti raccattati nelle sezioni del Piemonte, forte di cinquanta «inviati speciali», il grande treno «scudocrociato» ha raggiunto il palazzo dell'Eur. Ha riversato sul congresso nazionale il peso, i colori, gli umori e le speranze di un popolo in continuo cammino ed è tornato a Torino «unito e diviso» come sempre. E ora scatta la «fase due», quella che proietterà nella casa piemontese della dc, i nuovi equilibri del dopo congresso. Cosa cambierà? E' presto per dirlo.

IERI — Pochi anni fa, in via Carlo Alberto 32, non c'era che l'aria di una disfatta imminente. La batosta elettorale del '75 aveva cacciato, con un colpo di spugna, la dc dal governo in Comune, in Provincia, in Regione e in mille grandi centri. Capi, capetti e gregari si erano improvvisamente trovati in mezzo alla strada. Dalla scena era scomparso il conte Edoardo Calleri di Sala, i «big» nazionali — da Donat Cattin a Bodrato a Scalfaro — sembravano troppo impegnati a Roma. E, intanto il partito affondava tra dodici o tredici correnti e un malessere grave che qualcuno pensava incurabile.

Cos'è cambiato da allora? Tutto. A Torino sono arrivati i «commissari» alla segreteria cittadina e provinciale, si sono alternati proconsoli e esperti mentre la febbre non accennava a diminuire.

«Bisognava ridare agli iscritti l'orgoglio di essere democristiani», suggeriva Mauro Savino, onorevole inviato a mettere ordine. Il tentativo è riuscito?

Sembra di sì. Almeno così pare guardando l'ultima foto di gruppo scattata nella nebbia di febbraio nell'aula azzurra dell'hotel Atlantic di Borgaro. Al precongresso regionale sono tornati i giovani, tanti, motivati, aggressivi con un pizzico di yuppismo ragionato. Il ministro Carlo Donat-Cattin avverte: *«Più selezione ci vuole per evitare che giovani imbecilli, anche se con tanti quattrini, facciano strada nel partito»*. Ma il ministro non si rivolge certo ai ventenni o trentenni che da poco siedono nei consigli comunali.

Insieme ai vecchi leader vanno da una sezione all'altra, hanno recuperato la grande e variegata realtà cattolica, si sono reintrodotti nell'Università. Sono tornati a contare.

OGGI - La dc è in giunta a Torino, in Provincia, ha la guida della Regione, si è ripresa i maggiori centri della cintura e del Piemonte. Le banche, per la verità non le ha mai lasciate. Ha suoi amici alla presidenza delle Casse di Risparmio, nelle casse rurali e in quasi tutti i più importanti istituti di credito.

Lo sforzo del recupero è stato gigantesco. Il tracollo del '75 aveva degradato la dc sul campo e l'aveva obbligata a pensare a se stessa. Le grandi certezze avevano vacillato. Un terremoto.

Poi, sulla lenta risalita, erano arrivate le folate di scandalo che avevano portato guai giudiziari a tanti (da Picchioni ad Artusi, dal conte Calleri a Beppe Gatti). Ma in collina Guido Bodrato, nelle stanze del La Salle, cominciava a radunare giovani: per parlare, studiare, pensare. Così facevano anche il centro studi Donati di Donat-Cattin, gli «amici di Goria» e tanti altri. Un lavorio intenso e discreto. E intanto tutto si trasformava.

C'era anche chi sognava di cancellare le correnti. Un'illusione presto svanita nel nulla. Le «componenti» hanno continuato a migrare da un'isola all'altra nel continuo mutare di un arcipelago mariopinto. Ma hanno imparato a farlo non più col potere in poppa, ma con maggiore umiltà. E' servito.

La cura ha ridato idealità, progetti politici, entusiasmi. Naturalmente tutto nel segno del «rinnovamento». Così, accanto ai personaggi storici della dc del Piemonte, oggi ci sono tanti volti nuovi spuntati da tutte le correnti.

CHI COMANDA — Il segretario regionale è Marcello Pagani, anche coordinatore dell'area Zac romana. Il timone del provinciale l'hanno dato a Sergio Deorsola, vicino alle posizioni di Silvio Lega. Il comitato cittadino è affidato a Sebastiano Provvisiero, espressione della corrente Concretezza di Vito Bonsignore, l'uomo-rivelazione della dc del dopo-crisi. E' lui fenomeno nuovo del partito di via Carlo Alberto. La sua corrente è il 40 per cento della dc a Torino, il 35 in provincia. A Bonsignore guardano con attenzione anche i partiti alleati alla ricerca di un interlocutore, capace di prendere impegni per conto della dc.

Le correnti, dunque ci sono ancora? Intatte. La più potente, nello scenario regionale, è quella di Azione Popolare (il leader più conosciuto in Piemonte è Oscar Luigi Scalfaro) che vuol dire a Torino Silvio Lega, destinato pare a importantissimi incarichi accanto al neosegretario Forlani (tra i suoi amici il capogruppo in Regione Mario Carletto) e Luigi Rossi di Montelera, ad Asti Ottavino, a Cuneo l'onorevole Adolfo Sarti e Giuseppe Giordana. La grande famiglia della sinistra marcia su due binari paralleli: il primo porta a Guido Bodrato, vicesegretario nazionale con Cin Mita, il secondo all'ex presidente del Consiglio Giovanni Goria. A questo s'affianca l'onorevole Giuseppe Botta, presidente della commissione lavori pubblici della Camera e il suo «braccio destro» Riccardo Sartoris. L'area Zac resta comunque in Piemonte una corrente indispensabile per ogni assetto. Grazie anche alla forza di uomini come il capogruppo in Comune Franco Pizzetti e l'assessore regionale Beppe Cerchio e alla presenza costante di personaggi come Mario Berardi, amico di Bodrato.

Ma la «novità» che ha colto di sorpresa tutti o quasi è l'exploit della corrente di Giulio Andreotti che in Piemonte è balzata oltre il 20-25 per cento. Conta a Torino su Vito Bonsignore e ad Alba su Ettore Paganelli ed è fortissima a Torino e a Cuneo grazie anche al robusto sostegno degli uomini della Coldiretti (dai deputati Carlotto, Balzardi, Cavigliasso all'assessore regionale all'agricoltura Emilio Lombardi). I risultati sono davanti agli occhi di tutti. Gli uomini di Andreotti sono lanciatissimi. Verso dove? L'appuntamento con i loro piani, le loro ambizioni e speranze è fissato per la primavera quando si svolgeranno i congressi torinese e piemontese.

Carlo Donat-Cattin conserva e rafforza il peso di Forze Nuove, mentre anche gli amici di Fanfani riescono a conservare i loro voti.

Cos'è successo? Una piccola rivoluzione che ha imposto la revisione di iscrizioni e tesseramenti.

Ma i «signori» della tessere esistono ancora? *«Qualcuno si può dire fino a quando ci sarà chi è disposto a pagare»*. *«E' un fenomeno risaputo* — ha detto Giovanni Porcellana in una conferenza — *quello della compravendita dei pacchetti di 500 voti sicuri»*.

TIMORI — Questi ed altri sono i timori nella primavera dei congressi quando senza grandi vincitori, ma molti vinti, il partito viaggia verso i nuovi equilibri. Le migrazioni di gruppi da un «correntone» all'altro resisteranno ad ogni vento di rinnovamento. E, anzi, fa temere in molti la nascita di nuovi potentati. Perciò c'è nervosismo e tantissimo movimento.

Certo la dc è tornata ad essere «interlocutore» privilegiato. Dopo aver recuperato sezioni e parrocchie, ha ripreso i collegamenti interrotti con il mondo delle fabbriche, coi «colletti bianchi», con gli ambienti finanziari ed economici, ma soprattutto ha ritrovato la capacità di fare proposte politiche, una abitudine che aveva perso.

Gian Mario Ricciardi

Il «quartier generale» della democrazia cristiana in via Carlo Alberto

CALUSO

Non trovano un sindaco Ci provano da due mesi Arriverà il commissario

L'intervento dell'inviato del prefetto sembra ormai l'unica soluzione possibile. Anche dopo il consiglio di ieri le difficoltà restano intatte

Il commissariamento prefettizio pare ormai l'unica soluzione possibile alla crisi di giunta che si sta trascinando da circa due mesi e mezzo. Ieri sera, al termine dell'ennesimo consiglio comunale convocato per il rinnovo del sindaco, non sono emerse valide alternative a questa soluzione, anzi tutte le ipotesi sino ad ora formulate sembrano essere naufragate.

Anche la proposta di una giunta di sinistra, tra comunisti e socialisti, appare ormai da dimenticare. Fra i due gruppi i contrasti sono netti. Anche in casa dc non sono ancora del tutto superate le difficoltà che avevano proprio portato alla crisi di giunta. Giuseppe Vairus, segretario della democrazia cristiana, afferma che «ci sono ancora alcuni contrasti da limare, ma le difficoltà maggiori sono ormai state eliminate, anche quelle che avevano portato all'inizio del mese di dicembre alle dimissioni del vicesindaco de Walter Orsini».

Anche l'ipotesi di un ritorno al pentapartito è ormai naufragata. Una giunta-fotocopia di quella dimessasi due mesi fa ben difficilmente sarà riformata. Il capogruppo comunista Ugo Meneghel vede ancora più nero nel futuro di Caluso: «Le possibilità di un'intesa ci sarebbero, ma da parte dei possibili partner di governo non c'è volontà di dialogo. Nessuno vuole recedere dalle posizioni assunte prima e si continua a perdere del tempo prezioso».

Intanto a causa di questo tempo perso, Caluso nel giro di due mesi ci rimetterà 35 milioni. La giunta dimissionaria, prima di abbandonare la carica, si è dimenticata di rinnovare la convenzione con l'Aimeri, l'azienda appaltatrice del servizio di raccolta rifiuti. Il 31 gennaio, quando è scaduto l'appalto, gli amministratori hanno così dovuto ricorrere ai ripari, chiedendo all'Aimeri di proseguire il servizio ancora per qualche mese, in attesa del rinnovo del contratto. Ma dall'Aimeri è giunta una pesante richiesta economica: il lavoro dovrà essere pagato il doppio di quanto versato sino a dicembre: 35 milioni mensili invece di 16.

E' mancata
Angela Chiurino ved. Bellino Rocl
di anni 77

L'annunciano i figli **Stefano** con **Paola Giovine**, **Mario** con **Silvana Furian**, gli adorati nipoti, cognati, nipoti e parenti. Funerali in Lanzo giovedì 2 marzo ore 15 dall'abitazione via Roma 17.
— **Lanzo**, 1 marzo 1989

Arrigo e **Adile Furian** partecipano vivo parte al dolore.

Vittoria, Gianni e **Ornella** partecipano al dolore di Stefano.

La **Rudi s.p.l.** esprime il più profondo cordoglio al proprio amministratore Geom. Bellino Rocl Mario per la perdita della mamma Signora
Angela Chiurino ved. Bellino Rocl
— **Torino**, 1 marzo 1989.

La **Pier s.r.l.** prende parte al grave lutto del Geom. Bellino Rocl Mario e famiglia per la scomparsa della Signora
Angela Chiurino ved. Bellino Rocl
— **Torino**, 1 marzo 1989.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione** ed i **dipendenti** della Edilcoop s.r.l. partecipano dolenti al dolore del Geom. Bellino Rocl Mario per la scomparsa della mamma Signora
Angela Chiurino ved. Bellino Rocl
— **Torino**, 1 marzo 1989

I **colleghi** e **soci** della **Piel s.r.l.** con affetto prendono parte al dolore del Geom. Bellino Rocl Mario per la perdita della cara mamma Signora
Angela Chiurino ved. Bellino Rocl
— **Torino**, 1 marzo 1989.

Soci e **collaboratori** della **Frep s.r.l.** si uniscono al dolore del Geom. Bellino Rocl Mario per la perdita della mamma Signora
Angela Chiurino ved. Bellino Rocl
— **Torino**, 1 marzo 1989

In questo momento di grande dolore per la perdita della mamma **ANGELA**, sono fraternamente vicini al Geom. Bellino Rocl Mario e famiglia
Giuseppe e **Silvana De Col**
Antonio De Col

Mauro Barra e famiglia partecipano al dolore della famiglia Bellino Rocl Mario per la morte della mamma Sig. **ANGELA**

Partecipano commossi al grande dolore del Geom. Bellino Rocl Mario e famiglia per la perdita della cara mamma **LINA**.
Fam. **Averame**
Maraeglia Marchetta
Vivalda Valzano

Direttore, **personale docente** e **non docente** del **Dipartimento di Storia** ricorda con affettuoso rimpianto il rigore scientifico e l'impegno civile del
prof. Alfonso Bogge
prematuramente scomparso.
— **Torino**, 1 marzo 1989

Valerio Castronovo, **Patrizia Audenino** e **Paola Corti** partecipano al lutto profondamente condivisi nel ricordo e rimpianto di
Alfonso Bogge
valente studioso e collaboratore nel Dipartimento di Storia
— **Torino**, 1 marzo 1989

Amici e **colleghi** ricordano
Alfonso Bogge
prematuramente scomparso:
Giuseppe Allara
Luciano Allegra
Patrizia Audenino
Donatella Balani
Beni Benenati
Candelo Bianchi
Bruno Bongiovanni
Sergio Bova
Paola Bresso
Federico Carelja
Paola Corti
Chiara De Filippis
Ester De Fort
Luciana Gischeri Fossati
Rinaldo Gobbi
Giuseppe Gullino
Luciana Japelli
Giancarla Jocteau
Fabio Levi
Ada Lonni
Irma Naso
Francesco Panero
Raffaella Righini
Rosangela Rissa
Alessio Rosso
Paride Rugafiori
Riccardo Vallinotto
Giuseppe Vigetti
— **Torino**, 1 marzo 1989.

Carlo, Franco, Tullia e **Mariapia Fischedda** piangono **ALFONSO**, amico carissimo
— **Torino**, 2 marzo 1989

Rinaldo Cordola, **Guido Gentile**, **Elena Mangiapia**, **Carla Pischedda**, **Rosanna Roccia**, **Maria Luigia Sarzanelli**, **Piera Tachis** ricordano con rimpianto **ALFONSO**, amico e stimato, partecipe di comuni impegni.
— **Torino**, 2 marzo 1989

La **Deputazione Subalpina di Storia Patria** ricorda il proprio socio corrispondente
Alfonso Bogge
— **Torino**, 2 marzo 1989

Ricordando con grande affetto
Alfonso Bogge
gli **amici** dell'**Archivio di Stato** e della **Sovrintendenza Archivistica**
— **Torino**, 1 marzo 1989.

E' mancato
Attilio Zacchero
Lo annunciano costernati il fratello **Aldo** con **Rosa**, il figliocio **Franco** con **Margho**, **Cristina** ed **Enrico** partecipando al dolore della zia Maria.
— **Torino**, 1 marzo 1989

La **FIAT S.p.A.**, **Dirigenti** e **Collaboratori** tutti prendono vivissima parte al dolore che ha colpito i dott. John Philippe Kirschen per la scomparsa della madre signora
Irene Masopust Kirschen
— **Torino**, 1 marzo 1989

La **FIAT S.p.A. Relazioni Esterne** partecipa al dolore del dott. John Kirschen per la scomparsa della madre signora
Irene Masopust Kirschen
— **Torino**, 1 marzo 1989

Dirigenti e **Collaboratori** della **Delegazione FIAT per l'Europa** profondamente commossi prendono parte al dolore del dott. John Philippe Kirschen per la perdita della madre signora
Irene Masopust Kirschen
Luisa Avola
Edoardo Bagliano
Evandro Bertuccioli
Giordana Bonacini
Ugo Lucio Bustraro
Anna Cabigia
Giorgio Cugini
Antonio D'Amico
Andrea Di Gropello
Nicola Di Tullio
Federico Galliano
Nicoletta Monti
Carla Oldano
Salvatore Rossetti
Alfonso Sabatino
Mara Giorgio
Umberto Sotile
Danilo Torchiani.
— **Torino**, 1 marzo 1989

Prendono vivissima parte al dolore del dott. John Kirschen
Giuseppe Arnulfo
Umberto Bellazzi
Roberto Benatti
Laura Bertolenti
Lauretta Borsero
Vittorino Chiusano
Davide Croff
Giuseppe Donegà
Aldo Eustachio
Pier Giorgio Ferraudi
Michele Figurati
Franco Girardi
Giuliano Lenarelli
Gian Paolo Massa
Antonio Moscovel
Gilberto Pane
Pacifico Pasi
Enzo Papi
Cesare Sacchi
Donatella Segre
Pietro Sighicelli
Clemente Signaroni
Giovanni Testa
Gian Carlo Vezzaliel.

Corrado Ferracane partecipa con immenso al lutto dell'amico Kirschen.

Serenamente è mancata
Teresa Borgogno
anni 97

Addolorati ne danno l'annuncio i nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali in Trinità venerdì 3 marzo, ore 16,30 partendo dal Soggiorno Anziani per Chiesa Parrocchiale
— **Trinità**, 1 marzo 1989

E' mancato
Giuseppe Crovari
Cavaliere di Vittorio Veneto
Addolorati lo annunciano: la moglie **Rosina**, figlia, genero, nipoti parenti tutti. Funerali venerdì 3 corr. ore 11,45 parrocchia Gesù Crocifisso.
— **Torino**, 28 febbraio 1989

E' mancata
Maria Pennano ved. Paneate
L'annunciano i figli **Giuseppe** con la moglie **Gabriella**, la nipote **Erica**, la consuocera, parenti tutti. Funerali a Cavour (AL) venerdì ore 10,30.
— **Torino**, via Bard 15/8, 2 marzo 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ugo Berthier
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Maria**, il figlio **Alberto** con la moglie **Franca** e la figlia **Micaela**, i parenti tutti. Funerali venerdì 3 ore 10 nella cappella dell'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 marzo 1989.

E' mancata
Orsolina Manzone ved. Pelassa (Pina)
Con grande dolore lo annunciano i figli **Annalisa** con **Mario** e l'amata **Vera**, i nipoti, le zie **Neri**, parenti tutti. Funerali venerdì 3 ore 10 ospedale Molinette (via Santena). Non fiori ma opere di bene
— **Torino**, 28 febbraio 1989

La piccola **Chiara** ricorda con affetto l'amata **GIGNONNA**.

In Protesi martedì 28 febbraio improvvisamente è mancato
Oreste Carmine
di anni 58
Lo annunciano con dolore tutte le persone che gli hanno voluto bene. I funerali si svolgeranno venerdì 3 marzo alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto via Castellero n. 28 in Carmagnola d'Alba (C.S. Rosario sarà recitato nella parrocchia di Carmagnola giovedì sera alle ore 20,30.
— **Carmagnola**, 2 marzo 1989.

E' mancato
Michele Gilli
anni 77
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Agnese**, il figlio **Edoardo** con **Marisa**, **Elena** ed **Andrea**.
— **Moncalieri**, 2 marzo 1989.

Improvvisamente è mancato il
prof. Silvio Valente
anni 76
Lo piangono moglie, figlia, nipote e parenti tutti. Funerali venerdì 3 marzo ore 11,45 Basilica Santa Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 marzo 1989.

I consigli: **Fino, Fenocchio, Mattio, Bosca, Assom**, geom **Valeria, Bottamiglia, Celesia, Stefanizzi, Mellano** partecipano al dolore della famiglia Valente.

I nipoti **Guido, Franco Giorgio Vigna** con le famiglie partecipano affettuosamente al dolore per la perdita di zio **Silvio**.

Cristianamente è mancata
Giovanna Capello ved. Gletta
di anni 87
L'annunciano le figlie **Agnese** e **Daria** con **Giorgio** e **Nicola**, papà e mamma, fratelli, sorella, cognati, cognate e parenti tutti. Il funerale avrà luogo nella Cattedrale di Rodallo, giovedì 2 marzo alle ore 10,30. Un ringraziamento particolare al dr. Ugo Perga per la umanità cura prestata. Non fiori ma opere di bene.
— **Balocco**, 1 marzo 1989.

E' mancata
Jole Richetto
Lo annunciano addolorati il fratello **Ulvio** e la sorella **Rosanna** con le rispettive famiglie, la cognata **Elena**, parenti tutti. Funerali parrocchia Santa Maria, venerdì 3 marzo ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Avigliana**, 2 marzo 1989.

ANNIVERSARI

1988 1989
Battista Rebuffo
Ricordandolo tuo figlio e parenti.

1940 1989
Pietro Delodi

1988 1989
Ascanio Proverbio
Vivo sempre e presente per quanti gli vogliono bene, sarà ricordato dai suoi cari a degli arrivi con una S. Messa il 4 marzo, ore 18,30 in S. Carlo (via S. Calimero), Milano.

Orario accettazione necrologie
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 16,30

LUIGI FIRPO
grande protagonista
della cultura italiana,
deputato repubblicano
era uno dei massimi
conoscitori della storia
delle dottrine politiche.
Era nato a Torino nel 1915

Due grandi amori: gli studi, la battaglia

Luigi Firpo, 74 anni, grande protagonista della cultura italiana, autentico «maitre à penser», è morto all'alba. Dal 16 gennaio era nel reparto di rianimazione delle Molinette. Colpito da ictus, ha lottato inutilmente per oltre quaranta giorni, alternando lunghi periodi di lucidità a qualche attimo di assopimento. Sembrava che ce l'avesse fatta a superare i momenti più critici. Le sue condizioni avevano autorizzato anche qualche ottimistica dichiarazione dei medici e soprattutto la speranza. Sottoposto ad un delicatissimo intervento il professore sembrava destinato ad un sicuro anche se lentissimo recupero. Non è stato così.

Ieri sera è improvvisamente peggiorato, la sua temperatura è aumentata e nessuna cura è riuscita ad evitare le complicazioni renali e l'arresto cardiocircolatorio che, all'alba, lo hanno stroncato.

Deputato repubblicano, docente emerito, scrittore, collaboratore de «La Stampa» giornale per il quale da anni curava la rubrica «Cattivi pensieri»: con lui, sicuramente, Torino perde un «grande».

Era uno dei massimi conoscitori di dottrine politiche. Aveva insegnato fino a pochi anni fa all'Università di Torino, scriveva sulle più prestigiose riviste internazionali.

Battagliero, commentatore tagliente, si è trovato spesso al centro di furibonde polemiche. Ma questo suo impegno non l'ha mai distratto dall'appassionante ricerca di libri e di testimonianze. Le ha raccolte in una biblioteca splendida (sulla quale il ministero dei Beni Culturali ha posto il vincolo perché di interesse nazionale) che avrebbe voluto regalare alla sua città.

Si tratta di un complesso unico in Italia: quarantamila volumi frutto del lavoro di una vita di ricerche, di acquisizioni nelle librerie antiquarie, di amore appassionato per la cultura, di viaggi nei centri del sapere umano. Nella «Biblioteca di Firpo» ci sono oltre seimila edizioni del 1500 e del 1600, centinaia di serie di periodici, rarissime opere di consultazione, migliaia di edizioni storiche, preziosissimi manoscritti: un insieme omogeneo e straordinariamente completo. Ora riempie la casa del professore, dentro dagli scaffali, intasa corridoi e seminterrati e sbarra dallo studio. Ogni libro ha una sua storia. Come il *Leviathan* di Thomas Hobbes recuperato quasi per caso a Londra e l'originale del trattato di Beccaria *Dei delitti e delle pene*.

Il professor Luigi Firpo, studioso di larga risonanza internazionale, docente di storia delle dottrine politiche dell'Università di Torino dal '48, lascia nella cultura italiana un grande vuoto.

Ha firmato centinaia di pubblicazioni scientifiche. E' il fondatore della rivista «Il pensiero politico», condirettore di «History of political Though» di Oxford, socio dell'Accademia nazionale dei Lincei, di quella delle Scienze di Torino, della Deputazione di storia patria, di numerosissimi altri centri ed associazioni in Italia e all'estero. E' stato, tra l'altro, ideatore e coordinatore della prestigiosa «Storia delle idee politiche, economiche e sociali».

Inoltre ha svolto sempre un'intensa attività di ricerca storica e filologica. Ha ricevuto riconoscimenti dalle università più famose ed ha partecipato, fino all'ultimo, al dibattito storico-politico-culturale italiano.

Era nato a Torino il 4 gennaio 1915 da una famiglia di vecchio ceppo piemontese. Nelle sue opere ha privilegiato soprattutto gli utopisti, gli eretici, con particolare interesse al rapporto tra etica e politica.

Dopo una sfortunata candidatura al Senato nel 1983, nel giugno '87 Firpo era stato eletto deputato nelle liste del pri. Tra i suoi interventi famoso quello col quale aveva motivato il voto difforme del suo gruppo sulla legge costituzionale di riforma dell'inquirente. «Mi sento profondamente indignato — aveva detto — di fronte al tentativo di sottrarre all'onorabilità, la correttezza e la responsabilità degli uomini politici più impegnati ad un giudizio che deve essere uguale per tutti».

g. m. r.

Due immagini di Firpo: nella sua biblioteca e con Spadolini

Polemista di razza L'ultima volta su Roma capitale

Graffianti i «cattivi pensieri»
Molto coraggiose le sortite
polemiche su vizi e virtù
della società d'oggi.
Mai ha rifiutato il confronto

Polemista di gran razza: penna piccante e qualche volta velenosa. Luigi Firpo, professore e scrittore, deputato e storico, ha lasciato traccia nei giornali con i suoi «cattivi pensieri». Pensieri che qualche volta erano cattivi per davvero: pungevano sul vivo, denudavano le consuetudini démodées, graffiavano il conformismo un po' ipocrita della maggioranza silenziosa. Nessun mostro sacro da difendere, nessun mito che lo intimidisse.

Ha attaccato il sindaco Giorgio Cardetti che — ai tempi delle nevicate-monstre che adesso sembrano un paradosso — aveva lasciato la città sommersa dalla neve. Ha tuonato contro i sistemi di gestione della Usl. Ha ironizzato sullo slogan — facile — di chi vuole far «largo ai giovani» per rivendicare il diritto degli «anziani al potere».

Per Natale è andato ai funerali di Massimo Mila, bella testa e belle opere, ucciso in età già avanzata da un male che non lascia speranza. «Non rivedevo da tempo l'obitorio e ne ho tratto impressioni di angoscioso squallore». Non si trattano così i morti! «Mi sono chiesto se sia giusto esporre bare aperte in una sequela di cameroni imbiancati a calce, con uno zoccolo grigio-sporco di pittura a smalto, il pavimento di graniglia e le porte spalancate su un corridoio anonimo, spesso affollato, dove parenti in duolo e amici accorati si accalcano e si spintonano». Con le feste è tutto in peggio.

«Tutto si inceppa, tutto congiura contro: vacanze, pranzo, cenone, fine settimana, evasione, festa, spensieratezza».

Ma la sua verve di polemista senza complessi l'ha dimostrata quando si doveva votare in Palamento un finanziamento di 200 miliardi per consentire scavi e restauri di monumenti antichi. «Mi sono opposto — ha dichiarato —. Il mio comportamento è stato dettato da tre fattori di eguale sdegno: la melosa retorica esaltatrice della "città che tutto il mondo ammira", il pretestuoso tentativo di sottrarre quei miliardi alle autostrade, l'illusione o il calcolo furbesco di cambiare il volto di Roma ripulendo qualche muro e qualche colonna».

Firpo cesare Roma? «Sono stato sommerso da tutti i possibili improperi ma mi è sembrato che i politici di bassa forza abbiano invelto non tanto per confutare me quanto per carezzare per il verso giusto il pelo dei loro elettori locali». All'attacco: «Mi era parso che fosse più urgente riparare le innumerevoli buche nei marciapiedi, dare una secca regolata al traffico, frenare l'arroganza di autisti e pedoni, riaprire i musei chiusi, reprimere le innumerevoli occupazioni abusive, concludere i lavori in corso da decenni con immani gru inoperose in affitto, rendere frequentabile quella casbah infida che è la Stazione Termini». Senza compromessi.

Lorenzo Del Boca

STUDENTI

Lettere, politica ammessa Isef, la riforma ritarda

Il preside della Facoltà di Lettere, prof. Adriano Pennacini, convocherà per lunedì una riunione della giunta di presidenza, con all'ordine del giorno la *«riformulazione»* dell'avviso, fatto affiggere nelle scorse settimane, con cui si comunicava che non sarebbero più state concesse aule per dibattiti su temi di politica nazionale e internazionale. Nell'incontro di stamane con una settantina di studenti il preside ha detto chiaramente che rispetterà la volontà della maggioranza, in giunta, e che ritirerà la disposizione se emergerà un orientamento in tal senso. *«Io resto dell'idea* — ha precisato — *che il dibattito politico sia ammissibile in facoltà solo a certe condizioni, soprattutto quando non si traduca in esplicita propaganda di parte e in manifestazioni di intolleranza»*.

Si è discusso a lungo da molte le parti (era presente anche la prof. Lay, membro della giunta di presidenza, che si è detta favorevole alla revoca del provvedimento) sulle interpretazioni, estensive e riduttive, del diritto di cittadinanza della politica *tout court* in Università. L'assemblea era stata convocata da Pennacini su richiesta di un rappresentante degli studenti, Leo Casalino, che gli aveva indirizzato una lettera in cui rilanciava alcuni importanti interrogativi posti dagli studenti sul senso del provvedimento.

Sempre stamane, in un altro punto della città, a Palazzo Civico, alcune centinaia di studenti dell'Isef hanno organizzato una manifestazione pubblica per richiamare l'attenzione sulle loro rivendicazioni, riassunte in cinque punti: riforma degli studi oggi gestiti da istituti parificati (si vuole la laurea); albo professionale; assunzione di un docente specializzato per ogni circolo didattico e tre ore settimanali di lezione; modifica della decisione di unificare l'insegnamento per studenti maschi e femmine nelle medie.

DROGA

Tre arresti in tre mesi

Due coniugi con un negozio di serramenti in via Crevacuore.
Preso per hashish anche istruttore di ginnastica

Tre mesi, tre arresti per droga: Mauro Giacometti, 26 anni, e Anna Rita Cinieri, 24 anni, la sua donna, titolare di un negozio di serramenti in via Crevacuore 53, sono diventati dei veri pendolari. Ieri i sottufficiali della «narcotici» Musa e Capiello hanno trovato l'eroina proprio nel retro del negozio. In un letto ambientato nel magazzino fra porte e finestre. Quando i poliziotti hanno compiuto l'irruzione loro ci stavano seduti sopra con aria indifferente. Ad aggravare la posizione dei due titolari è intervenuto anche un dipendente con in tasca due dosi d'eroina: Pasquale Napoli, 22 anni, via Della Querce 67, trovatosi improvvisamente davanti agli agenti, ha gettato la droga nella spazzatura. La sua mossa è stata però notata e dopo il recupero degli involucri anche per lui sono scattate le manette.

● Di giorno Michele Galasso, 24 anni, ex pugile, prestava la sua opera nella palestra di riabilitazione sportiva Club International Europa di via Guido Reni, ma appena terminata l'attività si metteva a vendere hashish. Secondo il dottor Poerio, capo della sezione narcotici della Mobile, frequentava piazza Barcellona. I sottufficiali D'Angelo e Romeo hanno trovato in casa sua, via Capellina 21, 100 grammi di hashish.

Michele Galasso

Anna Rita Cinieri

Mauro Giacometti

SE ACQUISTI UN DIESEL USATO
SISTEMA USATO SUPERVALUTATO
Porta il tuo usato di qualsiasi marca, diesel o benzina da rottamare lo valuteremo 1.500.000 per l'acquisto di un usato diesel.
FINO AL 31 MARZO
1'500'000
PER LA TUA AUTO DA ROTTAMARE
SISTEMA USATO SICURO
Per un usato diesel fresco e garantito, scegli tra una vasta gamma di diesel usati di tutte le marche. Freschi perché selezionati, ricondizionati di tutto punto e, soprattutto, garantiti 12 mesi S.U.S. la garanzia europea che marchia il meglio dell'usato presente sul mercato.
Sistema Usato Sicuro
E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. FIAT